

A BORDO 175 PERSONE, 20 SUPERSTITI

Aereo in fiamme a Madrid: 151 morti

Velivolo di Spanair per le Canarie si spezza e s'incendia al decollo, non c'erano italiani

MADRID Un motore che prende fuoco in fase di decollo: è iniziato tutto così e in una manciata di secondi sulla pista T4 dell'aeroporto Barajas di Madrid si è scatenato l'inferno. Il disperato tentativo di un atterraggio di emer-

genza, poi l'enorme velivolo che si schianta fuori pista, si spezza in due e viene divorato dalle fiamme mentre 151 persone restano intrappolate senza via di scampo su quell'aereo low cost che avrebbe dovuto portarli alle Cana-

rie. Partito con un'ora di ritardo, erano le 14.45 di ieri quando il volo JK 5022 della compagnia low cost Spanair, un Md-82 con 15 anni di servizio diretto a Las Palmas de Gran Canaria, ha inizia-

to le manovre di decollo con a bordo 175 persone. Drammatico bilancio: solo una ventina i superstiti, di cui molti gravissimi. Non ci sarebbero stati italiani a bordo.

● A pagina 3

INFLAZIONE

LA TASSA NASCOSTA

di FRANCESCO MAGRIS

Berlusconi e la coalizione di centrodestra hanno ampiamente vinto le ultime elezioni politiche facendo presa su un elettorato deluso dalla precedente gestione Prodi soprattutto in seguito a certe misure d'imposizione fiscale, recepite da molti cittadini come un'espropriazione indebita del loro portafoglio.

Trovatisi a ereditare un voluminoso deficit pubblico dalla precedente gestione Berlusconi, il professore bolognese e il suo ministro dell'economia Tommaso Padoa-Schioppa hanno infatti ricevuto da Bruxelles l'ingiunzione di aggiustare velocemente i conti pubblici e hanno scelto a tal fine la via più impopolare: non tagli drammatici alla spesa - che le categorie penalizzate percepiscono meno direttamente come un danno, ma il cui impatto reale sulla redistribuzione del reddito è molto forte - ma piuttosto un aumento, enfatizzato dall'opposizione di allora, della pressione fiscale.

Ciò ha suscitato l'inevitabile malcontento non solo dei ceti medi e alti, ma pure curiosamente di quelli più deboli. Risultato: risanamento delle finanze pubbliche con relativo plauso di Bruxelles, ma cocente rovescio elettorale del centrosinistra al di là delle più pessimistiche previsioni.

Senza trascurare il peso che ha avuto nel Governo Prodi la disomogeneità della coalizione che lo sosteneva e che lo ha condotto all'implosione finale, la sanzione da parte dell'elettorato è stata decretata con la mente rivolta essenzialmente al portafoglio.

● A pagina 11

RIFORME

Bossi: federalismo o sarà crisi di governo

Fitto: basta con i privilegi a regioni a Statuto speciale

IL SERVIZIO A PAGINA 2

PREVIDENZA

Pensioni, età minima a sessantadue anni

Riguarderà anche le donne I sindacati protestano

IL SERVIZIO A PAGINA 4

REGIONE

Ejarque si dimette dalla Turismo Fvg

Il manager: la giunta Tondo mi ha deluso

IL SERVIZIO A PAGINA 7

L'ATLETA GIAMAICANO VOLA IN 19"30

Lampo Bolt: oro e record anche sui 200



L'ITALIA DELLO SPORT, IMMAGINE DEL PAESE

di BRUNO SIMILI

C'è qualcosa di commovente negli atleti italiani che vincono a Pechino. E per una volta, nel seguire gli impegni in gara, conviene abbandonare gli indugi e la-

sciarsi andare a un po' di sana retorica, godendosi le note positive di un'orchestra che conta troppe stonature. L'immagine complessiva dello sport italiano che sta uscendo da

queste Olimpiadi, infatti, ricorda per molti versi i Rapporti che periodicamente ritraggono il sistema-Paese.

● Segue a pagina 2



Margherita a Trieste: vi racconto la mia Pechino

TRIESTE Margherita Granbassi (due bronzi a Pechino nella scherma) è tornata a trovare la famiglia a Trieste. E racconta la sua esperienza olimpica: «Per non pensare

agli incontri mi rilassavo facendo shopping». E promette: tornerò in pedana pensando a Londra 2012.

● Nello Sport

MAGGIORANZA CONTRARIA A RIMESCOLARE L'ESECUTIVO

Rimpasto di giunta, il Pdl blocca Tondo

Collino (An): sì a Riccardi subcommissario per la A4, ma la squadra non si tocca

IL DIBATTITO

GLI ALBERI DI PIAZZA LIBERTÀ

di PAOLO ZELCO

Riceviamo e pubblichiamo sulla riqualificazione di Piazza Libertà leggo giornalmente lettere che dimostrano, da una parte poca conoscenza del progetto e dall'altra la volontà di mantenere nell'attuale stato di degrado uno spazio che tutti i triestini concorderan-

no, non offre ai visitatori la miglior immagine della città. In qualità di progettista ritengo giusto rispondere, cercando di spiegare i motivi di alcune scelte e le ragioni che sottendono al sacrificio di alcuni alberi.

● Segue a pagina 5



L'assessore Riccardi

TRIESTE I partiti dicono no alle dimissioni di Riccardo Riccardi, possibile subcommissario per la terza corsia della A4, dalla giunta Tondo. E dunque stoppano il conseguente rimpasto. «Problema che non esiste - afferma il senatore di An Giovanni Collino - non c'è alcun rimpasto all'orizzonte». Sulla stessa linea, con termini più o meno perentori, anche gli alleati.

● Ballico a pagina 7

Burlo, reparti a nuovo e più ambulatori

Al via le ultime ristrutturazioni per 3,5 milioni di euro. Aspettando Cattinara

-50% -50% -50%
ULTIMI OCCASIONI

Trolley RONCATO Yachting
misura 52 cm cabin size
7500 € - 50% = 3750 €

RIVENDITORE
KONCATO - CHEFARD
AMERICAN TOURISTER

CENTRO PELLETTERIE
Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
aperto dalle 08.30 alle 19.00 dal lunedì al sabato

TRIESTE Quasi tre milioni e mezzo di spesa, un anno e mezzo abbondante di lavori. Dal 15 ottobre il Burlo Garofolo apre l'ultimo importante capitolo di una ristrutturazione complessiva avviata nel 2000 e in questi giorni sta riorganizzando il lavoro interno per prepararsi al cantiere che farà calare l'attività medica del 15-20 per cento. Saranno interamente rifatti le stanze di degenza della chirurgia, la Neonatologia e la Terapia intensiva neonatale, verranno realizzati cinque ambulatori nell'area adiacente la sala operatoria e sarà rifatta e spostata la zona del day hospital. Dopo questo so-

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	7
ISTRIA/DALMAZIA	8
ECONOMIA & PORTO	11
CULTURA/SPETTACOLI	13/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	17/22
TRIESTE AGENDA	23/25
SPORT	26/32
METEO	35

stanziato intervento non resteranno più che restauri di piccolo calibro. Aspettando il trasloco a Cattinara.

● A pagina 18

arredocasa
"Alla Filanda"
TRE NEGOZI - 4.000 metri quadrati

SOLO a BRAZZANO
di Cormons (GO)
Via Risorgimento
tel. 0481.630319

Mobili 43% fino al

APERTO TUTTO AGOSTO

PAGAMENTI A RATE DIRETTAMENTE CON NOI

RITIRO USATO VIENI E VEDI, CONFRONTA QUALITÀ E PREZZI

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Dite la vostra
SULLE NOTIZIE

INFLAZIONE E MODE

Sessanta euro di aumento per mandare i figli a scuola con lo zainetto firmato

TRIESTE Inizia la caccia a zaini, astucci e diari. E a Trieste la spesa che i genitori sono chiamati a sostenere, libri a parte, oscilla da un minimo di 60 fino a raggiungere un massimo di 180 euro quando lo scorso anno, per lo spesso arredo scolastico, non si superavano i 120 euro. L'importo dipende dalla capacità dei genitori di sottrarsi al mercato delle marche più alla moda, mettendo a tacere desideri e capricci dei più piccoli. E per risparmiare qualche decina di euro è bene prendersi un po' di tempo e confrontare i prezzi proposti dai diversi negozi: i costi variano notevolmente anche di cinque euro sullo stesso articolo.

● Laura Tonero a pagina 20

IN EDICOLA

MERAVIGLIE DEL FVG

Volume 9
A RICHIESTA CON
IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

RIFORME
SFIDA LEGHISTANuovo altolà del leader del Carroccio, ma il Pdl lo rassicura
Gasparri: «Stia tranquillo, i tempi sono quelli previsti»

Bossi: federalismo fiscale o crisi di governo

Il ministro Fitto sulle Regioni a Statuto speciale: «Basta con i privilegi»

ROMA La riforma del federalismo fiscale dovrà essere approvata entro i termini stabiliti altrimenti a rischio c'è la tenuta del governo. Parola di Umberto Bossi. Il leader della Lega Nord tira dritto mettendo sul tavolo la pistola fumante della crisi di governo in caso di intoppi sulla strada del federalismo fiscale. La minaccia del Senatùr fa correre ai ripari gli alleati del Pdl che si affrettano a ribadire il pieno rispetto del timing, ma soprattutto la volontà comune della maggioranza di condurre in porto la riforma. Nonostante il centrodestra serri le fila dimostrando come sul tema ci sia piena sintonia, ad agitare le acque ci pensano i governatori regionali preoccupati, in modo bipartisan, delle ricadute che il federalismo fiscale avrà nella gestione delle amministrazioni locali.

Il leader della Lega mostra il pugno duro anche con l'opposizione, smentendo ipotesi di contatto con il Pd ed in particolare con Massimo D'Alema. «Sono tutte balle», taglia corto per poi precisare: «Io non ho bisogno di passare dall'altra parte per far perdere il centrodestra». In caso di mancata approvazione della riforma federale, la Lega sarebbe disposta anche a correre da sola alle prossime tornate elettorali. Una scelta, spiega sempre il leader del Carroccio «che ci chiede la gente nel caso il federalismo non venga approvato».

A rassicurare i Lombardi ci pensa però il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri: la



Il ministro leghista Umberto Bossi e il premier Silvio Berlusconi

La minaccia della Lega Nord: per far perdere il centrodestra basta che ci presentiamo soli alle elezioni

bozza preparata da Calderoli è «un buon testo», dice l'esponente di An che aggiunge: «Va solo scritto in modo più scorrevole».

Parole in linea con Forza Italia. Nel partito del premier però non mancano i mugugni per le continue uscite dirompenti del Senatùr. Le dichiarazioni di Bossi, spiegano in ambienti azzurri, creano qualche fastidio nonostante - è la convinzione comune - rientrino nello stile comunicativo del segretario della Lega. Di rimando, nel Carroccio non si nascondono le preoccupazioni per il futuro della riforma federale di

fronte all'ipotesi che la giustizia abbia la precedenza. Il Guardasigilli Angelino Alfano è infatti già al lavoro sul testo e non si esclude che la prossima settimana possa raggiungere il premier in Sardegna per discutere dell'argomento.

Nel caso in cui si scelga di dare priorità ai temi della giustizia, nella Lega c'è anche chi arriva a brandire l'ipotesi di una corsa solitaria alle prossime amministrative nelle regioni del Nord. Una soluzione estrema che per lo stato maggiore della Lega, comunque, non avrà seguito.

Intanto è un primo gar-

bato accenno di barricata quello che i presidenti delle regioni e delle province autonome hanno ventilato ieri in replica alla proposta di avviare un restyling in tema di privilegi, avanzata dal ministro per gli Affari regionali Raffaele Fitto. «I criteri di specialità di alcuni territori - ha spiegato l'ex governatore della Puglia dalle colonne di Italia Oggi - dovranno essere rivisti secondo alcuni modelli più attuali». Da parte del governo, ha assicurato il ministro, non ci sarà nessun intervento «a gamba tesa» in tema di prerogative delle Regioni autonome, «ma - ha

avvertito - se queste dovessero continuare ad arroccarsi sui propri privilegi commetterebbero un errore».

Diplomatica ma ferma la risposta del presidente della Regione Sicilia Raffaele Lombardo. «Sono portato a non credere che il ministro Fitto - ha spiegato - abbia parlato di privilegi delle Regioni a Statuto speciale. So che conosce lo Statuto della Regione Sicilia e che le prerogative attribuite ad essa, per oltre 60 anni, sono state disattese da governi di ogni colore politico, da coalizioni di ogni tipo, da partiti di ogni ideologia». E poi, ha tenuto a ricordare, «è

anche vero che in altri casi siamo stati costretti a subire l'insopportabile silenzio delle istituzioni dinanzi a inadempienze che hanno rilevanzza istituzionale».

Pronta anche la risposta del governatore altoatesino Luis Durnwalder, fresco dell'incontro con il ministro per la Semplificazione Roberto Calderoli. «Noi non abbiamo privilegi ma solo diritti», ha chiarito. «La nostra - ha aggiunto - è un'autonomia speciale garantita non solo dalla Costituzione ma anche da accordi internazionali, perché in provincia di Bolzano vive la minoranza nazionale più grande d'Italia, quella di lingua tedesca».

Tornando a Bossi, ha ricordato anche Bettino Craxi. «Un giorno Craxi venne da me, mi disse: Umberto, mi devi aiutare. Se non ci diamo una mano a vicenda, finirà che ci faranno fuori tutti e due. Ma io non intervenni, non feci nulla. All'epoca Craxi era un nemico e i miei non avrebbero capito, mi avrebbero dato del matto».

«Umberto Bossi è un uomo a cui la fantasia non è mai mancata: le sue ricostruzioni politiche sono spesso brillanti, ma quelle relative a mio padre non sono del tutto veritiere». E quanto scrive, in una nota datata Hammamet, l'esponente del Partito socialista Bobo Craxi, figlio del leader morto proprio nella località tunisina. «Era assai lontano dal suo carattere e dal suo istinto - aggiunge Craxi, sempre riferendosi al padre - chiedere aiuto a chichessia ed infatti mai lo fece, anche nei momenti peggiori, pagando conseguenze che tutti conoscono».

SCENARI

An insiste: leadership futura del Pdl per Fini

Scontro fra i due azionisti di maggioranza del partito Fi: basta politica balneare

ROMA Il Pdl ancora non esiste ufficialmente, ma fra An e Forza Italia si è già aperto lo scontro su come dovrà essere il nuovo partito e soprattutto su chi lo dovrà guidare. A far affiorare il braccio di ferro che si sta consumando è stata ieri un'intervista di Italo Bocchino, vicepresidente dei deputati del Pdl. «Dopo Berlusconi - ha detto chiaro e tondo l'espo-

Berlusconi - gli ribatte Osvaldo Napoli (Fi) - parlare ora di successione o semplicemente rivendicare un diritto di prelazione rischia di portare il confronto su un terreno minato». La questione «non è all'ordine del giorno», liquida semplicemente la faccenda Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera. «Non abbiamo problemi di leadership perché il leader ricono-

sciuto c'è ed è Silvio Berlusconi» aggiunge. I due azionisti di maggioranza del partito unico del centrodestra tornano insomma a discutere della questione della leadership. Lipo-

tesi, già al centro del dibattito politico di mezza estate e liquidata da Paolo Bonaiuti e da diversi esponenti di primo piano di Forza Italia come «idea ferragostana», torna dunque di attualità.

Non c'è dubbio, ripete il ministro della Difesa Ignazio La Russa in un'intervista a «Il Foglio», che il leader del Pdl è Silvio Berlusconi. Neppure ci sono dubbi per La Russa che «quando sarà, il leader naturale sarà Fini». «Ma parlarne - aggiunge - è un errore che crea solo confusione». Sulla via del nuovo partito, la cui nascita è in programma per l'inizio del 2009, La Russa riconosce che ci sono «piccole polemiche da parte di chi cerca un ruolo».

Gianfranco Rotondi, ministro per l'Attuazione del programma e leader della Dc per le Autonomie, prova a mettere d'accordo le ambizioni di tutti. «Nella Dc si diceva che i cavalli di razza erano Moro e Fanfani - ricorda - nel Pdl sono Berlusconi e Fini. Tutto il resto è chiacchiera estiva: chi occupa questa carica, chi quell'altra, chi prima, chi dopo». Un partito del quaranta per cento conclude - congetture molto più di due posizioni di primo piano».

A FIRENZE DA SABATO AL 7 SETTEMBRE

Sfilata bipartisan di big alla Festa del Pd
Invitato il Senatùr ma non Berlusconi

FIRENZE Dopo la pausa estiva la politica riparte da Firenze che ospita, da sabato al 7 settembre, la prima Festa Democratica. Il Pd ha scelto il capoluogo toscano per la sua prima festa nazionale che riunisce ex Ds ed ex Dl, e ha presentato ieri un programma ricco di faccia a faccia tra governo ed esecutivo ombra, esponenti dell'opposizione e della sinistra, dell'economia, del sindacato e della cultura, per una serie di dibattiti, incontri e interviste su riforme, welfare, economia, ambiente e crisi internazionali che riapriranno la dialettica politica in vista dell'autunno.

In Toscana la festa nazionale di un partito torna a distanza di 20 anni: nel 1988 il Pci la fece a

Campi Bisenzio. Ora la ospita la Fortezza da Basso, vicina alla stazione di Santa Maria Novella, uno dei più importanti e imponenti monumenti medicei, progettato nella prima metà del '500 su incarico di Alessandro de' Medici. La kermesse si sabato con un omaggio a Bruno Trentin ad un anno dalla morte. Nello stesso giorno ci sarà un confronto tra Enrico Letta e Raffaele Bonanni su welfare e contratti. Tra i faccia a faccia, anche quelli tra Chiamparino e Bossi, Bersani e Tremonti, Bindi e Di Pietro, Minniti e Maroni, Finocchiaro e Casini, Fassino e Frattini. Tra gli altri leader invitati, Fini, Bondi, Ferrero, Francescato, governatori e amministratori locali. Tra gli

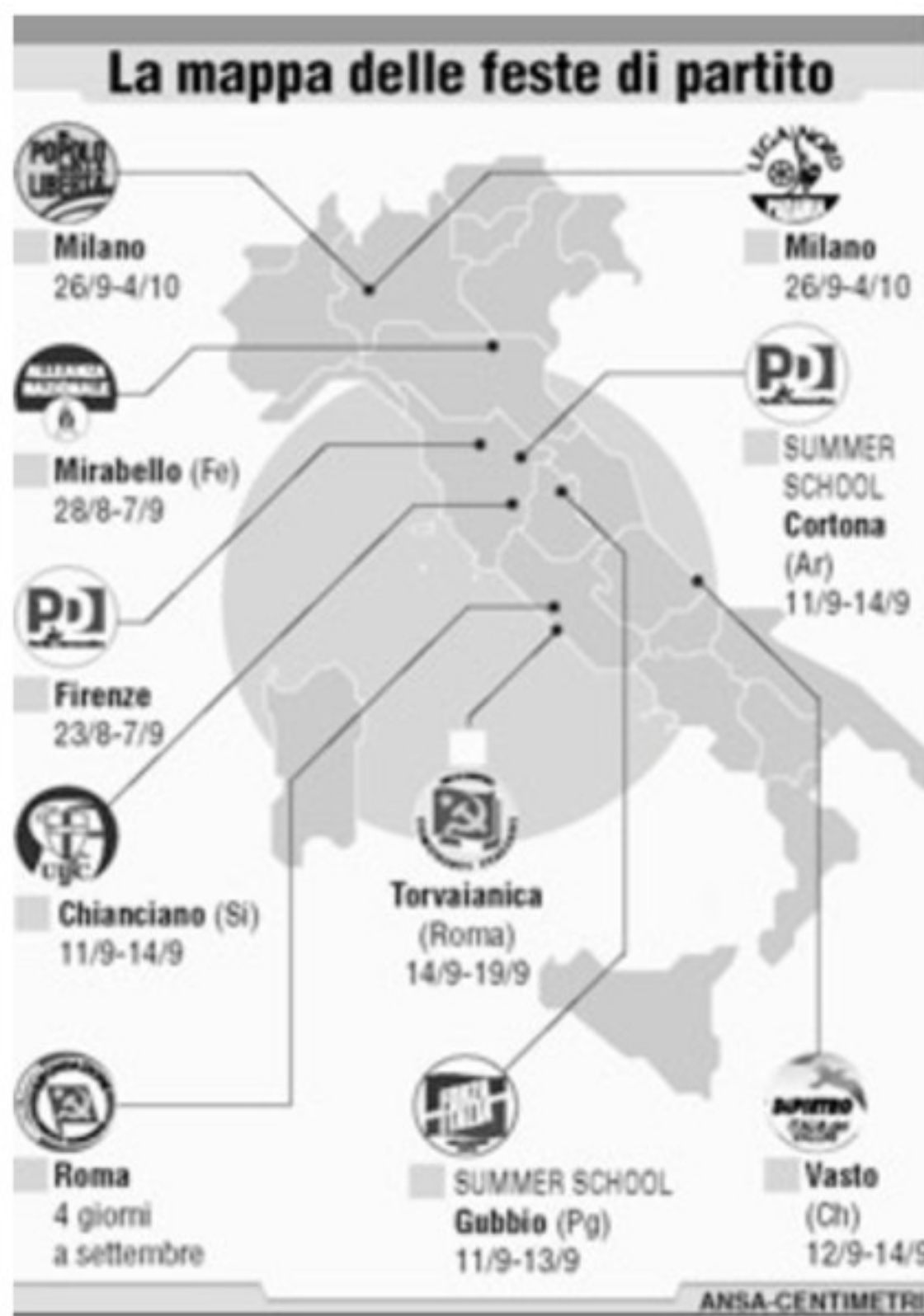
assenti, spiccano Berlusconi e Lombardo, «non invitati».

E anche prevista una serie di interviste per molti leader del Pd: Marini, Franceschini, D'Alema, Parisi, Rutelli. Veltroni sarà intervistato da Enrico Mentana sabato 6. Chiuderà il sindaco di Firenze e presidente dell'Anci Leonardo Domenici. Non mancheranno luoghi dove poter firmare la petizione «Salva l'Italia» in vista della manifestazione del 25 ottobre a Roma.

Nel partito tuttavia c'è poca aria di celebrazioni. Sul piano nazionale il dibattito interno si fa sempre più acceso e dalla periferia arrivano ogni giorno notizie di polemiche e scontri tra correnti. Ma proprio il messaggio per

la Festa democratica è stato l'occasione per Veltroni per rinnovare lo slancio fondativo del Pd. «Oggi abbiamo davanti una nuova strada da percorrere - ha detto - quella del Partito democratico che fa del riformismo, dell'innovazione, della meritocrazia, della solidarietà, dei diritti individuali, delle garanzie sociali, le proprie parole di azione e di riflessione politica».

Tra gli ulivisti, Arturo Parisi continua a pungolare il segretario Walter Veltroni e ieri ha lo ha invitato a «riconoscere la profondità e le cause della sconfitta». Franco Morano ha rinnovato la richiesta di un congresso «su mozioni politiche distinte e distinguibili».



DALLA PRIMA

L'Italia dello sport
immagine del Paese

Diseguale, approssimativo, scarsamente connesso alla società, più Nord che Sud. Anche se ovviamente bisognerà attendere la chiusura dei Giochi, già ora di tanto in tanto si dà uno sguardo al medagliere,

dove l'Italia, è vero, continua per il momento a figurare in posizioni di tutto riguardo, ma grazie principalmente ai risultati ottenuti in specialità in cui conta soprattutto il talento individuale. I successi italiani, nello sport come nell'economia o nel sistema scolastico e universitario, provengono infatti più dall'eccellenza che da una buona performance media. Il caso dell'atletica, che pare purtroppo avviata verso un vero e proprio flop, è emblematico. L'Italia di Pietro Mennea e Sara Simeoni, capace un tempo di formare atleti di tutto rispetto, ha saputo disperdere un patrimonio tecni-

co che tutto il mondo le invidiava. Mentre ciò avveniva, l'atletica tedesca uscita da Seul 1988 con le ossa rotte ripartiva da zero, investendo sulle scuole e sui centri sportivi, tanto che con buona probabilità la ritroveremo tra le prime nel medagliere di Londra 2012.

Ma purtroppo i limiti dell'Italia sportiva non vengono solo dal fatto che per le medaglie bisogna ringraziare principalmente i grandi talenti (e i gruppi militari). Non è bello, infatti, proprio durante un'Olimpiade, ascoltare le dichiarazioni a proposito di presunti arbitraggi faziosi e valutazioni di parte che avreb-

bero danneggiato gli atleti italiani: a dar retta ai vertici del Coni, se esistesse una gara delle medaglie scippate l'Italia se la assicurerebbe di certo. Così come saprebbe vincere quella dei premi in denaro per gli atleti (per un importo complessivo messo a disposizione dal Coni di oltre 5 milioni di euro), di cui molto si è parlato nei giorni scorsi (viene da chiedersi non tanto perché i più ricchi tra i premi in denaro distribuiti tra gli atleti di tutti Paesi debbano spettare agli italiani, ma soprattutto perché se ne debba invocare la detasazione).

A proposito di soldi,

inoltre, è bene ricordare che l'Italia è la nazione al mondo che ne destina di più allo sport: 450 milioni di euro arrivano ogni anno dal governo, cui si devono sommare i contributi di regioni, comuni e province. Anche qui come in altri settori, dunque, non è tanto un problema di «quanto» si spende, ma piuttosto di «come» si spende. Non è vero, ma a volte si sente dire, che in molte discipline non vinciamo più perché siamo poveri: non vinciamo perché non abbiamo saputo investire. Sapremo risolverci e dimostrare che lo sport italiano non è fatto soltanto dal business del calcio

e da alcuni grandi atleti? Forse, se chi governa e prende decisioni saprà impostare un programma per ottenere frutti sul lungo termine e non si accontenterà di contare le medaglie a fine giornata o di lagnarsi di un cattivo arbitraggio. Affinché ciò accada, però, bisogna correre; e correre, come sa bene chi in questi giorni è impegnato a Pechino, costa fatica.

Bruno Simili

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Giulio Melga, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Piano, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Luci, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

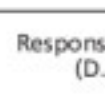
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.1 pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Alva). Manchiettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 agosto 2008

è stata di 51.400 copie.

Certificato n. 6076 dell'11.12.2007



Responsabile trattamento dati

(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

DISASTRO ALL'AEROPORTO DI MADRID

VERIFICA DELLA FARNESINA: NESSUN ITALIANO FRA LE VITTIME

Spagna, aereo si incendia in pista: 151 morti

Un motore del velivolo Spanair in fiamme durante il decollo. Era diretto alle Canarie

MADRID Un motore che prende fuoco in fase di decollo: è iniziato tutto così e in una manciata di secondi sulla pista T4 dell'aeroporto Barajas di Madrid si è scatenato l'inferno. Il disperato tentativo di un atterraggio di emergenza, poi l'enorme velivolo che si schianta fuori pista, si spezza in due e viene divorato dalle fiamme mentre 151 persone restano intrappolate senza via di

fiamme si sono poi estese nelle zone circostanti dividendosi in due focolai mentre un'enorme colonna di fumo, visibile anche da Madrid, circondava l'aeroporto. Le autorità aeroportuali hanno da subito dichiarato lo stato d'emergenza e chiuso per alcune ore il traffico aereo e la Guardia Civil ha bloccato le strade di accesso al Terminal.

Difficili le operazioni di soccorso. Sono stati allestiti 4 ospedali da campo nel luogo della tragedia e un'unità di crisi per assistere i parenti delle vittime. L'Md-82 è rimasto a lungo in preda delle fiamme che solo intorno alle 17 sono state domate, ma i vigili del fuoco, aiutati nello spegnimento da un elicottero, hanno tardato a entrare nell'area. La temperatura all'interno della carlinga. Solo a quel punto è iniziata la terribile conta dei cadaveri destinata ad aggravarsi di ora in ora, man mano che i corpi carbonizzati venivano estratti dalle lamiere. Secondo fonti dei soccorritori poco più di 20 persone sarebbero state estratte vive, portando a circa 151 il bilancio dei morti.

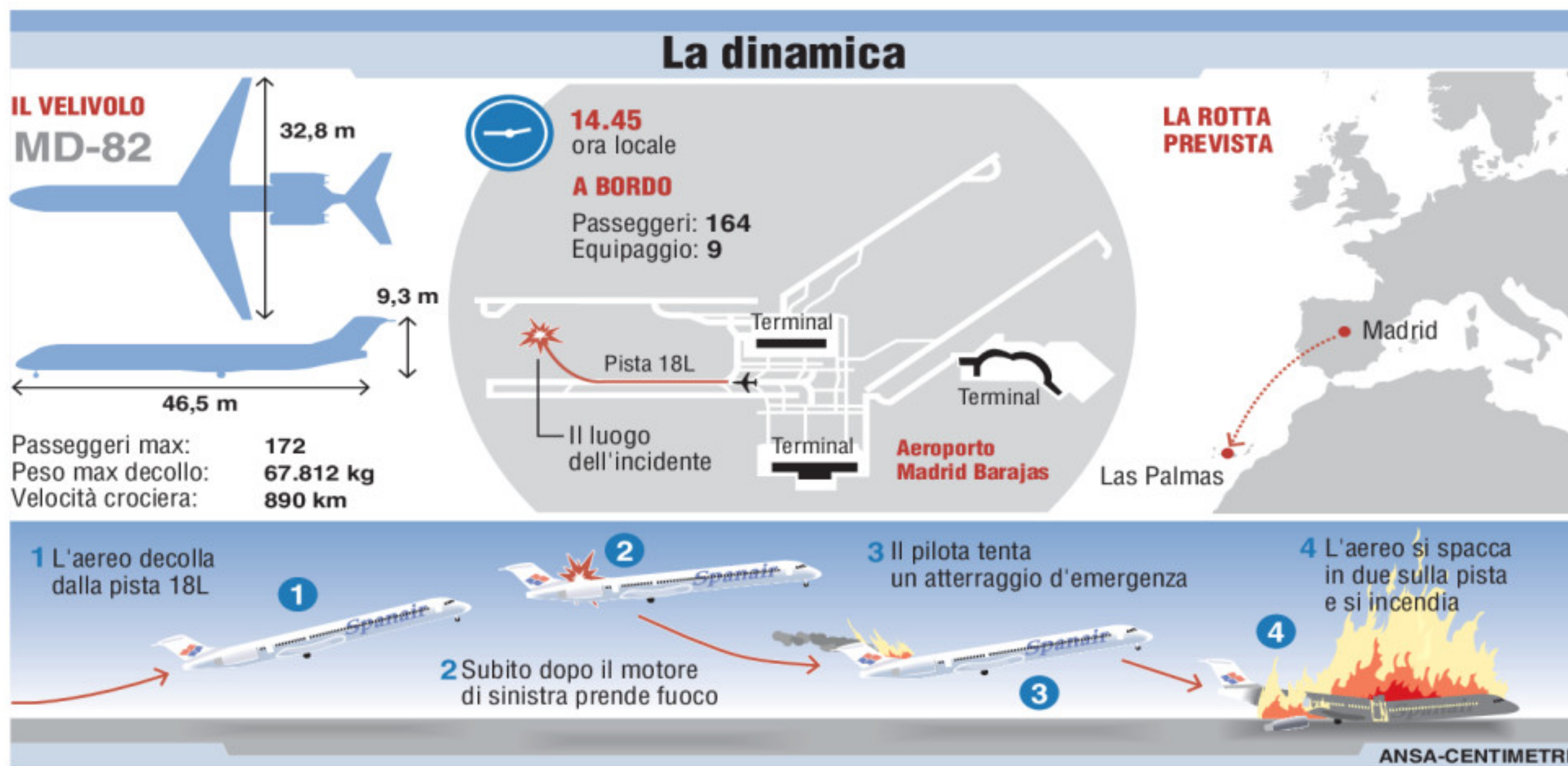
Di certo un ferito (sembra si tratti di una bambina di due anni) è morto durante il trasporto in ambulanza e almeno 19 sono in gravi condizioni: 11 sono stati ricoverati all'ospedale «La Paz», che ha un reparto Grandi ustionati, e due hanno riportato gravi bruciature su tutto il corpo.

Il premier spagnolo Zapatero ha interrotto le sue vacanze a Huelva per precipitarsi a Barajas dove, con i ministri dei Trasporti e degli Interni, ha istituito un «gabinetto di crisi». Dal canto suo la compagnia aerea ha messo a disposizione di parenti o amici il numero verde 800400200 (prefisso 0034). Una sessantina i familiari in attesa in lacrime all'aeroporto di Las Palmas per i quali è stato approntato un volo speciale per Madrid.

Intanto dall'Italia arrivava a re Juan Carlos il cordoglio del Capo dello Stato Napolitano mentre la Farnesina si attivava per verificare la nazionalità delle vittime. L'unità di crisi di ieri sera ha fatto sapere che «al momento non risultano italiani nella lista dei passeggeri», precisando, però, che «non è ancora possibile escludere al cento per cento».



I primi soccorsi prestati a uno dei pochissimi superstiti dell'incidente aereo accaduto ieri all'aeroporto Barajas di Madrid



Uno dei velivoli MD82 della Spanair



Usati gli elicotteri per spegnere le fiamme

LE DRAMMATICHE TESTIMONIANZE DEI SOCCORRITORI

«Relitto pieno di corpi carbonizzati»

«Un inferno mai visto. È un miracolo che ci siano dei superstiti»

ROMA Fuoco, inferno, distruzione, «una cosa mai vista», che non si può neanche raccontare. Sono queste le parole ricorrenti nelle testimonianze delle squadre di soccorso accorse attorno al velivolo MD-82 in fiamme della Spanair, subito dopo l'incidente di ieri all'aeroporto Barajas di Madrid.

«Era pieno di cadaveri carbonizzati - ha dichiarato a "El Mundo" un volontario - ho potuto contare solo una ventina superstiti». «È mirabolante che dopo un simile incidente ci siano stati superstiti» ha dichiarato sempre a «El Mundo» un altro testimone.

Anche «El Pais» ha raccolto i racconti terroriz-

zati delle squadre di soccorso. Due agenti della Guardia Civil, hanno detto che nel relitto «non c'era più niente che potesse assomigliare a un aereo. Era un orrore, tutto era bruciato, non riesco neanche a raccontarlo». Ancora, uno dei due, con il volto coperto dalla fuliggine, prostrato, ha affermato: «È la cosa più simile all'inferno che io abbia mai visto. I cadaveri ribollivano, e noi ci siamo bruciati nel cercare di raccoglierci».

Un altro testimone oculare dell'incidente, che lavora presso l'Aena, l'ente che gestisce l'aeroporto di Barajas, ha affermato: «L'aereo era spezzato, c'erano corpi dappertutto».

Anche l'emittente ra-

diofonica Cadena Ser ha raccolto voci dalla tragedia. Il capo dei vigili del fuoco di Madrid ha dichiarato che «l'aereo si è disintegrato e siamo riusciti ad evitare un bilancio ancora peggiore: alcuni superstiti stavano per morire tra le fiamme del relitto».

Paura e terrore anche nelle parole di una testimone oculare che all'aeroporto «Ho visto l'aereo decollare e quando ho visto esplodere un motore mi sono messa a gridare "Mamma mia, mamma mia!". Poi il velivolo è caduto e si è incendiato».

Tra i superstiti alla tragedia ce n'è anche una indiana, una turista che non ha preso il volo «per dieci euro» di troppo. «Avevo già deciso di prendere il biglietto sul

sito, ma alla fine ho scoperto che lo stesso volo fatto dall'Iberia costava dieci euro in meno e l'ho acquistato. Dieci euro che mi hanno salvato la vita. Mi sento come se fossi nata un'altra volta».

Intanto arrivano testimonianze anche dai parenti delle vittime, raccolte dall'edizione online del quotidiano «La Razón». Sembra infatti che alcuni passeggeri avessero chiamato i loro parenti per avvertirli del fatto che il volo era stato ritardato per problemi tecnici e che c'erano possibilità di sostituzione del velivolo. In particolare, un uomo ha raccontato di essere stato chiamato dal nipote e dalla sua ragazza che gli dicevano che forse l'aeromobile sarebbe stato sostituito.



Il dolore dei familiari

L'apparecchio si è alzato in volo qualche metro e poi si è schiantato al suolo

scampo su quell'aereo low cost che avrebbe dovuto portarli alle Canarie. Partito con un'ora di ritardo, erano le 14.45 di ieri quando il volo JK 5022 della compagnia low cost Spanair, un Md-82 con 15 anni di servizio diretto a Las Palmas de Gran Canaria, ha iniziato le manovre di decollo con a bordo 175 persone. Secondo il governo erano 166 i passeggeri e 7 i membri dell'equipaggio, mentre per la compagnia aerea erano rispettivamente di 164 e 9. Tra loro: due bambini piccoli, diversi abitanti delle Canarie, due svedesi e 4 o 7 tedeschi. Solo pochi istanti prima alcuni passeggeri avevano telefonato a casa segnalando il ritardo per problemi tecnici e una possibile sostituzione del velivolo poi non avvenuta. Le ultime cifre fornite parlano di 151 morti e 20 feriti gravi.

Le scatole nere recuperate racconteranno cos'è accaduto, ma secondo le prime ipotesi sarebbe stato un incendio sviluppatosi in un motore nella parte sinistra dell'aereo a provocare il disastro: l'apparecchio si è alzato in volo solo di qualche metro per poi precipitare.

Carico di cherosene, nell'impatto si è spezzato in due e ha preso fuoco. Lo schianto è avvenuto a circa un chilometro dal Terminal 4, nella pista 36 conosciuta come «La Isla». Le

Quando dirai che sei rimasto il ragazzo semplice di una volta, cerca di essere convincente.

Oggi puoi vincere ben
€48.500.000

SuperEnalotto

Gioca oggi. Diventa milionario.



COME CAMBIERÀ LA PREVIDENZA

Tutte le pensioni erogate in Friuli Venezia Giulia

anno 2006

LEGENDA

Numero pensioni

Importo medio mensile

Categoria	Vecchiaia		Invalidità		Superstite		Pensioni/Assegni Sociali		Invalidi civili		TOTALE	
Provincia di residenza												
Gorizia	25.470	945,55	4.555	511,65	10.841	533,01	1.306	324,55	3.886	444,62	46.058	745,66
Pordenone	52.273	857,25	9.202	494,80	20.869	449,15	2.531	322,33	8.116	446,45	92.991	679,38
Trieste	45.676	1.018,55	6.985	541,05	20.570	573,81	2.625	355,52	7.238	439,30	83.094	796,91
Udine	92.578	824,42	18.237	482,43	41.025	449,54	5.531	314,38	19.891	446,15	177.262	644,11
TOTALE	215.997	887,70	38.979	499,27	93.305	486,55	11.993	326,17	39.131	444,80	399.405	695,83

ADAPT



È stata ipotizzata una sorta di controriforma delle pensioni

SOTTO ESAME ANCHE I LAVORI USURANTI E LA REVISIONE DEI COEFFICIENTI

Pensione: età minima 62 anni, donne comprese

È scontro sull'ipotesi di riforma: sindacati in allarme. Ma il ministro Sacconi smentisce

ROMA Aumento di due anni dell'età minima per la pensione di vecchiaia (a 62 anni al posto degli attuali 60, donne comprese), revisione dei coefficienti di rivalutazione da subito e restrizione della platea dei lavoratori usuranti che possono anticipare la pensione. È una controriforma delle pensioni quella che ipotizza il Sole 24 Ore, quotidiano di Confindustria.

I sindacati fanno subito muro e il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, si dice «stupito» e rilascia una dichiarazione che sembra una smentita. Sembra, ma qualcosa in pentola c'è. «Leggo con stupore che il Sole 24 Ore apre l'edizione odierna attribuendo al governo l'intenzione di una sorta di campagna autunnale sulle pensioni - dice il ministro - Come è noto, la manovra economico-finanziaria è stata già realizzata e la legge Finanziaria si limiterà a recepirla. Quanto alle pensioni, l'agenda autunnale sarà limitata alla delega per i lavori usuranti e all'istituzione della Commissione per la definizione dei coefficienti nei tempi stabiliti dal precedente governo in accordo con le parti sociali. Punto».

Tutti tranquilli allora? No. Per quanto riguarda i lavori usuranti, Cesare Damiano (allora ministro del Lavoro) in marzo aveva fatto il decreto legislativo che attuava la delega. Tutto a posto (certificazione della Ragioneria dello Stato compresa) ma, caduto il governo, il decreto non è mai stato approvato. Così, ora in Commissione alla Camera, ci sono due proposte in discussione. Una dello stesso Damiano,

che ricalca il decreto legislativo di marzo, e una del deputato del Pdl, Giuliano Cazzola, che taglia da tre a uno gli anni di anticipo della pensione per chi ha compiuto lavori usuranti. Non solo: si eleva di nuovo a 80 il limite di notti lavorate per ottenere la qualifica di lavoro usurante.

«Sono stati stanziati due miliardi e 800 milioni per finanziare l'anticipo di tre anni - nota Morena Piccinini, segretario confederale della Cgil - Se si riducono a uno, si rubano soldi ai lavoratori». Quanto alla necessità

di rivedere le pensioni, non si può certo chiamare in causa un deficit: «È confermato - continua Piccinini - che l'Inps avrà un attivo stratosferico di 7 miliardi di euro. Soldi che vengono utilizzati dal governo per il risanamento dei conti».

«Non si tratta di fare nuove riforme - dice Cesare Damiano, oggi ministro del Welfare nel governo ombra del Pd - ma di completare il protocollo firmato con le parti sociali. Tutti riconoscono che il 23 luglio dello scorso anno è stato raggiunto un accordo di grande

equilibrio e l'aumento dell'avanzo finanziario dell'Inps di quasi 7 miliardi è dovuto alle ottime riforme introdotte». Poi viene alla questione dell'età pensionabile delle donne: «Si potrebbe affrontare, con l'accordo del sindacato, solo su base volontaria e accompagnata da bonus pensionistici che ne riconoscano i periodi prestati per attività di cura».

Ma l'altro argomento che fa drizzare le antenne ai sindacati è quello dei coefficienti pensionistici. Perché, e una frase pronunciata tempo fa sui

coefficienti del ministro Sacconi («Da applicare tempestivamente»), farebbe pensare che potrebbero essere rivisti in fretta e applicati da subito, già da gennaio del prossimo anno. «Mi pare sbagliato dopo tante polemiche, riaprire il capitolo dell'età - dice Raffaele Bonanni, leader della Cisl - Il problema non è quando andare in pensione, ma quanto si prende una volta andatici. Sarei preoccupato se coloro che continuano a fare prediche sui giovani poi li volessero penalizzare. L'accordo dell'anno scorso ha

trovato garanzie proprio per loro».

Nell'anno 2006 i pensionati del Friuli Venezia Giulia erano complessivamente 399.405 e l'importo medio percepito era di 695,83 euro al mese. La maggior parte di queste pensioni (215.997 unità, importo medio di 887,70 euro) erano di «vecchiaia» mentre numeri considerevoli erano quelli legati ai «superstiti» (93.305, 486,55 euro), agli «invalidi civili» (39.131, 444,80 euro), a «invalidità» (38.979, 499,27) e agli «assegni sociali» (11.993, 326,17 euro).

IL MINISTRO SMENTISCE IL SUO SOTTOSEGRETARIO

Scontro sul codice della strada Matteoli rilancia: blocco dei tir

Matteoli. Per nulla condizionale, ad esempio, l'ipotesi di un nuovo esame per il rinnovo della patente».

La confessione di Giachino non cambia, però, la sostanza. Vale a dire, l'intenzione del governo di rimettere mano al Codice della strada. Intenzione confermata anche da Matteoli che ha posto l'accento su alcune priorità, come la necessità di rendere più severe le pene per chi guida sotto l'effetto di alcol o droghe, ma anche di rendere più difficile riguadagnare i punti persi. «Nei prossimi giorni - ha spiegato Matteoli - istituirò un tavolo sulla sicurezza con tutti coloro che hanno a che fare con i problemi del traffico. Una novità



Altero Matteoli, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

dovrebbe riguardare il possibile blocco dei Tir nei giorni in cui il traffico è più intenso. L'idea riguarderebbe un possibile blocco nei mesi estivi, ma

anche a Natale e il venerdì».

Il tira e molla tra ministro e sottosegretario non è però piaciuto a molti. «Di fronte all'ennesima

strage - ha detto il capogruppo del Pd in commissione Trasporti, Michele Meta - assistiamo ai soliti annunci di misure emergenziali, tavoli tecnici e iniziative scoordinate che fanno perdere altro tempo prezioso per la sicurezza stradale».

Decisamente contraria all'ennesimo ritocco alle norme che regolano la circolazione stradale anche l'Adoc: «Basta con la rifica del Codice della strada - ha detto il presidente dell'associazione dei consumatori, Carlo Pileri - Non è possibile cambiare ogni due anni le norme sulla sicurezza stradale. È necessario solo applicare quelle già in vigore e farle rispettare». Un classico esempio riguarda l'uso dell'auricolare quando si guida: secondo l'Adoc non viene rispettato dall'85% degli automobilisti. Anziché nuovi divieti per l'Adoc «andrebbero aumentati controlli e sanzioni».

Carlo Rosso

Minorenne e comunista, il giudice lo affida al padre

Il magistrato chiarisce: «La politica non c'entra, è tutta una montatura. La mamma è incapace di gestirlo»

PALERMO Scoppia la polemica sull'affidamento al padre, anziché alla madre, di un 16enne catanese simpatizzante del Prc. Ma è lo stesso magistrato che ha redatto l'ordinanza, il giudice Massimo Esher, a chiarire che la politica non c'entra e che, a motivare la decisione, è l'incapacità della donna «di gestire il figlio». La polemica è divampata dopo che, in un articolo pubblicato da Repubblica, si afferma che dietro il provvedimento del tribunale civile ci sarebbe la militanza politica dell'adolescente, iscritto al Prc. Di tale motivazione, dice però il giudice, non c'è traccia nella sua ordinanza.

A puntare il dito contro le simpatie del ragazzo ci sarebbe però una relazione dei servizi sociali della provincia di Catania che, a dire del segretario regionale dei Comunisti italiani, Orazio Licandro, avrebbe citato tra le «amicizie pericolose» del giovane il segretario del circolo e avrebbe definito «estremisti» i militanti di Rc. «Di certo - rilancia il giudice - nel mio provvedimento non esistono riferimenti all'appartenenza del ragazzo ad alcun partito o circolo. Non ho mai citato il Prc. Non capisco come si possa montare una cosa simile».

Nell'ordinanza di due pagine, che affida al padre anche il fratello 11enne del ragazzo, il magistrato fa cenno alla relazione dell'Unità operativa di neuropsichiatria della Usl3 di Tremestieri Etneo «laddove - scrive - si segnalano le carenze genitoriali della madre e la vita "sregolata" del 16enne». Nel provvedimento il giudice esemplifica citando: «Irregolare frequenza scolastica, i mancati rientri a casa, seppure con il beneplacito materno e la frequentazione di luoghi ove è diffuso l'uso di sostanze alcoliche e psicotrope». «Dove è il cenno a Rc? - si chiede Esher - I luoghi a cui si fa riferimento potrebbero essere bar o discoteche».

Le parole del giudice non hanno però placato le polemiche politiche di cui sono stati protagonisti numerosi esponenti della sinistra: tra gli altri il segretario del Pdc, Oliviero Diliberto, e quello del Prc, Paolo Ferrero, che ha chiesto l'intervento del presidente della Repubblica. Non è mancata l'opinione del diretto interessato che ha difeso a spada tratta la madre: «Ha preso spunto dalla mia tessera per sostenere che mia madre non è in grado di badare a me». E cita il responso del drug test a cui è stato sottoposto. «Sono risultato negativo ma mio padre ha continuato a dire che facevo uso di droghe».

» IN BREVE

UNA FAMIGLIA DISTRUTTA

Uccide moglie e figlia, poi si spara
Tragedia familiare nel Parmense

SALSOMAGGIORE Tre morti. È il bilancio del duplice omicidio con successivo suicidio avvenuto a Salsomaggiore, nel Parmense. Massimo Del Signore (44 anni e capo officina in una società del gruppo Barilla) ha sparato alla moglie Gabriella Massari (38, commessa) e alla loro figlia Elisa (19). Poi ha rivolto l'arma contro se stesso. Era una famiglia conosciuta da tutti, anche dal sindaco. Sulla tragedia aleggia l'ombra del dramma, scattato nel mezzo di una separazione familiare segnata dalla depressione: la moglie voleva lasciarlo e Del Signore negli ultimi tempi aveva perso molto peso. Secondo alcuni vicini, i litigi erano diventati frequenti.

RE DEL NARCOTRAFFICO

Ndrangheta, in Italia il boss Coluccio
Espulso dal Canada dove era latitante

REGGIO CALABRIA Il «re del narcotraffico», Giuseppe Coluccio (42 anni), è tornato in Italia dopo tre anni di latitanza. Il boss della 'ndrangheta, arrestato il 7 agosto a Toronto dai carabinieri del Ros e dalla polizia canadese, è stato espulso dal Canada e ieri è sbarcato, sotto scorta, all'aeroporto romano di Ciampino prima di essere trasferito in un carcere della Capitale. Originario di Marina di Gioiosa Ionica, nel Reggino, era ricercato dal 2005. Le accuse sono di associazione mafiosa, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti ed estorsione.

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Termoconvettore Split Ceramico

Il Calore della tua casa!

Si monta in un attimo, grazie al kit con predisposizione a parete. E con il suo design elegante, si presta ad arredare qualsiasi ambiente, senza ingombrare! Il telecomando multifunzione permette di accenderlo a distanza, e di regolare sia la temperatura che il timer di spegnimento (da 0,5 a 7,5 ore). Grazie alla ventilazione ed all'oscillazione automatica dei deflettori, distribuisce il calore in maniera uniforme ed omogenea, garantendo un comfort ottimale. Oltre a riscaldare locali di 30/40 mq, consente anche il semplice ricircolo dell'aria. Completo di spie LED di funzionamento, cavo elettrico con spina "shuko", supporti e tasselli per montaggio a muro.

Caratteristiche:

- Alimentazione 230 V, AC 50 Hz.
- Potenza 0/1.000/2.000 W
- Dim. cm 57,7 L x 19,7 H x 12 P
- Peso Kg 3,7 ca
- Il telecomando funziona con due batterie minitilo non incluse.



a soli
€ 59,90

Termoconvettore Split Ceramico
per l'acquisto comunico
il codice prodotto
550 - 151526

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-372372

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE
in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

gestito da D-Mail

LA CORSA PER LA CASA BIANCA

Presidenziali Usa, McCain in rimonta su Obama

Il candidato repubblicano vince la campagna d'agosto. Un sondaggio lo dà in testa di 5 punti

» IN BREVE

TUTTE CIVILI LE VITTIME

Algeria, altri 12 morti in due attentati suicidi

ALGERI Martedì 48 giovani studenti, ieri 12 operai. Il terrorismo in Algeria è tornato a colpire la gente comune, certo non più nei mercati, nelle piazze come negli anni '90, quando la furia cieca dell'integralismo uccideva senza tregua per un rossetto troppo accentuato o un velo non indossato, ma scegliendo i suoi obiettivi, uno ad uno, in una micidiale strategia che negli ultimi mesi non sembra conoscere tregua. A 24 ore dall'attentato suicida compiuto contro una scuola della gendarmeria a Isers che ha causato la morte di 48 persone, in gran parte ventenni, ieri mattina il terrorismo ha insanguinato ancora una volta la Cabilia, a Bui-ra, 120 km ad est di Algeri. Alle 7 italiane, due autobombe, almeno una guidata da un kamikaze, sono esplose a pochi minuti di distanza uccidendo, secondo un bilancio provvisorio diramato dal ministero dell'interno, 12 civili. Tra i feriti, di cui 5 in modo grave, 34 civili e 8 militari.

ACCETTATA L'ESTRADIZIONE

Imam: «Piuttosto che l'Italia meglio le torture in Marocco»

MILANO Di fronte all'ipotesi di essere sottoposto alle torture in Marocco, l'imam Zergout ha ritenuto «preferibile andare incontro a quella sorte piuttosto che recitare, in Italia, la parte del terrorista senza esserlo». Lo ha spiegato il suo avvocato, Luca Baucio, nell'esporsi le ragioni che hanno convinto il capo religioso ad acconsentire all'estradizione nel Paese nordafricano, dopo essere stato arrestato, nei giorni scorsi, sulla base di un mandato emesso dalla Procura di Rabat. In quest'ultimo documento, si legge che Zergout è accusato di «associazione a delinquere finalizzata alla preparazione e alla commissione di attentati terroristici». Il documento, che consta solo di queste poche righe, è datato 31 luglio. Zergout è, comunque, sicuro di «dimostrare la sua innocenza in Marocco».

VISITA DOPO L'AGGUATO

Sarkozy in Afghanistan: «Terrorismo da estirpare»

PARIGI Cordoglio e polemiche si mescolano nelle reazioni della Francia alla morte di dieci suoi soldati in missione in Afghanistan. E se da un lato ci si raccoglie intorno a familiari e commilitoni dei caduti, in attesa dei funerali di Stato in programma oggi, dall'altro ci si interroga sul ruolo dell'esercito francese nella delicata missione Nato in territorio afgano. Il presidente Nicolas Sarkozy, in visita lampo a Kabul, è andato a sostenere le truppe, chiedendo loro di «rialzare la testa» dopo il dolore che li ha colpiti, e di proseguire nella «battaglia contro il terrorismo». Ma nel Paese si apre il dibattito sulla missione francese in Afghanistan. Il leader socialista François Hollande ha invitato ad una «riflessione sul senso della nostra presenza in Afghanistan» e una ridefinizione della missione in corso.

DENUNCIA SHOCK

Germania, dati personali messi in vendita

BERLINO Attenti ai ladri di identità: in Germania è possibile comprare i dati personali di tutta la popolazione del Paese e, una volta messe le mani su questo tesoro, il limite all'uso che gli acquirenti senza scrupoli fanno delle informazioni è dettato solo dalla loro coscienza. La denuncia shock arriva direttamente dal Commissario per la protezione dati della regione Schleswig-Holstein (Nord), Thilo Weichert, e promette di allargare uno scandalo già di notevoli dimensioni. Tanto che proprio ieri il governo, per la prima volta, ha ipotizzato una revisione delle leggi sulla protezione dati nel Paese. Weichert è stato chiaro: gli indirizzi di «tutta la popolazione tedesca» sono disponibili sul mercato per il marketing di prodotti e servizi, ha detto.

NEW YORK Sondaggi alla mano, John McCain è arrivato alla vigilia della Convention democratica di Denver avendo vinto la battaglia di agosto: nell'ennesimo segnale che il candidato democratico Barack Obama non ha la Casa Bianca in tasca, l'ultimo rilevamento Los Angeles Times/Bloomberg dà i due rivali in un virtuale testa a testa: 45 Obama, 42 McCain.

Ancora più drammatico per Obama è un sondaggio Reuters/Zogby che per la prima volta dalla fine delle primarie dà il repubblicano in vantaggio di cinque punti: 46 a 41. Obama aveva sette punti di vantaggio nello stesso rilevamento a luglio. A fine giugno, nel sondaggio Lat/Bloomberg, il margine del senatore dell'Illinois era di ben 12 punti.

Obama scivola, McCain rimonta: mentre negli Usa imperversa la febbre del «vice» in attesa che i due avversari rivelino il nome dei rispettivi «compagni di strada», gli analisti si sbizzarriscono a spiegare le ragioni per cui il candidato democratico non sbaraglia il rivale in quelle che su Rolling Stone il regista Michael Moore ha definito «le elezioni più facili da vincere per un democratico nella storia americana».

Secondo il Los Angeles Times, Obama sta pagando per l'attacco alla sua immagine da parte dei repubblicani, che negli ultimi tempi si è fatto più intenso. Altre note dolenti per il democratico: otto elettori su dieci giurano sul patriottismo di McCain contro appena il 55 per cento di Obama. Il senatore dell'Illinois non è stato aiutato in agosto dal lungo viaggio all'este-



Il candidato repubblicano John McCain durante un'intervista televisiva

ro, né gli ha giovato esser scomparso in vacanza alle Hawaii. McCain, che ha optato per il finanziamento pubblico, il 4 settembre incasserà un assegno di 84,1 milioni di dollari di contributi federali, con buona pace del decantato vantaggio schiacciante del democratico sul fronte del fund-raising.

Per riacquistare il paradiso perduto, Obama conta ovviamente sulla Convention di Denver, una «miniserie in quattro serate» tesa a ricompattare dietro il candidato l'unità del partito: Obama ne ha disperatamente bisogno anche perché inquietanti segnali di fronda arrivano dal campo di Hillary Clinton. Uno per tutti: lunedì a Scranton in Pennsylvania, Tony Rodham, un fratello della ex First Lady, e altri democratici «orfani» della Clinton hanno incontrato a porte chiuse Carly Fiorina, la «top economic advisor» di McCain. Cosa si siano detti non è chiaro, ma era chiarissimo l'intento della Fiorina: conquistare a McCain la causa dei

sostenitori di Hillary che non hanno digerito la sconfitta della loro candidatura alle primarie. E un sentimento diffuso: in California una fan di Hillary, la senatrice Dianne Feinstein, ha annunciato che disenterà Denver, scusa ufficiale una caviglia slogata. Oggi sul New York Times, l'editorialista Maureen Dowd ha lanciato una provocazione romanzando un'alleanza segreta McCain-Hillary per sconfiggere Barack alle urne: esito della quale sarebbe un solo mandato del repubblicano, seguito da due della ex First Lady, avendo scelto McCain un numero due debole come l'ex numero due di Al Gore, il senatore Joe Lieberman.

Di Lieberman, ex democratico passato nelle file degli indipendenti, si sta parlando sul serio in questi giorni come vice di McCain in alternativa a Tom Ridge, ex governatore pro-aborto della Pennsylvania e al governatore del Massachusetts ed ex rivale Mitt Romney. Ma è su Obama, e sull'sms che nei prossimi giorni annuncerà il nome del suo compagno di corsa, che sono concentrate allo spasimo le risorse dei media.

sostenitori di Hillary che non hanno digerito la sconfitta della loro candidatura alle primarie.

E un sentimento diffuso: in California una fan di Hillary, la senatrice Dianne Feinstein, ha annunciato che disenterà Denver, scusa ufficiale una caviglia slogata. Oggi sul New York Times, l'editorialista Maureen Dowd ha lanciato una provocazione romanzando un'alleanza segreta McCain-Hillary per sconfiggere Barack alle urne: esito della quale sarebbe un solo mandato del repubblicano, seguito da due della ex First Lady, avendo scelto McCain un numero due debole come l'ex numero due di Al Gore, il senatore Joe Lieberman.

Di Lieberman, ex democratico passato nelle file degli indipendenti, si sta parlando sul serio in questi giorni come vice di McCain in alternativa a Tom Ridge, ex governatore pro-aborto della Pennsylvania e al governatore del Massachusetts ed ex rivale Mitt Romney. Ma è su Obama, e sull'sms che nei prossimi giorni annuncerà il nome del suo compagno di corsa, che sono concentrate allo spasimo le risorse dei media.



Il candidato democratico Barack Obama

DEMOCRATICI

Un messaggino per il vice Barack

Il senatore nero sceglie di comunicare il nome tramite un sms

WASHINGTON Come cambiare il mondo a colpi di messaggi di meno di 160 caratteri l'uno. E quello che tenta di fare Barack Obama, attraverso un'offensiva di Sms che segnerà le fasi finali della corsa alla Casa Bianca. Offrendo ai propri fan la possibilità di essere i primi a conoscere, via Sms, il vice che Obama si appresta a rendere pubblico, il candidato dei democratici alla presidenza sta costruendo una preziosa banca dati dei numeri di cellulare degli americani.

Decine, forse centinaia di migliaia di persone - ma lo staff di Obama non intende rivelare numeri precisi - si sono registrate al servizio messo in piedi da Obama per svelare il «running mate» democratico. L'annuncio è atteso entro sabato e a chi ha inviato l'Sms di registrazione al numero americano 62262, il servizio «Obama Mobile» ha fatto una promessa: «Sarai il primo a sapere chi è il candidato vicepresidente». I media tradizionali americani in questi giorni hanno fatto di tutto per cercare di penetrare il riserbo dello staff di Obama, ma per il momento il nome non è trapelato e per i colossi delle news, dalla Cnn al New York Times, si preannuncia un possibile momento epocale: un candidato presidente sembra in grado di dare uno «scoop» ai propri elettori scavalcando i giornalisti.

Obama però ha usato l'esca dell'annuncio del vice soprattutto per collezionare numeri di telefono, che vanno ad aggiungersi all'enorme scorta di indirizzi email già custodita nei server del quartier generale obamiano a Chicago. Secondo gli esperti, Obama per vincere il 4 novembre avrà bisogno soprattutto di portare ai seggi i giovani, una fascia elettorale che lo vede in vantaggio, ma che storicamente il giorno del voto si è sempre rivelata assai meno affidabile degli elettori più «avanti con gli anni» (tra i quali domina l'avversario John McCain). Gli Sms serviranno per questo ai democratici per cercare di mobilitare le truppe.

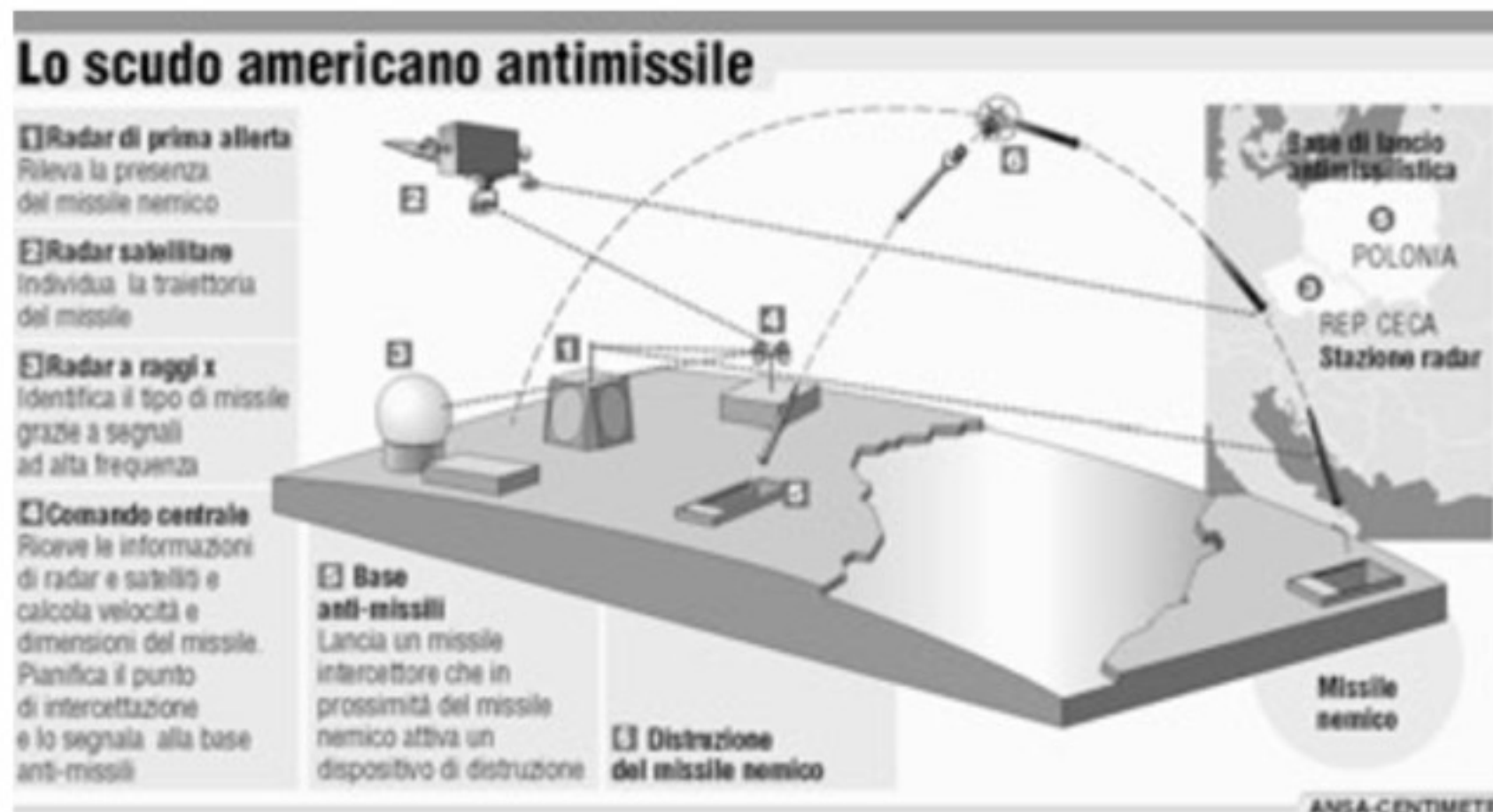
Scudo spaziale, sfida tra Usa e Russia

La Rice firma con la Polonia. Mosca: risposta non solo diplomatica

WASHINGTON

Lo schiaffo americano alla Russia adesso è scritto nero su bianco. Il segretario di Stato Condoleezza Rice ha firmato a Varsavia l'accordo per installare in Polonia non solo i missili intercettori dello scudo che Mosca non vuole in Europa, ma anche una batteria Patriot antimissile rivolta verso il confine russo. E la risposta non si è fatta attendere: i Patriot non servono certo contro l'Iran, ha tuonato il governo russo, promettendo azioni «non solo diplomatiche».

Tra Varsavia e l'enclave russa di Kaliningrad l'atmosfera si fa rovente proprio mentre gli Usa insistono nell'accusare Mosca di non aver ancora dato vita a un «significativo» ritiro delle proprie forze militari dalla Georgia. Il presidente George W. Bush ha lasciato per un giorno le vacanze in Texas per volare in Florida e ribadire, di



fronte a una platea di veterani di guerra, che le province di Ossezia del Sud e Abkhazia «fanno parte della Georgia», dicendosi pronto a fare di tutto per garantire l'integrità territoriale georgiana dalle minacce russe.

La Rice, intanto, si è recata a Varsavia per firma-

re con il ministro degli Esteri polacco, Radosław Sikorski, l'accordo per l'installazione di una base per 10 missili intercettori americani, che insieme a un centro radar nella Repubblica Ceca sarà il cuore del sistema antimissile con cui gli Usa intendono stendere uno

scudo protettivo sull'Europa. «È un sistema di difesa - ha detto la Rice - che ci aiuterà a fare i conti con la minaccia di missili a lungo raggio da paesi come l'Iran o la Corea del Nord». La Russia però vede il progetto dello scudo americano, appoggiato lo scorso aprile

dal resto della Nato, come una minaccia alla propria sicurezza. A far irritare Mosca non sono solo i missili intercettori, che verranno installati nell'ex base del Patto di Varsavia a Redzikowo, a 300 km da Kaliningrad.

Il ministero degli Esteri russo ha usato toni duri soprattutto per commentare la seconda parte dell'accordo siglato dalla Rice, che prevede - su richiesta polacca - l'installazione nel 2009 di una batteria di Patriot in Polonia. I missili con i quali gli Usa proteggevano Israele dall'Iraq ai tempi della prima Guerra del Golfo, una volta spiegati sul suolo polacco «non serviranno certo per proteggere da un immaginario pericolo iraniano», ha notato polemicamente la Russia. Di fronte a quello che percepisce come un accerchiamento, «la Russia dovrà reagire, e non solo con proteste diplomatiche», ha garantito il ministero degli Esteri di Mosca.

DALLA PRIMA

Gli alberi di piazza Libertà

Partendo dall'analisi della situazione attuale si sono identificati i motivi fondamentali che impediscono alla Piazza della Libertà di essere luogo di incontri e di interscambio culturale:

1- grande difficoltà da parte dei pedoni di accedere agli spazi aperti

2- mancanza di qualsiasi protezione dal traffico che circonda la piazza su tutto il perimetro,

3- mancanza di particolari attività che possano incentivare la presenza di persone.

Per trovare una soluzione a questi problemi, il progetto considera l'assetto complessivo dell'area, proponendo oltre che nuovi stimoli e destinazioni d'uso, una nuova configurazione funzionale delle aree ed un assetto della viabilità che consente una maggiore continuità degli spazi ed

una più facile fruibilità da parte dei pedoni. L'apertura della piazza alla stazione con uno spazio continuo e facilmente accessibile, la contemporanea realizzazione di altri passaggi pedonali, uno a livello stradale, l'altro in sottopassaggio, la creazione di un terminal bus che consente un riferimento facile ed immediato a coloro che usufruiscono dei mezzi pubblici, la pulizia formale del teatro da tutti i camerini esterni, sono alcune delle risposte che il progetto offre ai cittadini.

Si afferma che la piazza è una piazza storica e non va toccata. Nelle note illustrative al progetto si è voluto dare spazio alla documentazione storica, dedicando allo sviluppo dell'area uno dei capitoli più ampi dell'intera relazione. Il tempo è passato, quella che una volta era piazza ora è strada, lo spazio unitario tra stazione e silos si è dimezzato, il monumento della Dedizione di Trieste all'Austria è stato distrutto nel '38, la statua di Sissi faceva bella mo-

stra di se davanti ai silos, immersa tra alberi che ora non esistono più. Nel 1935 si costruisce la stazione delle autocorriere modificando tutto l'assetto della piazza.

Si dice che il progetto ridimensionerà il verde. Dati alla mano si prevedono 3500 mq. di aree pedonali in più, 1340 mq. di verde in più, con un saldo positivo di 55 alberi. Si è parlato di progetto con problemi di traffico ma gli studi degli specialisti dimostrano come i nodi esaminati siano migliori con l'assetto proposto e lo scorrimento veicolare più veloce di quello attuale.

Passiamo infine al taglio degli alberi, il problema che ha sollevato l'opposizione delle associazioni ambientaliste (non di tutte).

Gli alberi che dovranno essere spostati o tagliati perché condizionano la realizzazione del progetto, sono complessivamente 9, di cui 4/5 potrebbero essere recuperati con opportuno trapianto. Secondo noi il problema non sta nei tronchi da tagliare

bensi nel valutare, se una piazza finalmente aperta ai cittadini e non più rotonda spartitraffico, resa più sicura negli accessi, ristrutturata nei percorsi, con nuove destinazioni di interesse pubblico, con un teatro ripulito dai corpi estranei e con un traffico più veloce, valga il sacrificio di qualche albero.

Provate a pensare a Trieste senza gli allargamenti delle rive, con una viabilità interna che prescinde dalla via del Teatro Romano, senza le trasformazioni della cattedrale di S. Giusto, con una Piazza Unità ancora attraversata dai tram e con il giardino storico che la divide in due parti separate...

Oggi possiamo affermare che valeva la pena compiere i sacrifici che queste opere hanno imposto, ma è solo sulla base di considerazioni concrete e sulla consapevolezza di futuri vantaggi che il discorso può essere produttivo e non certo partendo da preconcetti o da ragionamenti di pura convenienza politica.

architetto Paolo Zelco

La Partita a Scacchi di Marostica

a personaggi viventi

12-13-14 Settembre 2008

Opera di Miro Vučelić

VENERDI ore 21,00 - SABATO ore 21,00
DOMENICA ore 17,00 e 21,00

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
TEL. 0424 72127 - 470995 - FAX 0424 72800
www.marosticascacchi.it - info@marosticascacchi.it

ASSOCIAZIONE PRO MAROSTICA



Oggi alle ore 11.00, nella sede della Regione di via Sabbadini 31 ad Udine, il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo incontrerà la medaglia



Prosegue il servizio di Soccorso sociale attivato dalla Regione. Tutti i cittadini possono telefonare al numero verde gratuito

d'oro olimpica del tiro a volo (specialità skeet) a "Pechino 2008", Chiara Cainero, l'azzurra che ha conquistato il primo oro friulano.

800 007 800 per conoscere opportunità e servizi, sia pubblici che privati, offerti sul territorio in campo sociale e assistenziale.

LA MAGGIORANZA CONTRARIA A UN RIMESCOLAMENTO DELL'ESECUTIVO

Il Pdl a Tondo: «Riccardi resti, no al rimpasto»

Collino: bene se fa il subcommissario dell'A4 ma la giunta non si tocca. L'Udc: può ricoprire i due ruoli

Gottardo: Mainardi resta in pole position E sull'autostrada entrano in funzione sei «sorpassometri»

TRIESTE «Una figura come quella di Bortolo Mainardi sarebbe senz'altro all'altezza del ruolo di subcommissario». Isidoro Gottardo rispolvera l'architetto bellunese che, per molte settimane, è stato il favorito per il ruolo di commissario della terza corsia. Non è una bocciatura di Riccardi, tutt'altro. Gottardo ne tesse le lodi. Ma il segretario azzurro tiene in vita la soluzione alternativa, il ripescaggio di Mainardi in un ruolo di rilievo appunto, nel caso in cui il centrodestra prendesse atto dell'impossibilità per l'ex direttore generale di Autovie Venete di gestire il doppio incarico e dell'opportunità di evitare un rimpasto di giunta a soli cento giorni dal via.

Intanto stanno per partire le prime misure per la sicurezza, sull'A4. Stanno per entrare in funzione infatti sei «sorpassometri», apposite telecamere che punteranno sull'autostrada per multare i sorpassi vietati dei mezzi pesanti. La multa sarà registrata e spedita al guidatore. Una misura in più, spiega il comandante della Polizia stradale del Veneto Pietro Luigi Saga, per vigilare sulla rete autostradale più trafficata del Nordest, sotto i riflettori dopo la tragedia dell'8 agosto.

Si stanno intensificando anche i controlli della Polizia stradale. Ieri su 49 camion e 2 pullman Granturismo fermati subito dopo la barriera di Roncade della A4 Venezia-Trieste, sono fioccate decine di multe. Sette i mezzi irregolari, sia italiani che stranieri. 27 le contravvenzioni, in particolare per la manutenzione dei mezzi, dai pneumatici lisi alla mancata tenuta dei cassoni. Un mezzo per il trasporto di materiale infiammabile viaggiava senza estintori a bordo. E ben 18 camionisti guidavano oltre i tempi di legge mentre in due casi il cronotachigrafo non funzionava. Due i mezzi fermati, due patenti e carte di circolazione ritirate.

«Purtroppo il blocco dello sviluppo autostradale degli ultimi anni ha portato la dotazione infrastrutturale ad essere insufficiente rispetto al traffico - ha commentato a Roncade il sottosegretario ai Trasporti Bartolomeo Giachino, che ha presenziato ai controlli - ma il governo sta intervenendo, sbloccando 15 miliardi di lavori per potenziare la rete autostrale». Giachino ha lodato i controlli di polizia e Motorizzazione ma non ha voluto parlare dell'indagine in corso dopo l'incidente in A4 e della terza corsia. A Roncade si è fatto vedere anche il commissario per il Passante Silvano Vernizzi che sta attendendo la nomina a subcommissario per la terza corsia in A4. «Sull'indagine non dico nulla ma non credo che con un guard-rail diverso quell'incidente si sarebbe evitato. E una opinione personale - ha detto -. Il problema è una autostrada a due corsie che non regge più i flussi di traffico. La terza corsia non si realizza subito ma è fondamentale. E mancano pure le piazzole di sosta».

SITUAZIONE TORNATA ALLA NORMALITÀ A TRIESTE E GORIZIA

Benzina, riallineato il prezzo con la Slovenia

Insiel ha sbloccato i Pos dopo la comunicazione delle tariffe. Ancora problemi sul gasolio

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Il pressing dei benzinai goriziani ha sortito gli effetti sperati. Ieri, in gran parte delle stazioni di servizio isontine, i prezzi della benzina regionale erano uguali a quelli praticati in Slovenia. Fondamentale l'iniziativa di un gestore: stanco ed esasperato dai ritardi nelle «comunicazioni» fra Regione e Ambasciata italiana in Slovenia, ha voluto contattare

la sede diplomatica. Morale della favola? «La famosa comunicazione con i prezzi praticati dalla Slovenia è stata inviata a Trieste che così, ieri, attraverso l'Insiel ha sbloccato i Pos con gli importi aggiornati e agganciati a quelli sloveni - sottolinea Manuel Rizzi (Tamoil) -. Visto che la situazione non si sbloccava, ho chiamato l'Ambasciata e, grazie a una gentilissima funzionaria, siamo riusciti a venire a capo della

questione». Ma cos'era successo nei giorni scorsi? In sostanza, il riallineamento dei prezzi non era potuto avvenire a causa della mancata comunicazione da parte dell'Ambasciata italiana a Lubiana. «Il prezzo del gasolio, invece, non è stato riallineato. Ci sono ancora differenze a vantaggio della Slovenia», conclude Rizzi.

Nel frattempo, intervengono Bruno Bearzi, capogruppo provinciale di Udine Figisc-Confcom-

mercio e Giorgio Moretti del centro studi nazionale Figisc-Confcommercio. In una nota, precisano: «Chi diffonde l'aspettativa che il prezzo alla pompa cali del 23% se si misura in dollari o del 17% se si misura in euro/barile il prezzo del greggio diffonde in malafede cattiva informazione: l'incidenza sul prezzo alla pompa della materia prima è rispettivamente di circa 32,5% per la benzina e di circa il 41% per il gasolio (il resto sono im-



Il segretario regionale del Pd Bruno Zvech

«Cosa si vuole fare? Non ci interessano i giochi di caselle - ribadisce - ma qui si apre una questione politica sul modello di sviluppo della nostra regione, su come si

vuole fare la terza corsia. Se si ritiene prioritario realizzare quest'opera, come era prioritario per noi, si inizi a ragionare sulla qualità delle cose da fare. Su questo, inve-

ce, mi pare che il dibattito non sia nemmeno iniziato». Perplesità sull'architettura del commissariamento e su nomine politiche arrivano dal capogruppo in consiglio del Partito democratico, Gianfranco Moretton. «Avevo già espresso un giudizio - ricorda - sulla necessità che il commissario della A 4 fosse un tecnico o, in subordine, almeno il sub commissario. Visto che non sono stato ascoltato la responsabilità di ogni scelta ricade a questo punto nelle mani di Tondo, che è il presidente della Regione». Più blande e concilianti le posizioni degli altri partiti dell'opposizione. Sull'ipotesi Riccardi sub commissario «Meglio sicuramente che il ruolo operativo sia dell'assessore di riferimento - dice il capogruppo della sinistra Arcobaleno, Igor Kocijancic - piuttosto che del presidente

che ha centomila cose fare. Piuttosto sarebbe interessante capire quando si muove qualcosa visto che è un mese che se ne parla e mi pare che siamo ancora lontani dalla soluzione». Quanto alla possibilità di conciliare il ruolo di assessore con quello di subcommissario, la Sinistra commenta con una battuta. «Non mi preoccuperei, è difficile che trascurino qualcosa visto che fino ad oggi la giunta ha solo demolito quello che abbiamo costruito in cinque anni». I Cittadini, tramite il presidente Bruno Malattia, sottolineano che la nomina del sub commissario «deve rispondere a criteri di capacità prima di tutto. Le altre questioni, compreso l'avviso di garanzia, non significano nulla. Bisogna piuttosto chiedersi se Riccardi sarà in grado di fare bene il suo lavoro. E io mi auguro che riesca a farlo bene». (m.m.)

DOPO LA TROMBA D'ARIA DEL 9 AGOSTO

La Forestale: Grado, più prevenzione

Collaborazione con i sindaci per sostituire tutti gli alberi dei campeggi

TRIESTE «La Forestale è pronta a collaborare con i sindaci per mettere in sicurezza gli alberi di Grado». La disponibilità è manifestata dal direttore di Trieste e Gorizia Aldo Cavani dopo l'emergenza-tornado del 9 agosto che ha creato seri danni soprattutto ai campeggi di Grado «Al Bosco», «Punta Spin» e «Villaggio Europa». La prima analisi della forestale evidenzia come oltre alla rimozione degli esemplari spiantati sia necessario prevedere una verifica

dell'integrità delle piante che hanno resistito alla tromba d'aria. L'Ispettorato ripartimentale foreste di Trieste e Gorizia si è reso disponibile a collaborare con la Protezione civile della Regione, col Comune di Grado e la Prefettura e predisporre un progetto di messa in sicurezza «antincendio» dell'area boscata compresa tra il campeggio Punta Spin e la località Grado Pineta e tra questa ed il campeggio Al Bosco. La Forestale è disponibile ad

individuare strategie e programmi d'intervento da intraprendere, nel medio e lungo periodo, per perseguire la cicatrizzazione delle gravi ferite subite dal patrimonio arboreo di Grado e delle località contermini, mediante il progressivo risarcimento delle radure e dei varchi e la sostituzione degli esemplari arborei caratterizzati da uno sviluppo epigeo inadeguato al relativo apparato radicale con altri di specie.

Ejarque si dimette dalla Turismo Fvg

Il manager: la squadra viene prima di tutto, ma la giunta mi ha deluso

TRIESTE Finisce il regno di Josep Ejarque. Il manager spagnolo si è dimesso ieri dalla carica di direttore generale dell'Agenzia Turismo Fvg.

«Come succede spesso nel mondo della politica - ha scritto Ejarque ai suoi collaboratori - le cose cambiano. Dal momento che l'assessore Ciriari e il Presidente Tondo mi hanno pregato di lasciare il mio incarico, ho deciso che era più importante la squadra che non la mia persona, in questo senso ho lavorato e lottato al fine di far proseguire l'operato di questo gruppo. Raggiunto questo obiettivo - ha aggiunto Ejarque - ho continuato a svolgere e a onorare i miei impegni con la Turismo Fvg e con l'attuale Giunta con onestà, professionalità e lealtà».

«Purtroppo però - ha continuato Ejarque - le condizioni che si sono create nelle ultime settimane mi hanno portato a perdere la fiducia nella giunta Regionale, nei suoi esponenti e negli uffici dell'Assessorato. Per questo motivo ho deciso di rassegnare le mie dimissioni da Direttore Generale della Turismo Fvg con decorrenza immediata».

Il manager catalano si dice «non disposto ad accettare determinati atteggiamenti» e difende il suo operato, definendo Turismo Fvg «un modello al quale molte amministrazioni italiane guardano con rispetto per la sua efficienza ed efficacia, ma soprattutto perché ha portato dei risultati tangibili. Tutto questo - ha scritto Ejarque - non è soltanto merito mio ma anche di tutti quelli che fanno parte della Turismo FVG. Insieme abbiamo fatto un piccolo miracolo, ovvero abbiamo reso il FVG un riferimento nel turismo italiano, e di questo non posso altro che andarne fiero. Me ne vado - ha concluso Ejarque ringraziando i collaboratori - soddisfatto e fiero di quello che abbiamo costruito assieme». Ejarque, da sempre avversato dal centro-destra, era uno dei principali obiettivi dello 'spoils system' una volta cambiata la Giunta regionale. La rescissione del contratto, la cui scadenza era prevista per il 2011, dovrebbe garantirgli una buonuscita da circa 70 mila euro. Invitato da subito, come gli altri dirigenti legati alla Giunta Illy, a lasciare l'incarico, Ejarque è stato nel mirino del centro-destra in una norma, poi ritirata, che prevedeva il commissariamento di Turismo Fvg, oltre che dell'Arpa.

Quindi la trattativa con i legali del manager spagnolo per trovare un accordo per l'interruzione del contratto, culminata con le dimissioni presentate ieri che chiudono un'era che non ha mancato di creare polemiche.



Josep Ejarque

Telecamere antincendio a Lussino Mega-multe per grigliate abusive

Anche una famiglia di turisti italiani sanzionata con 280 euro

LUSSINPICCOLO Lo hanno definito il «Grande fratello di Lussino». Si tratta di un moderno sistema di controllo antincendio piazzato sulla cima Televrin (589 metri, la più alta vetta del monte Ossoero) dalla quale si domina un'estesa porzione di Quarnero e Istria. Sei videocamere, 24 ore su 24, spaziano su Lussino e dintorni, inviando le immagini alla sala operativa dei vigili del fuoco professionisti di Lussinpiccolo.

È stata la compagnia petrolifera croata Ina a donare questo sistema di tutela dagli incendi, dopo aver costruito sul monte Ossoero una struttura per collegamenti video e di telecomunicazione con le piattaforme situate nelle acque dell'Alto Adriatico. Proprio per non lasciare «in dote» alla municipalità lussignana gli scavi effettuati per l'approntamento della struttura, la società zagabrese ha voluto regalare ai pompieri isolani un sistema che permetta loro di individuare anche il più piccolo principio d'incendio. Lo zoom delle videocamere consente infatti di ingrandire persino dettagli che a prima vista possono sembrare insignificanti. Inoltre, riescono a rendere nitidi i volti di persone che si trovano a chilometri di distanza, permettendo di vedere chiaramente gli abiti che indossano e altri oggetti.

Così, tre famiglie (una italiana, una slovena e una belga) sono state colte in flagrante dopo aver acceso un fuoco per una grigliata all'aperto. In Croazia è infatti vietato accendere fuochi all'aperto nel periodo che va dal primo maggio al primo ottobre. La pena pecuniaria base è di 500 kune, circa 70 euro, alla quale vanno aggiunti gli esborsi per l'uscita degli agenti di polizia e dei vigili del fuoco. In totale, ciascuna famiglia ha dovuto così pagare 2 mila kune (circa 280 euro), una somma non piccola per aver voluto mangiare un paio di spiedini e cotolette.



Il monte Ossoero a Lussino

A esternare il proprio orgoglio per il sistema di monitoraggio su cima Televrin è il comandante dei pompieri lussignani, Bosko Rilak: «La prevenzione è la nostra arma migliore - spiega - e noi ci diamo tanto da fare in questa direzione. Il risultato è che da lungo tempo a Lussino non si è verificato un rogo di estese dimensioni. Ogni anno frequentiamo seminari antincendio per apprendere

GRANDE FRATELLO

Sistema di controllo donato dall'Ina e attivo 24 ore su 24 sulla cima Televrin del monte Ossoero

le novità del settore, trasmettendo gli insegnamenti ai nostri lavoratori stagionali e ai vigili del fuoco volontari. Inoltre, promuoviamo corsi per gli abitanti dell'isola, soprattutto tra la popolazione giovanile».

Nel 2008 i vigili del fuoco isolani hanno affrontato 75 interventi, un terzo dei quali durante la stagione estiva. Tutti si sono conclusi brillantemente e senza gravi danni a uomini e oggetti.

Tornando al Grande fratello, al sistema possono venire aggiunte altre 18 videocamere: la cosa sarà fatta nei prossimi mesi ma non riguarderà esclusivamente il monte Ossoero. Infatti, le camere saranno installate in altri siti, cosicché tutta l'isola di Lussino sarà monitorata facendo ulteriormente diminuire i rischi d'incendio su questa verde area nord adriatica.

Il pompiere Mirko Kajkara, responsabile dell'impianto di video controllo, spiega che la qualità delle immagini dipende dalle condizioni meteo e dalla posizione del sole. È stato confermato anche che sarà possibile seguire le immagini da cima Televrin sul sito web dell'azienda Pro loco di Lussinpiccolo, dando così al sistema di video controllo una piena valorizzazione turistica.

Andrea Marsanich



Un vigile del fuoco in azione per spegnere un incendio

NEL MARE DI ROVIGNO

Ucciso da motoscafo, si cerca ancora l'investitore del sub

POLA Ancora nulla di fatto sul piano delle indagini avviate per far luce sulla tragedia avvenuta giovedì nel mare di Rovigno, vicino all'isola di San Giovanni in Pelagio. Il 31enne pescatore subacqueo Hugo Zagoršek di Capodistria era stato travolto e ucciso dall'elica di un'imbarcazione, probabilmente un motoscafo, della quale sono partite le ricerche. L'appello della polizia a eventuali testimoni, tuttavia, non ha ancora avuto alcun effetto.

Il giovane aveva preso il mare con la sua barca dall'insediamento di Valalta dove stava trascorrendo le vacanze insieme alla moglie. Era partito di buon'ora, alle 6, con la rassicurazione che sarebbe tornato verso le 13. Gli piaceva immergersi vicino a uno scoglio dove aveva gettato l'ancora e collocato la regolamentare boa di segnalazione. E la tragedia si è consumata probabilmente mentre stava riemergendo: chi lo ha investito, non gli ha prestato quel soccorso che probabilmente gli avrebbe salvato la vita e si è dileguato. Secondo un'altra ipotesi, invece, l'investitore non si sarebbe accorto del sub. L'allarme era stato dato alle 17 dalla moglie, disperata. Subito erano scattate le ricerche da parte di polizia e capitaneria di porto, con il coordinamento del servizio nazionale di soccorso in mare con sede a Fiume. Si era levato in volo anche un elicottero della marina militare. Alle 18 era stata trovata l'imbarcazione e alle 21 il corpo di Hugo Zagoršek era stato riportato in superficie dai sub della questura istriana che lo avevano trovato adagiato su un fondale di 12 metri. La sua tuta era lacerata in svariati punti con ferite anche al corpo e al capo. (p.r.)



Il centro storico di Rovigno

La circonvallazione di Neresine resta inutilizzata

Pronta già da un mese, la sua inaugurazione continua a slittare per questioni burocratiche



La vecchia arteria che unisce Faresina e Lussingrande

LUSSINPICCOLO È stata ultimata già da un mese, ma non viene ancora inaugurata perché in attesa di una pletora di licenze e documenti. Si tratta della circonvallazione di Neresine sull'isola di Lussino, una striscia d'asfalto lunga 4 chilometri e mezzo che fa parte della statale D-100 (la Faresina-Lussingrande), principale arteria di questo arcipelago quarnerino e lunga un'ottantina di chilometri.

La circonvallazione di Neresine, pronta ormai dal 26 luglio, è costata 45,8 milioni di kune (circa 6 milioni e 350 mila euro). In attesa che la tangenziale entri in funzione, il traffico continua a snodarsi attraverso l'abitato di Neresine, uno stretto imbuto che deve fare anche i conti con un manto stradale in condizioni pietose. Il tutto mentre la circonvallazione attende di essere dichiarata percorribile per risolvere così i problemi degli automobilisti su questo segmento della D-100.

Lunga 4 chilometri e mezzo, è costata oltre 6 milioni di euro per risolvere i limiti della D-100

Impossibile capire come mai si debba attendere tanto per l'inaugurazione dell'infrastruttura. I giornalisti ci hanno provato, chiedendo lumi all'azienda pubblica investitrice dell'opera: le Hrvatske ceste (Strade croate). Ottenute risposte fumose, sono stati interpellati due ministeri, dell'Ambiente ed Edilizia e del Mare e Trasporti. Ma le risposte evasive non sono mancate, al punto che la conclusione è stata una sola: agosto è il mese delle ferie per eccellenza e tantissimi uffici statali risultano chiusi. Si è venuti solo a sapere che martedì 26 agosto dovrebbe cominciare il collaudo tecnico, mentre per i permessi si dovrà attendere qualche settimana in più.

Insomma, la storia del rifacimento della Faresina-Lussingrande si conferma una telenovela per chersini, lussignani e ai loro turisti. La colonna vertebrale viaria dell'arcipelago era stata inaugurata nell'ormai lontano 1968 e non ha mai ottenuto la licenza d'esercizio. La prima fase della ristrutturazione di questa strada stretta, piena di curve e gibbosa, era stata avviata nel 2002: le autorità statali promisero che i lavori si sarebbero conclusi nel 2006. Quindi si è parlato del 2010 quale termine ultimo per la realizzazione del progetto, data che difficilmente sarà rispettata. Finora sono stati ristrutturati (e bene) una quarantina di chilometri, compresa la costruzione della tangenziale di Vrana. Il premier Ivo Sanader, nel 2005, aveva promesso: «La statale sarà interamente rifatta nel 2009. Mi impegnerò personalmente». E probabile che la statale chersino-lussignana diventi un'arteria sicura e piacevolmente transitabile solo dopo il 2010. (a.m.)

» IN BREVE

INCONTRO A POLA

Polizia, sinergia tra Croazia e Albania

POLA Pur non essendo Paesi direttamente confinanti, la Croazia e l'Albania devono incrementare la collaborazione a livello di polizia. Lo ha dichiarato ieri il comandante della polizia croata Marijan Benko nel corso di un incontro con una delegazione della polizia albanese, guidata dall'omologo Ahmed Prenci. «Sono di interesse comune - ha precisato Benko - la prevenzione della criminalità, lo scambio di informazioni e la lotta ai narcotrafficanti visto che la rotta della droga passa attraverso i due Paesi». L'operato della questura istriana è stato successivamente illustrato agli ospiti dal suo comandante Loris Kozlevac che ha annunciato la prossima firma di un accordo con Tirana per il rimpatrio degli immigranti clandestini provenienti dall'Albania. (p.r.)

IL PICCOLO presenta Meraviglie del Friuli Venezia Giulia

IN EDICOLA
IL 9° VOLUME
“I luoghi della memoria”

Ogni settimana con Il Piccolo le Meraviglie del Friuli Venezia Giulia.

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

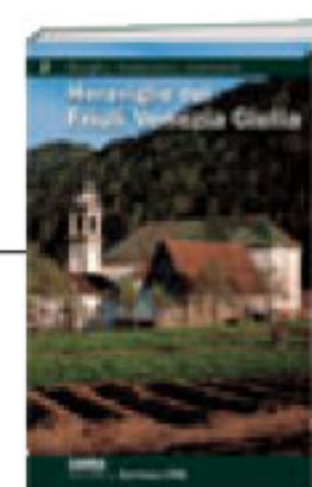
Una collezione da non perdere, realizzata per il nostro giornale da Carsa Edizioni e in più con l'ultimo volume un elegante cofanetto raccogliatore.

A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 4,90 IN PIÙ

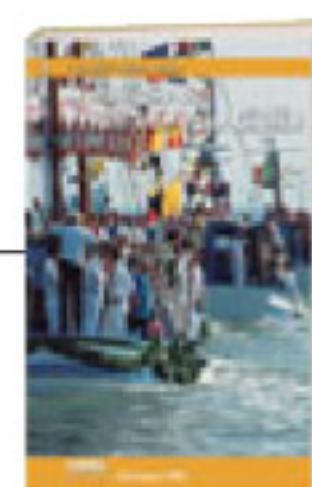
(Il Piccolo + Libro € 5,90)



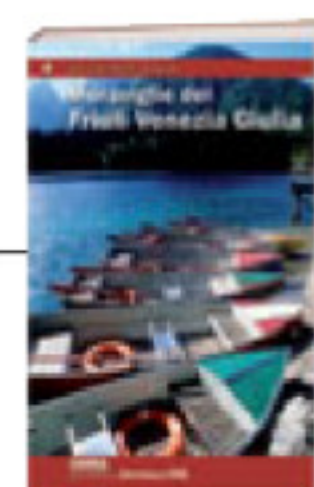
DISPONIBILE
VOLUME 1
Montagne e scegliere



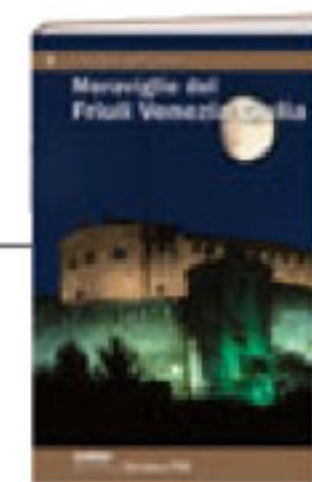
DISPONIBILE
VOLUME 2
Borghi, tradizioni, memorie



DISPONIBILE
VOLUME 3
I luoghi della fede



DISPONIBILE
VOLUME 4
Le vie dell'acqua



DISPONIBILE
VOLUME 5
I luoghi della storia



DISPONIBILE
VOLUME 6
Le forme della pietra



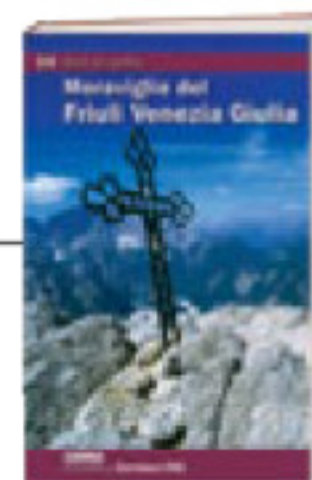
DISPONIBILE
VOLUME 7
Malghe e tradizioni popolari



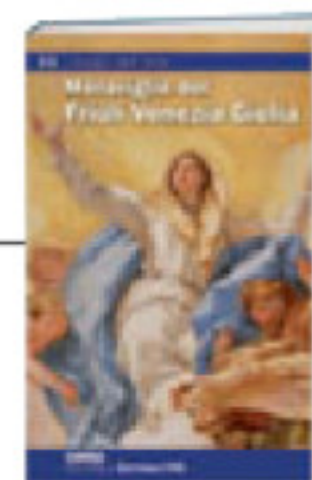
DISPONIBILE
VOLUME 8
Sorprese di natura



IN EDICOLA
VOLUME 9
I luoghi della memoria



GIOVEDÌ 28 AGOSTO
VOLUME 10
Aria di vetta



GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE
VOLUME 11
I luoghi dell'arte



GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE
VOLUME 12
Saperi e sapori

in ogni volume

100 pagine illustrate e un ampio corredo fotografico a colori

LA CARNIA... ENERGIA VERDE!

Un luogo dove puoi ritrovare lo spirito della montagna dove scorci e architetture, usi e gastronomia, paesaggi e tradizioni si sono mantenuti intatti nel tempo.

In Carnia sono moltissime le attività che puoi svolgere durante la stagione estiva, immerso in una natura verde e incontaminata.

Per citarne alcune: escursioni in mountain bike, quad, equitazione, escursioni naturalistiche, nordic walking, trekking sulla via delle malghe, vie ferrate, canyoning, deltaplano, arrampicate, trattamenti termali e di benessere, minigolf, tennis, piscina....

Carnia Welcome ti può fornire tutte le informazioni sulle offerte turistiche per la tua vacanza e costruire assieme il percorso più adatto alle tue esigenze ed aspettative.

Week-end momenti di benessere

Validità fino al 12/10/2008

Soggiorno dal venerdì alla domenica [2 notti]

Il trattamento varia a seconda della struttura prescelta

• Entrata alle Terme di Arta:

- > Un bagno termale con idromassaggio
- > Un peeling corpo con fango termale
- > Due massaggi aromaterapici da 40'
- > Tisana a scelta

Agriturismo	trattamento di mezza pensione	€ 192,00
Albergo **	trattamento di mezza pensione	€ 202,00
Albergo ***	trattamento di mezza pensione	€ 222,00
Albergo diffuso	trattamento B&B	€ 168,00
B&B	trattamento B&B	€ 152,00

La Carnia in mountain bike

Validità fino al 12/10/2008

Soggiorno dal venerdì alla domenica [2 notti]

Il trattamento varia a seconda della struttura prescelta

- Due escursioni guidate in mountain bike
- Due massaggi da 40 minuti

Agriturismo	trattamento di mezza pensione	€ 250,00
Albergo **	trattamento di mezza pensione	€ 260,00
Albergo ***	trattamento di mezza pensione	€ 280,00
Albergo diffuso	trattamento B&B	€ 226,00
B&B	trattamento B&B	€ 210,00

Tradizione e gastronomia... funghi a settembre

Validità dal 19 al 21/09/2008

Soggiorno dal venerdì alla domenica [2 notti]

Trattamento di mezza pensione

- Due escursioni naturalistiche guidate finalizzate alla raccolta dei funghi
- Piccolo corso di cucina e preparazione dei piatti a base di funghi raccolti e degustazione

Agriturismo	trattamento di mezza pensione	€ 200,00
Albergo **	trattamento di mezza pensione	€ 199,00
Albergo ***	trattamento di mezza pensione	€ 215,00
Albergo diffuso	trattamento di mezza pensione	€ 205,00

CARNIA WELCOME Soc. Cons. a r.l.
Via Divisione Garibaldi, 6 - 33028 TOLMEZZO (UD)
Tel. 0433 466220 - Fax 0433 494892
info@carnia.it
www.carnia.it



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insin-

dacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si inten-

dono destinare ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **1**

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Bonomea vista mare soggiorno cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio due balconi cantina posto macchina coperto e scoperto. Euro 219.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Doda ultimo piano ascensore ottimo saloncino terrazzo cucina abitabile arredata due stanze poggio-

lo balcone bagno ripostiglio termoautonomo soffitta. Euro 169.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Perugino ottimo ultimo piano panoramico soggiorno cucina arredata due matrimoniali stanzino bagno terrazzo. Euro 167.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Santa vista mare ottimo quarto piano ascensore terrazzo tinello cottura matrimoniale bagno ripostiglio cantina. Euro 139.000. (A00)

RABINO 040368566 Agavi ottimo investimento silenzioso secondo piano ascensore monolocale con cucinotto e bagno poggolo giardino e posto macchina condominiale. Euro 95.000. Rif. 5908. (A00)

RABINO 040368566 Barriera adiacenze luminoso e silenzioso completamente ristrutturato secondo piano ascensore composto da ingresso soggiorno due camere matrimoniali doppi servizi cucina con terrazzo 12 mq coperto. Euro 280.000. Rif. 5008. (A00)

RABINO 040368566 Boito zona servitissima silenzioso e luminoso terzo piano senza ascensore ingresso tinello cucinotto camera matrimoniale bagno cantina. Euro 66.000. Rif. 6108. (A00)

RABINO 040368566 piazzale Rosmini vista panoramica appartamento signorile di ampia metratura da ristrutturare quarto piano con ascensore terrazzi cantina. Euro 320.000. Rif. 6608. (A00)

RABINO 040368566 Servola silenzioso nel verde primo piano ingresso soggiorno poggolo cucina veranda ripostiglio disimpegno bagno matrimoniale cantina posto macchina di proprietà. Euro 128.000. Rif. 4408. (A00)

RABINO 040368566 Valmaura ottime condizioni silenzioso primo piano ascensore soggiorno cucina con poggolo matrimoniale singola cucina abitabile bagno ottime rifiniture termoautonomo. Euro 124.000. Rif. 4208. (A00)

RABINO 040368566 Vidali pari primo ingresso ottimo terzo piano con ascensore ingresso matrimoniale singola cucina abitabile bagno ottime rifiniture termoautonomo. Euro 88.000. Rif. 6808. (A00)

RABINO 040368566 D'Alviano silenzioso terzo piano senza ascensore buonissime condizioni tinello cucinotto terrazzo bagno matrimoniale cantina e posto macchina condominiale. Euro 88.000. Rif. 6808. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **2**

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti due camere soggiorno cucina bagno se possibile poggolo anche da ristrutturare purché in zona servita. Pagamento per contanti. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CALL center di Trieste ricerca intervistatrici/tori telefonici, senza limiti di età. Si richiede disponibilità immediata, buone doti comunicative. Contattaci allo 0409869861. (A00)

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamenti in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.go-fin.it. (A00)

Continua in 10.a pagina

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

CHIAMA
PUOI Numero Verde
800 007 800

Punto Unico Orientamento e Informazione

**I SERVIZI SOCIALI
A PORTATA DI UN
UNICO NUMERO**

Da oggi la Regione FVG mette a tua disposizione un numero unico e gratuito, in grado di darti informazioni utili e garantirti un orientamento competente in merito a vari servizi socio-educativi, socio-assistenziali e socio-sanitari, offerti da enti pubblici e privati:

- **Servizi e strutture in regione**
Servizi Sociali Comunali, Aziende Sanitarie Territoriali, Aziende Pubbliche per i Servizi alla Persona, Associazioni di volontariato e di Promozione sociale, Cooperative sociali e altre realtà private.
- **Soluzioni per le famiglie**
Provvidenze e agevolazioni a sostegno della maternità, supporti a famiglie che gestiscono in casa persone non autosufficienti, associazionismo tra e per le famiglie.
- **Servizi per l'infanzia e l'adolescenza**
Asili nido, servizi integrativi, scuole materne, centri di aggregazione giovanile, interventi per l'assistenza e tutela dei minori.

- **Servizi per le persone disabili e anziane**
Supporto ai minori disabili, inserimento lavorativo, assistenza domiciliare, trasporti, centri di aggregazione, centri diurni assistiti, strutture residenziali di varia tipologia.

- **Soluzioni per favorire l'inclusione e l'integrazione sociale**
Attività di prevenzione e socializzazione, centri per l'impiego, agenzie per la casa e il lavoro, provvidenze economiche a sostegno del reddito, strutture di accoglienza.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



SALUTE SOCIALE FVG



Pronto, ci siamo

carnelutti
concessionarie di fiducia

FIAT, A MUGGIA CONVIENE!

PANDA



1.1 ACTUAL ECO:

bianca, in arrivo

-18% € 8.830
€ 7.220*

1.3 MULTIJET 16V DYNAMIC:

grigio cattivo carattere, n. telaio 914221

-20% € 13.435
€ 10.725*

PUNTO CLASSIC



1.2 8V 60 CV 3P:

bianca, in arrivo

-24% € 10.450
€ 7.970*

1.2 8V 60 CV 5P CLIMA:

avorio familiare, n. telaio 1044619

-27% € 13.390
€ 9.730*

1.3 MULTIJET 16V 5P:

azzurro virtuoso, n. telaio 1051741

-24% € 14.790
€ 11.185*

GRANDE PUNTO



1.2 8V ACTIVE ESP:

bianca santarellina, in arrivo

-22% € 12.650
€ 9.900*

1.2 8V DYNAMIC 3P:

nero provocatore, n. telaio 376163

-23% € 13.810
€ 10.585*

1.2 8V DYNAMIC 5P:

blu magnetico, n. telaio 1353425

-23% € 14.510
€ 11.180*

SEDICI



1.6 16V 107CV EMOTION:

nero in splendida forma, n. telaio 199122

-19% € 21.490
€ 17.390

BRAVO



1.9 MULTIJET 120CV ACTIVE:

grigio argento vivo, n. telaio 4077187

-20% € 19.980
€ 15.900

1.4 TURBO T-JET 120CV DYNAMIC:

grigio argento vivo, n. telaio 4082399

-20% € 20.640
€ 16.470

* Prezzo promozionale esclusa IPT, al netto dell'incentivo CARNELUTTI e degli eventuali 700/800 euro previsti dall'econincentivo statale Legge Finanziaria in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0/Euro 1/Euro 2



TI ASPETTIAMO A MUGGIA IN STRADA DELLE SALINE 2 - Tel. 040 232371

Centro Autovetture Aziendali

Gorizia - Via Terza Armata, 121. Tel. 0481 521025

Sede Legale

Tavagnacco - Ud. V. Nazionale 39. Tel. 0432 579300

Continuaz. dalla 9.a pagina

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40

A.A.A.A.A.A. SAYDA sensuallissima 24enne disponibile 3291862654. (A8009)
A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189.
A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426.
A.A.A.A. GORIZIA Paola emozionante seducente fantasiosa tutti giorni. 3807597880.

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A5070)
A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa, fresca, fascinosa, molto intrigante. 3473553553. (A8072)
A.A.A.A. TRIESTE novità massaggiatrice imperdibile mulatta seducente riservata. 3313073765. (A8077)
A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A5027)
A.A.A.A. MONFALCONE fresca stupenda simpatica dolcissima massaggiatrice 3287164877.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo. Tutti giorni. 3381886092.
A.A.A. TRIESTE bellissima bionda, seducente, fresca, molto dolce, incantevole. 3317760850. (A5074)
A.A. GORIZIA alta 1.80 formosa mulatta pelle olivastra coccole coccolona 3293351586.
A.A. GRADO biondissima affascinante esperta massaggiatrice massaggi rilassanti climatizzato. 3281484105. (A8076)
A.A. TRIESTE ragazzo 20 anni aspetto atletico per massaggi indimenticabile. 3203349771.

A Trieste bellissima ragazza bionda tutti i giorni 3290312281. (A00)
BELLISSIMA 19 enne ti aspetta 3202682300.
BIRICHINA sexy 899544571 esperta in giochi 899111719 Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto max 8 minuti vietato minorenni. (FIL63)
MASSAGGIATRICE dolce come il miele ti aspetta ogni giorno a Gorizia chiamate 393455867925.
MONFALCONE Gilari, sexy, coccolona, intrigante, ti farò sognare, anche domenica, 3896810752. (C00)

MONFALCONE imperdibile Anyi sexy stupenda indimenticabile simpatica massaggiatrice anche domenica tel. 3484819405.
MONFALCONE Samara molto femminile, diversa, unica, bravissima, disponibile, sono la migliore. 3472821028. (A5030)
MONFALCONE stupenda attraente Tatiana bionda, bellissima, affascinante, disponibile anche domenica. Telefono 3338826483. (C009)
TRIESTE bellissima fresca aspetto meraviglioso dolcissima divertimento assicurato esperta in giochi. 3494194311.

X MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato, molto vicino ex confine Gorizia. 0038641527377. (B00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,60
Festivi 2,30

RABINO 040368566 bar centralissimo ottimamente avviato zona di forte passaggio ottimo per conduzione familiare prezzo interessante trattative riservate. Rif. 5508. (A00)

IL PICCOLO



OGNI GIORNO

TUTTE LE NOTIZIE DELLA TUA CITTÀ

Geniale!

€ = d +

Tante offerte che fanno scuola!

Mozzarella di bufala campana DOP
g 250



€ 1,75

Passata di pomodoro con basilico
g 690 al kg 0,80



€ 0,55

Wurstel Meraner
g 220 al kg 6,32



NOVITÀ

€ 1,39

Total friulano grave DOC
cl 75 al lt 2,12



€ 1,59

Nettare di albicocca
lt 1,5 al lt 0,66

Pureland



€ 0,99

Tonno all'olio d'oliva pinna gialla
g 80x4=g 320 al kg 6,22



€ 1,99

Detersivo lavatrice
24 misurini
kg 2,04 al kg 1,37



€ 2,79

***Zaini moda**
con varie fantasie multicerniere con tracolle imbottite



€ 12,90

VENITE A TROVARCI NEI PUNTI VENDITA DI:

GORIZIA Via Garzarolli, 207 (vicino ex. negozio Bernardi) - **GORIZIA** Via Montesanto, 96 (in zona confine transalpina)
MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - **STARANZANO (GO)** Via F.lli Fontanot, 10 - **TRIESTE** Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) - **TRIESTE** Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) - **TRIESTE** Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

Offerta valida fino al 27 agosto 2008. Offerta valida solo nei punti vendita di proprietà della D.P.I. s.p.a.



IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2008

E-mail: economia@ilpiccolo.it



Un'immagine di Federico Pacorini



Il Distripark realizzato dalla Pacorini dove si svolgono operazioni logistiche cedute alla illy

IL GRUPPO LOGISTICO CONTINUA A INGRANDIRSI

Pacorini apre in Belgio e Spagna

Due società per il traffico di caffè. Nuova azienda dal 2009 a Istanbul sui metalli

pa (le ultime in Belgio e in Spagna), una nel Middle east (Emirati arabi), 10 in Asia a cominciare dalla Cina (ma ci sono anche Vietnam e in Corea), nove nel resto delle Americhe, dal Brasile agli Stati Uniti.

«Ad Anversa siamo operativi dai primi di aprile – conferma Federico Pacorini – è il primo porto al mondo per il caffè e abbiamo costituito una nuova società (Pacorini Antwerp) con un'azienda belga che è presente con una quota di minoranza. È stato preso in concessione un magazzino a lungo termine e già oggi ci sono oltre 30 mila tonnellate di caffè stoccato. Con questa presenza vogliamo operare sulle borse internazionali di Londra e New York per trattare tutte le varietà del caffè».

Una presenza fondamentale quella ad Anversa (le ultime in Belgio e in Spagna), una nel Middle east (Emirati arabi), 10 in Asia a cominciare dalla Cina (ma ci sono anche Vietnam e in Corea), nove nel resto delle Americhe, dal Brasile agli Stati Uniti.

Oltre 620 persone nello staff complessivo, il 45% impiegato in Italia e il 55% nel resto del mondo. Cifre che, legate ai punti operativi, danno un'idea dell'espansione del gruppo che ha scelto di restare a Trieste come base operativa e strategica. Venticinque le società del gruppo multinazionale, 10 le sedi operative in Italia, 11 nel resto d'Europa.

I BILANCI

Il fatturato 2007 ha raggiunto i 160 milioni di euro e nel semestre 2008 la crescita è dell'11%



La Pacorini di New Orleans

alta che costituiscono il settore a Trieste.

E sempre sul caffè la Pacorini apre anche in Spagna. «Nel Paese in realtà eravamo presenti da oltre 10 anni – continua Pacorini – ma i nostri interessi erano concentrati sui metalli. Ora apriamo sul caffè. Abbiamo iniziato a lavorare in primave-

IN ARRIVO

AEGEN POWER
DILARA KALKAVAN
SAFFET BEY
CITTA' DI MANTOVA
GRECIA

da Falconara a rada
da Gioia Tauro a Molo VII
da Cesme a orm. 47
da Bar a orm. 13
da Durres a orm. 22

ore 06.00
ore 08.00
ore 11.00
ore 16.00
ore 18.00

ADRIA BLU
UND ATILIM
SEABRAVERY
DILARA KALKAVAN

IN PARTENZA

da Molo VII per Venezia
da orm. 39 per Ambarli
da Slot 4 per ordini
da Molo VII per Ravenna

ore 06.00
ore 19.00
ore 20.00
ore 23.00

Frena il Pil dei Paesi Ocse In Italia è crescita zero Usa, paure di recessione

ROMA Frena nel secondo trimestre dell'anno l'economia dei paesi Ocse. Tra aprile e giugno il pil dei membri dell'Organizzazione internazionale per la cooperazione e lo sviluppo è cresciuto nel complesso di appena lo 0,2% rispetto al +0,5% messo a segno nei primi tre mesi dell'anno. Il rallentamento è stato generalizzato in quasi tutti i grandi paesi, a partire dall'Italia, che resta al palo. Nel confronto con il primo trimestre la nostra economia si è contratta infatti dello 0,3% e non va molto meglio neanche considerando i dati annuali. Rispetto al secondo trimestre 2007, l'Italia ha infatti registrato crescita zero, la performance peggiore, sottolinea l'Ocse, tra i tutti i paesi dell'organizzazione, cresciuti invece complessivamente dell'1,9%.

La frenata del secondo trimestre, certificata oggi da Parigi, ha coinvolto gran parte delle principali economie mondiali. L'eccezione sembra essere solo quella degli Stati Uniti, dove, a livello congiunturale, si è passati dal +0,2% del primo trimestre al +0,5% del secondo. In Europa, come già emerso dalle prime stime di Eurostat, si conferma invece l'annunciata e temuta battuta d'arresto. Nei paesi di Euro-landia l'economia, che nel primo trimestre aveva ancora retto bene con un +0,7% di crescita, ha segnato una netta inversione di tendenza, con il pil a -0,2%, il primo segno negativo dalla nascita della moneta unica.

A rallentare non è stata solo l'Italia. La frenata è stata decisamente più brusca in Germania (da +1,3% del primo trimestre a -0,5% nel secondo). Dati negativi anche in Francia, dove il pil è diminuito dello 0,3%.

Tra i paesi del G7, oltre agli Stati Uniti, si è salvata anche la Gran Bretagna, che è rimasta in territorio positivo, anche se appena di un +0,2%. Tutt'altro clima invece in Giappone, dove tra aprile e giugno l'economia si è contratta dello 0,6% rispetto al primo trimestre, caratterizzato invece da una crescita dello 0,8%. Per il paese, evidenzia ancora l'Ocse, si tratta della diminuzione congiunturale del pil più significativa.

cativa da sette anni a questa parte, cioè dal terzo trimestre del 2001.

Nel secondo semestre l'economia statunitense è probabilmente entrata in recessione, per via dell'attenuarsi degli effetti legati alle misure fiscali e monetarie; è questo il parere degli analisti di Ubs, che vanno nella stessa direzione peraltro di un recente report di Merrill Lynch.

Secondo Ubs, il tasso di crescita del prodotto nazionale lordo Usa nel 2008 sarà dell'1,3%, destinato a flettere all'1,0% l'anno venturo.

Recentemente un rapporto curato da alcuni analisti di Merrill Lynch aveva messo in conto una frenata del pil americano nel quarto trimestre pari a -2,5%. Lo stesso risultato si do-



Giulio Tremonti

vrebbe registrare nei primi tre mesi del 2009, con la conseguenza che l'economia Usa l'anno prossimo fletterebbe complessivamente di mezzo punto percentuale.

Tornando alle previsioni di Ubs, per l'Europa si prevede un «netto rallentamento» accompagnato da un'inflazione elevata nonostante il recente ribasso del prezzo del greggio. Questo almeno per ora legherebbe le mani alla Bce ed alla Bank of England sul terreno della riduzione del costo del denaro, che però sarebbe possibile nel 2009.

Nel mercato valutario gli analisti della banca elvetica mettono in conto un ulteriore recupero del dollaro a spese delle divise degli altri Paesi dell'Ocse, l'organizzazione dei Paesi industrializzati.



Borse in ripresa dopo il tonfo del martedì nero.

DOPO IL MARTEDÌ NERO

Le Borse europee in ripresa Tonfo di Fiat: cede il 6,4%

MILANO Dopo il tonfo del martedì nero con gli indici delle Borse sotto di due punti percentuali, i mercati europei si sono ripresi nonostante l'andamento altalenante di Wall Street in avvio di seduta. Londra, in particolare, ha recuperato terreno in finale di giornata toccando un rialzo di quasi un punto percentuale, seguita da Parigi in progresso dello 0,76%. Maglia nera, invece, per Milano che ha perso lo 0,43%, registrando uno dei pochi segni negativi della seduta. L'indice Dj

Stoxx 600, che fotografa l'andamento del mercato del Vecchio Continente, ha chiuso in positivo dello 0,38%.

Di seguito, la chiusura degli indici di riferimento delle Borse europee: - Londra +0,97% - Parigi +0,76% - Francoforte +0,56% - Madrid +0,39% - Milano -0,43% - Amsterdam +0,96% - Stoccolma +0,53% - Zurigo -0,21%.

Giornata di passione in Borsa per Fiat, colpita da un inatteso e duro report della banca d'affari statunitense Merrill Lynch, che ha drastica-

mente peggiorato il giudizio sul titolo e ha tagliato il prezzo obiettivo da 15 a 10 euro. Risultato: Fiat in Piazza Affari è scesa sotto la soglia degli 11 euro, cedendo il 6,47% finale a quota 10,63.

Piuttosto elevato il livello degli scambi, almeno per la stagione estiva di Piazza Affari: in una sola seduta sono passate di mano oltre 48 milioni di azioni, pari al 4,4% del capitale. «Non c'è allarme su Fiat» afferma un analista di Borsa che segue da vicino il titolo -

anche perché siamo di fronte a tanta speculazione e non ci risulta un intervento di fondi o di altri soggetti».

Il problema è che gli analisti di Merrill Lynch su Fiat ci sono andati con la mano davvero pesante. Affermano infatti che nel secondo semestre dell'anno sta crescendo il rischio di un taglio per gli utili del gruppo e che le previsioni espresse dal vertice Fiat per il 2009 «sembrano ottimistiche rispetto alle attuali condizioni macroeconomiche». Meno di un mese fa il Lingotto aveva comunicato dati assai migliori delle stime degli analisti internazionali, con un utile per il secondo trimestre dell'anno a quota 646 milioni di euro, in crescita del 19% rispetto allo stesso periodo del 2007.

DALLA PRIMA

La tassa nascosta

Politica estera, immigrazione, riforme istituzionali e altre questioni centrali per la vita democratica, per quanto sembrano alimentare e smuovere la sensibilità e il pathos dei cittadini, alla fin fine incidono solo tangenzialmente sull'esito elettorale.

Ora Berlusconi sta apparentemente adempiendo, sia pur timidamente, alle sue promesse: annuncia sgravi fiscali di vario genere - sbandierati trionfalmente in Italia e mini-

mizzati di fronte alla burocrazia europea per non entrare nella lista nera dei cattivi di Maastricht - e ha abolito l'Ici. E gli italiani, almeno ad ascoltare i sondaggi, appaiono soddisfatti e si sentono più ricchi. Intanto, senza che molti ci facciano caso, l'Istat rivela che il tasso d'inflazione nell'ultimo mese, calcolato sulle spese ad alta frequenza, ha toccato il 6,1%. Cifra da rivedere probabilmente al rialzo, se si tiene conto che tale istituto di rilevazione statistica è un braccio dell'amministrazione statale, e per tale ragione tende a fornire un quadro più ottimistico possibile. E l'inflazione è una variabile chiave per misurare

lo stato di salute di un paese. Non solo essa erode il potere d'acquisto dei salari o, altrimenti, innesta una rincorsa prezzi-salari con la conseguente minaccia di una robusta e duratura stagflazione, ossia una pericolosa combinazione di aumento dei prezzi e calo dell'occupazione. L'inflazione provoca pure il fenomeno del *fiscal drag*: aumenta il reddito nominale ma non il suo potere d'acquisto, tale aumento lo fa slittare in uno scaglione superiore soggetto a una maggiore aliquota, e quindi il contribuente si trova più povero. L'inflazione inoltre diminuisce il valore reale dei titoli in possesso delle famiglie, i quali

sono denominati in euro. Se la ricchezza di chi investe decresce, a gioire sono invece i debitori: la somma che essi devono restituire, espressa in termini di potere d'acquisto, è infatti inferiore a quella inizialmente pattuita. E il soggetto più indebitato - e che quindi trae maggiori benefici dall'inflazione - è lo Stato con i suoi 1600 miliardi di euro di esposizione. L'inflazione incide dunque sul bilancio pubblico come una vera imposta e permette, in mancanza di introiti fiscali adeguati, di finanziare i deficit di esercizio. Non a caso gli economisti usano i termini "tassa inflazionista" o "signoraggio" per indica-

re il finanziamento del disavanzo pubblico con l'inflazione la quale è dunque la contropartita di sgravi fiscali non accompagnati da una contestuale riduzione della spesa pubblica. E a farne le spese saranno ovviamente ancora le famiglie. Ma curiosamente gli italiani - e non solo loro - tanto sono irritati da aumenti della pressione fiscale quanto sono disposti a pagare senza fiatare la tassa inflazionista, costosa e pure insidiosa perché mimetizzata in complicati quadri congiunturali e statistici e imputabile a fattori rispetto ai quali il Governo può facilmente dichiarare la sua estraneità.

Francesco Magris

Il Consorzio Lido Moreri, con sede in via Marina 32, 34073 Grado (GO), ha avviato in data 29 luglio c.a. una procedura d'impatto ambientale, ai sensi della normativa della Regione Friuli Venezia Giulia, per le opere di modellamento lotti edificatori nell'ambito del P.R.P.C. di iniziativa privata "Sacca dei Moreri - Comparto B", ubicato a Grado (GO). Le opere previste dal P.R.P.C. sono relative alla realizzazione di un nuovo insediamento urbano con destinazione residenziale e turistico ricettivo.

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
Servizio Gare e Contratti - Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34143 Trieste
tel. 040.6731 - fax 040.6732.406 - E-mail: protocollo@porto.trieste.it - sito Internet: www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
PROCEDURA APERTA

SERVIZI BANCARI E FINANZIARI
(servizi di concessione di credito)

Stipulazione di un contratto di mutuo per investimenti portuali, assistito dalla Regione Friuli - Venezia Giulia con un contributo annuo costante di € 500.000,00 per la durata di 15 anni a copertura delle spese in conto capitale ed interessi. (Finanziamento di € 7.500.000,00) La partecipazione alla gara è aperta alle banche iscritte all'Albo di cui all'art. 13, comma 1, del D.lgs. 385/93, presso la Banca d'Italia, ed alle banche comunitarie di cui all'art. 13, comma 3, dello stesso D.lgs. n. 385/93, e s.m.i. Termine ultimo per la ricezione delle offerte, assieme alla documentazione richiesta nel disciplinare di gara: **ore 12,00 del giorno 10 ottobre 2008** Il bando integrale viene pubblicato sul Supplemento allo G.U.C.E., sul Foglio Inserzioni della G.U.R.I., all'Albo dell'A.P.T., sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e sul sito informatico presso l'Osservatorio. Lo stesso è visibile, assieme al Disciplinare di gara ed allo Schema di contratto, sul sito Internet A.P.T. di cui sopra. **Data d'invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 18 agosto 2008**

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE Il Segretario Generale: dott. Martino Corticelli

IL PICCOLO



OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTÀ

✓ L'attore inglese Orlando Bloom (l'elfo Legolas della trilogia «Il Signore degli Anelli») reciterà nel film indipendente, diretto dal regista brasiliano Andrucha

Waddington è ispirato al romanzo «Fools Rush In» di Bill Carter, che racconta la vita nella città di Sarajevo durante la guerra dei primi anni '90 nell'ex-Jugoslavia.

✓ Torna accessibile al pubblico nella biblioteca civica di arco, in Trentino, il Fondo antico di 50 mila volumi, tra cui

29 edizioni del Cinquecento, 227 del Seicento e oltre 2000 del Settecento, della libreria privata di Bruno Emmert.

I RICORDI DI UNA CENTENARIA

L'impresa edile del padre e dello zio materno restaurò nel 1912 la Pescheria centrale



TRIESTE «... L'impresa edile di mio padre, la Temva, lavorava in tante località, cosicché la mia famiglia e quella di mio zio si spostavano di continuo a seconda delle esigenze. L'impresa dava lavoro a molti operai, i capi erano italiani, i generici erano assunti sul posto. Gli albanesi che frequentavo io, invece, erano figli di commercianti. D'estate avevo come care amiche anche delle ragazze conosciute al Collegio di Corfù. Frequentavo le famiglie più agiate d'Albania. Sono stata spesso loro ospite, perché le loro figlie, le nipoti, erano anche mie amiche e laggiù non si andava solo a fare visita, ti dicevano: «Vieni, rimani un mese con noi!». Non si usciva mai, perché le mie amiche, erano tutte musulmane. Sulla porta delle loro belle abitazioni c'era sempre un uomo con il fucile, che noi avevamo soprannominato "il brigante". Queste ragazze avevano delle insegnanti private per studiare l'italiano e il francese in casa. In casa si ricamava, si lavorava a maglia. In quelle case, arredate alla turca con bei tappeti, c'erano anche i letti, mentre nelle famiglie povere si dormiva per terra, esistevano solo le stuoie, non c'erano camere da letto. Tra di noi si parlava, si sognava, le musulmane erano serene: accettavano la loro vita, rimanendo in casa; se uscivano indossavano il loro peccedo, il velo. Ricamavano il corredo. In quell'ambiente le ragazze dovevano parlare poco, solo su richiesta».

Sono tanti e vivissimi i ricordi della centenaria Zita Monai, la cui testimonianza arricchisce il volume «Donne di frontiera» (il Ramo d'Oro) a cura di Gabriella Musetti, Silvana Lampariello Rosei, Marina Rossi, Dunja Nanut.

Zita Monai Maisano, nata ad Amaro nel 1908, ha trascorso buona parte



1941: Zita Monai con il marito Carlo Maisano, comandante del porto di Valona, e il figliolotto Giorgio. A sinistra, un alpino della «Julia» in Albania con il suo mulo. A destra, la centenaria Zita nel 2008 al Castello di Togliano

L'albanese italiana Zita Monai nella Trieste d'inizio Novecento

dell'infanzia e della giovinezza in Albania, dove il padre Candido Monai e lo zio materno Nicolò Tamburlini, titolari dell'impresa edile Temva, realizzarono, per conto del governo italiano, importanti infrastrutture dal 1913, anno di nascita del nuovo stato balcanico, all'inverno 1943-'44, coincidente con la disfatta dell'Italia e l'avanzata della resistenza albanese.

L'importante impresa edile aveva contribuito tra l'altro, nel 1912, al restauro della Pescheria centrale di Trieste, città a cui risalgono i primissimi ricordi di Zita. La sua personale esperienza ci riporta a capitoli rimossi della storia d'Italia, in un'area d'Europa in cui anche oggi il nostro paese riconferma precisi interessi in campo economico politico e militare.

Osservatrice attenta e sensibile, la Monai delinea gli ambienti sociali

da lei frequentati negli anni '20 e '30 del secolo scorso, quando in Albania il potere locale era in mano a vari Bey provenienti dall'amministrazione ottomana, spesso in conflitto tra di loro e legati ai proprietari terrieri. Tirana era allora la capitale di un paese economicamente e politicamente arretrato, con il 90% di analfabetismo. Dopo le elezioni del '21 il governo fu dominato da Ahmed Bey Zagolli, presidente della Nuova Repubblica nel 1925 e primo re degli albanesi nel '26, con il sostegno di Mussolini.

Nel '25 era nata, con capitali italiani, la Banca Nazionale d'Albania, costruita proprio dalla Temva, impegnata, oltre che nell'edilizia, nella produzione di balestre per automobili e nell'apertura di pozzi petroliferi nel triangolo Valona-Berat-Fieri. Gli 11.000 barili estratti nel 1933 sarebbero divenuti 934.000

nel 1939 per far fronte alle esigenze della guerra d'Etiopia.

La giovane Monai in quell'epoca è a stretto contatto con le élites degli ambienti governativi e diplomatici. Le sue amiche sono ricche musulmane dei clan legati a re Zog o ragazze provenienti dai vari paesi d'Europa, interessate allo sfruttamento dell'Albania. Quel mondo si disintegra il 7 aprile 1939 quando, dopo un violento bombardamento, 30.000 soldati italiani sbarcano a S. Giovanni di Medea, Durazzo, Valona, Saranda.

Un anno prima il conte Ciano era stato testimone di nozze tra re Zog e la contessa Geraldine. L'8 aprile del 1939 l'esercito del duce entrava a Tirana e Zog fuggiva attraverso i monti della Grecia. L'11 aprile, Galeazzo Ciano inaugurava nella capitale albanese l'Ordine Nuovo ed il governo Vërllaci avviava una politica di italianiz-

zazione forzata e di sfruttamento intensivo delle risorse locali, a vantaggio dell'economia italiana.

Nel giro di due anni le nostre imprese avrebbero superato le 350 unità, con grave danno per l'artigianato tradizionale. L'invasione italiana determinava la nascita di una resistenza albanese, costituita da comunisti, zoghisti e cattolici dal nord. Su di essa avrebbe influito in modo decisivo l'aiuto di Tito e dell'esercito di liberazione jugoslavo, nella prospettiva di un'Albania concepita come VII od VIII repubblica socialista di una Federazione degli Slavi del Sud.

Zita ha vissuto la guerra soffrendo non solo per sé e per i suoi cari, ma anche per le centinaia di migliaia di militari italiani mandati a morire su aspre montagne, nelle paludi o in mare. Oggi, superato il difficile traguardo dei cent'anni in straor-

dinarie condizioni di tenuta fisica e lucidità mentale può contare sull'amore dei suoi figli. Il primogenito, Giorgio Maisano, nato a Scutari nel '41, da lei sottratto con fughe angosciose ai bombardamenti, è un affermato cardiologo di grande valore, si prende cura della madre, nello splendido maniero, situato nei dintorni di Cividale, in cui vive da tempo. Studi recenti compiuti da Luigi Borlini indicano, negli anni della Grande Guerra, l'utilizzo dell'edificio come un ospedale militare gestito dall'Ordine di Malta.

Il 24 maggio scorso Giorgio Maisano ha voluto inserire l'importante ricorrenza materna in un momento di riflessione dedicato alle vittime del primo conflitto mondiale, coinvolgendo autorità civili, religiose e militari e una delegazione di cavalieri e crocerossine dell'Ordine di Malta.

Marina Rossi



La nave ospedale «Po» (sotto, un interno) fu affondata da aerosiluranti inglesi il 14 marzo 1941 a Valona. A bordo c'era Edda Ciano Mussolini in qualità di crocerossina



A VALONA NEL MARZO 1941

Sulla nave ospedale bombardata a Valona c'era Edda Ciano

Tra i ricordi di Zita, raccolti nel volume «Donne di frontiera», c'è anche il bombardamento a Valona della nave ospedale su cui si trovava Edda Ciano.

di ZITA MONAI

«Con la guerra, mio marito Carlo fu richiamato al comando del porto di Valona. Riuscì a sopravvivere per un certo tempo abbastanza serenamente. Ma un giorno un aereo tedesco precipitò nei pressi del comando. Quando fu bombardata la nave ospedale su cui viaggiava Edda Mussolini, mio marito, capitano del comando base, dovette

Zita ricorda: «Mio marito soccorse la figlia di Mussolini, che anziché ringraziare chiese "Siete qui per servizio o per curiosità?"»

correre sul pontile con i suoi soldati. Degli ufficiali avvolsero Edda Mussolini in una coperta, ma lei, anziché ringraziare i soccorritori, urlò: "Siete qui per servizio o per curiosità?". Carlo rimase così male, che da allora gli divenne antipatica.

La nave non poteva arrivare al porto. Era rimasta al largo, perché l'acqua era bassa. Una barca faceva la spola dal ponte alla nave, si scendeva dalla nave e con la barca si raggiungeva il pontile. Dal pontile, Edda, invece di ringraziare (era notte fonda, tutto buio) ha gridato proprio così. Carlo rimase allibito: "Ma come - pensò - siamo qui che lavoriamo sotto i bombardamenti di notte. E lei...".

Hanno bombardato la nave forse credendo che ci fosse Mussolini, chissà! Mio papà aveva costruito per la nostra famiglia un rifugio. Siccome ero incinta, voleva che giocassi a dama per distrarmi, ma un giorno una bomba cadde nel bel mezzo del nostro cantiere, un'altra

in mezzo al cortile della casa.

A quel punto i miei genitori decisero di mandarmi con Giordano, il nostro autista a Scutari, dove poi sarebbe nato Giorgio. Papà non guidava. Prima di raggiungere Scutari abbiamo trovato la neve alta così. Nel cielo brillava la luna, ma io pensavo a quei poveri soldati, che si stavano congelando sui monti della Grecia. A Scutari riuscimmo a trovare una specie di albergo che aveva le porte socchiuse, con la neve che entrava e abbiamo dormito così, il letto era come una lunga cassa. L'indomani il console Meloni ci trovò una sistemazione dalle suore, perché noi non avremmo saputo dove andare. Poiché tutti scappavano e avevano paura che arrivassero i greci, anche l'ostetrica italiana e il nostro medico si erano trasferiti a Scutari. Lì con la mia amica russa Valja, ascoltavo di nascosto le notizie. Il fatto che più mi colpiva era che i fiumi della Grecia e dell'Albania erano rossi del sangue dei soldati italiani. Questo lo ricordo benissimo e poi si congelavano. A Valona, in ospedale, questo lo sapevo da mio marito, i morti erano tanti. Giorgio è nato a Scutari, per quel motivo, il 25 marzo 1941. Ai primi d'aprile le stavamo prendendo sul fronte jugoslavo.

«Per mesi a Valona - invasa dai partigiani - ha regnato il terrore. Mio marito Carlo è rimasto al comando della Marina Italiana fino a quando è caduto in mano agli albanesi. Dopo il suo fermo mi ha ricevuta un partigiano albanese. Ne arriva un altro, già nostro dipendente, che mi chiede in italiano: "Perché parli l'italiano se sei albanese?" - "No - replico io - io sono italiana, ho imparato l'albanese in Albania". Così mi rilasciarono e potei tornare a casa con i bambini. Mio papà, invece, fu poi arrestato e costretto a sette anni di carcere. Lo rividi solo dopo la guerra quando tornò a Tricessi con mia mamma e poi con mio fratello Ugo...»



L'architetto-sciamano veneziano Carlo Scarpa (1906-1978)

MOSTRA. DAL 14 SETTEMBRE AL 23 NOVEMBRE

Le ossessioni di Scarpa ai Giardini della Biennale

Al Padiglione Venezia saranno esposti 46 disegni originali dell'architetto-sciamano

VENEZIA Dal 14 settembre al 23 novembre il Padiglione Venezia nei Giardini della Biennale proporrà «Carlo Scarpa e l'origine delle cose», mostra-installazione curata da Guido Beltramini e Alessandro Scandurra per l'XI Mostra Internazionale di Architettura «Out There: Architecture Beyond Building».

Architetto-sciamano, come lo ha definito Kurt Forster, Carlo Scarpa (Venezia, 1906 - Sendai, Giappone, 1978) ha trascorso la propria vita costruendo spazi come congegni, "mappe d'invenzione" dove trovavano vita la sua idea del territorio e le ossessioni private, proiettando l'orizzonte dei suoi progetti oltre gli

edifici, mantenendoli incerti e spesso non finiti.

Saranno esposti 46 disegni originali di Carlo Scarpa, provenienti dalle collezioni della Direzione generale per l'architettura e l'arte contemporanea del Ministero per i beni culturali, e conservati al Centro Carlo Scarpa di Treviso. In particolare saranno presentati per la prima volta tutti i disegni per l'installazione «La partigiana», realizzata da Carlo Scarpa sulla riva di fronte ai Giardini della Biennale di Venezia nel 1968 e recentemente restaurata.

Accanto ad essi saranno accostati i prototipi delle sculture «Crescita» e «Contafili», creati da Scarpa per la XXXIV Biennale d'arte di Vene-

zia nel 1968, all'interno dell'installazione «Ambiente», con cui presentò al pubblico il senso del proprio lavoro.

I progetti degli architetti e artisti contemporanei coinvolti nella mostra, fra cui Juan Navarro Baldeweg, Diller Scofidio (+ Renfro) e Umberto Riva saranno presenti con sequenze di immagini digitali e video interviste. L'allestimento della mostra, progettato da Scandurra studio, è pensato come un meccanismo di lettura dei materiali. I disegni possono essere mossi dal visitatore scorrendo su un lungo binario al centro del Padiglione, creando aggregazioni e relazioni volta per volta diverse.

TRIESTE
■ MUSICABARET
Oggi alle 21, da Spetic (strada di Fiume 425), spettacolo di musica e cabaret con Siora Jolanda, Gianfrý & Sandro «el mago de Umago».

■ BEATLES IN MOSTRA
Continua, a palazzo Costanzi, fino al 23 agosto, la mostra dedicata ai Beatles «Here, there, everywhere: un viaggio fantastico da Liverpool a Trieste». Aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

■ SAGRA A PADRICIANO
Prosegue fino al 30 settembre, al parco Globojner - Monte Spaccato, la Sagra di Padriciano, con chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

■ MONICA BULAJ AL MIELA
Fino a domenica 31 agosto, al Teatro Miela, è aperta la mostra fotografica «Aure» di Monica Bulaj. Orario: 17-21.30.

■ CALLAS AL GOPCEVICH
Prosegue fino a settembre a Palazzo

Gopcevic la mostra «Maria Callas: 30 anni dopo». Aperta tutti i giorni (9-19).

■ MEDIOEVO A SAN GIUSTO
Continua per tutta l'estate al Castello di San Giusto la mostra dedicata al Trecento triestino. Aperta tutti i giorni (9-19).

■ PERKO A MUGGIA
Prosegue, fino al 26 agosto, al museo d'arte moderna «Ugo Carà» di Muggia, la mostra fotografica di Andrej Perko, intitolata «Racconti e memorie». Aperta dal martedì alla domenica, dalle 18.30 alle 20.30 e il giovedì anche dalle 10 alle 12.

STASERA

GRADO / AQUILEIA
■ «MINA PROJECT»
Oggi alle 21.30, in Campo Patriarca Elia, nel centro storico di Grado, concerto «Mina Project», con la cantante Lorena Favot e il Rudy Fantin Jazz Trio, formato da Rudy Fantin (pianoforte, synth e arrangiamenti), Andrea Zulian (contrabbasso) e Tommaso Capellato (batteria).

■ OMAGGIO AI BEATLES
Oggi alle 21, sul lungomare Nazario Sauro di Grado, per la rassegna «Musica a 4

stelle», i Venice Cello Quartet si esibiranno nello spettacolo «John & Paul»: una rivisitazione di dodici canzoni dei Beatles, musicate per 2 pianoforti, archi, basso e batteria.

LIGNANO
■ INCONTRI CON L'AUTORE
Oggi alle 18.30, al Tenda bar di Lignano Pineta, lo scrittore e giornalista Giuseppe Ragogna presenterà il suo ultimo libro «La nostra storia».

■ MUSICA CLASSICA

Oggi alle 21, in Sala Darsena a Lignano Sabbiadoro, concerto degli allievi dei Conservatori Tartini di Trieste e Tomadini di Udine. Si esibiranno Salvatore Perri all'oboe e Paolo Troian al pianoforte.

GORIZIA
■ MUSICA CORTESE A MEDEA
Oggi alle 21, nella chiesa di sant'Antonio Abate, sul colle di Medea, per il Festival internazionale di musica antica, l'ensemble Laus Veris di Assisi proporrà il concerto «Orsù, su car signor: musica al tempo del Pinturicchio».

RASSEGNA. PUBBLICO RECORD A VILLA SARTORIO

Il Coro greco bizantino incanta a Trieste

La tradizione orale del Monte Athos nel concerto per «Musei di Sera»

TRIESTE Record di pubblico per l'eccezionale concerto del Coro greco bizantino di Atene, fondato e diretto da Lycourgos Angelopoulos, offerto l'altra sera a Villa Sartorio per «Musei di Sera» dalla Fondazione Ellenica di Cultura in collaborazione con la Comunità Greco Orientale di Trieste. Un complesso di grande prestigio, depositario della tradizione orale del Monte Athos, che in trent'anni di attività ha sostenuto oltre mille concerti in tutto il mondo. Il canto liturgico bizantino è fra i più antichi del culto cristiano e, a differenza del gregoriano, la sua tradizione non si è interrotta ma è continua-

ta nel tempo. È pura preghiera in musica, monodica, esclusivamente vocale, basata su otto modi atti a interpretare i diversi momenti della liturgia. Canto ascetico di austera bellezza e ieratica intensità, tramandato per generazioni. I nove cantori entrano cantando un inno alla «Theotokos», la Genitrice di Dio, e il concerto viene a lei dedicato per la festa della «Dormizione della Madre di Dio» del 15 agosto. Si alternano melodie di varie epoche, in cui il coro sfoggia un affiatamento interiore profondo. Il primo inno intonato è protocristiano nella notazione alfabetica in greco antico tra-

scritto da un papiro di Ossirinco del terzo secolo. Abbiamo poi esempi dell'evoluzione musicale bizantina: dalle melodie strettamente sillabiche a quelle caratterizzate da melismi complessi. Nella seconda parte si possono ascoltare canti di Joannes Koukouzeli che nel secolo XIV introdusse anche un nuovo sistema di notazione. In essi si coglie il senso del mistero simboleggiato dalla ripetizione continua di determinate sillabe, fanno comprendere all'uomo l'inadeguatezza dei suoi mezzi, la sua impossibilità ad esprimere l'essenza del Divino che resta incomprensibile. Liliana Bamboschek



Eliana Bouchard al Campiello con «Louise. Canzone senza pause» (foto di Basso Cannarsa)

LETTERATURA. VERSO LA FINALE DEL 30 AGOSTO

Bouchard in gara al Campiello: «Narro l'Europa del '500 spaccata dalle lotte religiose»

La ricerca del bene della nobildonna francese de Cologny protagonista del romanzo «Louise, canzone senza pause»

ROMA Un Campiello quasi tutto al femminile quest'anno. Nella cinquina dei finalisti, tra i quali la giuria dei lettori sceglierà il vincitore nella serata veneziana di sabato 30 agosto, ben quattro infatti sono le rappresentanti del gentil sesso e le storie che raccontano hanno tutte al centro forti figure di donne. Come la Louise de Coligny, protagonista dell'omonimo romanzo di Eliana Bouchard («Louise. Canzone senza pause», Bollati Boringhieri, pagg. 230, euro 16,00), nel quale si ripercorre la vita di una nobildonna francese all'epoca delle guerre di religione che insanguinarono l'Europa nella seconda metà del 1500 e agli inizi del '600. Un progetto ambizioso e piuttosto raro per la letteratura di casa nostra, per accuratezza e precisione di ricostruzione storica, ma più ancora per raffinatezza e bellezza di stile. Il che non ostacola il piacere della lettura, che sin dalle prime pagine, in cui viene descritto l'orrore della strage degli Ugonotti nella notte di san Bartolomeo del 24 agosto 1572, appassiona e coinvolge. Ma cosa ha spinto Eliana Bouchard, alla sua prima opera narrativa, a cimentarsi in un'impresa così particolare?

«Non mi sono mai sentita una scrittrice ma prima di tutto una lettrice - risponde. - Avevo letto una biografia davvero ignobile su Louise e mi era venuta voglia di approfondire. C'è anche un motivo più personale perché sono di confessione valdese e la sua storia si svolge negli anni della Riforma».

Quanto tempo ha impiegato per scriverla?

«Louise mi fa compagnia dal 2000. Nei primi due anni mi sono documentata, ho visitato i suoi luoghi, in Svizzera e Francia, trovando talvolta delle coincidenze, altre nulla, come nel caso di Saint-André de Briord in Savoia, dove nessuno ricordava l'esistenza di un castello».

Come fa un esordiente a farsi pubblicare?

«Il mondo dell'editoria non mi era totalmente estraneo, perché sono stata caporedattore dell'«Indice letterario» per alcuni anni. Così ho spedito il manoscritto a 6 editori e ho insistente telefonato per conoscere il loro giudizio. Uno non mi ha mai risposto, 4 hanno detto no, Bollati Boringhieri ha accettato. E sono felice di questa scelta, perché è un editore della mia città (la Bouchard è nata a Rorà, n.d.r.) e ha grande merito in campo scientifico con la pubblicazione dell'opera omnia di Freud».

Le guerre fratricide tra cattolici e protestanti che fanno da sottofondo alla storia che lei racconta, dovrebbero far riflettere chi oggi parla di radici cristiane dell'Europa...

«Infatti ho voluto che nel frontespizio del libro venisse scritto che Louise, nella sua ricerca strenua del bene comune, rappresenta al meglio le radici femminili dell'Europa. Che venisse sottolineata cioè la parola «femminili». Poi certo le radici sono infinite e nessuno può rivendicare la superiorità dell'una rispetto alle altre. Nel «Figlio del dio del vento», opera di uno scrittore

che amo molto, Arto Paasilinna, si auspica, con evidente paradosso, il ritorno degli antichi dei finnici e della loro era di pace al posto delle guerre portate dal cristianesimo».

Il suo romanzo, ambientato in un periodo storico dei più complessi, può apparire molto arduo considerata la scarsa dimestichezza che si ha con la storia.

«Non mi interessa riuscire simpatica a tutti i costi, perché penso che per conquistarsi qualsiasi cosa nella vita bisogna faticare. Anche per cantare bene bisogna esercitarsi tutti i giorni».

Lei attribuisce una grande importanza alla musica.

«Credo che il linguaggio musicale sia quello che meglio rappresenta i nostri sentimenti, che più si avvicina alla comunicazione spirituale. Io canto in un coro specializzato in musica rinascimentale e barocca e penso di comprendere meglio lo spirito di quelle epoche attraverso la musica piuttosto che l'arte o la letteratura».

C'è qualche personaggio femminile contemporaneo che sceglierebbe come simbolo della ricerca della costruzione di un'identità europea?

«Mi riesce molto difficile. Oggi l'Europa è in una grandissima difficoltà di ridefinizione di sé stessa, di percepirla in maniera unitaria mentre ai tempi di Louise c'era l'apertura alla modernità, alle scoperte che contribuivano alla formazione di un mondo nuovo. Ci sono sì donne forti, che ammiro, come Angela Merkel ad esempio. Ma oggi più che di casi singoli, credo e auspico che ad un cambiamento reale delle cose si possa arrivare con una molteplicità di contributi da parte del maggior numero possibile di donne. Una strada temo ancora molto lunga soprattutto in Italia dove le donne non hanno alcun potere».

Fulvio Toffoli

Giovanni Veronesi ritorna a teatro con lo spettacolo «Nella steppa padana»



MANTOVA Dal 3 al 6 settembre a Palazzo del Mago a Mantova debutterà in prima nazionale assoluta al Festivalletteratura lo spettacolo «Nella steppa padana», scritto da Mauro Marchese e dal bolognese Andrea Busi e diretto da Giovanni Veronesi (nella foto) insieme allo stesso Marchese, con musiche originali di Nicola Bagnoli. La pièce, che segna il ritorno al teatro del noto regista cinematografico, dopo l'esperienza di «Miracoli e Canzoni» con Alessandro Ha-

ber e Rocco Papaleo, mette in scena un'originale versione de «Il Revisore» di Gogol. A distanza di più di 170 anni, gli autori di «Nella steppa padana» prendono spunto dall'opera del drammaturgo russo per dar vita a personaggi che paiono strappati, pari pari, dalle pagine della cronaca italiana. Puntando così sulla comicità tragica dei personaggi, ma anche reinventandoli, il regista di «Che ne sarà di noi» e «Manuale d'amore 1 e 2», plasma sull'eclettico Mauro tutti i diversi caratteri dei protagonisti e ambienta la pièce in un osteria della pianura padana.

DAL 24 AL 30 AGOSTO A PIANI DI LUZZA

Ragazzi a scuola di musica d'insieme

Alla terza edizione del campus estivo parteciperanno 123 strumentisti

della tecnica propria dello strumento, lo studio della pratica di insieme e del repertorio affrontato individualmente, a sezioni e a tutto organico.

«È un lavoro finalizzato alla creazione di un complesso musicale di carattere esclusivamente formativo e all'istituzione di un gruppo musicale rappresentativo delle varie realtà presenti sul territorio», spiega il coordinatore del Campus estivo, nonché presidente provinciale dell'Anbima di Udine, Pasquale Moro.

Amplia la gamma degli strumenti allo studio sotto

la guida di docenti provenienti dalle bande del Friuli Venezia Giulia, coadiuvati da uno staff di assistenti, tutti coordinati dal maestro Marco Somadossi: flauto (20 iscritti), clarinetto (30), sax contralto (15), sax tenore (4), sax baritono (1), oboe (2), tromba (19), corno (9), trombone (5), flicorno baritono (3), tuba (3), percussioni (8) e fagotto (4).

«Musica insieme» si concluderà con un doppio concerto. Il primo si terrà venerdì 29 agosto, alle 20.45, al Teatro Candoni di Tolmezzo; il secondo, alle 11, di sabato 30 agosto, presso le strutture

della Getur di Piani di Luzza, entrambi ad ingresso libero. «A conclusione del progetto - spiega Moro -, il gruppo di giovani strumentisti potrà intervenire sia nell'ambito di cerimonie di premiazione di concorsi sia di concerti organizzati dalle sezioni provinciali dell'Anbima sia dello stage inserito nel corso di formazione per maestri di banda organizzata dalla stessa associazione». Già programmati altri due concerti: uno, sabato 20 settembre, all'auditorium Zanon di Udine; l'altro, sabato 4 ottobre, nell'ambito dell'Expomago a Gorizia.

» IN BREVE

OGGI E DOMANI

Serate di Nomadelfia in piazza a Gorizia

GORIZIA Le «Serate di Nomadelfia», organizzate per oggi e domani, alle 21.30, in piazza Cesare Battisti sono il nuovo appuntamento promosso dal Parco Culturale di Gorizia. Uno spettacolo di danze e figurazioni acrobatiche che, nato nel 1966, nel corso degli anni ha avuto più di mille repliche e superato il milione di spettatori, e alla quale hanno assistito negli anni passati anche il Papa Giovanni Paolo II. Si tratta di una rappresentazione di danze tratte dal folklore di tutto il mondo, un'esibizione che coinvolge sul palco oltre 140 persone (di cui 100 ballerini di età compresa tra i 6 ed i 21 anni), un modo originale con il quale «Nomadelfia» si fa conoscere e diffonde i suoi ideali di pace e di amicizia.

DOMANI E SABATO

Al Miela il documentario «Figli di Noè» della Bulaj

TRIESTE Continua fino al 31 agosto (ore 17-21.30) al Teatro Miela di Trieste la mostra fotografica «Aure, nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia» di Monika Bulaj, la fotografa internazionale, collaboratrice di diverse pubblicazioni periodiche, espositrice in vari paesi d'Europa e non solo, la cui più grande passione sono state sempre le fedeltà estreme: non gli estremismi, ma le fedeltà lontane, remote, irraggiungibili, che il suo obiettivo è andato scovando negli angoli della terra più sperduti. Domani e sabato, alle 19, sempre al Miela, sarà proiettato il suo documentario «Figli di Noè» (2006, 95', versione originale in



azero e russo con sottotitoli italiani). La macchina da presa di Monika si muove tra i villaggi dell'alto Caucaso, nell'Azerbaigian settentrionale, abitati da antichissime tribù come gli ebrei della montagna. Monika Bulaj entra in questo mondo e ne condivide l'esistenza e i gesti quotidiani, le magie e i misteri. Un'avventura dello sguardo che è ricerca e avvicinamento al senso delle cose. Sono previste inoltre due visite guidate alla mostra, il 26 e il 31 agosto, alle 20, con Monika Bulaj.

A SETTEMBRE IN TOSCANA

Jovanotti e Asia sposi ma lontano dai riflettori

FIRENZE Lui in chiesa, lei in Comune. Lui con la compagna di una vita e con accanto la bambina nata da quell'amore, lei col pancione e con un nuovo compagno. Lui è Lorenzo Cherubini alias Jovanotti, lei Asia Argento (nella foto), figlia del re dell'horror Dario. Vite diversissime, con una curiosità in comune: il cantante e l'attrice si uniranno in matrimonio a distanza di pochi giorni e di pochi chilometri, nell'aretino, lontani dal glamour e dallo star system. Jovanotti, 41 anni, sposerà il 6 settembre a Cortona Francesca Valiani, con cui sta insieme da quasi 15 anni, madre della figlia Teresa e alla quale ha dedicato la bellissima «A te» dell'ultimo album. Asia Argento, 33 anni, sarà invece il 27



agosto in Comune ad Arezzo, dove si unirà con il regista Michele Civetta, padre del suo secondogenito che sta per nascere. Per Asia è un ritorno alla radice toscane, dato che la madre Daria Nicolodi è fiorentina. Vite e cerimonie che non si incrociano, ma che per qualche giorno trasformeranno quest'angolo di toscana, che ha recentemente incantato Robert Redford ospite del Tuscan Sun Festival, in luogo di gossip, paparazzate e vip a spasso per i vicoli.

STAGE

Giovani bandisti della regione

UDINE 123 giovani strumentisti - 96 della provincia di Udine, 16 da quella di Gorizia, 8 da Pordenone e 3 da Trieste -, in rappresentanza di 30 bande del Friuli Venezia Giulia, parteciperanno, da domenica 24 a sabato 30 agosto nelle strutture della Getur di Piani di Luzza, al terzo Campus estivo «Musica insieme» per ragazzi dagli 11 ai 19 anni, provenienti dalle scuole di musica o dalle bande regionali.

Lo stage, organizzato dall'Anbima Friuli Venezia Giulia con il sostegno della Regione e della Provincia di Udine, riguarderà lo studio



Oltre 100 strumentisti parteciperanno al campus a Piani di Luzza

MUSICA
CONCERTI

Si conclude la stagione a Trieste e in regione:
a Lignano giovedì 28 arriva Max Pezzali

Ron, Baustelle, Vasco Brondi: ultimi fuochi dell'estate rock

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE L'estate sta finendo, cantavano i Righiera e si comincia a dire dopo Ferragosto, anche se non sempre è vero. E non è vero neanche per la musica, che spara nell'ultimo scorcio di stagione gli ultimi botti. Vediamo allora di fare il punto della situazione, almeno per quanto riguarda gli appuntamenti della nostra zona.

Mercoledì 27 agosto, ritorna a Trieste **Ron**, per un concerto nel piazzale del parcheggio dello Stadio Rocco, che conclude il cartellone di SerEstate. Occasione per risentire i classici e apprezzare le nuove canzoni di un cantautore di razza, che manca da Trieste da qualche anno. I due ultimi dischi sono «Rosalino Celamare - Ron - In concerto», uscito nell'autunno scorso e registrato dal vivo con l'Orchestra Toscana Jazz, e «Quando sarò capace d'amare», album di inediti (scritti con Nefza, Renzo Zenobi, Kabalà e suonati con Lucio Dalla e Alex Britti) che prende il titolo da una canzone di Giorgio Gaber del '94, uscito quattro mesi fa.

Giovedì 28 agosto, un'altra conclusione di stagione all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro: di scena **Max Pezzali**. L'ex 883 ha appena



Il 31 agosto a Palmanova il ventiquattrenne ferrarese che si nasconde dietro lo pseudonimo Le luci della centrale elettrica

A sinistra, Vasco Brondi (Le luci della centrale elettrica), Francesco Bianconi (dei Baustelle) e, a destra, Ron

pubblicato un album registrato dal vivo, «Max Pezzali Live 2008», che ha colmato una lacuna all'interno di una discografia prima in duo, poi da solista - ormai molto ricca. Dal vivo: «La regola dell'amico» e «Come mai», «La dura legge del gol» e «Nord Sud Ovest Est», «Gli anni» e «Sei un mito»...

Discorso a parte per la 44.a edizione della «Sagra dei Pirus», che da tanti anni ha il merito di proporre a Pavia di Udine spettacoli musicali di qualità - e a ingresso gratuito - con un occhio attento anche alle nuove tendenze espresse dalla scena italiana. Quest'anno il menù è il seguente:

Baustelle venerdì 29 agosto, **Formula 3** sabato 30 agosto (concerto sicuramente dedicato al ricordo di Lucio Battisti, pochi giorni prima del decennale della sua scomparsa), **Giuliano Palma** venerdì 5 settembre e gli **Homo Sapiens** sabato 6 settembre.

E se la rassegna friulana permette al pubblico regionale di rivedere dal vivo i grandissimi Baustelle di Francesco Bianconi e Rachele Bastreggi (che con «Amen» hanno firmato il miglior disco italiano dell'anno), c'è un altro appuntamento che va messo in calendario per chi è attento alle nuove tendenze di casa nostra. Domenica 31

agosto, allo Shagoo Shagoo Festival di Palmanova, è infatti di scena **Vasco Brondi**, il ventiquattrenne ferrarese che si nasconde dietro lo pseudonimo **Le luci della centrale elettrica**, già visto un paio di volte nel vitalissimo circuito off triestino. Brondi - genuino, visionario e ancora arrabbiato al punto giusto - ha firmato un esordio da applauso con il disco «Canzoni da spiaggia deturpata» ed è la miglior novità dell'anno. Non ci credete? Andate a sentirlo su www.myspace.com/lelucidellacentraleelettrica, poi ne riparlano...

Torniamo ai soliti noti. Mercoledì 3 settembre, a Villa Manin di Passaria-



no, fa tappa la tournée di **Gianna Nannini**. Venerdì 12 settembre, allo Stadio Friuli di Udine, dopo tanti tira e molla, finalmente di nuovo **Vasco Rossi**: che con le sue 30/40 mila presenze sarà ancora una volta il concerto più affollato dell'anno in regione.

Trieste. Novità di fine stagione anche sul fronte delle rassegne, che hanno già sorretto come hanno potuto l'estate musicale cittadina con Trieste-LovesJazz, Trieste Summer Rock Festival e Stradasona nella nuova location musicale in riva al mare dell'Ausonia. Ecco allora la seconda edizione del **Festival Muggia Jazz**, ideato e organizza-

to dal bluesman triestino Stefano Franco, che propone il 6 e 7 settembre, in piazza Marconi a Muggia (in caso di maltempo al Teatro Verdi), star italiane e straniere del genere afroamericano: da Gianni Basso a Dado Moroni, da Dino Piana ad Alvin Queen, da Darryl Hall ad Andy J. Forest, da Lluís Coloma a James Thompson.

Ma c'è anche la terza edizione di **Electroblog**, che risponde dal 18 al 20 settembre, al Molo Quinto del Porto Vecchio e al Bagno Ausonia, con gli inglesi The Orb, l'inglese Benga e lo statunitense di Detroit Carl Craig, considerato dagli appassionati il Miles Davis dell'elettronica.

STASERA A TRIESTE IN VIALE MIRAMARE

Musica al bivio della Vasques si chiude col Recital Trio

TRIESTE Stasera alle 21, al Bora Bora Beach Bar di Viale Miramare 325/1 (in caso di maltempo all'Ostello Tergeste), si conclude la breve rassegna «Lampi d'Estate - Musica al Bivio» con il concerto del **Recital Trio** (ingresso libero). La manifestazione - dedicata alle musiche al bivio tra repertorio popolare contemporaneo e jazz - è nata da un'idea della cantante triestina **Adriana Vasques**, che si è occupata anche della direzione artistica.

«Quello del Recital Trio è il quarto e ultimo spettacolo di «Lampi d'Estate» - spiega la Vasques - Stasera presentiamo un interessante progetto del pianista fantino Michele Francesconi, realizzato assieme al contrabbassista Paolo Ghetti e al batterista Carlo Alberto Canevali. Il trio è formato da jazzisti, così come jazzisti sono gli autori dei brani



Adriana Vasques

che compongono il loro repertorio». «Lampi d'Estate» si è mosso in territori sonori piuttosto distanti tra loro, pur mantenendo un'impronta omogenea di fondo. «La rassegna ha offerto l'ascolto di progetti musicali molto diversi, accomunati però dalla caratteristica dell'originalità, da una grande onestà intellettuale e dall'altissimo livello tecnico. L'esibizione del Recital Trio riassume bene il senso dell'intera rassegna: dare spazio ai

PROGETTO

Suona il trio jazz con Francesconi al pianoforte, Canevali alla batteria, Ghetti al contrabbasso

talenti che spesso non hanno la visibilità che meritano».

Come sono state le reazioni degli spettatori? «Il pubblico ha dimostrato di apprezzare le scelte e si è dimostrato sorpreso dalla possibilità di assistere ai concerti a pochi passi dal mare, in un piccolo giardino messo a disposizione dall'Hotel Miramare».

Da dov'è nata l'idea della rassegna?

«Una delle ragioni per cui ho deciso di organizza-



Il Recital Trio conclude stasera la rassegna «Lampi d'Estate»

arla è legata ad una serie di considerazioni che ho fatto pensando all'ambiente musicale triestino: molto ricco di talenti, potenzialmente emergenti a vari livelli, e allo stesso tempo «sospeso» in una sorta di limbo, causato dalla mancanza, secondo me, di un confronto reale con la scena nazionale ed europea. Se guardiamo, infatti, le programmazioni dei principali teatri o dei festival notiamo che sono aperte ai grandi nomi del panorama contemporaneo, ma meno attente alle realtà musicali legate all'artigianato cui sono dediti moltissimi musicisti di enorme spessore e piccolo nome. Creare un contatto fra la scena musicale triestina ed altre realtà, che in fondo ci somigliano, è un'idea che può portare ad altre idee».

Quando sentiremo il suo nuovo cd? «Il mio prossimo album è una specie di araba fenice! Lo farò, non ho dubbi, ma non so quando...».

Ricky Russo

DIVISE DAL 2005

Le Destiny's Child potrebbero riunirsi nel 2009

NEW YORK Anche le Destiny's Child potrebbero farsi contagiare dalla dilagante voglia di reunion. A rivelarlo è stata una delle ex componenti della girl band che ha spopolato nel campo della musica black, Kelly Rowland, che ha parlato di «nuovo materiale accumulato» e di un tour per festeggiare il ritorno. Il tutto dovrebbe avvenire il prossimo anno, compatibilmente con gli impegni di Beyoncé Knowles e Michelle Williams. «La cosa più difficile ha spiegato la Rowland - è pianificare il lavoro futuro tutte insieme. Abbiamo bisogno di tempo per provare e nelle nostre agende è davvero difficile trovare delle date che vadano bene a tutte per chiudersi in sala di registrazione».

La poesia dei Beatles oggi a Grado

Concerto della vocalist Gordini con i Venice Cello sulla diga



La cantante gradese Cristina Gordini special guest della serata beatlesiana oggi sulla diga di Grado

Stelle, in programma questa sera con inizio alle 21 alla diga Nazario Sauro (ingresso libero). Un concerto che si snoderà attraverso dodici can-

zoni dei Beatles arrangiate per due pianoforti, archi, electric bass e drums dal maestro Giorgio Tortora. Al pianoforte Mariaros Pozzi e Miche-

langelo Stregapede, al basso elettrico Aleksandar Paunovic, alla batteria Giorgio Fritsh, con il Venice Cello Quartet (Antonio Galligioni, Elena Borgo Giuseppe Barutti, Alessia Lana). Special guest della serata, la cantante gradese Cristina Gordini. Voce narrante, invece, Leonardo Tognon.

Questa sera, dunque, si rivivono le emozioni più forti dei mitici anni Sessanta. Tutte canzoni famose, fra le quali alcune rientrano a buon diritto storia della canzone mondiale della canzone come «Michelle», «Imagine», «Girl» (sono i tre bra-

ni che canterà Cristina Gordini) e ancora le intramontabili «Yesterday» e «Let it be». «Musica a 4 stelle», che quest'anno taglia il traguardo della ventesima edizione. Il 30 agosto andrà in scena una serata denominata «Per un pugno di dollari» con la Concordia Chamber Orchestra che proporrà le musiche delle più famose colonne sonore del premio Oscar Ennio Morricone. Un concerto che in un certo senso farà da apripista allo spettacolo pirotecnico: il Comune ha infatti deciso che i fuochi d'artificio, già previsti per ferragosto e rinviati a causa del maltempo, verranno pro-

posti sabato 30 agosto con inizio alle 24 (l'orario obbligato per la necessità di sgomberare il pubblico dal Parco delle Rose, dove si svolgerà un saggio di danza). Altri appuntamenti: giovedì 4 e sabato 6 settembre rispettivamente con i vincitori del Concorso europeo di Chitarra e con il «Concerto di Liegi» (musiche di Astor Piazzolla, Villa Lobos e Ponce) con la Kras Festival Orchestra. Infine, a scopo benefico, ultimo concerto l'11 settembre in basilica per una serata, a scopo benefico, incentrata sulle «Stagioni» di Vivaldi eseguite dai Virtuosi di Venezia. **Antonio Boemo**

CINEMA

TRIESTE

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.	
AMBASCIATORI www.triestecinema.it	
LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN	16.00, 18.30, 21.00
ARISTON Vedi estivi.	
CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it	
LE CRONACHE DI NARNIA IL PRINCIPE CASPIAN	16.10, 17.15, 18.10, 19.05, 20.15, 21.15, 22.00
secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis. A Cinecity con proiezione digitale ore 16.10, 18.10, 19.05, 21.15, 22.00. Con Sergio Castellitto e Pierfrancesco Favino.	
LUI, LEI E BABYDOG con Malin Akerman, Brendan Hines.	16.15, 20.10, 22.05
IO VI TROVERÒ con Liam Neeson.	16.15, 18.10, 20.05, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman.	16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
OMBRE DAL PASSATO dai produttori di The Ring.	16.20, 18.15

Da domani PIACERE DAVE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Eddie Murphy; sabato anteprima nazionale IL BATTERISTA NUDO THE ROCKER 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 dal regista di Full Monty.

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

FELLINI

www.triestecinema.it

12
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!

GOMORRA 18.50, 21.00
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3° mese.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

IO VI TROVERÒ 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
di Luc Besson con Liam Neeson.

IDENTIKIT DI UN DELITTO 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Richard Gere, Claire Danes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 16.45, 19.30, 22.00
IL CAVALIERE OSCURO 16.30, 18.00, 19.40, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

LUI, LEI E BABYDOG 16.30, 20.30
Una divertentissima commedia.

WANTED 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.

DENTI LA VAGINA DENTATA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Jessica Weixler. Riuscirai ad entrarci? In concorso al Sundance Film Festival. V.m. 14.

Da domani: PIACERE DAVE.

SUPER

I SOGNI BAGNATI DI EDELWEISS 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: IL SILENZIO DEGLI ORGASMI.

ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

ARENA ARISTON

Ore 21 la Cappella Underground presenta: 28 SETTIMANE DOPO.

GIARDINO PUBBLICO

I DEMONI DI SAN PIETROBURGO 21.15
il capolavoro di Giuliano Montaldo con M. Manojlovic e Carolina Crescentini.

GRADO

CRISTALLO

LONTANO DA LEI 20.30, 22.30

MONFALCONE

KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
IL CAVALIERE OSCURO 18.00, 21.15

IO VI TROVERÒ 20.10, 22.10

L'ANNO IN CUI I MIEI GENITORI ANDARONO IN VACANZA 20.00, 22.10

ONCE 20.10, 22.15

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN 17.30, 20.30
IL CAVALIERE OSCURO 18.30, 21.30
NON PENSARCI 20.00, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA

Da oggi al 31 agosto, ore 17.00, 21.30: mostra fotografica AURE di Monika Bulaj. Nei microcosmi dimenticati tra Gibilterra e la Persia, genti, cammini, preghiere, sogni. Interi € 4,00, ridotti € 3,00 (gruppi, studenti, over 65).

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO" DA MIRKO
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
Ampio giardino estivo, parco giochi
SPECIALITÀ CARNE - PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni cerimonie - banchetti - pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481 534428

RASSEGNA

Il 30 agosto
fuochi e musica

GRADO È un appuntamento che a Grado ottiene sempre grande successo, quello dedicato alle famose musiche dei Beatles. E lo spettacolo proposto quest'anno promette inedite sfumature. Vi sono, infatti, nuovi temi, nuovi arrangiamenti e nuovi testi con letture e interpretazioni che rispetto al passato fanno assumere all'evento una formula più affine al concerto-spettacolo.

«John & Paul»: è questo il titolo dell'evento, chiaramente riferito alla coppia Lennon-Mc Cartney, proposto dall'Ensemble Venice Cello '900, nell'ambito di «Musica a 4

Costanzo a settant'anni ha un sogno nel cassetto

ROMA «Diceva l'umorista Marcello Marchesi: "L'importante è che la morte ci colga in piedi"». Così Maurizio Costanzo spiega il segreto della sua longevità professionale: settant'anni il 28 agosto e ancora tanta voglia di mettersi in gioco. Basta ascoltarlo mentre elenca i progetti che lo aspettano: «Molto teatro, tv quanto basta e poi vediamo, perché mi piace sempre cambiare». Senza dimenticare un sogno: interpretare Nero Wolfe.



Maurizio Costanzo

Il teatro, innanzitutto, che lo vede come direttore artistico del Brancaccio, dei Parioli e del Morgana a Roma, ma anche della Fondazione Teatro di Latina e del Festival di Todi, al via il 7 settembre. Tra i titoli, Costanzo cita il musical «Portami tante rose.it», che firma con Enrico Vaime. «Per il teatro - gli piace sottolineare - ho già scritto una ventina di commedie e musical, senza di-

menticare le sceneggiature per il cinema». Ma al piccolo schermo non rinuncia: «Farò ancora il "Costanzo show", dal 30 settembre, ma con alcune novità, come l'interattività e l'uso delle web cam». Intanto prepara anche un nuovo programma per Sky Vivo, intitolato «Maurizio Costanzo raccontando». Come consulente del ministro per i Beni culturali Sandro Bondi, Costanzo sta anche «studando un'iniziativa di valorizzazione legata all'arte povera e al territorio» e «un progetto per il centenario del Futurismo», che cade nel 2009. Fra tanti impegni, Costanzo rilancia anche un sogno nel cassetto: «Non farei certo un game nè un reality. Ma una sola serata di fiction sì: mi piacerebbe interpretare Nero Wolfe», il mitico investigatore creato da Rex Stout e interpretato per la tv italiana da Tino Buazzelli tra il 1969 e il 1971.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.15 EDUCAZIONE STRADALE

Inizia con una filastrocca l'incontro tra un esperto di educazione stradale e 19 bambini di una scuola materna, a «Explora on the road». Il programma documenta un divertente progetto di educazione stradale per bambini.

RAIUONO ORE 21.20 VIAGGIO LUNGO IL GANGE

Continua il viaggio lungo il Gange per «Superquark». La presenza del fiume sacro ha visto la nascita di grandi civiltà, che hanno modificato l'ambiente circostante. Con Alberto Angela invece si visiterà a Roma una falda acquifera scoperta pochi anni fa.

RAITRE ORE 11.00 COPPIE MISTE

In Italia sono sempre più frequenti i matrimoni fra persone di diversa nazionalità, e cresce il numero di anziani che sposano le loro badanti. A «Cominciamo bene estate» si cercherà di capire, con l'aiuto di una sociologa, se sono matrimoni di interesse o d'amore.

RAITRE ORE 1.35 BARENBOIM IN CONCERTO

Sarà il maestro Daniel Barenboim, musicista argentino-israeliano, il protagonista della puntata di «La musica di Raitre». Il direttore d'orchestra e pianista si cimenterà in un recital al Teatro alla Scala di Milano, con musiche di Liszt.

I FILM DI OGGI

LA DONNA DEL DESTINO

di Vincente Minnelli, con Gregory Peck, Lauren Bacall, Dolores Gray.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1957)

RAITRE 9.05

Un giornalista sportivo e una disegnatrice di moda si sposano, scoprendo che hanno pochi interessi in comune. Alla fine il mondo del sogno (la moda) ha la meglio su quello della realtà (la boxe). Scritta con garbo, è una commedia ricca d'inventiva, elegante e divertente.

ACCADDE UN'ESTATE

di Delmer Daves, con Maureen O'Hara, Rossano Brazzi, Richard Todd.

GENERE: SENTIMENTALE (Gran Bretagna, 1965)

RETE 4 16.30

Adulterio di una mamma americana sulle rive del Garda con un pianista italiano, finché i figli ricompongono l'unità familiare. Intrigo lacrimoso, con tanto di ricatto sentimentale ed esiti che sfiorano l'incestualità. Per piangere a volontà.

SLEEPERS

di Barry Levinson, con Kevin Bacon, Brad Pitt, Vittorio Gassman.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1996)

RAITRE 21.05

Le peripezie di quattro ragazzi del quartiere di Hell's Kitchen (New York), che in riformatorio subiscono maltrattamenti e abusi sessuali. Una dozzina di anni dopo due di loro uccidono il più sadico degli aguzzini. Un cast di stelle per un film un po' troppo prolisso.

IL POSTINO

di Massimo Troisi, Michael Radford. Con Philippe Noiret, Maria Grazia Cucinotta, Massimo Troisi.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1994)

RETE 4 21.10

In un paese del sud Italia giunge il poeta Pablo Neruda, che assolda il postino Mario per il recapito delle sue lettere. Piano piano i due diventano amici. L'ultimo film girato da Troisi, il migliore insieme a «Ricomincio da tre». Toccante.

IL NASCONDIGLIO DEL DIAVOLO

di Bruce Hunt, con Cole Hauser, Morris Chestnut, Eddie Cibrian.

GENERE: HORROR (Usa/Germania, 2005)

ITALIA 1 23.05

Nei Carpaзи, durante degli scavi archeologici, viene scoperto un sistema di cavità sotterranee. Un team di studiosi deciderà di calarcisi dentro, ma la curiosità si tramuterà presto in terrore. Una rivisitazione terrena dell'inferno, a metà tra horror e fantablogia.

LO SCEICCO BIANCO

di Federico Fellini, con Leopoldo Trieste, Alberto Sordi, Giulietta Masina.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1952)

RETE 4 2.25

Due sposi meridionali vanno in viaggio di nozze a Roma dove lei, appassionata di fotogrammi, va a far visita all'eroe dei suoi sogni. Primo film di Fellini, con una vena caricaturale che diventa graffiante satira di costume. Memorabile l'interpretazione di Sordi.

RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina estate
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.15 Appuntamento al cinema
10.20 Quill. Film (drammatico '04). Di Yoichi Sai. Con Kaoru Kobayashi e Kippai Shina.
11.30 Tg 1
11.40 La signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Julia - Sulle strade della felicità
14.55 Don Matteo 4
16.50 Cotti e mangiati. Con Flavio Insinna e Marina Masironi.
17.00 Tg 1
17.10 Cotti e mangiati
17.15 Le sorelle McLeod
18.00 Il commissario Rex
18.50 Reazione a catena
20.00 Telegiornale
20.30 La botola

RAIDUE

06.00 Olimpiadi di Pechino 2008
08.00 Tg Olimpico
10.00 Tg Olimpico
10.45 Tg 2 Notizie
12.15 Olimpiadi di Pechino 2008 Uomini: prova corsa Uomini: prova corsa
13.00 Tg 2
13.25 Olimpiadi di Pechino 2008: Finali Finali
14.30 Tg Olimpico
17.35 Olimpia Magazine. Con Franco Lauro e Ivana Vaccari, la partecipazione di Italo Cucci e Juri Chechi e Oscar Bertone e Antonio Dal Monte e Beppe Dosenna e Francesco Postiglione e Luca Sacchi.
18.05 Tg 2
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 Cult Book
08.15 Edustrada - Explora on the Road
09.05 La donna del destino. Film (commedia '57). Di Vincente Minnelli. Con Gregory Peck e Lauren Bacall.
11.00 Cominciamo bene estate. Con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo bene estate
13.00 Animali e animali e... Con Lucia Colò.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio e Carolina Kasting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Animali e animali e... Con Lucia Colò.
14.55 Tg 3 Flash LIS
15.00 Trebisonda
17.00 Arsenio Lupin
17.50 Geo Magazine
18.10 Mteco 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.30 Un posto al sole d'estate

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Chips. Con Larry Wilcox e Erik Estrada e Robert Pine e Paul Linke.
07.10 Mediashopping
07.40 Bella è la vita
08.15 T.J. Hooker. Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 Miami Vice. Con Don Johnson e Philip Michael.
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahle.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.20 Carabinieri. Con Manuela Arcuri e Ettore Bassi.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Balko. Con Jochen Horst e Ludger Pistor.
16.00 Sentieri
16.30 Accadde un'estate. Film (sentimentale '65). Di Delmer Daves. Con Maureen O'Hara e Rossano Brazzi.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in Tv
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Tutti amano Raymond. Con Ray Romano.
09.20 Quel tesoro di Digdigy. Film Tv (fantastico '01). Di Tom Reeve. Con Max Dolbey, Andrew McCarthy e Bill Treacher.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss.
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini.
14.45 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer.
15.50 Il fiume ghiacciato
15.55 Una mamma per amica. Con Lauren Graham.
16.50 Speciale: Anna e i 5
16.55 Tg5 minuti
17.00 Rosamunde Pilcher: Un'estate d'amore. Film Tv (drammatico '07). Di Thomas Hezel. Con Diana Steahly, Bruno Bruni Jr. e Klaus Wildbolz.
18.50 Jackpot - Fate il vostro gioco. Con Enrico Papi.
20.00 Tg 5

ITALIA 1

06.55 Le nuove avventure di Flipper
07.50 Scooby Doo
08.20 Pinocchio
08.50 C'era una volta Pollon
09.15 Doraemon
09.35 New Dr. Slump e Areale
09.55 Sabrina, vita da strega
10.30 Buffy
11.30 Smallville
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tre minuti con Mediashopping
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 Lupin III
15.00 Paso Adelante
15.55 Summer dreams
16.50 Un genio sul divano
17.15 Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare
17.40 Bernard
17.50 SpongeBob
18.05 La squadra del cuore
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Friends
20.05 Camera Café Celebrity Edition
20.45 La vita secondo Jim

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus estate 2008
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro
09.30 Le vite degli altri. Con Tiziana Panella.
10.30 Mai dire sì. Con Pierce Brosnan, Stephanie Zimbalist e Doris Roberts.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommers.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Alla conquista del West. Con James Arness e Fiona Flanagan.
14.00 Orazi e Curiazi. Film (storico '61). Di Ferdinando Baldi. Con Alan Ladd, Franca Bettoja, Franco Fabrizi e Robert Keith.
16.05 Il ritorno di missione impossibile. Con Peter Graves e Thaao Penghlis.
17.05 Il commissario Scall. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana.
19.00 Stargate SG-1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks.
20.00 Tg La7
20.30 Markette doppio brodo. Con Piero Chiambretti.

SKY SKY 1

06.00 Il bacio che aspettavo. Film (commedia '07). Di Jon Kasdan.
07.40 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal.
09.00 Loading Extra
09.10 Speciale: Conversazione con Laura Chiatti
09.30 Liscio. Film (commedia '06). Di Claudio Antonini.
10.55 In cima al mondo. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Winther.
12.30 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland.
14.10 Gianni Canova - Il cinematografico
14.20 Loading Extra
14.30 Una vacanza indimenticabile. Film (commedia '98). Di Andres Heinz.
16.10 In cima al mondo. Film Tv (drammatico '06). Di Peter Winther.
17.35 Loading Extra
17.45 Vacancy. Film (thriller '07). Di Nimród Antal.
19.20 Sweet Sweet Maria. Film (commedia '07). Di Angelo Frezza. Con Maria Grazia Cucinotta.
20.50 Loading Extra

21.20 DOCUMENTI

> Superquark
Continua il viaggio lungo il corso del fiume Gange. Conduce Piero Angela.

21.05 TELEFILM

> Ghost whisperer
Nel mondo del paranormale con Melissa (Jennifer Love Hewitt).

21.05 FILM

> Sleepers
Storie di amicizie indistruttibili e violenze incancellabili. Con Brad Pitt.

21.10 FILM

> Il postino
L'ultimo, memorabile film di Massimo Troisi.

20.30 CALCIO

> Trofeo Moretti: Milan-Napoli-Juventus
Triangolare di metà agosto.

21.10 FILM

> Big daddy - Un papà speciale.
Con Adam Sandler.

21.10 TELEFILM

> Stargate SG-1
Continua la saga fantascientifica con Christopher Judge.

21.00 FILM

> Finalmente a casa
Remake della commedia «La casa dei sogni». Con Ice Cube.

23.30 Tg 1

23.35 XXI secolo - Testimoni e protagonisti. Con Gigi Marzullo.
00.35 Tg 1 - Notte
01.05 Estrazioni del Lotto
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.45 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
02.20 SuperStar
02.50 Il Giudice istruttore. Con Alessandro Gassman e Vittorio Gassman.

21.50 Brothers and Sisters.

Con Dave Annable e Calista Flockhart e Balthazar Getty e Rachel Griffiths e Sarah Jane Morris e Sally Field.
23.25 Tg 2
23.40 Straluc
00.50 Olimpiadi di Pechino 2008
01.30 Olimpiadi di Pechino 2008: 50 km marcia maschile
03.55 Tg Olimpico

23.30 Tg 3

23.35 Tg Regione
23.45 Tg 3 Primo piano
00.05 La nuova squadra. Con Rolando Ravello.
00.55 Tg 3
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 L'angolino
20.30 TGR
20.50 No man's land. Film. Regia di Danis Tanovic.
23.00 Tv Transfrontaliera

23.40 Cinema d'estate

23.45 Ricchi ricchissimi praticamente in mutande. Film (comico '82). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi e Edwige Fenech.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Lo sceicco bianco. Film (commedia '52). Di Federico Fellini. Con Alberto Sordi, Brunella Bovo, Giulietta Masina e Leopoldo Trieste.
03.55 Peggio per me... meglio per te. Film (commedia '67). Di Bruno Corbucci.

24.00 Big Shots.

Con Michael Vartan e Dylan McDermott.
01.00 Tg 5 Notte
01.30 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot.
02.20 Mediashopping
02.30 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Patricia Richardson.
03.15 Mediashopping
03.30 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Lella Arena.
04.00 Tg 5

23.05 Il nascondiglio del diavolo.

Film (horror '05). Di Bruce Hunt. Con Cole Hauser e Morris Chestnut.
01.05 Studio Sport
01.30 Tre minuti con Mediashopping
01.35 Studio Aperto - La giornata
01.50 Talent 1 Player
02.15 Shopping By Night
02.30 Squadra emergenza
03.15 Shopping By Night
03.30 Chiari di luna. Film (commedia '88). Di Lello Arena.
05.35 Studio Sport

23.40 Sex and the City.

Con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis e Cynthia Nixon.
00.15 Delitti
01.05 Tg La7
01.30 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks, Rene Auberjonois.
02.30 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy e Tom Rooney.
03.30 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.35 CNN News

22.40 La ragazza del lago.

Film (thriller '07). Di Andrea Molaioli. Con Valeria Golino e Toni Servillo.
00.15 Loading Extra
00.20 Finalmente a casa. Film (commedia '07). Di Steve Carr. Con Ice Cube.
01.50 Loading Extra
02.00 Bobby. Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins.
04.00 Sky Cine News
04.15 Il dolce e l'amaro. Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati.

SKY SKY 3

07.30 Speciale: Mandela Day
08.10 Step Up. Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher.
10.00 Speciale: Conversazione con Sylvester Stallone
10.20 Effetti Collaterali. Con Olivia Magnani.
12.00 Commediasexi. Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri.
13.45 Il giorno + bello. Film (commedia '06). Di Massimo Capelli.
15.25 Un'ottima annata. Film (drammatico '06). Di Ridley Scott.
17.30 Miss Potter. Film (biografico '06). Di Chris Noonan.
19.10 Step Up. Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher.
21.00 The Illusionist. Film (fantastico '06). Di Neil Burger.
23.00 Last Minute Marocco. Film (commedia '07). Di Francesco Falaschi.
00.40 Sky Cine News
01.00 Effetti Collaterali. Con Olivia Magnani.

SKY SKY MAX

07.50 Ragazzi perduti. Film (horror '87). Di Joel Schumacher.
09.30 Foolproof. Film (azione '03). Di William Phillips.
11.10 Sky Cine News
11.30 Malevolence. Film (horror '04). Di Steven Mena.
13.05 Utopia. Film (drammatico '03). Di M. Ripoll.
14.50 48 ore. Film (poliziesco '82). Di Walter Hill.
16.30 007 Casino Royale. Film (azione '06). Di Martin Campbell.
19.00 Il collezionista. Film (thriller '97). Di Gary Fleder.
21.00 Omicidio nel vuoto. Film (azione '94). Di John Badham.
22.45 Ancora 48 ore. Film (azione '90). Di Walter Hill.
00.25 Hannibal Lecter - Le origini del male. Film (thriller '07). Di Peter Webber.
02.30 La strana voglia. Film (erotico '90). Di Pasquale Fannelli.

SKY SKY SPORT

09.00 Tappa di Praia a Mare: 2ª parte
10.00 Campionato italiano di Serie A: Udinese - Roma
11.45 Amichevole: Inghilterra - Repubblica Ceca
13.30 Tappa di Trepani: 1ª parte
14.30 Permette... signora
15.00 Numeri Serie A
15.30 Fan Club Roma: Udinese - Roma
16.00 Fan Club Napoli: Napoli - Atalanta
16.30 Fan Club Lazio: Lazio - Siena
17.00 Permette... signora
17.30 Fan Club Milan: Juventus - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Fiorentina
18.30 Serie A
19.00 Playlist
19.30 Sport Time
20.00 Tappa di Latina
22.00 Amichevole: Benfica - Inter
24.00 Sport Time
00.30 Tappa di Lignano Sabbiadoro: 2ª parte

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Summerhits
12.30 MTV 10 of the best
13.30 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
14.30 Black Box. Con Francesco Mandelli.
15.00 Nana
15.30 Inuyasha
16.00 Flash
16.05 Summerhits
18.00 MTV 10 of the best
19.00 TRL on Tour. Con Elena Santarelli e Carlo Pastore.
20.00 Flash
20.05 Making the Band
21.00 100 Greatest Songs of The 90's
22.00 Pimp My Ride
22.30 Italo Americano. Con Fabio Volo.
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
12.00 Selezione balneare
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Inbox 2.0
15.00 All Music Loves...
16.00 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 Weblist
18.55 All News
19.00 Classifica ufficiale di...
Con Lucilla Agosti.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Mono
22.30 Independenti
23.30 The Club
00.30 Selezione balneare
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa
08.35 Il notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
09.30 Documentario sulla natura
10.35 Le sinfonie di Mozart
12.00 Tg 2000 Flash
12.35 L'Inferno
13.10 Il notiziario meridiano
13.30 ... Zoom
14.00 La grande musica classica
15.10 Il meglio di... 1x1 giovani in diretta. Con Arianna Ciampoli.
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.05 L'ape regina
19.30 Il notiziario serale e sport
20.00 Qui Corina
20.30 Il notiziario regione
20.55 Police Rescue
22.40 Rataouille
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Incontri al Caffè de la Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Eco
15.00 26 - esimo Trofeo Internazionale
16.00 Mappamondo
16.30 Artevisione magazine
17.00 Viaggio in Germania
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.20 29esimo Olimpiadi di Pechino - Sommario
19.20 Bobby. Film (drammatico '06). Di Emilio Estevez. Con Anthony Hopkins.
21.30 Artevisione
22.00 Video Motori
22.15 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
23.55 Tv Transfrontaliera - TGR

Tvm - Odeon Tv

08.00 In tempo reale
09.00 Triesteoggi mattina
09.15 Telegiornale
10.20 Tvm News Regione
12.30 Odeon News
12.55 In tempo reale
14.00 La tv delle libertà
15.00 Telegiornale
19.00 Viaggio / Cucinone
19.45 Triesteoggi
20.00 Blue Sport
20.35 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
22.30 Superbike Tv. Con Fabio Di Palma.
23.40 Triesteoggi Night News

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Pechino chiama Roma; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pechino 2008; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io Estate; 10.00: GR 1; 10.09: Pechino chiama Roma; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio 1 Musica Village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Pechino chiama Roma; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.03: RadioCity, l'informazione in onda; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Campus; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: Pechino 2008; 0.40: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Pechino chiama Roma; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giorno del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Catersport Olimpiadi; 8.30: GR 2; 9.00: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2;



Rimarrà ormeggiata alla Stazione marittima fino alla mattina del 24 agosto la nave San Marco della Marina militare italiana.



Le Segreterie studenti dell'Università comunicano che sono aperte le immatricolazioni a tutti i costi ad accesso

Durante la sosta, i cittadini di Trieste avranno la possibilità di effettuare visite a bordo dell'imbarcazione dalle 15 alle 18.30. L'ingresso è libero.

libero. Ulteriori informazioni possono essere richieste al numero verde 800236916 o al servizio orientamento dell'Ateneo.

foto mauro
SIAMO I PRIMI AL MONDO
A STAMPARE L'ALBUM DURST JOTA
TEL. 040762626 CELL. 3356531523

Cristino «Tino» Sangiglio. Aveva 72 anni ed era il presidente dell'Istituto giuliano di storia e cultura (Lasorte)



di GABRIELA PREDÀ
e GABRIELLA ZIANI

Uno schianto contro un'auto in sosta e una tragica agonia durata più di 10 minuti. È morto così ieri pomeriggio, sulla statale 14, alle porte di Sistiana, il presidente dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, Cristino Sangiglio, detto Tino, 72 anni, professore all'ateneo di Trieste e neogrecista di ampia notorietà.

L'INCIDENTE. Un impatto tremendo quello della sua piccola macchina, una microvettura Aixan, con una Fiat Punto slovena parcheggiata lungo la strada. «È durato tutto pochi secondi» hanno spiegato alcuni testimoni che si trovavano nei pressi dell'incidente, nel parcheggio della pasticceria Costa dei Barbari. «Non sappiamo ancora quale ne sia la causa» ha spiegato il medico legale Fulvio Costantinides, giunto sul posto dell'incidente. Forse un malore, causato dal gran caldo. Forse una manovra azzardata. Non si esclude nessuna ipotesi. «Certo è che purtroppo il conducente non ha frenato» ha aggiunto Costantinides - e ha centrato in pieno la macchina parcheggiata nei pressi del cassonetto della spazzatura. Per fortuna in quel momento non c'era nessuno a bordo dell'auto».

Per i carabinieri di Sistiana, giunti sul posto assieme alla squadra del 118 che ha cercato di riannimare inutilmente il corpo ormai senza vita di Sangiglio, si tratta di un incidente «abbastanza anomalo». La microvettura infatti non viaggiava ad alta velocità e comunque queste piccole auto sono considerate oggi «i mezzi di trasporto a motore con il minor tasso di incidenti».

Secondo i testimoni, Sangiglio avrebbe perso all'improvviso il controllo della macchina, all'altezza della Costa dei Barbari, finendo fuori strada, e schiantandosi appunto contro la macchina con targa slovena.

I TESTIMONI. Nonostante la bassa velocità, l'impatto è stato tremendo visto che, secondo i testimoni, la macchina è rimbalzata sul bordo della strada. E per Tino Sangiglio non c'è stato nulla da fare, è morto in attesa dei soccorsi. A chiamare i carabinieri e l'ambulanza, l'ex proprietario del locale Costa dei Barbari, Walter Jermen. «È stato tremendo» ha raccontato - ho sentito il botto e siamo subito corsi per cercare di dare soccorso. Ho controllato il polso dell'uomo per vedere se era ancora vivo, e infatti il cuore pulsava ancora, anche se ovviamente la



La chiesa di San Nicolò dei Greci

LE REAZIONI

**Comunità greca in lutto
È stato ricordato ieri
durante «Musei di sera»**

Grande cordoglio per la scomparsa di Tino Sangiglio nella storica Comunità greco orientale, per la quale egli rappresentava più di un noto e apprezzatissimo grecista. Infatti era un grande amico, un paladino della comunità presente da secoli nella nostra città. Sangiglio, nato a Salonicco da madre greca, ha infatti dedicato tutta la vita alla «sua» amata Grecia.

«La notizia ci trattiene enormemente» commenta Cosmas Cosmidis, presidente della comunità. Il paradosso è che dovevamo incontrarci proprio in questi giorni per gli spettacoli serali che stiamo organizzando in collaborazione con il Comune a Villa Sartorio. Tra l'altro - aggiunge - proprio oggi (ieri, ndr) abbiamo organizzato una serata di poesia e musica dedicata alla poesia di Odysseas Elytis, premio Nobel, tradotto in italiano proprio da Sangiglio».

La notizia della scomparsa di Sangiglio è stata annunciata così ieri sera, prima del concerto a Villa Sartorio, dal direttore dell'Area Cultura del Comune, e amico di Sangiglio, Adriano Dugulin, a nome di tutti gli organizzatori di «Musei di sera», fra cui la Fondazione ellenica di cultura e la Comunità greco orientale. E' stato così deciso di dedicare lo spettacolo a Sangiglio. Dugulin ne ha poi ricordato la figura e l'opera, e quindi tutti i presenti hanno osservato un minuto di silenzio. (ga.pr.)



La microvettura su cui viaggiava da solo Sangiglio, schiantata alle porte di Sistiana contro un'auto in sosta (Foto Lasorte)

Chersicla. La collaborazione, però, è rimasta strettamente a invito.

Ma Sangiglio, nato a Salonicco nel 1937, era soprattutto un colto e appassionato estimatore della cultura greca, e in particolare della poesia. Nell'arco della sua laboriosa vita ha tradotto i maggiori poeti ellenici moderni, da Kavafis e Elitis, da Seferis e Thèmelis, a Ritsos, Elitis e Vassilikos. Ha tradotto anche i lirici antichi, pubblicato una raccolta di proverbi greci e una traduzione di canti popolari. All'Università di Trieste era stato «visiting professor» come specialista della poesia neogreca e uno dei suoi più impegnativi e apprezzati lavori è il volume dedicato a «Saffo e le altre poetesse greche dell'antichità».

Per lunghi anni collaboratore alla terza pagina del «Piccolo», Sangiglio aveva svolto la sua attività professionale al Comune di Trieste, per quasi dieci anni direttore del Servizio cultura e poi a lungo dei Servizi demografici. Col pensionamento, in perfetto accordo con Mariuccia Coretti che parallelamente alla cura della rivista pubblicava a propria volta volumi di poesia, Sangiglio decise di lasciare Trieste e di trasferirsi in un contesto meno urbano, a Turriaco.

Pur continuando la sua attività di traduttore e operatore culturale, anche nella «Bisiacaria» si attivò per dare luce a quella cultura locale, dirigendo un sito Internet dedicato all'Archivio storico dell'arte contemporanea della Bisiacaria e impegnandosi nella rivista «Il territorio». L'arte: seconda (o terza) passione. La bibliografia annovera infatti anche due volumi dedicati a «Pittori dell'anima: ventidue artisti giuliani» e all'«Incanto lirico della pittura».

LA GRECIA. Innamorato, si potrebbe dire, della cultura in senso molto liberale, Sangiglio aveva anche pubblicato (come anteprima del «Banco») fascicoli con inediti di scrittori triestini e strada facendo una «Biblioteca del curioso» con testi degli amati francesi (Baudelaire, Voltaire) e autori di area giuliana (Carlo Stuparich, Enrico Morovich, il Carli).

Persona squisitamente affabile, Tino Sangiglio condivideva volentieri il proprio entusiasmo per i costanti viaggi nella amata Grecia, spostamenti diventati più difficoltosi negli ultimi anni a causa della malattia della moglie, uno stato di sofferenza a due che ultimamente aveva fatto balenare la necessità di un ritorno a Trieste di entrambi dopo i tanti anni trascorsi nella tranquillità e nel verde del piccolo paese.

persona non era cosciente. Abbiamo chiamato subito l'ambulanza e non abbiamo spostato il corpo, ma purtroppo ci ha lasciato dopo un'agonia durata qualche minuto in attesa dei soccorsi, che tra l'altro sono arrivati molto velocemente».

«Terribile» ha aggiunto Jermen commosso - in pratica è morto sotto i miei occhi. Non mi era mai successo e spero che questa sia la prima e l'ultima volta in cui devo assistere alla morte di qualcuno».

LA BIOGRAFIA Gran-

Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura del Comune

dissimo dolore ha suscitato a Trieste ma anche nel Monfalconese la morte di Sangiglio, da anni residente ormai a Turriaco: un tenace e appassionato uomo di cultura assieme alla moglie Mariuccia Coretti, compagna di vita,



di viaggi e soprattutto di attività letteraria. Insieme, con fede e costanza, pubblicavano dal 1988 la rivista inizialmente quadrimestrale «Il banco di lettura», che per mecenatismo Stella Arti Grafiche stampò dapprima



gratuitamente: un grande foglio con interventi critici, testi originali e inediti, disegni di autori regionali.

Le ristrettezze finanziarie lo costrinsero nel 1995 a un formato più scarno, tascabile, con una sola uscita all'anno, ma dal 2001 la rivista passò sotto l'egida dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione (di cui lo stesso Sangiglio era presidente) acquisendo più solida struttura, cadenza semestrale, un formato ricco anche nei contributi e una copertina disegnata da Bruno

Elvio Guagnini, ordinario di Letteratura italiana all'Università

IL RICORDO DI GUAGNINI E FULVIA COSTANTINIDES

Dugulin: era il mio maestro culturale

«Negli ultimi anni con Tino era nata un'amicizia, e prosecuzione di un rapporto iniziato nel 1982. Professionalmente sono infatti nato con lui». Adriano Dugulin, direttore dell'Area Cultura del Comune, ricorda così, non senza emozione, la figura di Tino Sangiglio. «Nell'82 - prosegue - quando feci il concorso per entrare al Comune, lui era direttore della Ripartizione Istituzioni culturali. Vinsi, fui assunto, e quando mi presentai a lui, chiedendogli di andare a lavorare al museo teatrale, vista la mia passione per il teatro, Sangiglio disse: finalmente la persona giusta».

Dugulin descrive Sangiglio come

persona entusiasta e comunicativa: «Era elegante e molto sensibile dal punto di vista culturale. Negli anni in cui fu direttore delle Istituzioni culturali, diede vita anche a importanti iniziative, occasioni di visibilità per il Comune».

Colpito e addolorato per la scomparsa di Sangiglio si dice Elvio Guagnini, ordinario di Letteratura italiana alla nostra università. «L'ho conosciuto negli anni Sessanta - racconta - quando collaboravo con Tullio Reggente alla rivista L'Asterisco. E' stato uno dei più importanti tramite fra la cultura italiana e quella greca. In varie occasioni ho stimato il critico e traduttore, oltre che l'organizzatore di cultura. Una persona attenta e preziosa, che ha svolto un importante ruolo anche nella cultura regionale».

«Sono costernata. Era uno straordinario cultore della grecità, un neo grecista di fama internazionale». Fulvia Costantinides, operatrice culturale ed esponente della comunità greco orientale, ricorda tra l'altro che «per l'associazione Trieste-Grecia Sangiglio aveva scritto uno straordinario libro sui proverbi greci. La sua opera culturale - conclude - è stata enorme: libri, traduzioni e conferenze non si contano». (gi. pa.)

Prezzi validi dal 21.08.2008 fino al 27.08.2008

SUPERMERCATI ZAZZERON
VIA DONADONI 22-24
VIA C. DELL'ACQUA 19

APERTO OGNI GIORNO
NON-STOP
08.00 - 21.00
ANCHE LA DOMENICA

VIA DONADONI, 22-24 • VIA C. DELL'ACQUA, 19
...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO
TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!!

SALUMI E FORMAGGI		CARNI	ORTOFRUTTA	E POI...	
MUSCOLO DI BOVINO CONF. FAMIGLIA	€ 3,98 KG	ANGURIE ROSSE E DOLCI	€ 0,28 KG	BISCOTTI CABRIONI DA GR. 750/850	€ 1,39 PZ
PROSCIUTTO CRUDO NAZIONALE DOLCE	€ 11,98 KG	CARNE MACINATA DI BOVINO	€ 4,98 KG	UVA DA TAVOLA DOLCE	€ 0,98 KG
PROSCIUTTO ARROSTO TIPO PRAGA S. POLIFOSFATI	€ 6,39 KG	POLPA SPALLA DI VITELLO	€ 5,98 KG	BANANE DI QUALITA'	€ 0,88 KG
YOGURT PROBIOTICO CARNIA ML. 100X6	€ 2,68 CONF.	FETTINE DI COSCIA DI VITELLO	€ 9,98 KG	PERE NOVELLE NAZIONALI	€ 0,98 KG
STRACCHINO FRIULINO GR. 100	€ 0,99 PZ	COTOLETTE DI OSSOCOLLO DI MAIALE	€ 2,99 KG	MELE ROYAL GALA NOVELLE	€ 0,98 KG
YOGURT SILP GR. 125 GUSTI ASS.	€ 0,26 PZ	FETTINE DI COSCIA DI MAIALE	€ 4,98 KG	POMODORO ROSSO SAN MARZANO	€ 0,69 KG
LATTE FRESCO INTERO CONEGUANO LT. 1	€ 0,88 LT	FUSELLI O SOTTOCOSCE DI POLLO	€ 2,98 KG	PATATE DI QUALITA'	€ 0,48 KG
				BISCOTTI CABRIONI DA GR. 750/850	€ 1,39 PZ
				PASSATA DENSE DIVELLA GR. 680	€ 0,88 PZ
				OLIO EXTRAV. DI OLIVA OUTUNNO LT. 1	€ 3,68 LT
				SUGO KNORR GR. 400 BASILICO, MARINARA, PIZZADIA	€ 0,99 PZ
				RISOTTI KNORR ASSORTITI IN BUSTA DA GR. 175	€ 1,32 PZ
				DENTIFRICIO BENEFIT GR. 75X2	€ 0,99 CONF.
				GELATO MOTTA ASSORTITO KG. 1,5	€ 3,28 PZ

**AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
PER I CLIENTI**

DA NOI BERE BENE...
COSTA MENO!!!!
E KEBER DOC'07 COLLIO
- TOCAI FRIULANO, COLLIO
BIANCO CL. 75
€ 9,99 ALLA BOTT.
BORGO DEL TIGLIO DOC'06
COLLIO - TOCAI FRIULANO,
CHARDONNAY CL. 75
€ 17,99 ALLA BOTT.
COLLE DUGA DOC'07 COLLIO
- TOCAI FRIULANO, CHARDONNAY,
SAUVIGNON CL. 75
€ 9,99 ALLA BOTT.
SCUBIA DOC'05/06 COF - TOCAI,
PINOT BIANCO, SPEZIALE, MERLOT,
CARLSAUVIGNON CL. 75
€ 8,99 ALLA BOTT.
DRIUS DOC'08 ISONZO
- TOCAI FRIULANO, PINOT GRIGIO,
SAUVIGNON, PINOT BIANCO CL. 75
€ 8,49 ALLA BOTT.
LUPINC DOC'05 CARSO - TERRANO,
VITOVSKA, MALVASIA CL. 75
€ 7,99 BOTT.

Si aggira con un coltello la polizia lo denuncia



Uno scorcio di via Rittmeyer

In effetti, una volta arrivati in via Rittmeyer, i poliziotti hanno avvistato un giovane che corrispondeva alla descrizione.

«Venite subito, c'è un uomo che corre in strada con un coltello in mano e tenta di ferire un'altra persona». È la segnalazione arrivata l'altra mattina agli agenti del commissariato di Opicina. E nello zaino è stata subito individuata l'arma, un coltello da cucina con circa 20 centimetri di lama, poi sequestrato. L'uomo, un bosniaco di 36 anni, ha riferito di esser stato aggredito poco prima con un pugno al volto da uno sconosciuto, e di averlo rincorso per farsi giustizia. Le ricerche non hanno tuttavia permesso di rintracciare la seconda persona. Nei confronti del bosniaco è scattata la denuncia per porto abusivo di arma da taglio.



Vigili del fuoco al lavoro

Corto circuito al frigo, a fuoco camper in sosta

Intervento di vigili del fuoco e carabinieri l'altra sera in via Forti, a Borgo San Sergio, per l'incendio di un camper parcheggiato regolarmente in strada.

Il mezzo ha preso fuoco attorno alle 22 a causa, probabilmente, di un corto circuito partito dalle prese del frigorifero inserito nella zona cucina.

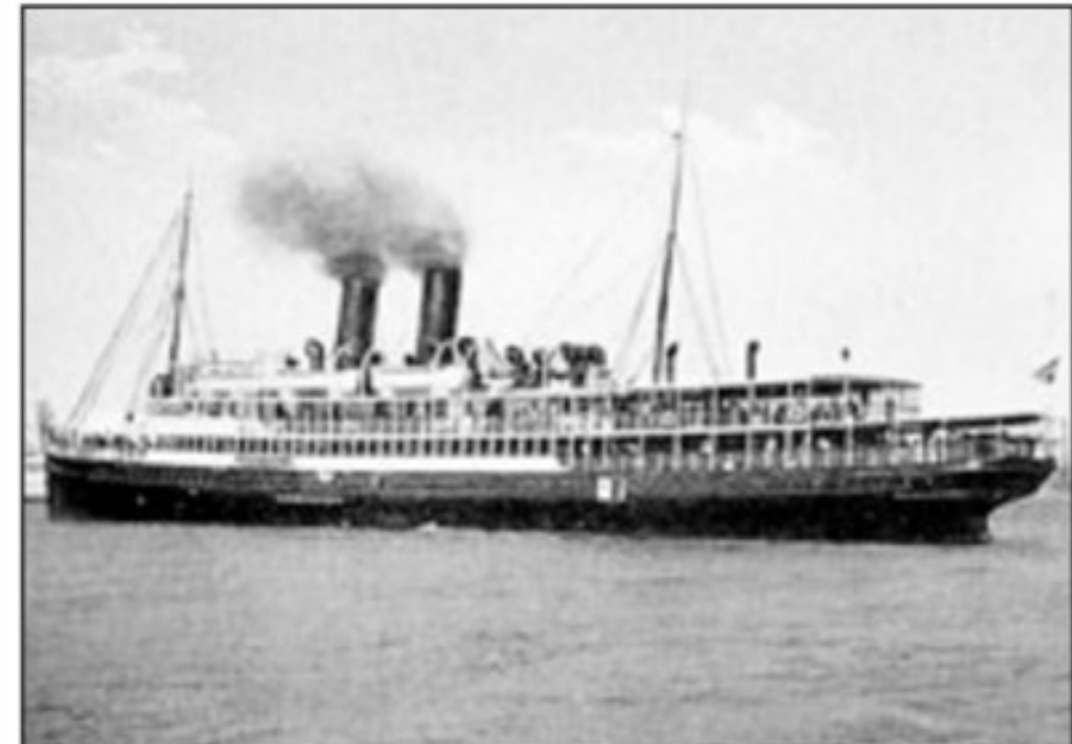
Tra i primi a notare le fiamme anche il proprietario del camper, L.A. di sessant'anni. L'uomo abita in via Forti e aveva parcheggiato il caravan praticamente sotto le finestre di casa.

L'intervento tempestivo dei pompieri e dei militari del Nucleo operativo radiomobile di Borgo San Sergio non ha potuto evitare il peggio: il camper è andato completamente distrutto.

LA STORIA

LA GUERRA DEI REPERTI

Ricercatore sub nei guai per il «Baron Gautsch»



Un'immagine del piroscafo «Baron Gautsch»

di CLAUDIO ERNE

Continua a colpire la terribile fama che da più di un secolo accompagna il «Baron Gautsch», il piroscafo del Lloyd austriaco affondato il 13 agosto 1914 al largo di Rovigno dopo aver urtato una mina posta a protezione del porto militare di Pola, la principale base della Marina militare imperiale. Lo scoppio fece più di 140 morti.

Della jella che accompagna il «Baron Gautsch» ne sa qualcosa uno dei più noti ricercatori subacquei triestini, Mario Arena, da tempo impegnato nella individuazione di relitti in tutti i mari del mondo.

Mario Arena non ha fatto in tempo a uscire indenne e innocente dalla prima inchiesta collegata al nome del «Baron Gautsch», che è rimasto coinvolto in una seconda indagine, anch'essa avviata dalla Procura della Repubblica di Trieste.

Al centro di questa seconda inchiesta vi è tra l'altro un vassoio d'argento uscito, secondo l'accusa, come la bottiglia di maraschino, dallo scafo del piroscafo lloydiano, colato a picco sette miglia al largo di Rovigno e adagiato tra i 30 e i 40 metri di profondità su un banco di sabbia. L'abitazione di Mario Arena è stata perquisita su ordine del pm Cristina Bacer della Guardia di Finanza e oltre al vassoio d'argento gli investigatori hanno sequestrato il ceppo di un'ancora romana vecchia di 2000 anni e il collo di un'anfora del primo secolo dopo Cristo. «Avrebbe dovuto denunciare il possesso di questi beni storici alla Soprintendenza» dicono gli inquirenti. Da qui la denuncia a piede libero.

Mario Arena attraverso le parole della sua compagna di vita si è detto innocente e la donna si è assunta la responsabilità di aver acquistato il vassoio d'argento, più di vent'anni fa, su una bancarella di uno dei tanti mercati dell'antiquariato e delle cose vecchie. Fin qui la nuova vicenda. Da quella vecchia collegata al possesso di un bottiglia di maraschino anch'essa, secondo l'accusa, proveniente dal relitto «Baron Gautsch», Mario Arena è uscito indenne: fascicolo archiviato, come aveva chiesto il difensore, l'avvocato Giorgio Borean. La bottiglia del tradizionale liquore dalmatino prodotto dalla ditta Milicich era stata acquistata da un altro collezionista nei primi anni '90 e Arena l'aveva posta in vendita su e-Bay nel marzo scorso per 70 euro nel tentativo di disfarsene. Invece si era fatto avanti il governo di Zagabria, intenzionato a tutelare in ogni sede quello che ritiene un reperto «archeologico» che gli appartiene.

Ora la situazione si ripresenta per il vassoio d'argento la cui origine va chiarita, dal momento che sul mercato del collezionismo collegato alla marineria girano decine e decine di «copie», realizzate oggi su modelli storici. E reperibile vasellame del Titanic, dell'Andrea Doria e di altri transatlantici affondati, incendiati o demoliti. Qualcuno ha eseguito le riproduzioni esattamente, altri hanno usato solo il nome della nave e hanno costruito «reperti» di fantasia. Altro vasellame è uscito dai magazzini della società di navigazione. Ma non basta. Va definito anche chi è il proprietario del relitto del «Baron Gautsch». Su questo particolare non secondario uno studio è stato effettuato dal professor Enzo Volli, uno dei massimi esperti di Diritto marittimo. Se l'inchiesta dovesse continuare, di certo questa ricerca entrerà nel procedimento.

DAVANTI ALL'ASILO DI SAN LUIGI

Rissa per una giovane contesa: 4 arresti

Pestaggio a sangue tra l'ex fidanzato albanese, l'attuale compagno triestino e due amici

di MADDALENA REBECCA

Si sono dati appuntamento per un vero e proprio regolamento di conti davanti all'ingresso dell'asilo di San Luigi. E lì, sotto lo sguardo terrorizzato di decine di mamme e bambini, hanno iniziato a picchiarsi selvaggiamente, usando come arma anche una grossa pietra raccolta dalla strada.

Protagonisti della violenta lite una coppia di cittadini albanesi, Agron Tema di 30 anni e Fatos Kaceli di 26, e due fratelli triestini, Giovanni e Giuliano Sanacore di 34 e 31 anni, ora rinchiusi al Coroneo con le accuse di rissa aggravata, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

I quattro, tutti con precedenti penali alle spalle, non si sono limitati infatti a colpirsi tra loro, ma hanno anche aggredito i poliziotti intervenuti per dividerli, mandandoli uno all'ospedale.

Alla base dell'episodio, secondo la ricostruzione effettuata dagli agenti del commissariato di Rozzol Melara, una brutta storia di gelosia e possesso innescata dal rifiuto di una donna. La ragazza contesa, una triestina di 26 anni, madre di un bambino piccolo, in passato era fidanzata con uno dei due albanesi. Il rapporto però, forse proprio a causa della possessività e dell'indole violenta dell'uomo, con il tempo aveva finito per naufragare, tanto da spingere la giovane a voltare pagina e a lasciare definitivamente Agron Tema.



Il punto della rissa e l'intervento della polizia (Foto Sterle)

Quest'ultimo non è riuscito tuttavia ad accettare l'abbandono e ha tentato in tutti i modi di riconquistare l'ex fiamma. Prima con le buone e poi, visto che non sortiva alcun effetto, con le cattive: minacce, pressioni e intimidazioni di ogni tipo, certificate dalle segnalazioni che di volta in volta la giovane inoltrava alle forze dell'ordine. E quando quest'ultima ha iniziato una relazione con il triestino Giovanni Sanacore, l'albanese non ci ha visto più e ha deciso di punire la persona che si era permessa di «rubare» la sua donna.

Così l'altro pomeriggio ha raggiunto il giardinetto vicino all'asilo di via Archi dove il figlio dell'ex fidanzata frequenta il centro estivo. Si è seduto su una panchina poco lontana dall'ingresso e ha atteso che l'orologio indicasse le 16. Sapeva infatti che a quell'ora la ragazza, così come le altre mamme, si sarebbe presentata ai cancelli per abbracciare il piccolo al termine delle attività del centro e riaccompagnarlo a casa. E sapeva anche che, assieme a lei, sarebbe arrivato il nuovo compagno.

Il piano dell'albanese era semplice: dargli una lezione memorabile. Per questo si era anche portato dietro i rinforzi: un connazionale che avrebbe dovuto aiutarlo nel pestaggio.

Quello che forse Agron Tema non sapeva, era che anche Giuliano Sanacore si sarebbe «attrezzato» per fronteggiarlo al meglio. Il trentaquattrenne, infatti, si è presentato in via Archi accompagnato dal fratello Giovanni, ben consapevole del compito che lo avrebbe aspettato.

La situazione è precipitata pochi minuti dopo l'arrivo dei triestini. Incuranti della presenza di mamme e bambini, i quattro si sono precipitati a colpirsi violentemente con calci e pugni. Uno di loro ha anche raccolto da terra un grosso sasso e l'ha scagliato contro uno degli avversari, provocandogli una profonda ferita giudicata guaribile in tre settimane.

La lite è proseguita anche dopo l'arrivo degli agenti, allertati proprio da alcuni genitori. Uno di loro è stato colpito in modo serio ad un braccio e ne avrà per almeno dieci giorni. Inutili tuttavia gli sforzi di sfuggire all'arresto. I quattro giovani sono stati bloccati e trasferiti al Coroneo. Dovranno rispondere di rissa aggravata, lesioni e resistenza.

L'ALLARME

Sono state le mamme dei bambini del centro estivo a avvisare il 113. Durante la lite sono volate pietre

La lite è proseguita anche dopo l'arrivo degli agenti, allertati proprio da alcuni genitori. Uno di loro è stato colpito in modo serio ad un braccio e ne avrà per almeno dieci giorni. Inutili tuttavia gli sforzi di sfuggire all'arresto. I quattro giovani sono stati bloccati e trasferiti al Coroneo. Dovranno rispondere di rissa aggravata, lesioni e resistenza.

La lite è proseguita anche dopo l'arrivo degli agenti, allertati proprio da alcuni genitori. Uno di loro è stato colpito in modo serio ad un braccio e ne avrà per almeno dieci giorni. Inutili tuttavia gli sforzi di sfuggire all'arresto. I quattro giovani sono stati bloccati e trasferiti al Coroneo. Dovranno rispondere di rissa aggravata, lesioni e resistenza.



Il bar preso di mira

gliatoio mentre, all'esterno, si svolgeva la partita tra due squadre di terza categoria, il Cgs (Gruppo sportivo studentesco) e il Castions. Dallo spogliatoio erano spariti otto cellulari e il contenuto dei portafogli dei ragazzi del Cgs.

Ma ad impensierire ancor di più i residenti sono stati i recenti colpi

messi a segno nelle villette inserite nella zona storicamente più tranquilla del rione, quella attorno a piazzale De Berti, considerato appunto fino a poco tempo fa, l'«isola felice» di Borgo San Sergio. L'ultimo furto risale alla primavera scorsa ed è stato eseguito nella casetta al numero 5. Da lì erano spariti circa 800 euro in contanti e gioielli del valore di qualche migliaia di euro. La notizia di quell'intrusione aveva generato non poco allarme tra gli abitanti. «Qui vivono molti anziani soli - era stato il commento generale - Persone che finora si erano sentite tranquille perché questa è una zona abitata da famiglie per bene che si conoscono tutti. Dopo episodi del genere, però, questa tranquillità comincia a non esserci più». (m.r.)

SVALIGIATO IL BAR «PIAZZETTA»

Furto nella piazza di Borgo San Sergio

I ladri hanno rotto una finestra e rubato soldi e bottiglie per 3mila euro

Circa tremila euro tra contanti, monetine e bibite in lattina e in bottiglia. E il bottino del furto messo a segno la notte scorsa al bar «Piazzetta» in piazza XXV aprile a Borgo San Sergio.

I ladri si sono intrufolati nel locale dopo aver infranto una piccola finestra che si affaccia sul retro dell'edificio. Una volta all'interno, la banda ha forzato il registratore di cassa, asportando trecento euro in contanti. Poi si è accanita contro le macchinette cambiasoldi, utilizzando dai giocatori di videogiochi per ottenere le monete richieste per iniziare le partite. Il contenuto degli ap-

parecchi rappresenta la fetta più consistente del bottino. Nei cassetti interni i ladri hanno infatti recuperato circa duemila euro in monetine da dieci, venti e cinquanta centesimi.

Esaurite le possibilità di racimolare denaro, gli autori dell'incursione notturna si sono alla fine «attaccati alla bottiglia», rubando diverse confezioni di bibite del valore di qualche centinaio di euro. Poi, senza esser visti da

passanti o testimoni, sono riusciti ad allontanarsi dal locale che si affaccia proprio sulla piazza principale del rione.

Ad accorgersi dell'effrazione è stata ieri mattina una delle bariste. La donna, di 49 anni, ha trovato il registratore di cassa aperto e la finestra sfondata. Immediata la segnalazione ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio intervenuti subito sul posto per i rilievi.

Pochi mesi fa il colpo al campo sportivo. Preoccupati i residenti

di cassa aperto e la finestra sfondata. Immediata la segnalazione ai carabinieri della stazione di Borgo San Sergio intervenuti subito sul posto per i rilievi.

I primi accertamenti, purtroppo, non hanno evidenziato elementi utili per risalire all'identità dei ladri. Nel bar, tra l'altro non coperto da assicurazione contro i furti, non sono state nemmeno trovate impronte digitali. Segno che i ladri non erano degli sprovveduti e che, prima di entrare in azione, hanno indossato guanti di gomma.

Il bar «Piazzetta» non è l'unico punto di ritrovo del rione ad aver ricevuto la «visita» dei ladri. Pochi mesi fa un furto era stato commesso anche all'interno del campo sportivo del rione. I malviventi erano riusciti ad intrufolarsi nello spo-

“Pendolino” che passione!

Vieni a scoprire la più lunga pista estiva per slittini della Carinzia. Parti dai 2000 m e scendi per 2 km lungo un percorso di curve e rettilinei per il massimo del divertimento. Il Pendolino è la nuova attrazione dell'estate!



Spendi meno e ti diverti di più. Risparmia oltre il 55% con la +CARD

- Una montagna di paesaggi da sogno.
- Labirinto roccioso e percorso Flying Fox.
- 1° parco d'avventura sul Lago in Carinzia.
- Escursioni guidate e visite alle malghe.



A 13 KM DAL CASELLO A23 DI PONTEBBA - INFO +43 4285 8241 - www.nassfeld.at

Nassfeld
Pramollo

Pressegger See

In collaborazione con: **FRULADRIA**
CREDIT AGRICOLE



L'INDAGINE
SPESE PER GLI STUDENTI



Gormiti e Winx restano i personaggi preferiti dai ragazzi, ritorna Hulk

Corredo scolastico: in un anno da 120 a 180 euro

Lo zaino più economico costa meno di 10 euro, quello con tanto di Mp3 arriva ai 110

Inizia la caccia a zaini, astucci e diari. E a Trieste la spesa che i genitori sono chiamati a sostenere, libri a parte, oscilla da un minimo di 60 fino a raggiungere un massimo di 180 euro quando lo scorso anno, per lo spesso arredo scolastico, non si superavano i 120 euro. L'importo dipende dalla capacità dei genitori di sottrarsi al mercato delle marche più alla moda, mettendo a tacere desideri e capricci dei più piccoli. E per risparmiare qualche decina di euro è bene prendersi un po' di tempo e confrontare i prezzi proposti dai diversi negozi: i costi variano notevolmente anche di cinque euro sullo spesso articolo.

Il calcolo è stato messo a punto su un paniere che oltre a zaino, diario e astuccio, include una decina di penne a sfera, altrettante matite, pennarelli, un paio di gomme, un set di squadre e righe, un compasso e cinque quaderni. Il minimo indispensabile. Nelle cartolerie triestine, anche quest'anno, a farla da padroni sono i «Gormiti», i mostruosi guerrieri dell'isola di Gorm divenuti gli inseparabili amici di tutti i maschietti. Le bambine adorano invece le «Winx», le sei scintillanti fatine residenti del fantastico mondo di Magix. Personaggi incredibili, tratti da fumetti e cartoni animati divenuti inevitabilmente



CANCELLERIA

Si sfiorano i 35 euro per un astuccio con pennarelli, gomme e matite

familiari anche a mamme e papà. Nei reparti dedicati alla scuola spopolano anche il costoso Dragonball, i prodotti «High school musical», «Baci e Abbracci», «Amici cuccioli» e quelli che ritraggono eroi sempreverdi come l'Uomo Ragno e l'incredibile Hulk. Se i genitori decidono di assecondare le passio-

QUANTO COSTA ANDARE A SCUOLA	
Prezzi di marca rilevati	
► Zaino non firmato	da 9,90 a 19,90 euro
► Zaino Ferrari	31,43
► Zainetto Winx trolley	39,90
► Zaino Gormiti	44,90 euro
► Zaino Dragonball	44,90
► Zaino Winx- base	49,90 euro
► Zaino Seven	52,00
► Zaino Lonsdale	65,00
► Zaino Winx- super	68,00
► Zaino Spiderman	68,00
► Zaino Baci e Abbracci trolley	75,00
► Zaino Estpach - grande	80,00
► Zaino Diddi	99,00
► Zaino Seven con Mp3	da 99,00 a 110,00 euro
► Confezione 10 penne a sfera	da 1 a 9 euro
► Gomme matita	da 0,80 a 1,80
► Set compasso	da 6,90 a 25,00
► Set righe	da 7 a 18 euro
► Pennarelli Giotto 24 pezzi	3,90
► Pennarelli non di marca 50 pezzi	4,90
► Quaderni maxi Winx o Gormiti	2 euro
► Conf. 5 quaderni maxi non di marca	3,50
► Matite	da 0,70 a 1,40 euro l'una
► Set tre matite	1,50
► Astuccio tre lembi non firmato	9,90 euro
► Astuccio tre lembi Ferrari	13,93
► Astuccio tre lembi Gormiti	19,90
► Astuccio 3 lembi Winx	22,90
► Astuccio tre lembi Lonsdale	29,50
► Astuccio tre lembi Dragonball	34,90
► Bust. portapenne non firmata a partire	da 4,00
► Bustina portapenne Gormiti	9,90 euro
► Bustina portapenne Winx	10,90
► Bustina portapenne Lonsdale	12,00
► Bustina portapenne Spiderman	12,00
► Diario Gormiti	da 9,90 a 13 euro
► Diario Lonsdale	13,00 euro
► Diario Spiderman	14 euro
► Diario Winx	da 9,90 a 15 euro
► Diario Dragonball	19,90 euro

Schema set scuola (rilevamenti effettuati presso i punti vendita: Upim, Smolars, Sportler, Bernardi, Centercasa)

ni dei loro piccoli scolari, il prezzo di zaini e quant'altro lievita a vista d'occhio. Basti pensare che uno zaino con buone caratteristiche tecniche, ma non firmato, costa dai 9,90 ai 19,90 euro. Quello con il marchio della rossa Ferrari ha un prezzo che oscilla tra i 31,43 e i 33 euro. Con l'immagine dei

Gormiti o di Dragonball sale a 44,90 euro, con le Winx da 49,90 a 69,00 euro (esistono diversi modelli) e con Spiderman a 68. Sta prendendo sempre più piede l'acquisto degli zaini trolley, ovvero muniti di rotelle e manico per poter trasportare con più facilità chili di libri e quaderni. Quelli invece

più seri, preferiti dai ragazzi più grandi e spesso firmati da case come la Seven, Lonsdale o Estpach, hanno invece prezzi che variano dai 52 ai 99 euro. Più costoso e di difficile reperimento a Trieste lo zaino Seven con il lettore Mp3 incorporato. Per quanto riguarda gli articoli da cancelleria, penne, quaderni, gomme

Nella foto a sinistra una vetrina con zaini scolastici e diari (Lasorte)



Triestini alle prese con la spesa in un supermercato cittadino

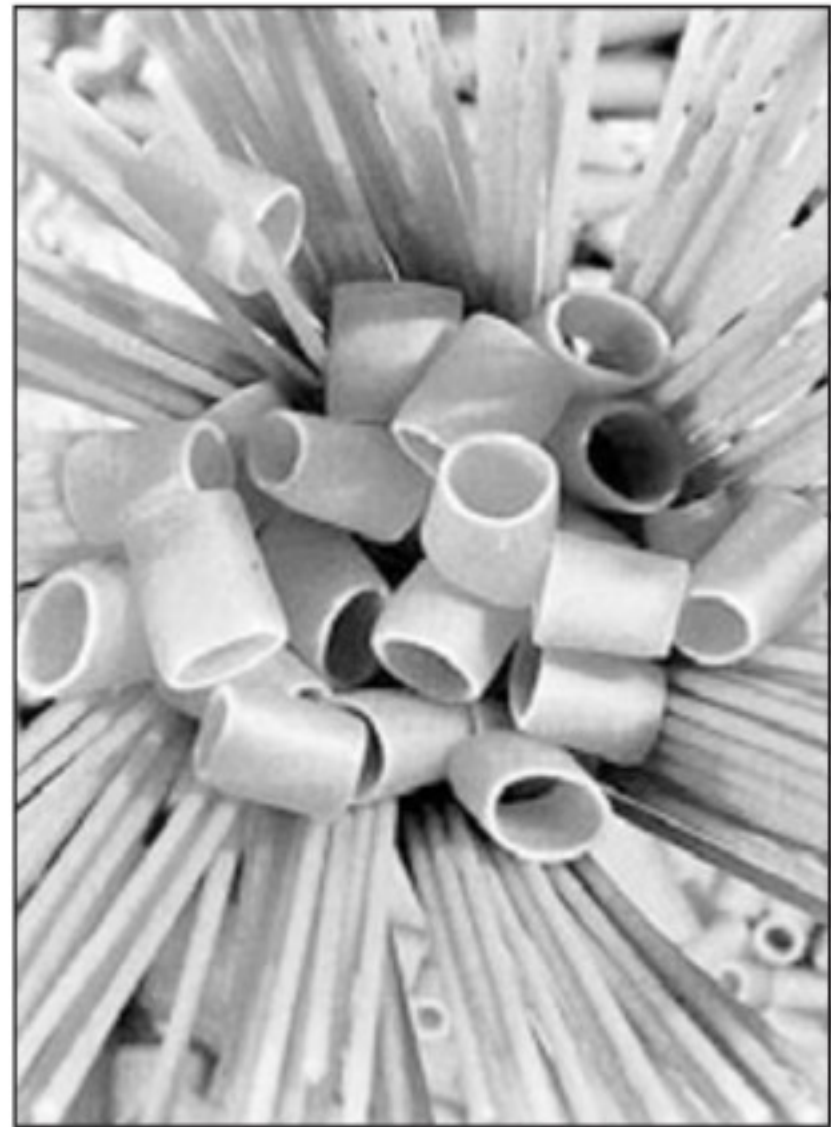
A Trieste la pasta più cara in regione

Per una confezione da un chilo si spendono 60 centesimi più che a Gorizia

La pasta triestina è la più cara della Regione. Per mettere nel carrello un chilogrammo di pasta di semola di grano duro, infatti, si possono spendere fino a 2,50 euro. Un prezzo che «regala» alla nostra città il 15esimo posto nella classifica dei capoluoghi di provincia italiani (il primo posto in Friuli Venezia Giulia) in cui farsi una spaghet-ta risulta meno economico. Lo dice il ministero per lo Sviluppo economico, che con il suo Osservatorio sul carovita, guidato da Mr prezzi, ha disegnato la mappa del caro-pasta in Italia, basandosi sui dati relativi al mese di giugno (nello specifico si tratta dei prezzi massimi praticati nei supermercati delle singole città nell'arco di quei trenta giorni). Quello triestino non è un primato confortante,

anche considerando che il costo della pasta è letteralmente lievitato nei primi sei mesi del 2008. Come annunciato ieri dal ministero dell'Economia, infatti, nel mese di giugno i prezzi sono cresciuti del 30,4%: si tratta del secondo maggior rincaro registrato nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2007. Più veloce della pasta viaggia solamente il gasolio. Alla «tegola» nazionale, dunque, per Trieste se ne aggiunge una tutta «local». La nostra città infatti è, con i suoi 2,50 euro massimi per un chilo di pasta di semola di grano duro, piazzata sul 15esimo gradino della classifica stilata da Mr prezzi, quindi nella parte alta della lista. Le vicine Udine e Gorizia rimangono distanziate. Il capoluogo friulano si ferma al 32esimo posto, con 2,18 euro; nell'isontino,

■ IL CARO-PASTA IN ITALIA			
PREZZI PER UN CHILO DI PASTA			
◆ MAX:	AOSTA	(4,80 €)	
◆ 15.o:	TRIESTE	(2,50 €)	
◆ 32.o:	UDINE	(2,18 €)	
◆ 43.o	GORIZIA	(1,90 €)	
◆ MIN:	ROVIGO	(1,58 €)	



Vari tipi di pasta

“Nemez (consumatori): «Chi ha intenzione di risparmiare deve rinunciare alle grandi marche»”

invece, mille grammi di fusilli e orecchiette valgono al massimo 1,90 euro, facendo restare Gorizia al 43esimo posto. Considerando quindi le differenze con gli altri centri della nostra Regione, Trieste finisce al top della classifica regionale del caro-pasta. La regina italiana del carospaghetti è Aosta, in cui portare in dispensa un chilo di maccheroni tocca picchi di 4,80 euro. Il

capoluogo valdostano è seguita da Milano, Bolzano, Firenze e Torino, solo per citarne alcune. Per gustarsi un buon primo senza lasciarsi il portafoglio bisognava andare a Rovigo, dove i prezzi massimi si fermano a 1,58 euro. Il risultato è che esiste quindi un forte divario a livello regionale, con prezzi spesso oltre il doppio tra una città e l'altra dello Stivale. Tempi duri, dunque, sul fronte alimentare. Già lo scorso anno i rincari della pasta, simbolo per eccellenza della dieta mediterranea, avevano scatenato una guerra tra produttori e associazioni dei consumatori. E i triestini sembrano essere destinati a farsi i conti in tasca più di altri. Ma nonostante i dati poco confortanti sul costo della pasta nella nostra città, c'è anche chi tenta di vedere il bic-

chiere mezzo pieno, ricordando che con un pizzico d'ingegno si può anche dribblare il caro-cibo. Ne è convinta, ad esempio, Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc), che spiega: «La pasta è cara, così come molti altri alimenti, soprattutto frutta e ortaggi, come i libri per la scuola e i servizi. Ma ci sono modi per risparmiare. A Trieste si riesce a trovare dappertutto pasta ottima a 1,30 euro al chilo. Certo - sottolinea la Nemez - se si vuole mangiare un prodotto di marca, e magari di una marca tradizionalmente cara, che investe molto in pubblicità e cura anche il confezionamento, si deve essere pronti a spendere di più. Ma nei nostri supermercati si possono acquistare spaghetti e penne a 1,30 euro al chilo, che rimangono perfettamente al dente e sono molto gustosi». Il consiglio, quindi è: anche per la pasta bisogna guardare bene a ciò che si compra. I nomi altisonanti del made in Italy alimentare costano, spesso molto caro. (e.c.)

NAVE SCUOLA DELLA MARINA

«San Marco» alla Marittima

Ha attraccato ieri alla Stazione marittima la «San Marco», una delle navi gioiello della Marina militare italiana, che quest'anno funge anche da scuola viaggiante per 174 allievi dell'Accademia, in percorso di istruzione. Concepita per essere una nave di supporto alle operazioni di sbarco con mezzi anfibi, la San Marco «è l'unico esemplare del genere della nostra Marina - ha spiegato il comandante, capitano di vascello, Andrea Giubilei, che proprio 26 anni fa toccò Trieste quando era a bordo della «Vespucci» come allievo dell'Accademia - dal cui ponte possono spiccare il volo quattro elicotteri contemporaneamente». A bordo ci sono 350 persone, per metà membri fissi dell'equipaggio e per metà studenti dell'Accademia «alla quale si accede per concorso pubblico - ha precisato Giubilei - dopo aver superato l'esame di maturità». Molto ricca la presenza femminile, sia fra l'equipaggio che fra gli studenti dell'Accademia. «Complessivamente - ha aggiunto Giubilei - sono poco meno di una



La nave «San Marco» attraccata alla Stazione Marittima (Foto Lasorte)

cinquantina le rappresentanti del gentil sesso, che costituiscono un perfetto completamento del personale di bordo». La San Marco, che è visitabile, rimarrà ancorata fino a lunedì, quando partirà alla volta di Brindisi. Dotata delle più moderne strumentazioni, la San Marco «è in grado di svolgere diverse funzioni - ha proseguito il comandante - dalle azioni operative di sbarco a quelle di intervento in occasione di calamità o di soccorso». A bordo stazionano mezzi anfibi che sono custoditi sotto coperta. «L'ultima azio-

ne operativa - ha sottolineato Giubilei, che ha assunto il comando dell'unità da pochissimi giorni - è stata quella di tre anni fa in Libano. Oggi siamo orgogliosi di ospitare gli allievi dell'Accademia che qui completano il loro secondo anno di corso, entrando in familiarità con la loro futura professione». Le principali attività d'istruzione che impegnano gli allievi riguardano le osservazioni astronomiche, il riconoscimento stellare, l'esercizio in motobarca e le esercitazioni con armi portatili. (u.s.)

INIZIATIVA DI GREEN ACTION

Indagine sugli effetti dell'incidente di Krsko

Un incontro per illustrare i risultati dell'indagine avviata subito dopo l'incidente del 4 giugno alla centrale nucleare di Krsko. Lo organizza domani l'associazione ambientalista «Green Action», nella sede di via Palestрина 3. «L'indagine - spiegano gli attivisti in una nota - ha portato alla luce un quadro desolante, uti-

le a comprendere i rischi a cui potrebbe portare la nuova politica nucleare annunciata dal governo italiano. Per ogni centrale nucleare, infatti, dovranno essere garantite opportune misure di sicurezza che partono dalla predisposizione dei piani di emergenza alla costruzione di rifugi antiatomici, fino alla creazione di centri di decontamina-

zione per le persone irradiate. Tutti interventi dai costi molto elevati. Costi - continua Green Action - che il governo italiano non vuole sostenere preferendo, come dimostra l'episodio di Krsko, lasciare i propri cittadini indifesi di fronte alle emergenze radiologiche». I risultati dell'indagine che verranno illustrati domani hanno già portato l'associazione ambientalista a presentare una prima denuncia contro l'Italia per la violazione delle norme Euratom alla Commissione europea.

LUPIERI

«Magazzino Vini, mancano i progetti»

«L'enfasi legata al recupero del Magazzino Vini, in realtà, nasconde una totale mancanza di progetti». E l'accusa lanciata dal consigliere regionale del Pd, Sergio Lupieri. «Finalmente cominceranno i lavori per la trasformazione dell'edificio, scampato miracolosamente nel 2001 alla demolizione annunciata dal sindaco Dipiazza. Purtroppo però - precisa l'esponente del centrosinistra in una nota -, devo ricordare i 7 anni di ritardo per l'avvio del recupero e, soprattutto, l'indesiderazione del primo cittadino e della sua giunta che, dopo aver accantonato il progetto iniziale del palac congressi, ancora non sanno cosa fare di questa splendida costruzione. Mancano soluzioni reali che si inseriscano in un quadro complessivo e strategie globali per il fronte mare da Miramare al Porto nuovo. Mi auguro - conclude Lupieri - che prima o poi l'amministrazione Dipiazza avvii una seria politica progettuale».

ABUDAPEST

Unione degli Istriani ospite dell'Ungheria

Si è concluso domenica a Bupa-pest il VII congresso mondiale degli Ungheresi al quale è stata invitata a partecipare anche una delegazione dell'Unione degli Istriani guidata dal presidente Massimiliano Lacota. In qualità di segretario generale dell'Unione europea degli esuli e degli espulsi (il sindacato europeo degli esuli nato a Trieste lo scorso dicembre), Lacota ha tenuto un intervento nel quale ha ribadito massimo impegno per sostenere le istanze degli esuli ungheresi. Il congresso è stato anche l'occasione per gettare le basi dell'adesione nella Federazione magiara al sindacato europeo. «Un ulteriore tassello - ha affermato Lacota - che va a completare un percorso di aggregazione tra i popoli europei che hanno subito un identico destino».

RIPARATE PORTE E FINESTRE E RIDIPINTE LE FACCIATE

Villa Cosulich ripulita, i raid dei vandali costano al Comune 300mila euro all'anno

di ELISA COLONI

Oltre 300mila euro: tanto sono costati alle casse pubbliche, nel 2007, i raid dei vandali nei giardini della nostra città. Il Comune ha dovuto cioè utilizzare il 30% delle risorse complessive a disposizione in un anno per giardini e campi gioco (1 milione di euro) semplicemente per rimettere e posto ciò era stato distrutto da mani ignote.

L'ultimo intervento «tampon» è costato 10mila euro ed è servito a risistemare l'edificio, situato all'interno del giardino comunale di villa Cosulich, che ospita un deposito e i servizi igienici a disposizione dei fruitori di questo polmone verde da quasi 30mila metri quadri di superficie, nel rione di Grotta. L'immobile in questione, che si trova nella parte iniziale del grande giardino, circa una settimana fa era caduto nel mirino dei teppisti, che oltre ad aver distrutto parte dei bagni, avevano anche imbrattato i muri interni e le facciate esterne, indirizzando insulti pesanti e mi-



nacce di morte al sindaco Dipiazza e all'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli.

Nel giro di un paio di giorni il Comune ha quindi fatto riparare porte e finestre dei bagni rotti, rimettere al proprio posto le imposte strappate

Sopra il sopralluogo dell'assessore Bandelli. A destra uno scorcio di villa Cosulich (Lasorte)

dal muro, risistemare le mattonelle rotte all'interno delle toilette e ridipingere di giallo le facciate esterne. Il risultato di questi lavori è stato presentato ieri all'interno del giardino di villa Cosulich dall'assessore Bandelli, accompagnato dai tecnici comunali.

E la conferenza si è trasformata in un comizio anti-vandali di Franco Bandelli. «Le parole che sono state scritte su questi muri sono cose mai viste, offese e minacce di

morte rivoltanti, da far indignare chiunque - ha spiegato -. Ce n'erano così tante, di scritte, che non si riusciva più nemmeno a intravedere la tinta del muro. A Trieste ci sono 47 giardini pubblici - ha aggiunto l'assessore - e riparare i giochi per bambini, le panchine o i servizi igienici che vengono puntualmente devastati dai teppisti equivale a buttare soldi pubblici dalla finestra. Ma cosa si può fare? Non credo che si possano installare tele-

camere dappertutto: non si può vivere in una sorta di Grande fratello perenne, e comunque le telecamere non riuscirebbero mai a coprire l'intero territorio».

Come si risolve, dunque, il problema dei vandali (che hanno colpito il solo giardino di villa Cosulich almeno quattro volte)? «Servirebbe senso civico - ha sottolineato Bandelli -. Ma un grande aiuto viene dato anche da coloro che, come gli anziani, socializzando in

maniera regolare in un luogo, riescono a monitorarlo "spontaneamente"».

«Per il resto - ha concluso l'assessore comunale - non si può fare molto. In questo caso, ad esempio, non si sa nemmeno se i teppisti abbiano agito di notte scavalcando i cancelli (il giardino di villa Cosulich è aperto, in estate, dalle 8.30 alle 19) o se abbiano operato alla luce del sole, in pieno giorno».



VALMAURA

Provincia: all'ex Irfop il nuovo Carducci

L'assessore Tommasini: «Il cantiere potrebbe partire entro il 2009»

«I progetti di recupero del comprensorio ex Irfop di Valmaura proseguono: la Provincia ha già deciso di destinare 4 milioni di euro per trasformare l'area in un polo scolastico moderno, destinato a ospitare il liceo delle scienze sociali Carducci. Le trattative con la Regione sono in corso da tempo, si tratta solo di formalizzare l'accordo per aprire il cantiere entro il prossimo anno».

Dopo la denuncia del «Piccolo» sullo stato di degrado dell'area attualmente abbandonata di fronte allo stadio Grezar, interviene l'assessore provinciale all'edilizia scolastica Mauro Tommasini che annuncia una soluzione per il comprensorio.

«E ormai da un anno che stiamo lavorando a questo progetto assieme alla Regione e l'ateneo triestino - spiega Tommasini - Il nostro forte interesse verso quell'area è dimostrato anche dall'ultimo protocollo sull'edilizia scolastica previsto nella Finanziaria regionale 2008: come Provincia abbiamo infatti deciso di destinare l'intera quota a nostra disposizione - 4 milioni di euro in 15 anni - al recupero dell'ex Irfop di Valmaura, evitando così di disperdere il denaro in interventi spot. Non appena formalizzeremo l'accordo potremo dare il via alla fase progettuale e aprire il cantiere alla fine del 2009».

Dal comprensorio che una volta ospitava i corsi professionali dell'Irfop dovrebbe quindi nascere una scuola moderna, che con tutta probabilità ospiterà gli studenti del Carducci, liceo che negli ultimi anni ha registrato un aumento costante di iscritti. Secondo i progetti provinciali, i lavori di recupero potrebbero iniziare proprio dalla zona in cui si trovano gli edifici abbandonati. Non solo: dal momento che l'Università ha già manifestato l'intenzione di abbandonare la parte del comprensorio attualmente occupata dalla sede distaccata della Facoltà di Medicina (probabilmente nel 2011), la Provincia potrebbe completare l'opera destinando l'intera area al nuovo polo scolastico.

Mauro Tommasini

Elisa Lenarduzzi

L'EMERGENZA

Immondizia sulla rampa di accesso allo skatepark

La presenza di aree sporche o maltenute all'interno del rione, a dispetto dell'attività del personale di Acegas-Aps, che giornalmente ripulisce i marciapiedi, preoccupa gli abitanti di San Giacomo. Nonostante il potenziamento dell'illuminazione pubblica la scalinata che collega via Molino a Vento con via Rigutti e via Bergamasco è spesso in condizioni igieniche precarie. Anche se la situazione è mi-



gliorata rispetto al passato, quando nell'area veniva segnalata la presenza di siringhe, al momento alcuni maleducati, approfittando degli angoli bui, utilizzano la gradinata come una vera e propria latrina a cielo aperto. Gli odori sgradevoli

Un tratto di via Molino a Vento: i residenti si lamentano per la sporcizia di alcuni tratti

A San Giacomo angoli di sporcizia

Tra i punti critici la scalinata di via Molino a Vento e via di Ponziana

avvertiti da alcuni passanti non sono, infatti, dovuti all'azione dei gatti randagi, ma agli esseri umani.

Situazione simile, anche se decisamente meno grave in via Ponziana, dove, soprattutto d'estate, a volte capita di scorgerne persone, alcune delle quali in evidente stato di ubriachezza, orinare attraverso la rete metallica della sottostante pista ciclabile. In condizioni non perfette anche la rampa di collegamento

tra il giardino pubblico di via Petitti di Roreto, dove sorge lo skate park, e via di Rivalto. Il passaggio, che si trova proprio a ridosso del grande complesso edilizio conosciuto come «Vaticano» è, infatti, spesso ingombro di immondizia di vario genere, abbandonata sui gradini o dietro gli angoli. Per quanto riguarda, invece, le vie dei Giuliani, Cancellieri e Mansanta, il fastidio maggiore è causato dalla presenza di deiezioni canine, an-

che in prossimità degli ingressi delle abitazioni e dei negozi.

Diverso il problema, invece, della zona tra Campanelle e l'ippodromo di Montebello. Nel primo tratto di strada per Cattinara sono, infatti, evidenti alcune discariche abusive, anche se di piccole dimensioni. In prossimità delle piazzole sterrate, a lato della carreggiata, si trovano vecchi copertoni d'automobile, elettrodomestici, mobilia rotta e ogni genere di

oggetti. La situazione peggiora, poi, in prossimità del centro di raccolta per i rifiuti ingombranti di Acegas-Aps. A pochi metri dalla struttura giacciono abbandonati un intero salotto e materiale di vario tipo. Un fatto paradossale, considerata la possibilità di conferire gratuitamente gli oggetti ingombranti al centro dell'ex municipalizzata, operativo dalle 7 alle 19, da lunedì a sabato.

Mattia Assandri

antichità
RADETTI ANTONIO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

CAMBI VALUTE
di Piazza Ponterosso, 3
040/368080
esperienza trentennale
acquista oro usato e monete
MASSIMA VALUTAZIONE

ANTICHITÀ e PREZIOSI ACQUISTIAMO:
ANCHE A DOMICILIO
• Vecchi gioielli
• Oro e argento
• Pietre preziose
• Perle, corallo, avorio...
• Bigiotteria
• Orologi anche guasti
• Collezioni di monete e medaglie
• Dipinti d'epoca...
• Valutazioni gratuite
Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1
Tel. 040 303350

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

pronto intervento
CENTRO SERRATURE
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24
348.3172233 • 040.311451
APERTURA PORTE E AUTOMOBILI
SOSTITUZIONE SERRATURE PORTE BLINDATE E RIPARAZIONE SERRANDE
PROMOZIONE
PORTE BLINDATE D.B.I. PRONTA CONSEGNA A PARTIRE DA € 1.200
CASSEFORTI CISA, VIRO E MOTTURA CON SCONTI DAL 20% AL 50%
P.ZZA SAN SOVINO, 5
8.30 - 12.30 16 - 19
CHISCO DUPLICATO CHIAVI
P.ZZA UNITÀ, 8 - 13 - 14 - 19

volontariato
GROCE BLU HUMANITAS
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS
SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
RICOVERI E DIMISSIONI
TRASPORTI LOCALI, NAZIONALI E INTERNAZIONALI
CELL. 347 4428424
ristoranti
Ristorante DIANA
Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040/211176 - Fax 040/215146
AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

TRATTORIA BELLA TRIESTE
(Servizio)
Banchetti e feste per bambini in giardino - Assaggi
Grigliate di carne e pesce
Chiuso il lunedì
Via Pane Bianco 96 - Tel. 040 815262
Albergo Ristorante Križman
Ripen, 76 Monrupino (Trieste)
Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70
http://www.hotelkrižman.com e-mail: info@hotelkrižman.com
Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo
L'ARISTON
BARBECUE-PIZZERIA-LOUNGE BAR
SPECIALITÀ CARNI ALLA GRACE
Aperto a pranzo e a cena - LIVE MUSIC
DIRETTA PARTITE
CHAMPIONS LEAGUE e SERIE A
Viale Romolo Gessi 16 - TS
Tel. 040 309681 (aperto tutti i giorni)

abbigliamento
BUONO VALIDO
PER L'ACQUISTO DI UN LEVI'S (UOMO/DONNA) O DI UN DOCKERS a soli € 50
CAMPUS
TI RICORDI quando un Levi's costava 99.000 Lire?
Beh! ADESSO COSTA MENO
Via Mazzini, 44 TRIESTE

elettricità
MAIZEN ELETTRICITÀ
8.30 - 13.00 15.30 - 19.30
APERTO DOMENICA 9.00 - 13.00
V. Giulia 5 TRIESTE Tel. 040.635328
gastronomia
POLLI SPIEDO GASTRONOMIA
aperto tutti i giorni anche la domenica
tel. 040 392655
VIA V. DA FELTRE, 3/B (a 100 mt. da Piazza Perugino)
ORARIO: 9.00 - 14.30
officina
la garanzia di 35 anni di esperienza
SAN GIUSTO
Pneumatici periodici
Servizi elettronici
Vendita pneumatici
34123 Trieste via Mantova, 2
tel./fax 040 301000 cell. 335 434026

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata FIAT
riparazioni di tutte le marche
auto sostitutiva gratuita
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290
arredamento
ARREDAMENTI Jorste
Grandi occasioni
mobili di ogni genere
sedie per la casa e le comunità
scale professionali
e per uso domestico
reti e materassi
poltrone per il benessere e relax
Via San Cilino 38 - Trieste
Tel./fax 040-54390

oreficeria
ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30
ACQUISTO ORO

INTERVENTO DEL COMUNE

Muggia, migliorie a elementari e materne

Sentieri risistemati, giochi ammodernati e pavimentazioni antitrauma: lavori per 65mila euro

MUGGIA Risistemazione dei sentieri, sostituzione dei giochi in legno e ripavimentazione con materiale antitrauma. Sono stati ultimati in questi giorni i lavori di risistemazione dei giardini di competenza delle scuole muggesane. Interessate dagli interventi di riqualificazione le aree esterne delle scuole elementari e materne di Aquilinia, Zindis e Muggia centro. In particolare si è intervenuto alla Scuola elementare di lingua slovena Bubnic e alla materna di Fonderia a Muggia, mentre precedentemente erano stati completati i lavori al giardino della «De Amicis».

LA SCHEDA

- Interventi nelle scuole muggesane per ammodernamento giochi, sistemazione sentieri e ripavimentazione con materiali antitrauma
- Costo globale delle ristrutturazioni: 65 mila euro, tutti a carico del comune di Muggia
- Sono circa 400 i bambini e ragazzi (la metà della popolazione scolastica locale) che beneficeranno dei miglioramenti apportati con gli interventi

alla Scuola elementare Zamola di Zindis, alla Scuola elementare di lingua slovena Bubnic e alla materna di Fonderia a Muggia, mentre precedentemente erano stati completati i lavori al giardino della «De Amicis».

«Le manutenzioni - come ha illustrato l'assessore alle Politiche giovanili del Comune di Muggia Loredana Rossi - hanno ri-



Un'immagine della Scuola elementare De Amicis di Muggia (foto Lasorte)

guardato la sistemazione dei giochi in legno, che periodicamente vanno ridipinti e il legno ritrattato. Nel dettaglio, sono state inserite pavimentazioni antitrauma dove non esistevano e sostituiti alcuni giochi, come ad esempio alla scuola materna di Fonderia. Alla Scuola De Amicis è stato ripavimentato il sentiero e realizzato un manto antitrauma un po' dappertutto; nell'asilo di Fonderia invece si è provveduto alla completa sostituzione dei giochi».

Il costo dei lavori è stato di 65 mila euro com-

pletivi, un finanziamento erogato interamente dal Comune. I lavori sono stati eseguiti tra maggio ad agosto, soprattutto durante la pausa estiva, in modo da non intralciare le lezioni e da potere essere pronti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico. «Le scuole interessate dagli interventi - conferma l'assessore - ne avevano bisogno; per il momento abbiamo operato sulle strutture dove le riqualificazioni apparivano più urgenti mentre l'anno prossimo contiamo di concentrarci sugli altri giardini non di pertinenza delle

scuole». La priorità del Servizio manutenzioni, precisa Rossi, era infatti quella di mettere i giardini a norma in modo che la sicurezza fosse garantita dappertutto. «Non abbiamo voluto eseguire interventi "a spot" - aggiunge -, un po' qua e un po' là ma abbiamo inteso operare in maniera organica, in modo che in un'unica soluzione si andasse a conferire sicurezza a tutti gli alunni delle scuole». I lavori infatti riguardano circa 400 bambini, metà della popolazione scolastica del territorio di Muggia.

Gianfranco Terzoli

SERATE CON LE BAND

«Sotto le stelle», recupero concerti

MUGGIA «Muggia sotto le stelle» domani e domenica recupera concerti del «Muggia Live» rinviati l'8 agosto per il maltempo. Domani propone anche l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia in concerto, in chiusura della kermesse estiva muggesana.

Il primo appuntamento è domani alle 19 in riva De Amicis con il gruppo «Is not Finger», formazione che si esibisce in cover di brani rock e blues tradizionali. Alle 21.30 in calle Pancera, invece, gli «Easy Bay Brothers», quartetto di jazz-funk d'autore. Domenica, invece, alle 19 in calle Pancera concerto di musica funk, jazz e fusion con un trio formato da Marco Steffè alla chitarra, Fabio Valdemarin alle tastiere e Giovanni Toffoloni al basso. Alle 21.30 in piazza Marconi, invece, i «Sunrise», una cover band che propone rhythm and blues degli anni Sessanta e Settanta. Ancora domani, alle 21 a Porto San Rocco, invece, l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Caspar Richter propone «Celebrazioni musicali», con musiche di Vaughan Williams (nel 50° anniversario della scomparsa), Puccini (150° della nascita), Anderson (100° della nascita). Ma anche musiche di Mouret, Tartini.

SOLIDARIETÀ E DIVERTIMENTO

Aurisina, festa all'aperto tra salute e creatività

Il Centro d'igiene mentale organizza un'iniziativa aperta a utenti e pubblico

AURISINA Dopo il successo del 13 luglio si svolgerà domenica la seconda giornata di festa «Star bene insieme», grazie alla collaborazione tra il Centro d'igiene mentale di Aurisina e l'associazione «L'Arnia» di Trieste: ha permesso agli utenti del servizio di entrare in contatto con discipline salutari e tecniche di naturopatia, in grado di procurare momenti di benessere, rilassamento e condivisione.

L'obiettivo dell'incontro all'aria aperta è condividere con le persone che soffrono il disagio psichico momenti di gioia e creatività. Anche domenica molti gli operatori e gli artisti che proporranno i loro laboratori, fino a tarda serata, anche per bambini. Dal mattino fino alle 18 «energia in movimento» con le discipline orientali dello yoga, riflessologia, con il linfodrenaggio e il massaggio sciamanico. Nel pomeriggio Botteghe del Mondo: terranno alle 16 un laboratorio per bambini sul cibo, dal titolo

Il Centro di Aurisina

«Mosaico per un comune avvenire»; alle 17 incontro sulle «Sovranità alimentari». Due le conferenze: alle 11 «Biomagnetismo e l'acqua» a cura di Claudio di Candia, alle 17 «Un aiuto per circolazione arteriosa e memoria» a cura dell'erborista Andrea Gnjezda. Dalle 18 divertimento con lo spettacolo teatrale «L'attesa» del gruppo «Oltre quella sedia», lo spettacolo di danza del ventre di Maya Gaorri e i canti e le ballate della tradizione celtica di Arleen. Durante il pranzo e la cena-buffet sarà possibile degustare prodotti biologici. Partecipazione libera e gratuita, in caso di maltempo dentro il Centro. Info.: 040-660805 (L'Arnia) e 040-200988 (Centro diurno).

BENE ACCOLTO IL NUOVO ENTE

Comunelle, col Gal impulso al territorio

TRIESTE Anche dal piccolo ma vivace universo delle Comunelle - organismi rappresentanti le comunità familiari di antico insediamento, le prime forme di proprietà collettiva tra i discendenti e gli eredi degli antichi titolari dei fondi di proprietà collettiva indivisa nella provincia triestina - c'è assenso, condivisione e partecipazione per il nuovo Gruppo di azione locale (Gal) Carso, che subentra alla Comunità montana.

Le diverse organizzazioni aggregate nella Comunità agraria hanno di fatto aderito alla nuova iniziativa che si prefigge la realizzazione di un piano di sviluppo per l'area carsica. «Non potevamo non esserci - afferma per la Comunità il coordinatore Carlo Grigic - visto che ci troviamo di fronte ad azioni che intendono valorizzare il nostro amato Carso. A dire il vero, eravamo già pronti da diversi anni a partecipare e contribuire al varo di progetti capaci di dare nuovo impulso al territorio dell'Altipiano». Nelle intenzioni delle Comunelle diverse idee per implementare lo sviluppo della landa carsica, il recupero degli antichi sentieri interpoderali, la pulizia di boschi e percorsi. «I friulani hanno attivato il Gal da tempo - riprende Grigic - e oggi finalmente i politici si sono dati da fare anche per il nostro altipiano. Vi sono state delle resistenze da parte di alcuni Comuni della provincia ma ora ci si è accorti che senza apertura e condivisione non si arriva da nessuna parte». Pollice alto della Comunità anche alla nomina dello scrittore Veit Heinichen quale rappresentante dell'ente provinciale al Gal Carso. «È competente e preparato anche dal punto di vista economico - dice Grigic -, quel che ci vuole per un'organizzazione che deve sapere guardare lontano ma con concretezza». Si al Gruppo di azione locale anche da Stefano Ukmar, consigliere comunale per il Pd e presidente della Comunità di Contovello: «Sarebbe auspicabile che tutti i Comuni della provincia aderissero all'iniziativa, compreso quello triestino. Non è sufficiente dimostrare attenzione al Carso solo attraverso i lavori pubblici».

«Il Comune di Trieste dovrebbe attivarsi anche per quel che riguarda il complessivo sviluppo economico territoriale. In fin dei conti - continua il consigliere - il 54% della superficie comunale alabardata è composta proprio dal Carso. Mi renderò parte attiva con l'amministrazione comunale affinché vengano poste le basi per l'adesione alla nuova iniziativa».

Maurizio Lozei

CHIESTA LA PRESENZA DI VIGILI URBANI

Prosecco, si lavora alle riasfaltature

I cantieri nel centro del borgo ignorati da automobilisti indisciplinati

PROSECCO Sono partiti con puntualità all'inizio della settimana i lavori di riqualificazione del fondo stradale della Strada provinciale n. 1 nel tratto che attraversa il centro abitato di Prosecco. Per la precisione si sta provvedendo alla riparazione di numerosi chiusini disposti sul fondo stradale nel tratto dell'arteria che dalla Trattoria Sociale porta sino al Monumento ai Caduti della Guerra di liberazione. Da tempo cittadini e Circonscrizione avevano chiesto agli enti locali di provvedere in merito. Il tratto di strada interessato dal dissesto era stato solo qualche anno fa chiuso al traffico per permettere la posa in opera della rete di metanizzazione. E probabile che durante l'intervento di ripristino del fondo stradale si siano verificati alcuni inconvenienti nella disposizione dei chiusini in metallo necessari per accedere alle sottostanti infrastrutture. Diversi manufatti infatti sono progressivamente sprofondati rispetto la sede stradale, provocando pure crepe e altri difetti all'asfalto.

Accanto ai problemi di sicurezza per la circolazione stradale, i chiusini degradati, puntualmente calpestati da pneumatici di vetture, camion e bus, sono diventati fonte di rumori sgradevoli, finanche insopportabili. Un autentico inquinamento acustico che da mesi e mesi av-



Lavori nel centro abitato di Prosecco (foto Lasorte)

vilisce e condiziona le orecchie dei residenti di Prosecco. Dopo diversi sopralluoghi condotti assieme alla Circonscrizione, l'AcegasAps ha deciso d'intervenire sul posto per la riduzione dei

guasti: da lunedì è iniziato un intervento che si spera risolutore. Il Comune ha provveduto già dalla scorsa settimana a predisporre le segnaletiche necessarie a deviare il traffico dal cen-

COMUNE

Sgonico: uffici chiusi

SGONICO L'amministrazione comunale di Sgonico comunica agli interessati che nella giornata di mercoledì 27 agosto rimarranno chiusi per cause tecniche i seguenti uffici del Comune stesso: Servizi demografici, Ragioneria e Tributi. Gli uffici interessati dalla sosta riprenderanno a operare dal giorno successivo con i consueti orari d'apertura per il pubblico. Informazioni anche telefonando al numero 040 - 229150 o allo 040 - 299101.

Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

PARROCCHIE. VILLA CARZIA

Maria Regina del Mondo, la chiesa nata con l'arrivo dei profughi dall'Istria

Prima della costruzione dell'edificio, per gli esuli c'era la cappella ricavata in una baracca in via dei Papaveri

Sono gli anni del dopoguerra e a Opicina c'è un campo profughi che ospita un folto gruppo di esuli dall'Istria e dalla Dalmazia per i quali c'è la necessità di avere una chiesa. Da questa esigenza nasce la parrocchia di Maria Regina del Mondo a Opicina, la cui costituzione viene ufficializzata - come racconta Salvatore Pilato, memoria storica della pieve nonché presidente del Centro giovanile don Mario Cividin - il 28 marzo del 1958.

E questa la data che segna il punto di arrivo di un percorso iniziato in anni precedenti, con l'arrivo appunto dei primi profughi che data alla fine della seconda Guerra mondiale. Alla costituzione del campo profughi a Villa Carsia, immediatamente una baracca viene adibita a cappella: è la numero 26, in via dei Papaveri. Nel frattempo il numero degli abitanti continua ad aumentare e così si rende necessario costruire una chiesa vera e propria, che possa accogliere anche i nuovi arrivati.

La scelta del terreno in cui realizzare il tempio ricade su un fondo di proprietà della Curia e il progetto è affidato all'architetto Danilo Mattiussi: si tratta di un ambiente semplice e funzionale che non si ispira a nessuno stile del passato.

I lavori vengono avviati grazie ai contributi che ogni singolo abitante elargisce alla comunità, e alla fine del 1957 la struttura è quasi ultimata: monsignor Santin autorizza i parrochiani a celebrarvi una prima funzione la notte di Natale dello stesso anno. L'anno successivo continuano i lavori e il 23 marzo 1958 il vescovo di Trieste benedice il nuovo edificio di culto.

Primo amministratore parrocchiale della neonata comunità di Villa Carsia è don Mario Cividin. Fin dal suo arrivo, don Mario si rende conto delle due facce diverse che questa zona presenta dal punto di vista della composizione sociale: da una parte ci sono numerose ville, dall'altra un campo

profughi e nuove case popolari che stanno sorgendo. Inoltre Opicina all'epoca sta diventando un quartiere residenziale: tutte queste diversità necessitano dunque di un punto di incontro riscontrabile, secondo don Cividin, in una chiesa e nel suo centro giovanile.

L'8 settembre 1966 questa chiesa è istituita a parrocchia con il territorio dismembrato da quella di San Bartolomeo, e nel 1970 don Gianni Pine- si viene nominato primo parroco della nuova comunità.

A metà degli anni Ottanta intanto la vecchia cappella ospitata nella baracca 26 di via dei Papaveri viene abbattuta: contemporaneamente sorge un nuovo luogo di culto in via dei Fiordalisi, all'interno di un prefabbricato proveniente dalle zone terremotate dei Friuli. Questa struttura è dedicata a San Michele Arcangelo, patrono della polizia, ed è collocata in un parco urbano di recente riqualificato dal Comune.

Andrea Di Matteo



La chiesa Maria Regina del Mondo e, a destra, la struttura dedicata a San Michele Arcangelo



FU IL PRIMO RESPONSABILE DELLA COMUNITA' È ancora vivo il ricordo di don Mario



L'inaugurazione dei nuovi locali della parrocchia, nel 2002 presente il vescovo

La parrocchia di Maria Regina del Mondo di Opicina accoglie prevalentemente i fedeli di lingua italiana e serve tutta Villa Carsia. Si tratta di un territorio molto vasto che attualmente comprende quasi seimila abitanti ma che fra due anni, quando saranno completati alcuni nuovi stabili dell'Ater, accoglierà altre seicento persone.

Come spiega Salvatore Pilato, presidente del Centro giovanile don Mario Cividin, si tratta di una realtà che, cresciuta negli anni, tuttora è

in continua evoluzione; inoltre ogni parroco giunto in questo luogo ha lasciato un suo segno avviando numerosi gruppi di preghiera e di incontro, come le comunità neocatecumenali, i Focolarini, il Rinnovamento nello Spirito e l'Azione Cattolica.

L'attività oratoriale si svolge in un edificio vicino alla chiesa, situato in via Carsia 9; qui si tengono i corsi preparatori ai sacramenti e si trovano gli spazi all'aperto dove i ragazzi possono passare alcune ore in sana allegria.

Recentemente sono stati riqualificati il campo di basket e di pallavolo, e il campo di calcio in erba sintetica con i relativi spogliatoi; è stata inoltre realizzata alcuni anni fa una grande sala dove allestire le feste della comunità. Inoltre

Fare volontariato sin dalla nascita, dedicando anche una parte dell'estate: potrebbe essere lo slogan del gruppo di Mani Tese che in questi giorni si trova a Draga Sant'Elia per un campo di lavoro e studio. Qui si creano anche oggetti di artigianato che poi vengono messi in offerta libera in piazza Sant'Antonio nel banchetto del sodalizio, aperto fino a sabato (dalle 16 in poi) per il Bazar della solidarietà. Sono in vetrina anche oggetti tribali e di artigianato africano.

All'iniziativa di Draga Sant'Elia partecipano 28 persone in tutto: sette famiglie con bambini al seguito, dai 7 mesi ai 16 anni. Provenienti da tutta Italia, sono impegnati in una raccolta di fondi per la popolazione del Burkina Faso affamata dalla siccità. L'obiettivo è di costruire nel villaggio di Baloughinn un mulino e un pozzo. E' stata creata invece in Burki-

Mani Tese al lavoro per l'Africa più povera

Banchetto con gli oggetti realizzati dai volontari: obiettivo, il mulino per un villaggio

na Faso, nello stesso villaggio dell'Africa occidentale, la curiosa bambolina della fertilità, che per queste popolazioni ha un importante significato scaramantico e che è in vendita - a offerta - nel bazar.

Tra le merci esposte, oltre a un bellissimo Cristo africano scolpito su un rametto, si trovano piccoli manufatti artigianali e di recupero realizzati appunto dai volontari italiani, che per quest'opera di solidarietà stanno lavorando da giorni. «Con il ricavato delle offerte si intendo finanziare delle opere per lo sviluppo - spiega il referente del gruppo Paolo Groppi - quali appunto la costruzione di un pozzo e di un mulino. Si otterranno dei be-



ni preziosissimi in Africa: pane e acqua. Il nostro gruppo si è sempre occupato di Africa, dove molti di noi sono stati anche per lunghi periodi. L'iniziativa si colloca nell'ambito del campo di lavoro e di studio».

Spiega la volontaria vicentina Paola Sessa, che partecipa alla campagna con i suoi due bambini: «Oltre a triestini fra noi ci sono anche persone napoletane, baresi, biellesi e di Lecco. Ricicliamo per esempio

Il banchetto di Mani Tese attivo in piazza Sant'Antonio fino a sabato (Sterle)

delle buste del caffè, per farne delle viariopinte e robuste sporte da bagno o per la spesa, foderate con scampoli di stoffa. Ma anche i bambini aiutano come possono».

La raccolta di 15 mila euro - denari che permetteranno la costruzione del mulino e l'acquisto della pompa manuale - risolverà la difficile situazione del villaggio dove le donne sono costrette tutto il giorno a pestare a mano il miglio e a fare decine di chilometri a piedi per cercare l'acqua: «Con il mulino - precisa Groppi - si potrà ottenere una farina migliore che permetterà di avviare un piccolo commercio di frittelle e gallette. Il pozzo avrà conseguenze positive per il villaggio di Balou-

ghinn che conta 2500 abitanti, e per i villaggi vicini, permettendo l'attività di allevamento e il rimboschimento. La zona, che ha una popolazione di rudimentali agricoltori ed allevatori, non raggiunge l'autosufficienza alimentare. Il villaggio non ha scuole, dispensari né strade e l'agricoltura dipende dalle piogge».

Le donazioni si possono effettuare anche con il conto corrente bancario (coordinate Iban) IT 45 Z 02008 000010877509 presso Unicredit o attraverso le elargizioni dei lettori del Piccolo. Sempre nell'ambito del campo di studio e di lavoro, intanto, domani alle 20.30 nella sede della Banca etica di via Donizetti 5 Michele Dotti di Mani Tese di Faenza presenterà il libro «Non è vero che tutto va peggio» di Jacopo Fo e Michele Dotti, edito da Emi.

Daria Camillucci

TRE TRIESTINI TRA GLI ITALIANI DELLA SPEDIZIONE

In vetta al monte Olimpo con la fiaccola della pace



Valli, Covelli e Bernini prima della partenza per la Grecia

Domenica, contemporaneamente alla cerimonia di spegnimento della fiaccola olimpica a Pechino, un gruppo di giovani alpinisti provenienti da Italia, Spagna, Corea del Sud, Cina e da tutta la Grecia salirà sul monte Olimpo per accendere una nuova fiaccola: la fiaccola della pace. L'ascensione non comporta particolari difficoltà, anche se restano necessarie un'esperienza di arrampicata e la preparazione a condizioni atmosferiche non ottimali. La vetta, alta 2917 metri, è vicina al Mare Egeo. Il viaggio offrirà anche ai triestini la possibi-

lità di visitare Atene, città in cui si incontreranno tutti i partecipanti.

«Lo scopo di questo progetto, nato nell'ambito della Commissione giovani nell'Unione internazionale delle associazioni alpinistiche e realizzato in stretta collaborazione con il Cai - spiega Covelli - è quello di lanciare dalla vetta di questa mitica montagna, ma nello stesso momento da altre cime in tutta Italia, un messaggio di pace ai giovani alpinisti di tutto il mondo». I gruppi di ragazzi e accompagnatori del Cai saliranno su circa 200 cime e porteranno

su ogni vetta una diversa bandiera, scelta fra quelle dei comitati olimpici internazionali che partecipano ai Giochi, per poi accendere una fiaccola. In Italia hanno aderito tutte le varie sezioni di alpinismo giovanile, dal Trentino Alto Adige alla Sicilia passando per Lazio, Abruzzo, Toscana e tutto il nord Italia, con la partecipazione complessiva di circa duemila persone tra giovani - di età tra i 16 e i 20 anni - e accompagnatori. Il rientro per i triestini è previsto il 28 agosto.

Per creare un'unione simbolica tra tutti i ragazzi impegnati nell'evento, le varie cime saranno collegate tra loro con un ponte radio organizzato dall'Ari, Associazione radioamatori italiani.

Micol Brusaferrò

21 AGOSTO

- **IL SANTO**
San Pio X Papa
- **IL GIORNO**
è il 234° giorno dell'anno, ne restano ancora 132
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.13 e tramonta alle 20.02
- **LA LUNA**
Si leva alle 21.41 e tramonta alle 10.27
- **IL PROVERBIO**
Per conoscere un furbo ci vuole un furbo e mezzo.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

21 agosto 1958 di R. Gruden

- «Buonasera Trieste» di Sartori ed Esopi ha vinto il secondo Festival della canzone triestina, svolto al giardino della Birreria Dreher. Ad interpretarla è stato Lucio Manfreda; presentatori Riccardo D'Ambra e Francesca Corò.
- Gli abitanti del rione di Poniziana protestano per la presenza di una sola rivendita di tabacchi, senza valori bollati, e soprattutto di nessuna farmacia, mentre a San Giacomo, osservano, ce ne sono addirittura quattro.
- L'attore triestino Mario Valdemarin inizierà a Roma, in settembre, le prove di uno spettacolo teatrale della scrittrice Ketty Frings, diretto da Luchino Visconti e già andato in scena a Broadway con Antony Perkins.

FARMACIE

■ DAL 18 AL 23 AGOSTO

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Piazza Ospedale 8	tel. 040767391
via Commerciale 21	tel. 040421121
Lungomare Venezia 3, Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3, Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Piazza Ospedale 8	
Via Commerciale 21	
Capo di piazza Mons. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia)	
Lungomare Venezia 3, Muggia	
Via di Prosecco 3, Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2	tel. 040365840
-------------------------------	----------------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	80.8
Via Carpineto	µg/m ³	63
Via Svevo	µg/m ³	93.5

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	21
Via Carpineto	µg/m ³	21
Via Svevo	µg/m ³	27

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	118
Monte San Pantaleone	µg/m ³	130

TRAGHETTI

■ TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*, 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.40, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3,25, corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95. ATTRAVERSO: Trieste - molo peschiera, Muggia - molo degli uomini.
(*) solo venerdì e sabato fino al 31 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - Molo Torpediniere - sono in coincidenza con il bus urbano per Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado è l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea autobus n. 1 da/per Gorizia-Grado-Montebelluna-Grado Camogli. Tempo di marcia perpendicolare.

TARIFFE: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,50; corsa € 64,40.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

24

IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2008

PREMIO BANDITO DAL ROTARY MUGGIA

Torna «Poesia in piazza»

Il Rotary club Muggia presieduto da Furio Silvestri indice anche quest'anno, con il patrocinio dei Comuni di Muggia e Trieste, della Provincia e della Regione, il premio letterario «Poesia in piazza»: organizzata a cadenza biennale, l'iniziativa è giunta alla sua quinta edizione.

Nata nella seconda metà degli anni Settanta per iniziativa dell'allora Azienda di soggiorno e turismo di Muggia, dopo una stasi di circa un ventennio dovuta ai radicali mutamenti avvenuti nell'Azienda stessa, la manifestazione è stata ripresa con successo nel 2000

su suggerimento del rotariano Italo Stener.

La finalità del concorso, oggi come allora, è la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale dialettale della Venezia Giulia, dell'Istria e della Dalmazia. A partire dall'edizione 2006 il Rotary Muggia, con la collaborazione della dirigenza dell'istituto scolastico della cittadina, ha dato vita a un concorso parallelo intitolato «Poesia in piazza - scuola» che, con cadenza annuale, intende coinvolgere gli studenti delle terze classi della scuola media. Questa iniziativa è inserita nel più am-

pio «Progetto dialetto a scuola» che ha registrato tra gli studenti crescente interesse.

Il regolamento del concorso «Poesia in piazza» prevede l'ammissione dei soli componimenti redatti nei dialetti istro-veneti di Venezia Giulia, Istria e Dalmazia (Slovenia e Croazia). Ogni autore potrà parteciparvi con non più di tre liriche inedite per un totale massimo di cento versi, che riportino in calce la traduzione in lingua italiana. Ogni lirica andrà dattiloscritta in otto copie anonime, corredate da una busta chiusa dentro la quale vengano ri-

rata curata da Nicola Bressi e organizzata dall'assessorato comunale alla cultura. Verranno illustrati, anche con una proiezione, gli accorgimenti da seguire per tenere la zanzara tigre il più possibile lontana.

Le zanzare sono, da sempre, una delle caratteristiche più sgradite dell'estate. L'arrivo della zanzara tigre rischia però di compromettere seriamente la qualità della vita, limitando il godere



La zanzara tigre

delle zone ombreggiate proprio nelle ore più fresche e più godibili da bambini ed anziani. Oltretutto, l'epidemia di febbre tropicale che

la scorsa estate ha contagiato centinaia di persone nel centro Italia (ma non solo) ci ricorda che le punture della zanzara tigre possono rappresentare un rischio da non trascurare per la salute pubblica.

Eppure non è difficile sconfiggere la zanzara tigre: basta capire con chi si ha a che fare. La zanzara tigre ha infatti abitudini di vita differenti dalle nostre «vecchie e comuni» zanzare. Sostanzialmente diversi devono quindi essere i metodi di lotta e le precauzioni da adottare per evitare di allevare (inconsciamente) proprio vicino nei nostri giardini. E infatti assodato che oltre l'80% dei focolai di zanzara tigre si situa all'interno di proprietà private.



Una veduta della cittadina di Muggia

portati l'indicazione di nome, cognome, indirizzo e numero di telefono del concorrente.

La partecipazione al concorso è libera e gratuita. La commissione giudicatrice composta da sette membri selezionerà tra tutti gli elaborati un primo classificato cui andranno una targa e un premio in denaro, un secondo un terzo clas-

sificato che verranno premiati con una targa, e una lirica che meriterà la menzione.

Gli elaborati dovranno pervenire al Rotary club Muggia (presso l'hotel Lido, via Battisti 22, Muggia) entro la mezzanotte del 20 settembre. Per informazioni ci si può rivolgere ad Alida Ponte, tel. 040 637511, 348 7901044.

Fulvia Costantinides

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Nidia Salvadori Dapretto da Argentina Dapretto e Franca Valastro 100 pro Ados.

- In memoria di Lidia Lucev Bertogna nel 39.º anniv. (21/8) dalla sorella Liliana 30 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria di Armando Palma per il compleanno (21/8) dalla famiglia 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Nella Poggi in Luch per il VI anniv. (21/8) dal marito, figli, nuora, genero e nipoti 60 pro Ass. Amici del cuore; dalle sorelle Licia e Pia 25 pro Airc.

- In memoria di Antonietta Rosada da Paolo e Laura 30 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Silvia Velicogna da Cico 26 pro Airc.

- In memoria del dott. Ernesto Illy da Gabriella Gomivniz 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Albino Marc da Liliana e Flavia 100 pro Medici senza Frontiere.

- In memoria di Livio Marchetti da Loredana e Alvi Orso 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Ferruccio Pandullo dai condomini di via Rossetti 76/1 100 pro Agmen.

- In memoria di Amalia Rega da Amalia Osmani 20 pro Villaggio del Fanciullo Opicina.

- In memoria di Rosario Luigi dai colleghi Distretto 2 80 pro Oratorio salesiano San Giovanni Bosco.

- In memoria di Ornella Rosati da Lucilla e Antonio Vecce 100 pro Società S. Vincenzo de' Paoli.

- In memoria di Bruno Sossi dalle fam. Sciarone 20 pro Aldo.

- In memoria di Mabin Tassan dalla fam. Goruppi 50 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Lucia Venturi ved. Furlan da Ada, Dina, Nelda 30 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria di Giovanni Zetto dalle fam. Petretti 20 pro Centro studi fegato osp. di Cattinara Trieste.

- In memoria di Teresa Babich dagli amici Anni, Grazia, Luciana, Lulli, Paolo e Sergio 100 pro Frati di Montuzzza.

- In memoria di Claudio Carboni da Giovanna Rivoli 50 pro Agmen.

- In memoria di Laura Furlan da Mariuccia 40 pro Chiesa di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria dei genitori dalla figlia Tatiana 100 pro Frati di Montuzzza (pane per i poveri).

- In memoria del prof. Vinicio Grattini dalle famiglie Uxa, Ferencich, Dintignana, Bresciani, De Santis, Lo Presti, Antonini 70 pro Agmen.

- In memoria di Dario Magris da Giorgio e Letizia 50 pro Ospedale di Cattinara (cardiologia).

- In memoria di Ida De Marco Matulla dai condomini di via di Chiadino 13, 13/1 e 13/2 375 pro Associazione Italiana Ricerca sul Cancro.

- In memoria di Roberto Persich da Luciano Pettrini e Immacolata De Luca 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luisella Riccobon Danieli da Annamaria Sadar 50 pro Fondazione Casali.

- In memoria di Claudio Rondi da Giorgio e Letizia 50 pro Astd.

- In memoria di Mabin Sartini ved. Tassan da Claudia e Liliana 15 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

I BRANI PIU' VOTATI DAI LETTORI

Canzoni triestine in gara al Festival canoro di Grado



Giulio Rosso e Daniele Moretti in scena

I tre brani più votati dai lettori del Piccolo attraverso il referendum per il 29.º Festival della canzone triestina saranno in gara sabato al quinto Festival della canzone del Friuli Venezia Giulia che avrà inizio alle 21 al Parco delle Rose di Grado.

I brani dialettali in triestino si misureranno con gli analoghi motivi musicali più applauditi nei recenti concorsi di musica locale. Gareggeranno infatti con le canzoni premiate negli altri tre principali Festival canori del Friuli Venezia Giulia con testi delle rispettive parlate locali: Festival gradese, friulano e monfalconese. Al termine verrà proclamata - tra le dodici composizioni in lizza - la «canzone regina» del Friuli Venezia Giulia. Interverranno diversi ospiti tra cui il

cantante Mal, popolarissimo dagli anni Settanta e pordenonese di adozione, provincia in cui risiede ormai da tempo.

Le canzoni triestine in lizza sono: «La carta canterina», vincitrice del referendum tra i lettori, composta da Alfredo Spizzamiglio per il duetto canoro Daniele Moretti e Giulio Rosso; «Me go propio inamorà» di Norina Dussi Weiss per la cantante Antonella Brezzi (è il tema della nostalgia per un amore lontano); «Orient Express» di Laura e Sofia Cossutta per la cantante Maria Gastol.

La regia del Festival regionale è curata dall'Audiomark di Gorizia, coordinatori sono tre promotori di questi eventi canori di musica locale: Leonardo Tognon, Dario Zampa e Fulvio Marion.

SCADENZE DEI TERMINI

Borse di studio e alloggi Le domande all'Erdisu

L'Erdisu segnala che è fissato al 5 settembre il termine di presentazione delle domande per borse di studio, assegnazione di posti alloggio, contributi alloggio da 1200 euro. Il 10 ottobre scadrà il termine per determinazione delle tasse universitarie, collaborazione studenti 150 ore, contributi alloggio da 600 euro. Informazioni sui siti www.erdisu.trieste.it e www.units.it. L'Erdisu consiglia agli studenti di attivarsi subito per ottenere la certificazione Isee in qualsiasi Caf d'Italia o all'ufficio Inps più vicino. Gli



L'esterno dell'Università

stranieri non residenti in Italia potranno ottenere la simulazione del calcolo Isee presentandosi alla casa dello studente E3 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 fino al 5 settembre.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

MATTINO

● I GIOCHI DI «SPURG»

Nell'ambito del programma estivo di animazione per bambini e famiglie «Spurg 2008» organizzato dal Comune con varie associazioni cittadine di volontariato, oggi dalle 9.30 alle 12.30 al bagno Alla Lanterna «Una linea azzurra sul mare», giochi in spiaggia a cura di Linea azzurra; dalle 17 alle 18 nel giardino pubblico di via Giulia «The garden: il gioco dell'inglese» a cura del Comitato amici del giardino; e dalle 17 alle 19 ultimo incontro a Villa Cosulich con «Il gioco del recupero» a cura dell'associazione Filo Incantato.

POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Oggi alle 17, nella sede di via Foschiatti 1, si riunisce il Club Amicizia. Alle 18 nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce nella sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, Strada di Fiume 181, e il Club Melara, via Pasteur. Le famiglie dei club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040/370690-cell. 3316445079).

SERA

● ASSOCIAZIONE PAPA' SEPARATI

Oggi alle 20.45 in via Gallina 1 all'associazione Papà separati onlus (Centro Arena), prende avvio il primo incontro di gruppo «Auto-mutuo-aiuto» rivolto a mamme e papà separati che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione all'educazione, alla crescita dei figli e alle problematiche di frequentazione nella separazione di coppia. Supporto psicologico e consulenza legale gratuite, info: 040/9896736, aps.trieste@yahoo.it.

VARIE

VERTENEGLIO E VILLANOVA

■ Come ogni anno la comunità di Verteneglio e Villanova del Quieto esule a Trieste, onorerà i propri patroni Ss Rocco e Lorenzo, domenica con una messa celebrata alle 17 nella chiesa parrocchiale delle Ss Anna e Rita di via Locchi 22. Seguirà un incontro conviviale nella sede dell'Associazione delle comunità istriane, in via Franca angolo via Belpoggio 29/1. Tutta la comunità è invitata a partecipare.

INQUILINI SICET

■ Il Sicet Sindacato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco 4/1 (tel. 040370900) informa tutti gli interessati che è tuttora in vigore la legge 431/98 sui contratti di locazione che, oltre a disciplinare la materia dei contratti di locazione, concede agevolazioni fiscali sia al proprietario che all'inquilino anche se trattati di contratti per studenti. Per ulteriori informazioni: lunedì dalle 8 alle 14 dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

ASSOCIAZIONE SARDI

■ All'Associazione Sardi di Trieste proseguono le iscrizioni per la gita in Spagna (Costa Brava-Barcellona) che si terrà dal 19 settembre al 5 ottobre. I soci e simpatizzanti possono prenotarsi contattando la segreteria del circolo in via di Torrebianca 41 (telefono/fax 040662012, cellulare 3315095960) dalle 16 alle 18 dal lunedì al venerdì.

CIRCOLO FOTOGRAFICO

■ Il Circolo fotografico Wärtsilä-Fincantieri comunica che sono aperte le iscrizioni alla settima edizione della selezione fotografica nazionale «Portfolio Trieste» che si terrà domenica 21 settembre dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 17 nella sala matrimoni del Comune. La selezione è a tema libero senza limitazioni per quanto riguarda numero e formato di immagini. Per prenotazioni telefonare 040574397 o 3292185075, e-mail cfwfoto@libero.it, o scioppa@libero.it.

UFFICI ASSOSTAMPA

■ Gli uffici dell'associazione della Stampa, Inpgi e Casagit, chiusi per ferie fino a venerdì compreso, riapriranno con il consueto orario lunedì 25 agosto.

SEGRETERIA IPASVI

■ Il Consiglio direttivo del Collegio provinciale Ipasvi ricorda che fino al 28 agosto, la segreteria non è attiva. Inoltre fino a domenica il servizio di segreteria viene garantito solo su appuntamento. In questo periodo le richieste vanno inoltrate lasciando un messaggio nella segreteria telefonica allo 040370122, tramite fax allo 040371244 o inviando un'e-mail all'indirizzo di posta ipasvutrieste@virgilio.it, si garantiscono comunque tutti i procedimenti amministrativi urgenti.

GRUPPO PESCA CRAL AP

■ Visita in Marocco alle città imperiali di Rabat, Casablanca, Marrakech Fes nonché Tangeri e Barcellona. Partenza da Genova e trasporto con proprio pullman. Lo propone il Gruppo pesca del Cral Autorità portuale per la Pasqua 2009. Programma a disposizione dei soci e simpatizzanti, in segreteria alla Stazione Marittima a partire dal 25 agosto, nei giorni di lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 (telefono 040309930).

PICCOLO GREGGE

■ Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio, «Piccolo Gregge», indice un pellegrinaggio a Orvieto, Roma, Cassino, Pompei, Pietralcina e San Giovanni Rotondo, Loreto, dal 26 al 31 agosto. A Roma ci sarà l'incontro del Santo Padre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'organizzatore e responsabile del pellegrinaggio Ruggero Spera, telefono 040/830494, 040/2339201, cellulare 3494340391.

CARSIANA A SGONICO

■ Continua per tutta l'estate a Sgonico la stagione di visite al giardino botanico Carsiana, dedicata alla flora del Carso. Nei giorni feriali visite e laboratori per centri estivi e comitive, domenica 24 agosto visite guidate alle 16 e alle 17. Per informazioni www.carsiana.eu o telefonare allo 040/229573.

SAGRA A PADRICIANO

■ Prosegue fino al 30 settembre la sagra a Padriciano presso il Parco Globojner - Monte Spaccato. Ogni giorno chioschi enogastronomici, spettacoli e musica dal vivo.

AUGURI



FURIO festeggia i suoi strepitosi cinquant'anni: a lui mille cari auguri di buon compleanno da parte di Lola, Giacomo e Caterina.



NADIA compie cinquant'anni: tanti auguri dal marito Paolo, dalla figlia Mary Joe, da Onorina, Pino, Elena, dalla mamma Iolanda, dal papà Mario e da tutti i parenti.



LUCIANO festeggia sessant'anni: a lui tanti carissimi auguri di buon compleanno da parte della zia, dei cugini e dei cuginetti.



FURIO grande campione compie cinquant'anni: auguri dagli zii Rita e Guido con Gianluca ed Elena, e da tutti i suoi familiari.



GUIDO raggiunge oggi lo speciale traguardo dei suoi bellissimi cento anni: con tanto affetto lo festeggiano Antonio, Cecilia, Barbara, Manuela e Gianluca.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Invalidi, difficile avere assistenza dal Comune

Sono invalido civile, idoneo «a svolgere attività lavorativa in mansioni compatibili. Non lavori particolarmente gravosi fisicamente, non turni notturni». Negli ultimi quattro anni, ho ottenuto un impiego per tre mesi presso un ente locale minore, con la promessa di proroga di ulteriori tre mesi che naturalmente non c'è stata. Ho chiesto sostegno

economico al Comune anche perché con i 257 euro di invalidità è davvero dura. Ho battagliato diversi giorni per ottenere un appuntamento dalle assistenti sociali della mia zona (Uot 3), che mi è stato accordato a inizio agosto, dopo un mese. Il giorno dell'appuntamento, ho dovuto attendere un'ulteriore mezz'ora. Arrivato il mio turno, mentre facevo presente

all'assistente sociale che ritenevo eccessivo attendere tanto, mi è stato risposto che mi conveniva entrare perché era nel mio interesse. Durante il colloquio ho anche chiesto all'assistente sociale se, viste le mie precarie condizioni di salute, sarebbe potuta venire a casa mia, cosa che mi risulta le assistenti sociali facciano regolarmente anche per utenti con minori

problemi di salute. Mi è stato risposto che non poteva venire perché «a casa mia non c'è il computer». Vorrei sapere se il possesso del computer è requisito fondamentale per visitare a domicilio persone con tipi diversi di disagio sociale. Mi piacerebbe avere una risposta pubblica dai responsabili del Comune e anche un appuntamento con il sindaco.

Lettera firmata

25

SEGNALAZIONI



IL PICCOLO ■ GIOVEDÌ 21 AGOSTO 2008

SOCIETÀ

La volontà di Eluana

Mi è difficile capire come le varie associazioni cattoliche, ancor di più quelle politiche, il cui dovere è di legiferare senza nessuna interferenza extraterritoriale ne ancor di più personale, possano affermare che quanto chiesto dal padre di Eluana non sia il suo volere senza aver mai vissuto in quella famiglia. Associazioni cattoliche a cui sicuramente non sarà sfuggito, vedi i firmatari della segnalazione del 25 luglio, che il 27 dicembre 2008 si festeggia il 60° anniversario della Costituzione Italiana.

Gli emeriti estensori nella loro lungimiranza hanno posto nel primo articolo le fondamenta della democrazia repubblicana. Più precisamente: «La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione». Molto, ma molto tempo fa Dio decise che la gente a lui fedele avesse bisogno di essere regolamentata e consegnò a Mosè sul monte Sinai la tavola con i 10 comandamenti: primo comandamento: «Non avrai altro Dio all'infuori di me». Ovviamente per chi crede. La nostra Costituzione all'art. 2 dispone: «La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale». Secondo comandamento invece dispone: «Non ti farai idolo né immagine alcuna di ciò che è lassù nel cielo né di ciò che è quaggiù sulla terra, né di ciò che è nelle acque sotto la terra». La parte iniziale di questo comandamento, a mio parere, si presta ad una duplice interpretazione. Intendeva Egli una sua statua oppure era rivolta all'uomo al quale non era consentito crederci un dio? Anche i nostri costituzionalisti si sono posti il problema e per evitare conflitti tra Stato e Religione lo hanno disciplinato con gli art. 7 e 8. «Lo Stato è la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani» (n.7). Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano» (n.8). Articoli che certamente non sono di dubbia interpretazione, anzi!

Sono invece concorde con i firmatari della segnalazione che il momento dell'adempimento della volontà di Eluana – che nessuno potrà cambiare – avvenga nel più assoluto silenzio. Silenzio che ha accompagnato per 16 anni i suoi genitori. Auspicando che qualora le fonti informative ne venissero a conoscenza, una gola profonda c'è sempre, la dimenticassero immediatamente. Sarebbe un atto di rispetto verso la famiglia. Inviterei infine tutti coloro che si ritengono superiori alla nostra Costituzione a esprimere la loro contrarietà non raccogliendo acqua minerale ne tantomeno organizzando veglie di preghiera, ma nel loro intimo come ci ha insegnato Gesù magari camminando per strada e distraendo per pochi secondi lo sguardo dalle vetrine con i saldi o dai preparativi per le vacanze. Chiedendogli nella Sua misericordia di accogliere tra le sue braccia Eluana. Qualcuno 16 anni fa glielo ha impedito. Ora ci si è messa la politica ignorando la Costituzione italiana.

Michele Marolla

LAVORI PUBBLICI

L'assessore risponde

Egregio signor Avanzini, non credo sia tempo sprecato quello «dell'esercizio di continuo equilibrio democratico» come lo definisce lei, la mia decisione di cercare ove possibile di rispondere puntualmente ai cittadini che si rivolgono alla rubrica segnalazioni, da sempre la più amata dai triestini. Certo mi riesce difficile rispondere a chi nel segnalare una griglia sollevata parte con l'idea che sicuramente inciamperà con la «gamba sinistra», che lei sia leggermente di parte? Comunque farò controllare la situazione segnalatami. Per quanto riguarda le griglie mancanti su alcune aiuole provvederemo con un prossimo lotto di manutenzione: il motivo per cui non siamo riusciti a completare l'opera in un solo lotto è sempre legato al benedetto bilancio! Per quanto ri-

ALBUM



Di nuovo insieme per una serata gli ex gruisti del Porto

Erano davvero in tanti e hanno trascorso una serata ricordando i tempi passati, tra il lavoro svolto e i bei momenti trascorsi insieme nelle ore libere. Così gli ex gruisti dell'allora Ente autonomo del Porto di Trieste, che di recente si sono ritrovati in un agriturismo di Sales.

Tra una abbondante libagione e l'altra, il folto gruppo ha idealmente ripercorso le tante «virate» effettuate nei decenni durante le migliaia di ore di lavoro.

Ecco gli ex gruisti del Porto in posa per la foto ricordo della rimpatriata.

guarda la sua richiesta di installazione delle panchine, le segnalò che tra le Rive prima dell'intervento dell'amministrazione Dipiazza e dopo la conclusione del restauro anche di piazza Venezia il saldo sarà ampiamente positivo in quanto a numero di sedute. Non entro nel merito della sistemazione delle pensiline per gli autobus che non spetta al sottoscritto, ma sono certo che rivolgendosi all'Amt avrà risposte serie, certe e concrete. Tralascio infine l'osservazione riguardante il posizionamento della statua di Massimiliano in piazza Venezia altrimenti sarei costretto a ricordarle quante volte lei mi ha fermato proprio sulle Rive caldeggiando tale soluzione e come vede ora la accontenterò.

Visto che dalla mia risposta si evince che ci conosciamo e molte volte ci siamo già incontrati proprio sulle Rive, la saluto cordialmente, ma per quanto riguarda la possibile passeggiata, non me ne voglia, ma preferisco la compagnia di una gentile signora.

Franco Bandelli
assessore ai Lavori pubblici
e Coordinamento eventi

RISTORANTI

Il pesce surgelato

In risposta alle dichiarazioni dei pescatori pubblicate sul Piccolo del 14 agosto: i ristoratori di Muggia vendono anche calamari surgelati esattamente come li vendono

Lit turismo, le compagnie di Carnevale e i vari «Sapori di mare», sagre di sardoni e sardelle, solamente sono di qualità superiore. Il resto del pesce è sempre fresco, fatture alla mano. Nota bene: gli itticulturisti dovrebbero servire il 75 per cento del loro pescato, il resto acquistato fresco in zona. Mai surgelato a meno che non siano proprietari di navi officine attrezzate per il surgelamento istantaneo.

Lili Bontempo
(ristoratrice di Muggia)

TRASPORTI

I nuovi autobus

Sono un assiduo cliente ed utente della Trieste Trasporti e giornalmente utilizzo i suoi mezzi per spostarmi in città.

Da alcune settimane ha fatto il suo debutto sulle nostre strade un nuovo modello di autobus fornito dalla Irisbus-Iveco, denominato «Citelis» che – sebbene sia senza dubbio all'avanguardia in quanto a tecnologia, impatto ambientale e sicurezza – presenta altresì, a mio avviso, alcuni inconvenienti.

L'interno di questi mezzi dispone di molti posti a sedere (soprattutto nella parte posteriore) il che rende difficoltoso e troppo angusto il passaggio degli utenti, dal retro del mezzo in direzione dell'uscita centrale; per contro lo spazio riservato ai passeggeri in piedi risulta piuttosto esiguo, limitandone per-

tanto fortemente l'utilizzo sulle linee di forza ad elevato ricambio di passeggeri, per le quali tali mezzi erano stati invece destinati (linea 1, linee 9 e 10; 17, 20 ecc.). Il lunotto posteriore, inoltre, è in una posizione troppo elevata, rendendo difficoltosa (soprattutto alle persone anziane) l'individuazione del numero dei bus che segue, qualora il passeggero necessiti di cambiare linea.

Ma quello che colpisce ed infastidisce maggiormente noi utenti (ed immagino ancor più gli autisti, costretti a quasi 7 ore di turno quotidiano) sono le ripetute e fastidiosissime suonerie e allarmi, che entrano in azione ad ogni apertura/chiusura delle porte ed azionamento delle frecce direzionali da parte del conducente. Tra l'altro, evidenzio il fatto che – curiosamente – il primo «Citelis», entrato in servizio un anno fa, non ne era dotato. Pertanto – dopo 8 ore di lavoro – poter godere di un po' di tranquillità sul bus che quotidianamente ci riporta a casa, sarebbe cosa più che gradita.

Consiglio del costante impegno della Società nei confronti dei suoi clienti e dell'ingente onere finanziario sostenuto per offrire sempre il meglio, mi chiedo come mai la scelta per l'acquisto dei nuovi mezzi si sia orientata su questo modello.

Spero quindi che la fornitura di tali mezzi sia limitata a pochi esemplari, nel mentre voglio invece complimentarmi con la T.T. per l'acquisto dei validissimi articolati Mercedes Citaro (privi di suone-

Walter Chiereghin

colo, in un quadro così dinamico come quello che, nel bene e nel male, vive la cultura contemporanea ci sia gente che crede davvero all'opportunità di salvaguardare in questo modo le peculiarità culturali di un territorio mi pare materia a cavallo, appunto tra un incubo di Orwell e un gustoso elzeviro di Campanile. Certo, nulla a che vedere con una politica che abbia ancora un minimo rispetto di se stessa.

Walter Chiereghin

rie!), i quali uniscono all'elevato confort, anche un elevato grado di silenziosità e spazio interno; oltre che per i piccoli Bredamenarini Vivacity (N.ri 1601-1607) da qualche giorno assegnati alle linee 30 e 33.

Benny Magri

ECONOMIA

Capitalismo bifronte

Il capitalismo totale è il prodotto di un formidabile macchinario. Come Giano, ha due facce. La prima («l'economia di mercato») seduce per la sua ineguagliata capacità di produrre ricchezza e progresso. L'altra (che chiamiamo «ultraliberalismo») fa del denaro la misura di ogni valore e installa la cupidigia nel cuore della società. Sperare che un sistema del genere sia capace di autoregolazione è illusorio. Allo stesso modo, la vecchia speranza rivoluzionaria è vana contro un avversario anonimo e mondiale. Marx è impotente, in mancanza di un nemico specifico. Gli Stati nazione non sono più in grado di gestire un fenomeno che non possono individualmente controllare, né rifiutare, salvo pagare lo scotto di un isolamento retrogrado: il decisionismo, politicamente auspicabile ma economicamente insopportabile, è fuori moda. All'interno di questo quadro, il nostro Paese il più debole nell'ambiente europeo. Sono rivoluzionarie le indicazioni tracciate dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti, che sostanzialmente analizzano il passato e tracciano una prospettiva per il futuro con la semplice sintetica frase «c'è più moralità in un prodotto meccanico che in un prodotto finanziario, in un'auto della Fiat, che in un futuro della Goldman Sachs». Per un socialista industrialista queste affermazioni sono l'appagamento parziale di tutte le sconfitte elettorali, nel nome della rappresentatività politica, che non è falsa rappresentazione, non è arte, non è cronaca, non è professione, ma semplicemente scontro di coerenti rappresentanze politiche di reali interessi collettivi.

Ladi Minin

SERVOLA

Fumi della Ferriera

Care Segnalazioni, è la notte tra il 13 e il 14 agosto. E' l'una e trenta circa (l'ora in cui scoppia un tem-

smo sostenibile per le ottime condizioni ambientali in cui è collocata. Trieste, poi, dal mare al Carso, ingloba in sé il tutto. Un esempio: il nostro lungomare, con la spiaggia libera e la folta macchia mediterranea alle spalle, dove famiglie intere possono godere di una sana vacanza in mezzo alla natura (sempre sperando che la cementificazione si fermi e che il verde venga risparmiato); e ancora il Carso, dove attraverso sentieri guidati (anche per non vedenti) si va alla scoperta di oasi naturali, sulle tracce del tempo. Una città da far conoscere attraverso i ritrovamenti archeologici, illustrando il borgo Teresiano e il borgo Giuseppino, i molti esempi di architettura neoclassica e Liberty: non è con il chiasso che possiamo attirare i turisti, bensì valorizzando un patrimonio storico/culturale di cui noi per primi dobbiamo divenire consapevoli. Ed ergercene a difesa.

Come? Dando formazione, informazione e promozione su argomenti specifici. Le possibilità per favorire un turismo responsabile e consapevole ci sono tutte. Ma bisogna conoscerle, valorizzarle, sensibilizzare la comunità al rispetto dell'ambiente, del patrimonio storico e culturale preservando «la qualità e quantità del patrimonio delle riserve naturali».

E tutto ciò non è né di destra né di sinistra: è patrimonio della città tutta.

Luisa Nemež

porale) quando dalla finestra della stanza da letto che si affaccia sul bacino della Ferriera entra una nube di gas dal tremendo odore di uova marce e zolfo (penso all'acido solforico) che investe la camera. Scappiamo fuori tossendo e lacrimando chiudendoci la porta alle spalle. Mi torna in mente una tragedia avvenuta molti anni fa in India.

Il micio che era nella stanza con noi dà di stomaco. Solo parecchi minuti dopo è possibile riaprire la porta per far circolare l'aria ancora satura.

Ancora al mattino dopo ci bruciano occhi e soprattutto gola. Se nella stanza ci fossero stati bimbi piccoli o persone con problemi respiratori? Chi è responsabile di tutto questo?

Ester Pegoraro Cok

MASSIMILIANO

La statua non va spostata

Al signor Dino Singer (segnalazione del 10 agosto) rispondo che nessuno vuol negare i meriti degli Asburgo, e infatti non consiglio di abbattere la statua di Massimiliano, ma solo di lasciarla dov'è. Del resto, se è stata spostata ci sarà ben stato un motivo, anche se ignoro quale. Comunque insisto nel mio auspicio a sostegno del quale aggiungo altre motivazioni. Se proprio si vuole onorare Massimiliano, il fatto di lasciarlo al suo posto comporterebbe due vantaggi: intanto il castello detiene il maggior numero di visitatori (pur troppo sono tanti i pullman di turisti che non arrivano a Trieste). Ma, soprattutto, Miramare era stato eletto dall'arciduca a sua dimora e quivi immaginava di stabilire il suo nido d'amore con Carlotta. Se un destino avverso non gli ha concesso di coronare questo sogno, vogliamo ora negare anche alla sua effigie di contemplare quel parco che avrebbe incorniciato la vita della sfortunata coppia?

E, comunque, se non vogliamo considerare l'aspetto simbolico e sentimentale, resta quello estetico. In piazza Venezia, ridimensionata dalla sistemazione attuale, la statua, date le sue dimensioni, risulterebbe veramente sproporzionata, mentre così non era quando lo spazio era totalmente vuoto ed aperto sul mare.

Paola Jurman

A PECHINO NUOVA IMPRESA DI USAIN IN 19"30

Gli Azzurri in gara il 21 agosto

- Finale Fondo**
10 Km. U (03:00): Valerio Cleri
- Atletica Leggera**
marcia 20 Km. D (03:00): Elisa Rigaud; qualificazioni salto in alto D (03:50): Antonietta Di Martino
- Pentathlon**
finale U (02:30/04:00/08:30/16:00) U: Nicola Benedetti, Andrea Valentini
- Ciclismo**
semifinale BMX U (3:08/3:38/04:08) ev. finale (04:40): Manuel de Vecchi
- Taekwondo**
preliminari ctg. 57 kg. D (03:30): Veronica Calabrese vs. Doris Patino (Col)
- Tuffi**
semifinale piattaforma D (04:00): Tania Cagnotto, Valentina Marocchi
- Vela**
Finale Classe Star (08:00): Diego Negri, Luigi Viale. Finale Classe Tornado Edoardo Bianchi, Francesco Marcolini
- Canoa / Kayak**
semifinale K1 500 U (09:40): Michele Zerial; semifinali K2 500 D (11:00): Fabiana Sgroi, Stefania Cicali
- Ginnastica Ritmica**
Qualificazione (14:49): Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio, Marinella Falca, Daniela Massironi, Elisa Santoni, Anzhelika Savrayuk
- Atletica Leggera**
batterie staffette 4x100 U/D (14:20/14:55)

le ore indicate sono quelle italiane



Usain Bolt esulta dopo aver vinto i 200 metri con il nuovo record del mondo



L'azzurra Alessandra Sensini con l'argento vinto nel windsurf

Bolt da urlo: trionfo e record anche nei 200

Il giamaicano bissa il successo dei 100. Argento azzurro con la Sensini nel windsurf

PECHINO Usain Bolt cancella Michael Johnson e bissa il trionfo ottenuto sui 100 metri piani: ora è suo anche il record mondiale dei 200.

Il campione giamaicano riscrive la storia della velocità su pista all'interno del libro dell'atletica leggera e si conferma, assieme al nuotatore Michael Phelps, protagonista assoluto delle Olimpiadi di Pechino.

Bolt ha fissato ieri in 19"30 il nuovo limite sui 200, vincendoli e abbassando di due centesimi il precedente record che apparteneva allo statunitense, stabilito il primo luglio 1996 durante i Giochi di Atlanta. Se l'è regalato per il suo compleanno che festeggia oggi stesso, compiendo 22 anni. Usain è partito fortissimo dai blocchi e contrariamente a quanto fat-

to vedere nei giorni scorsi, e anche nella finale dei 100 metri, questa volta è sempre andato con lo stesso ritmo, senza mai rallentare. Questo gli ha consentito di arrivare al nuovo record. Un risultato che sembra quasi porre in secondo piano un altro obiettivo centrato in pieno: la doppietta ai Giochi olimpici, la vittoria nei 100 e 200 metri. L'ultima volta era accaduto a Los Angeles nel 1984, protagonista lo statunitense Carl Lewis, il «figlio del vento».

Adesso si aggiunge il nome di Usain Bolt nell'elenco - davvero limitato - di quelli che hanno vin-

to entrambi gli sprint nella stessa edizione delle Olimpiadi. Bolt somma quindi la doppia vittoria e ci aggiunge il doppio record mondiale, in virtù del precedente 9"69 sui 100.

L'aveva detto che era venuto a Pechino per vincere in entrambe le gare, era questo il obiettivo, mentre il record - specie quello sui 200 - era un obiettivo di secondo grado, sebbene avesse detto che forse forse era alla sua portata. Evidentemente sentiva di essere nella forma giusta.

«Happy birthday to you»: la canzone è risuonata dopo la gara nello

stadio Olimpico di Pechino, rilanciata dagli altoparlanti. Un insolito omaggio per Usain Bolt, alla vigilia del suo compleanno.

La gara dei 200 ha avuto anche un seguito che, a tavolino, ne ha modificato profondamente l'ordine d'arrivo, senza intaccare l'oro di Bolt. Churandy Martina, l'atleta delle Antille Olandesi che aveva vinto la medaglia d'argento, è stato squalificato, come lo statunitense Wallace Spearmon, inizialmente vincitore del bronzo. Sul podio, dunque, gli statunitensi Shawn Crawford, secondo, e Walter Dix, terzo.

SENSINI Nella giornata di ieri, Alessandra Sensini ha scritto l'ennesima pagina di storia dello sport italiano, ma soprattutto della vela mondiale: da oggi nessuno ha fatto meglio di lei nella storia di questo sport.

A 38 anni - cinque Olimpiadi alle spalle - può vantare 4 medaglie consecutive. Con la medaglia d'argento di Pechino 2008 (che si aggiunge al bronzo di Atlanta 1996, all'oro di Sydney 2000 e al bronzo di Atene 2004), Alessandra diviene la velista con il maggior numero di medaglie olimpiche in tutte le specialità del-

la vela. L'argento di ieri è arrivato nella classe RS:X. L'oro è andato alla cinese Yin Jian e il bronzo alla britannica Briony Shaw. L'azzurra nella finale ha battuto tutte le rivali nella Medal Race e fino alla penultima boa la cinese era quarta, preceduta dalla britannica e dalla spagnola. Poi un errore di quest'ultima, che si è ingaggiata in modo scorretto con l'inglese, ha provocato l'intervento della Giuria in mare che l'ha penalizzata. Nel compiere la penalità (720° due giri su se stessa), la Alabau è stata superata dalla Yin Jian. All'arrivo prima Sensini, seconda Shaw e terza Yin Jian.

Boxe, arriva la terza medaglia per l'Italia grazie a Picardi

PECHINO Non c'è due senza tre. Oltre agli iridati Cammarelle e Russo, la boxe italiana piazza un altro pugile nelle semifinali dei Giochi di Pechino e in attesa di conoscerne il colore può già esser certa di assicurare tre medaglie alla spedizione azzurra. A completare il tris è stato ieri Vincenzo Picardi, peso mosca di Casoria, alle porte di Napoli, 25 anni a ottobre e figlio d'arte.

La sua avventura in terra cinese è subito cominciata nel migliore dei modi, con i successi su Chiyonika e Payano che lo hanno proiettato ai quarti, a un passo da una medaglia attesa e sognata da tempo. Prima, però, l'ultimo fastidioso ostacolo, il tunisino Walid Cherif, che Picardi ha patito non poco prima di piazzare i colpi vincenti che gli sono valsi il 7-5 finale e la certezza di non tornare a casa a mani vuote. L'ammonizione che gli era stata data sul 3-1 e che aveva consentito a Cherif di pareggiare i conti («ma non è una scorrettezza cercare di contenere un avversario che è più forte», si è difeso Picardi) sembrava poter condizionare negativamente il prosieguo dell'incontro ma è lì che è arrivata la reazione dell'azzurro. Per puntare più in alto dovrà vedersela con il thailandese Somjit Jongjohor, vicecampione mondiale dei 51 kg ed eliminato nei quarti ad Atene.



Vincenzo Picardi

L'INTERVISTA

Margherita Granbassi è tornata: «In Cina non avrei mai voluto affrontare la Trillini»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 27

PALLAVOLO

Battuta al tie-break la Polonia: Italvolley maschile in semifinale Ora contro il Brasile

■ IL SERVIZIO A PAGINA 31

TIRO A VOLO

Il rientro della Cainero dopo l'oro nello skeet: «Superate anche le ostilità dei cinesi»

■ IL SERVIZIO A PAGINA 27

CANOA. IL TRIESTINO IN ACQUA ALLE 9.40 ITALIANE Zerial a caccia della finale nel K1 Domani il monfalconese Piemonte

nale di domani e sabato prossimi, ed assieme al K4 femminile ci saranno il K4 maschile 1000 metri del monfalconese Luca Piemonte, assieme a Benediti, Rossi e Ricchetti, il K2 500 e 1000 di Faccin e Scaduto ed il K1 500 di Josefa Idem. A questi, va ad aggiungersi l'atletissima prova in semifinale del triestino Michele Zerial nel K1 500 e del K2 500 di Stefania Cicali e Fabiana Sgroi.

Il K1 500 è sempre stato per Zerial il suo cavallo di battaglia, la specialità nella quale non doveva rendere conto a nessuno. La barca nella quale se vinceva era merito suo, se perdeva anche. Ha disertato quasi tutti i raduni della nazionale per allenarsi a Trieste, da solo, per poter proseguire (brillantemente) gli studi universitari alla facoltà di Medicina. Nella specialità della canoa

più affollata del programma olimpico, il K1 500, sono partiti in 32, ne sono rimasti 27 dei quali soltanto 9 scenderanno in acqua nella finale di sabato alle 15.30 ora di Pechino (9.30 in Italia). Ma prima di questo, le forze caudine delle semifinali, questa mattina alle 9.40 ora italiana. Solo tre posti, nove i concorrenti in acqua. «Il più veloce dovrebbe essere il britannico Brabants», dichiara

Zerial. «Voglio concentrarmi sulla mia semifinale. Poi in finale, sabato, tutto può succedere».

Dopo l'eccellente battuta di lunedì, Luca Piemonte, con i compagni di barca Benediti, Rossi e Ricchetti, hanno avuto quattro giorni per rivedere la loro gara e quella degli avversari, per studiare i comportamenti delle altre otto barche che si troveranno allineate domani ai blocchi di partenza per la finale del K4 1000 metri: 11.20 italiane. Come nelle qualificazioni, così in finale, i distacchi saranno ridottissimi. «Le sensazioni in barca sono buone», dichiara Piemonte, «ma pronostici non ne voglio fare». (ma.us.)

Larredopiù
GEMONA DEL FRIULI



Divano letto con rete elettrosaldata vari colori
L. 195 cm.
~~1.900 €~~
- 42%
1.100 €
compreso trasporto



Soggiorno moderno in ciliegio
291x210 H 98 cm.
~~3.600 €~~
- 40%
2.160 €
compreso trasporto e montaggio



Camera matrimoniale classica bianca
~~3.700 €~~
- 43%
2.100 €
compreso trasporto e montaggio



Tavolino in arte povera con cassetti
~~620 €~~
- 43%
350 €
compreso trasporto e montaggio

MOBILI-43%
fino al
arredamenti
su tutta la mostra

L'INTERVISTA

LA GRANBASSI È TORNATA

Per la 29enne triestina bronzo nella prova individuale e in quella a squadre

CHI È / CARTA D'IDENTITÀ

● Margherita Granbassi è nata a Trieste il 1° settembre del 1979. Ha iniziato la pratica della scherma con la società Gemina di Trieste passando poi all'Associazione Sport Udinese, curata da Andrea Magro, attuale ct azzurro.



L'INCERTEZZA

Ho deciso di partecipare alla cerimonia di apertura solo venti minuti prima del via perché avevo paura di possibili attentati

IL FUTURO

Alla prossima edizione dei Giochi, a Londra nel 2012, con fioretto o microfono? Senza dubbio mi presenterò ancora in pedana



Nella foto in alto a sinistra, Margherita Granbassi assieme al fratello Francesco e al suo cane Greta. Qui sopra, con i genitori. Nella foto grande al centro, la campionessa triestina con le due medaglie di bronzo conquistate alle Olimpiadi di Pechino

Margherita a Trieste: «Vi racconto la mia Cina»

«Per non pensare agli incontri mi rilassavo facendo shopping per le vie di Pechino»

Il palmares: iridata nel 2006

Nel palmares di Margherita Granbassi nella categoria assoluta, oltre ai due bronzi conquistati alle Olimpiadi di Pechino (nel fioretto individuale e nella prova a squadre), compaiono una Coppa del Mondo (2005), un oro e un argento mondiali a squadre (2004 e 2007), un oro e un argento iridati individuali (2006 e 2007), due titoli europei a squadre (2001 e 2005) e tre bronzi continentali (2004 e 2007 a squadre, 2007 individuale). Nel 2005 è stata numero uno del ranking mondiale.

TRIESTE Una giornata intera di riposo nella sua abitazione di Narni e poi a Trieste, nell'abbraccio della famiglia, sostenendo solo gli assalti del suo cane Greta, il più docile dei dobermann. Sono trascorse così le prime giornate in Italia di Margherita Granbassi, la fioretista triestina reduce dalla ribalta olimpica dei Giochi di Pechino. L'unica atleta al mondo capace di far brillare anche il bronzo, ora ha solo voglia di mare, riposo e vacanze. Stimoli e condizione atletica non hanno invece bisogno di ritocchi. Quelli sono stati perfezionati nel cielo sopra Pechino con due medaglie storiche, per lei e per l'intero sport nazionale. Dalle Olimpiadi Margherita Granbassi non ha portato con sé solo il metallo vinto negli individuali e a squadre, ma anche nitide emozioni vissute lontano dalla pedana di gara.

Una su tutte quella provata durante la cerimonia di apertura dei Giochi, evento che l'atleta triestina ha deciso di vivere da vicino solo poco prima dell'inizio: «Avevo sinceramente timore di quanto potesse succedere in uno stadio così affollato per un'occasione simile - ha raccontato la schermitrice giuliana - tanto più che su internet giravano anche strani segnali riguardanti possibili attentati. Io sono suscettibile per natura, forse mi sono suggestionata eccessivamente - ha aggiunto - a tal punto da rendermi quasi del tutto convinta di gravi episodi in agguato per la cerimonia olimpica».

Chi o cosa è intervenuto a fare cambiare idea?

Devo dire grazie all'amica e compagna di squadra Ilaria Salvatori. Lei mi ha convinto, pensate, a poco più di venti minuti dall'inizio. Così ho partecipato, sventolando anche quella bandiera innocua («Da Jesi e Frascati a Trieste vi conchiamo per le feste», ndr) che ha fatto il giro del mondo ma che in realtà era già stata visionata da tutti, rappresentanti del Coni compresi. Il caldo che ha accompagnato la cerimonia era incredibile, l'umidità alle stelle ma tutto è stato alla fine bellissimo, indimenticabile.

Indimenticabile anche la tensione provata nel pre-gara.

Ho cercato di combatterla stando il più possibile con persone divertenti, in grado di farmi sorridere il più possibile. Per alleviare la forte emozione mi sono rivolta a questo e, appena mi accorgevo di focalizzare troppo l'attenzione sul debutto, mi facevo una risata e cancellavo la preoccupazione. Ho approfittato an-

che per girare per Pechino, solo per shopping, oppure assistendo anche ad altre gare, sempre di scherma.

Ci sono ora medaglie olimpiche in più nella già ricca bacheca ma anche una maggiore attenzione da parte dei media, no?

Figurare tra i personaggi olimpici era, anzi è in fondo, una novità. Confesso che sto avendo difficoltà ad ambientarmi in questo specifico ruolo, considerando anche il valore delle mie compagne di nazionale.

Parliamo allora di loro.

Per motivi anche generazionali e di affinità l'amicizia con Ilaria Salvatori è molto importante. Altrettanto fondamentale è il modello di Giovanna Trillini. In questi anni si è formata una miscela di elementi, direi una vera polvere magica, fatta di emozioni, di rapporti ed esperienze, veramente difficili da descrivere a fondo. Ad esempio scontrarmi con Giovanna Trillini per il terzo posto era l'ultima cosa che avrei voluto fare, era un derby in cui sinceramente pensavo di incappare alla vigilia e che mi creava patemi ulteriori. Con Giovanna ho sempre avuto un forte legame e ammirazione, un rapporto poi cementato da tanti anni di trasferte, sfide, gioie

e anche amarezze.

Cosa ha significato vincere contro una atleta che le ha fatto anche da maestra?

Ripeto, non avrei mai voluto scontrarmi con una come lei, tanto più che eravamo consapevoli che quello sarebbe stato il suo ultimo assalto ufficiale. Questo ha reso maggiore l'emozione anche se con un pizzico di amarezza. Io ho conquistato una medaglia ma sono felice che Giovanna abbia avuto ugualmente da queste Olimpiadi il rilievo che si meritava, per quanto ha dato allo sport italiano.

L'altro derby ingrato vissuto sulla pedana dei Giochi olimpici è stato quello con Valentina Vezzali, sfida vissuta in ben altro modo.

Contro Valentina non mi sono piaciuta per niente, al di là del fatto che lei è stata formidabile, come sempre accade nelle gare importanti. Sono partita alla base con scarsa convinzione e non sono riuscita ad esprimere ciò di cui sono capace. Avevo contro la schermitrice più forte di tutti i tempi e se penso di averla battuta una volta, in occasione del mio titolo mondiale vinto a Torino nel 2006, mi rendo conto ogni volta del tipo di impresa compiuta.

Sudditanza o rispetto?

Semplicemente non ero convinta, niente da fare, non sentivo le azioni giuste o le stoccate da fare. Non provo recriminazioni in questo. Avevo piuttosto poi paura di non riprendermi dalla batosta patita con Valentina, dovendo sostenere la finalina per il bronzo con un'avversaria altrettanto importante. Tra l'altro nella scherma non siamo abituati a questo tipo di finali. Sia agli Europei che ai Mondiali ci sono infatti due terzi posti. E stata una novità da superare anche questa ma alla fine l'abbraccio con Giovanna ha racchiuso tutte le emozioni e i valori di questi anni assieme con i colori della Nazionale.

L'altra novità con cui Margherita Granbassi potrebbe a breve fare i conti è l'assenza del ct Andrea Magro, che pare deciso al ritiro.

Non ho seguito precisamente le dichiarazioni di Magro. Ci siamo presi tutti delle arrabbiate dopo la gara a squadre in semifinale e anche lui, come tutti, ha reagito, forse condizionato dalla foga del momento. Vorrei ci pensasse bene e restasse ma comprendere anche la voglia di altre scommesse, in altri contesti. Non averlo avuto nell'angolo nella finale a squadre mi è costato molto, tan-

to più che ero all'oscuro della squalifica. Mi è mancato molto e ricordo che Andrea Magro resta comunque il ct che ha vinto di più in Italia, in qualsiasi altro sport.

Quella dei Giochi in Cina è stata per Margherita Granbassi l'esperienza degli opposti, anche in chiave emozionale. Grandi trionfi ma pure possibili addii ai compagni di avventure degli ultimi anni, non trova?

È stato così, per non parlare del clima. Qui gli opposti sono stati particolari, dal caldo forte e umido all'esterno all'eccessiva aria condizionata dell'interno, da sopportare quasi con il piumino addosso. Però sono fattori che ho sopportato bene tutto sommato. Di solito so ambientarmi alle varie situazioni di vita e a Pechino ho fatto altrettanto. Tutto ciò che è stato al limite negativo alla fine si è superato bene, mi è bastato l'abbraccio della famiglia e vedere da vicino l'emozione delle mie nipotine quando hanno saputo della dedica speciale fatta da Pechino dopo la prima medaglia.

La Cina è alle spalle e il futuro da disegnare. Il presente?

È fatto di mare e riposo e soprattutto di una generosa vacanza, ancora da ideare. Non chiedetemi altro a riguardo perché sinceramente non so dove.

Nemmeno con chi?

Nemmeno quello. Di certo al momento c'è soltanto la voglia di staccare e di prendersi del riposo. Tempi, modalità e compagnia sono ancora da individuare. Con calma.

Alla scherma quando riprenderemo a pensare?

L'attività ufficiale inizierà verso febbraio, con le prime tappe di Coppa del Mondo ma non voglio farmi trovare impreparata sul piano della condizione. Lavorerò gradualmente, anche praticando altre attività, l'idea è stare in movimento ma senza affanni e anche evitando troppi sforzi al momento della ripresa agonistica. Riposo sì ma calibrato, ricordando i tempi della prossima stagione.

Stagione che potrebbe essere corredata anche da altri eventi. Extrasportivi dicono. Per il momento ha saputo distreggiarsi bene sulla pedana delle tentazioni prodotte dal mercato dell'immagine, evitando le stoccate di reality come «Noti sul ghiaccio» e soprattutto «La Talpa». Rimpianti?

Direi di no. Come ho detto alla vigilia delle Olimpiadi i reality non sono esperienze che fanno per me, almeno per il momento. Miro ad altro.

Al giornalismo sportivo, giusto?

Una mira mai celata del resto. Continuerò il percorso ma la priorità resta ancora lo sport.

Allora in tema di un nuovo quadriennio olimpico: a Londra nel 2012 con il microfono o con il fioretto?

Con il fioretto, senz'altro. Ci credo ancora.

Francesco Cardella



>>> SKEET



DOPO IL TRIONFO NEL TIRO A VOLO ARRIVA IL BILANCIO DELLA CAMPIONESSA FRIULANA

Cainero: «Un oro per battere anche l'ostilità cinese»

UDINE Per Chiara Cainero, dopo l'oro olimpico nello skeet, è tempo di full immersion mediatico e di festeggiamenti, un barnum al quale la campionessa friulana, accolta da trionfatore al suo ritorno dalla Cina, non può e non vuole al momento sottrarsi. «Sono un po' frastornata, devo ancora realizzare ciò che ho fatto - ha detto candidamente ieri nel corso della conferenza stampa in un hotel friulano -. Mi ci vorrà un po' di tempo». Ma un'aperta polemica

Chiara Cainero esibisce con orgoglio la medaglia d'oro vinta nello skeet femminile ai Giochi olimpici di Pechino

sull'ostilità incontrata nell'ambiente cinese del tiro a volo trova comunque spazio: «Innanzitutto non volevano concederci il permesso di allenarci sui campi di gara, imponendoci poi l'uso dei loro piattelli di mescola durissima - dice -. E ancora i fischi del pubblico durante le nostre prestazioni e certe interpretazioni dei giudici cinesi che potevano rovinare il lavoro di quattro anni. A lamentarci non siamo stati comunque solo noi del tiro a volo, perché anche nella scherma e nella ginnasti-

ca è successo qualcosa di poco limpido».

L'oro di Chiara, giunto dopo un complesso iter preparatorio comprendente anche il mental training, può costituire adesso un indiscutibile traino nei confronti del movimento della specialità e lei ne è consapevole. «Ma importante sarebbe anche che i media, esaurito l'entusiasmo olimpico, continuassero a darci visibilità - sottolinea -. Questa medaglia d'oro mi responsabilizza notevolmente perché adesso tutti si aspettano da me solo

la vittoria, a cominciare dalle prossime finali mondiali di settembre a Minsk, alle quali voglio partecipare concentratissima anche se umanamente potrei trovarmi ora alle prese, dopo Pechino, con una sorta di scarico mentale».

Dopo le trentamila cartucce sparate da gennaio a oggi, Chiara Cainero si prenderà ora una pausa di relax tra i monti, facendo comunque mente locale sulla marea di proposte di sponsorizzazione che le stanno giungendo da ogni dove. «Ma privile-

geremo in primis il "sistema Friuli", - ha puntualizzato lo zio Enzo, suo pr effettivo - pure tenendo in debito conto le molte proposte extraregionali».

All'eventualità di trasferirsi in altre sedi italiane per potersi dedicare di più e meglio al tiro a volo fino all'appuntamento olimpico del 2012 al quale intende arrivare, la ragazza udinese, attaccatissima com'è alla famiglia e al Friuli, non ci pensa nemmeno. «Tutt'al più potrei fare su e giù», sorride. La sua fortuna, come la coregionale Margherita

Granbassi, è anche quella di essere esteticamente gradevole, a tutto vantaggio dell'impatto con un ambiente esterno che la reclama ora più che mai a gran voce in ogni dove, ma a questo lei pare non badare eccessivamente. «Più che a presenziare devo pensare ad allenarmi, - dice, dolce e solare ma allo stesso tempo di carattere teutonico - per presentarmi al meglio ai prossimi appuntamenti, tra i quali i campionati italiani a Capua del 6 e 7 settembre».

Edi Fabris

DOPPIETTA CON RECORD PER IL VELOCISTA GIAMAICANO

Usain straccia un primato vecchio di 12 anni

Veloce anche sui blocchi, poi tira fino al traguardo. Gli altri arrancano cinque metri più indietro

PECHINO Usain Bolt, un marziano atterrato a Pechino in 19"30, un record incredibile che lascia tutti a bocca aperta. È successo quello che in molti ritenevano non ancora possibile, l'uomo venuto dal futuro si è preso il secondo oro dello sprint battendo il primato mondiale anche dei 200, quel 19"32 di Michael Johnson che sembrava un tempo da fantascienza, destinato a durare ancora chissà quanto.

Invece, otto anni dopo Atlanta, passa in archivio e di nuovo, come sabato scorso dopo la finale dei 100, chi c'era potrà dire di aver assistito a qualcosa che rimarrà nella storia sportiva: 19"30 dopo il 9"69, come dire che con Bolt il rischio maggiore è quello di esaurire gli aggettivi.

Ecco perché ha ragione ad urlare nella telecamera «I'm the number one». L'Airone Usain, con le sue lunghe leve da velocista atipico, è riuscito nell'impresa mai realizzata da nessuno, nemmeno da Jessie Owens, Valery Borzov o Carl Lewis, quella di trionfare nei 100 e 200 delle Olimpiadi abbattendo in ambedue le finali i limiti (viene da dire anche umani) precedenti.

Con questa vittoria mai stata in discussione (sul resto del podio si è discusso a lungo a forza di ricorsi) Bolt si è preso la medaglia a cui teneva di più, quella sulla sua distanza preferita, e si è fatto un meritissimo regalo di compleanno,



Usain Bolt lascia a più di 5 metri gli avversari nella finale olimpica dei 200 metri. Il giamaicano ha vinto abbassando il record mondiale

frutto del talento smisurato fornitogli da madre natura: il 21 agosto compie 22 anni, e per questo, altra cosa mai vista alle Olimpiadi, tutto il pubblico dell'avveniristico stadio di Pechino gli ha cantato in coro «Happy Birthday» mentre lui faceva il giro di pista con la bandiera giamaicana sulle spalle: una

scena da brividi, un altro bel ricordo di questa Olimpiade e del suo principale protagonista assieme al nuotatore Michael Phelps.

Sulla pista del Nido d'Uccello non c'è stata storia, tanto era il divario fra il giamaicano e gli avversari, irrimediabilmente staccati già dopo una sessantina di me-

tri, nonostante, come spesso gli capita,

Bolt non è stato il più reattivo allo sparo dello starter (0.182 contro lo 0.144 di Martina e lo 0.151 di Dix). Ma la sua falcata è stata ancora una volta irresistibile, con la differenza che allo sprinter venuto dal pianeta di domani oggi non andava di scherzare: cer-

cava il primato e per questo non ha smesso di correre, se non dopo aver tagliato il traguardo. Ha spinto fino al termine e il risultato si è visto, un record fantastico che fa capire come l'avversario di questo sprinter possa essere soltanto se stesso.

«Credetemi, stavolta alla fine ero davvero stanco - ha poi spiegato - sulla pista ho lasciato tutte le mie energie e mentre correvo ripeteva a me stesso 'non morire proprio adesso'. Non è stato affatto facile, però mi sono fatto davvero un bel regalo di compleanno e ho realizzato i miei sogni».

L'incubo è stato quello di Michael Johnson che teneva da morire al suo primato: «Sapevo che Bolt prima o poi l'avrebbe battuto - ha commentato dopo la gara il texano che nel 1996 cancellò Mennea - ma non pensavo che ci sarebbe riuscito già adesso, e che avrebbe tenuto quella velocità per tutta la gara. Più che altro per un fatto di dispendio d'energie nervose, non certo per mancanza di talento: stiamo parlando di Superman 2».

L'Airone ha battuto oltre che gli avversari anche le previsioni dei più esperti, grazie a una classe spaziale e al gusto dell'incoscienza: prende la vita come gli viene, adora scherzare, ballare e fare smorfie, lo stress da competizione non fa ancora parte del suo mondo.

Ed ecco perché continuerà a vincere ed a stupire.

LE REAZIONI

I GRANDI DEL PASSATO LO ESALTANO

Mennea: «Non ha avversari lotterà solo con se stesso»



Usain Bolt in ginocchio saluta gli spettatori che lo applaudono

ROMA Michael Johnson non ha dubbi: «Ancora una volta Usain Bolt ha fatto una prestazione incredibile. Ha finito con un tempo incredibile, voleva questo record». L'ex primatista mondiale si è complimentato con Bolt, poi ha analizzato la gara.

«Ha avuto una partenza incredibile, ancora più impressionante che nei 100. Una persona così alta non dovrebbe essere in grado di partire così forte. La mia preoccupazione era che non riuscisse a tenere quella velocità per tutta la gara, ma ha dimostrato di aver lavorato su questo aspetto. Ha usato ogni grammo della sua energia, davvero voleva questo record».

Per anni Bolt non avrà nessuno ad impensierirlo, dovrà solo concentrarsi per migliorare ulteriormente i suoi record perché può andare ancora più forte di come è andato a Pechino. Parola di Pietro Mennea, uno che di record di velocità se ne intende: il suo 19"72 sui 200 metri del 1979 ha resistito per 17 anni.

Anche Mennea è rimasto impressionato dall'azione del velocista giamaicano che alle Olimpiadi ha battuto sia il record dei 100 sia quello dei 200 e che, secondo l'ex velocista, può arrivare ai 1920 sui 200 e ai 950 sui 100.

«Non ha avversari, soprattutto sui 200, e all'orizzonte non vedo sprinter in grado di impensierirlo. Questi record li può attaccare solo lui, deve pensare a migliorarsi e a porsi altri obiettivi, perché ormai corre solo contro se stesso. Da quello che abbiamo visto può andare ancora più forte».

Anche perché questi risultati sono stati raggiunti in un'Olimpiade, una competizione cioè dove i turni di qualificazione sono un impegno in più. E in una gara come quella di Pechino dove il clima non è l'ideale per andare forte.

«In più - ha aggiunto Mennea - essendo Bolt molto giova-

ne, ha grandi margini per migliorarsi. E per come ha corso a Pechino può riuscirci, centrando i 19"20 sui 200 e i 9"50 sui 100. Fra i grandi del passato, per la sua altezza e per la sua eleganza nella corsa mi ricorda un po' Tommie Smith».

Tommie Jet Smith è quello del pugno guantato di nero alzato sul podio assieme a John Carlos, gesto ribadito il giorno dopo da Lee Evans, l'incredibile vincitore dei 400 metri piani corsi in 43"8 per protestare contro i diritti negati ai negri negli Stati Uniti.

Secondo Mennea, Usain Bolt farebbe però un errore a gettarsi anche sui 400 metri.

«Non deve aver fretta, per adesso deve pensare a battere i suoi record. Poi, quando cercherà nuovi stimoli, può fare i 400 metri dove ha le potenzialità per fare grandi risultati». Praticamente Mennea consiglia a Usain Bolt una scelta che già Michael Johnson fece otto anni or sono, decidendo di correre i 200 e anche i 400, ma abbandonando la velocità dei 100.

Se le Olimpiadi di Pechino hanno consacrato un nuovo scintillante uomo-copertina, si stanno rivelando quasi disastrose per l'atletica italiana.

«L'atletica italiana purtroppo è così - ha detto Mennea - e non può esserci la bacchetta magica che con un tocco risolve tutto. Bisognerebbe ripensare tutto il sistema, dalle scuole alle istituzioni. Senza dimenticare di cambiare gli uomini che la guidano, alcuni dei quali stanno a loro posto da decenni. La cosa più triste è che facevamo questi discorsi anche venti anni fa e, se non cambieranno le cose, ci ritroveremo a farli anche fra dieci anni».

E' la nona volta che si registra la doppietta nella velocità. Bolt vince l'oro nei 100 e 200 dopo Archie Hahn (1904), Craig (1912), Williams (1928), Tolan (1932), Owens (1936), Morrow (1956), Borzov (1972), Lewis (1984).



Bolt con la bandiera della Giamaica fa il giro della pista. Accanto con le scarpe di gara

SQUALIFICATI PER INVASIONE DI CORSIA SPEARMON E MARTINA

Cambia il podio: argento a Crawford, bronzo a Dix

INTERVISTA ALLA BILD

Unger accusa: «Si dopa e nessuno lo controlla»



Usain Bolt

PECHINO Usain Bolt fa uso di sostanze dopanti e la sua vittoria è una burla. E la pesante accusa che arriva dall'atleta tedesco Tobias Unger, 27enne sprinter, in un'intervista alla rivista Bild Sport. A destare sospetti, a giudizio del tedesco, è ad esempio il fatto che Bolt non mostri stanchezza dopo un lungo viaggio o dopo un allenamento.

Unger sostiene che uno dei problemi maggiori per la lotta al doping sta nel fatto che siano pochi i paesi con una agenzia nazionale antidoping, e la Giamaica ad esempio non ha un sistema antidoping. «Sul'isola - dice Unger - fanno quello che vogliono e non accade nulla. Io, invece, deve segnalare ogni ingresso e uscita a Pechino, nel caso che debba passare un controllo antidoping. Bolt probabilmente non saprebbe nemmeno compilare il formulario di entrata e uscita».

L'atleta tedesco ritiene che la severità della Germania in fatto di doping - e a lui è accaduto di essere controllato già dieci volte a Pechino - è qualcosa di positivo.

“Non merito la medaglia Wallace mi ha battuto - l'opinione del compagno di squadra - la decisione andrebbe ribaltata”

PECHINO Dopo la protesta degli Stati Uniti, cambia l'ordine d'arrivo dei 200 metri. Confermato l'oro per Usain Bolt a tempo di record del mondo. Dietro rivoluzione per le altre due posizioni del podio.

È stato squalificato per aver calpestato la riga della corsia, infatti, anche Churandy Martina, l'atleta dell'Antille Olandesi che aveva regalato la medaglia d'argento al suo Paese. Così come per Spearmon, salto di corsia per lui. Sale un gradino, quindi, lo statunitense Shawn Crawford, argento con 19"96, mentre Walter Dix, già sul podio dei 100 è bronzo con 19"98.

Ha festeggiato con la

bandiera a stelle e strisce sulle spalle, ha accennato un balletto assieme a Usain Bolt, ha abbracciato il secondo arrivato, Churandy Martina: sono stati diversi minuti surreali quelli vissuti dall'americano Wallace Spearmon, terzo nella finale dei 200, ma squalificato per invasione di corsia.

Prima che si rendesse conto della squalifica è passato un tempo apparso infinito a chi guardava le immagini in tv. Quando ha saputo la notizia, Spearmon ha esclamato «Io? Mi hanno squalificato?». Mentre il connazionale Shawn Crawford sembrava sorpreso per il bronzo che gli era toccato. «Sono scioccato, non merito questa medaglia - ha dichiarato poco dopo Crawford - Wallace mi ha battuto e spero che la decisione sia ribaltata».

Entusiasta invece la medaglia d'argento Churandy Martina, velocista delle Antille Olandesi. «Ci credevo e l'ho fatto». Ma poi la protesta ufficia-

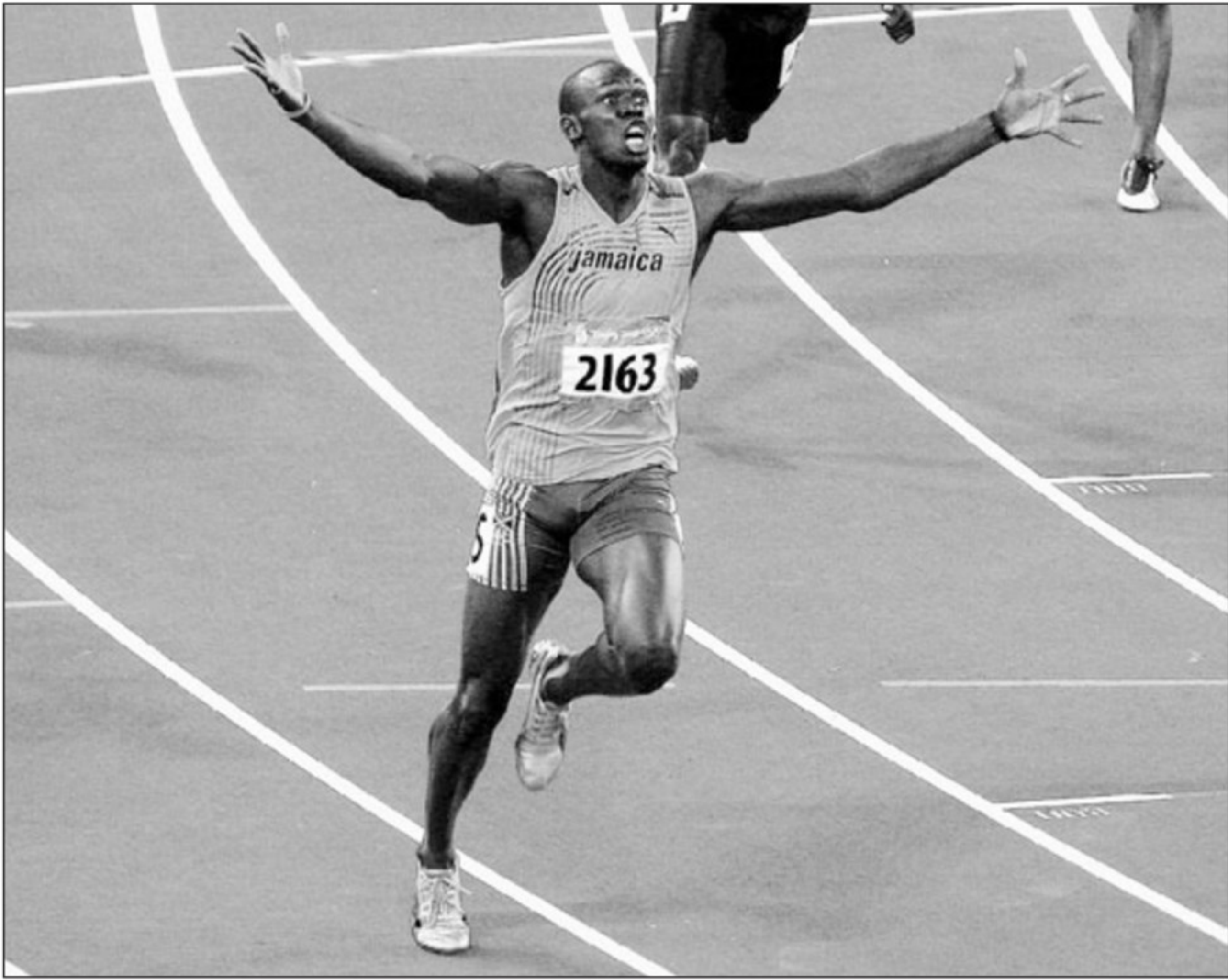
le degli Stati Uniti ha ribaltato il podio. Bolt a parte.

Spearmon in effetti ha corso per una ventina di metri nella corsia vicina, quella più interna. La verità è d'obbligo già da una decina di anni, mentre prima c'era una tolleranza addirittura troppo alta talché qualche atleta riusciva ad avvantaggiarsi, magari percorrendo solo un metro di meno sulle curve. I giudici si sono mostrati fiscali con Spearmon e addirittura crudeli con Martina che ha solo calpestato la linea della corsia per un paio di passi. Ma la legge è uguale per tutti, specialmente se a protestare è una potenza dell'atletica mondiale come gli usa e chi deve farsi da parte è un esponente delle piccole Antille Olandesi, un paese che non ha mai vinto nessuna medaglia. Prima della protesta ufficiale degli americani, s'intende. Dopo le Antille Olandesi continuano a non avere nessuna medaglia in bacheca.

L'IMPRESA OLIMPICA DEL GIAMAICANO



Usain Bolt non sa cosa fare, togliersi la maglia o vestirsi coi colori della bandiera. Ha vinto, lo si vede bene, lasciando gli altri molto lontani sul traguardo



CONFERENZA STAMPA DEL PROTAGONISTA

Bolt: «Sono nella storia volevo questa vittoria e volevo questo record»

«Questa distanza è il mio primo amore, vincevo quando avevo appena 15 anni. I 400? Ci penserò»



Incontenibile la gioia del giamaicano Usain Bolt dopo la vittoria sui 200 metri

al suo rientro in patria adesso è dop-pia.

Ora è più che mai, insieme a Michael Phelps, uno dei due uomini simbolo di questi Giochi. Ma lui schiva il paragone con il nuotatore Usa otto volte medaglia d'oro: «È un grande atleta, e gli faccio i complimenti, ma sono contento di

essere me stesso».

Un altro che questa sera è molto contento è Shawn Crawford, lo sprinter americano che in pista in questi 200 è arrivato quarto, ma che si ritrova medaglia d'argento grazie alle squalifiche per invasione di corsia del secondo e terzo classificati.

«A questo punto spero che squalifichino anche Bolt, così prendo l'oro» - scherza con i giornalisti. Ma si dice dispiaciuto per il connazionale Spearmon, che in pista aveva ottenuto il bronzo. «Per lui è orribile e condivido la sua amarezza», dice Crawford, che al Villaggio olimpico dorme in una suite proprio con Spearmon.

Qualche attimo prima era passato anche Martina, quando quella sulla sua squalifica era ancora una voce non confermata: «No, non credo - aveva detto ai giornalisti che gliela avevano riferita - se fosse così me lo avrebbero detto subito, come hanno fatto con Spearmon. Andrò a prendermi la mia medaglia alla premiazione».

Un'ora più tardi, la conferma che anche lui era stato escluso dall'ordine d'arrivo: una finale olimpica storica in ogni senso.

Bolt off the records dice anche: «Mi diverto nell'andare avanti. Non si può essere troppo seri, bisogna vivere le cose con gioia». Per il giamaicano sembra tutto un gioco. Dopo aver vinto i 100 metri con tanto di record del mondo, il campione giamaicano si è ripetuto anche nei 200.

Immane gli ammiccamenti al pubblico: «Ma questo sono io - commenta - Mi piace ballare e divertirmi, non si deve essere troppo seri in quello che si fa. Certo, non direi che stavo corricchiando, ho pensato solo a passare il turno e poi, una volta che mi sono assicurato di essere in una buona posizione, ho guardato dov'erano gli altri».

Una confessione in finale: «Correrò finché mi scoppierà il cuore» dice e ammette di sentire le varie corse sostenute finora ma non solo: «Sento anche di doverne fare ancora».

E ancora: «Mi sentivo stanco, ma ho veramente dato tutto per realizzare questo risultato. Prima delle Olimpiadi non pensavo di fare performance del genere, ma correndo i cento mi sono reso conto di quanto questa pista fosse rapida e ho capito che si potevano battere i record».

LA GIORNATA DELL'ATLETICA

La Walker vince i 400 hs con il record olimpico

La Claretti insoddisfatta dopo la gara del martello, Gibilisco in finale nell'asta

PECHINO Ancora una medaglia d'oro per la Jamaica. Dopo quella di Bolt nei 200 maschi, giunge quella della connazionale Melaine Walker nei 400 ostacoli. Oro e record olimpico per lei con 52"64, cancellando il 52"77 della greca Fani Chalkia, ottenuto ad Atene 2004 e assente da questi Giochi perché in odor di doping.

Secondo posto e medaglia d'argento per la statunitense Sheena Tosta (53"70) davanti alla britannica Tasha Danvers, bonzo con 53"84. L'americana aveva condotto la gara fino agli ultimi metri ma poi ha avuto un calo e ha lasciato via libera alla giamaicana.

La bielorusa Aksana Miankova (76.34) ha vinto la medaglia d'oro nella finale femminile del lancio del martello al torneo olimpico di Pechino. Argento alla cubana Yipsi Moreno (74.60) e bronzo alla cinese Wenxiu Zhang (74.32). Settima l'azzurra Clarissa Claretti, campionessa italiana (71.33). L'italiana l'ha presa molto male perché credeva di essere in una forma migliore e di ottenere un risultato migliore. Ma un piazzamento del genere in occasione di una finale olimpica non è risultato da buttare via. Comunque l'azzurra è stata esplicita. «So do non avere dato tutto - spiega ai microfoni dei giornalisti - Posso fare di più. Dal primo lancio la gara è finita. Ho avuto la sensazione di essere vuota, le gambe non giravano, zero. Non senti-

vo la brillantezza necessaria, non ho scuse perché sto bene. Non sono riuscita a rendere. Una finale olimpica non capita tutti i giorni e mi rode. Mi sentivo tecnicamente bene». Vorrebbe non dover aspettare quattro anni per vivere un'altra olimpiade. ma non è possibile.

Giuseppe Gibilisco centra la terza finale olimpica nell'asta della sua carriera. Il siracusano vi è entrato superando l'asticella posta a 5.65, la sua migliore prestazione stagionale, considerando che si allena da soli tre mesi, cioè da quando la sentenza del Tas lo ha riammesso dopo la squalifica per doping. «E la mia terza Olimpiade, la mia terza finale ma sarà dura perché la condizione è quella che è. Ho saltato 5.65 che è la migliore prestazione dell'anno» - spiega l'ex campione del mondo che lamenta le difficoltà di una condizione non ottimale visti che ha iniziato la preparazione verso Pechino solo tre mesi addietro.

«Mi sono allenato poco e nell'ultimo mese mi sono anche allenato da solo e quando devi mettere dei tasselli, è abbastanza dura farlo da solo» - rimarca Gibilisco che poi riferisce il suo stato d'animo prima delle qualificazioni. «Nel riscaldamento non ero fiducioso ma quando sono entrato in pedana mi sono detto mi butto dentro come al solito e ci provo. Mi era stato tolto il diritto di potermi allenare e dire la mia. Altri fanno solo chiacchiere io i fatti».



Melaine Walker

IN VISTA DELLA MARATONA

Baldini riprende ad allenarsi

PECHINO Prima seduta di allenamento ieri per Stefano Baldini. Il maratoneta azzurro, colpito da un lieve infortunio la scorsa settimana (distrazione di primo grado alla muscolatura flessoria della gamba destra), ha ricominciato a muoversi in vista della prova di domenica. Quaranta minuti che hanno riportato un'ombra di sorriso sul volto del campione olimpico di Atene. Intanto, sa-

ranno quattro le gare in programma oggi che vedranno la partecipazione di atleti azzurri. Nella sessione mattutina saranno impegnate Elisa Rigauda (20km di marcia) e Antonietta Di Martino (alto). Nella sessione serale le semifinali delle staffette veloci: prima gli uomini (quartetto designato: Cerutti, Collio, Di Gregorio e Riparelli); poi spazio alle donne (Anita Pistone, Vincenza Calì, Giulia Arcioni, Audrey Allohi).

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni giovedì

MERAVIGLIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Un'opera in dodici volumi per conoscere e riscoprire i luoghi più caratteristici della nostra regione. In ogni volume un compendio di storia, natura, cultura, gastronomia e tempo libero.

€ 4,90 ciascuno

disponibili

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Trenta volumi con tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni libro 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

ogni libro € 2,90

disponibili

ATLETI OLIMPICI DEL FVG

Un avvincente racconto sulle Olimpiadi dai primi Giochi del 1896 a Torino 2006. Una cartellata di immagini e testimonianze sulla grande passione per lo sport delle genti delle nostre terre.

ogni libro € 8,90

disponibili

GIALLI & MISTERI

Casi rimasti irrisolti, grandi misteri archeologici, appassionanti indagini. In sei volumi, un viaggio tra luci e ombre nei fitti misteri d'Italia.

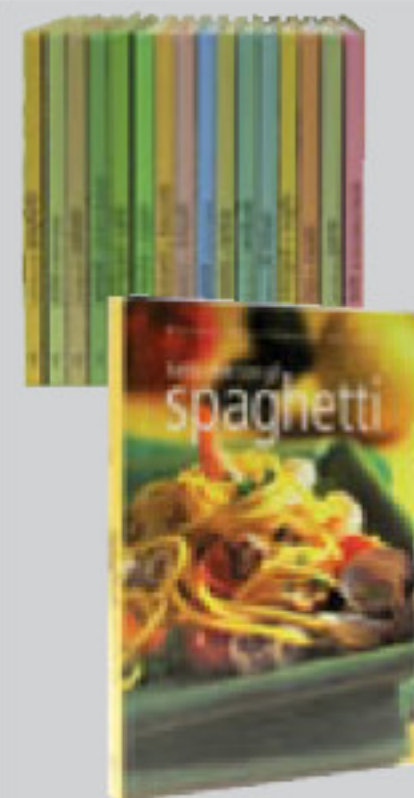
ogni libro € 6,90

disponibili

ITINERARI TRANSFRONTALIERI del FVG

In dieci volumi, una serie di itinerari dal Passo di Monte Croce Carnico al Carso triestino per riscoprire i percorsi che uniscono la nostra regione alle vicine repubbliche di Austria e Slovenia.

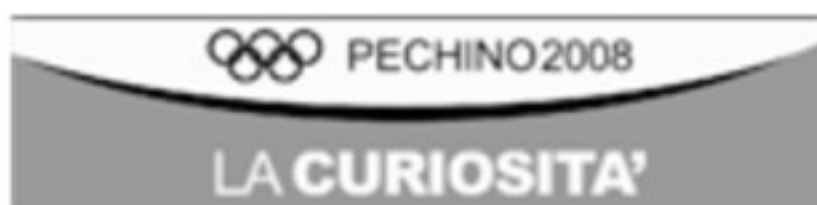
ogni libro € 6,90



VELA. TERZA MEDAGLIA OLIMPICA CONSECUTIVA

Sensini dopo l'argento: «Penserò se ritirarmi»

«Nella quinta partecipazione olimpica l'esperienza mi ha aiutato e si può gestire meglio la pressione»



Alessandra Sensini festeggia l'argento

TRIESTE Grosseto, e tutta l'Italia della vela in festa per Alessandra Sensini, che a 38 anni è entrata di diritto nella storia della vela, con quattro medaglie, il maggior numero mai raggiunto da un velista. Alla fine della regata, guadagnato il suo argento, la Sensini si è tuffata in mare, e a nuoto ha raggiunto lo staff per festeggiare assieme una medaglia meritata, sofferta, voluta. Quattro anni fa, dopo il bronzo ad Atene 2004, dopo che la Federazione internazionale della vela aveva cambiato radicalmente il tipo di tavola per le regate olimpiche, la Sensini aveva deciso di abbandonare la corsa olimpica: 34 anni e tre medaglie in tre olimpiadi consecutive, e 16 anni al top della classe sembravano sufficienti. Ma così non è stato: «E alla fine sono riuscita a fare questa Olimpiade proprio come l'avevo impostata, in un modo tutto mio». (fr.c.)

PECHINO «Se è la mia ultima regata? Potrei dire istintivamente di sì, ma in questo momento non ho deciso nulla e non penso al futuro. Non penso all'idea della sesta Olimpiade. E' vero che ogni volta dico "basta, basta" e poi ricomincio. Vedremo. Per ora voglio solo godermi questo momento, festeggiare a casa in famiglia, con gli amici. Prendermi una lunga vacanza, magari a fare surf da onda in qualche spiaggia esotica». Vietato chiedere ad Alessandra Sensini se continuerà fino a Londra 2012. Impossibile scalfire adesso la felicità di questa terza medaglia olimpica consecutiva: un oro, un bronzo e adesso anche un argento.

«Dopo l'oro di Sydney questa è la medaglia più bella. Ma anche oggi avevo l'oro in tasca. E' duro restare ai vertici di uno sport così a lungo, per 5 Olimpiadi, oltre vent'anni. Mai dire mai, ma è veramente difficile restare competitivi dopo 25 anni di carriera sportiva, avendo molte avversarie di oggi che hanno meno di 20 anni. Ho visto anche le



Alessandra Sensini impegnata in una regata a Qingdao

mie amiche-rivali di sempre, praticamente coetanee, Jessica Crisp e Barbara Kendall. Un po' mi dispiace vedere che il tempo passa, perché mi piacerebbe continuare a regatare contro di loro, le mie avversarie di sempre. Sono contenta di come è andata - continua la Sensini -, ho dato il mas-

simo e più che vincere non potevo fare. Purtroppo non dipendeva solo da me...».

Dopo la seconda bolina ha pensato, con la cinese quinta, che quella poteva essere la svolta della regata. «E anche adesso penso che forse senza quello slalom finale che non finiva mai forse pote-

va finire diversamente. Il vento anche in questa finale non è stato dalla mia parte: 8-9 nodi, non certo le mie condizioni, e per di più è calato proprio dopo la partenza».

Nel finale la cinese volava e quando la spagnola è stata penalizzata ha mollato. «Io ho visto la scena alle mie spalle e

ho capito come sarebbe finita. La spagnola del resto è la stessa che aveva provocato la mia squalifica. Ha fatto una Olimpiade tutta attenta sul regolamento, e alla fine si è penalizzata da sola, finendo fuori dal podio».

Quanto vale la cinese Yin Jian? «Lei è una che con vento sotto agli 8 nodi è quasi imprevedibile, molto forte. Sopra agli 8-10 nodi però soffre, diventa normale». La dedica di questo argento è «a tutte le persone che mi sono state vicino» e un ringraziamento speciale al suo tecnico Paolo Ghione.

Come ha affrontato la sua quinta Olimpiade? «La pressione c'è sempre, fa parte dei Giochi. Anche se alla quinta partecipazione olimpica c'è l'esperienza che ti aiuta, le aspettative aumentano e la pressione torna a salire, va gestita». Il difficile di questa settimana è stato partire piano, con regate «penalizzanti» di vento leggerissimo, e virare meta Olimpiade con la squalifica nella quinta prova. Solo nella Medal Race mi sono potuta liberare».

IL MEDAGLIERE				
	oro	argento	bronzo	TOTALE
1 Cina	45	14	20	79
2 Stati Uniti	26	28	28	82
3 Gran Bretagna	16	10	11	37
4 Russia	13	14	18	45
5 Australia	11	12	13	36
6 Germania	11	8	9	28
7 Corea del Sud	8	10	6	24
8 Giappone	8	6	9	23
9 ITALIA	6	7	7	20
10 Ucraina	5	5	8	18
11 Francia	4	12	14	30
12 Olanda	4	5	4	13
13 Giamaica	4	3	0	7
14 Romania	4	1	3	8
15 Spagna	3	5	2	10
16 Polonia	3	4	1	8
17 Nuova Zelanda	3	1	5	9
18 Slovacchia	3	1	0	4
19 Canada	2	6	5	13
20 Kenya	2	4	2	8
21 Bielorussia	2	3	8	13
22 Repubblica Ceca	2	3	0	5
23 Corea del Nord	2	1	3	6
24 Danimarca	2	1	0	3
25 Etiopia	2	0	3	5
26 Svizzera	2	0	2	4
27 Georgia	1	6	6	13
28 Cuba	1	3	4	8
29 Kazakistan	1	3	0	4
30 Zimbabwe	1	3	0	4
31 Azerbaigian	1	2	2	5
32 Norvegia	1	2	2	5
33 Slovenia	1	2	2	5
34 Turchia	1	2	1	4
35 Bulgaria	1	1	3	5
36 Indonesia	1	1	3	5
37 Finlandia	1	1	1	3
38 Estonia	1	1	0	2
39 Mongolia	1	1	0	2
40 Thailandia	1	1	0	2
41 Brasile	1	0	5	6
42 Argentina	1	0	1	2
43 India	1	0	1	2
44 Messico	1	0	1	2
45 Bahrein	1	0	0	1
46 Camerun	1	0	0	1
47 Panama	1	0	0	1
48 Tunisia	1	0	0	1
49 Ungheria	0	4	1	5
50 Svezia	0	3	0	3
51 Uzbekistan	0	2	3	5
52 Austria	0	1	2	3
53 Grecia	0	1	2	3
54 Lituania	0	1	2	3
55 Algeria	0	1	1	2
56 Colombia	0	1	1	2
57 Croazia	0	1	1	2
58 Kirghistan	0	1	1	2
59 Serbia	0	1	1	2
60 Antille Olandesi	0	1	0	1
61 Cile	0	1	0	1
62 Ecuador	0	1	0	1
63 Malesia	0	1	0	1
64 Portogallo	0	1	0	1
65 Repubblica	0	1	0	1
66 Dominicana	0	1	0	1
67 Singapore	0	1	0	1
68 Sudafrica	0	1	0	1
69 Trinidad & Tobago	0	1	0	1
70 Vietnam	0	0	5	5
71 Armenia	0	0	3	3
72 Taiwan	0	0	1	1
73 Afghanistan	0	0	1	1
74 Egitto	0	0	1	1
75 Iran	0	0	1	1
76 Israele	0	0	1	1
77 Lettonia	0	0	1	1
78 Marocco	0	0	1	1
79 Tagikistan	0	0	1	1
80 Togo	0	0	1	1

PUGILATO

Il terzo azzurro in semifinale



PECHINO Non c'è due senza tre. Oltre agli iridati Cammarelle e Russo, la boxe italiana piazza un altro pugile nelle semifinali dei Giochi di Pechino e in attesa di conoscerne il colore può già esser certa di assicurare tre medaglie alla spedizione azzurra. A completare il tris è stato ieri Vincenzo Picardi, peso mosca di Casoria, alle porte di Napoli, 25 anni a ottobre e figlio d'arte. Il suo maestro, infatti, è stato il papà Antonio, campione italiano fra i professionisti negli anni '80, che da idolo si è trasformato in allenatore. Da quando ha cominciato a tirare i pri-

mi pugni, però, Vincenzo di strada ne ha fatta e a Pechino si è presentato forte del bronzo mondiale conquistato a Chicago e di due terzi posti consecutivi ai campionati europei. La sua avventura in

Vincenzo Picardi subito dopo il successo col tunisino Walid Cherif

terra cinese è subito cominciata nel migliore dei modi, con i successi su Chiyanka e Payano che lo hanno proiettato ai quarti, a un passo da una medaglia attesa e sognata da tempo. Prima, però, l'ultimo fastidioso ostacolo, il tunisino Walid Cherif, che Picardi ha patito non poco prima di piazzare i colpi vincenti che gli sono valsi il 7-5 finale e la certezza di non tornare a casa a mani vuote. L'ammonizione che gli era stata data sul 3-1 e che aveva consentito a Cherif di pareggiare i conti («ma non è una scorrettezza cercare di contenere un avversario

che è più forte», si è difeso Picardi) sembrava poter condizionare negativamente il prosieguo dell'incontro ma è lì che è arrivata la reazione dell'azzurro.

«Ero un po' stanco, sulle gambe ma ho dovuto accettare la battaglia - racconta -. Non ho potuto fare la mia boxe, lui era come un carro armato che veniva sempre dentro ma ci ho messo il cuore ed è andata bene». A Vincenzo l'idea di poter indossare al collo una medaglia olimpica quasi non pare vero e già sa che, a prescindere dal colore, sarà una gioia da condividere con la mo-

glie Maria e la figlia Martina, con le quali passa tutto il tempo che gli rimane dopo gli allenamenti. Ma non solo. Il pugile delle Fiamme Oro non dimentica la sua terra, Napoli, ed è lì che torna il suo pensiero «perché ci sono tanti ragazzi pronti a fare sacrifici e se ci fossero delle strutture adeguate potrebbero togliersi dalla strada e fare le cose più giuste per questa città. Basterebbe un po' di organizzazione e collaborazione in più». Ma Napoli è lontana, come papà Antonio («immaginavo che venisse qui ma lo capisco, siamo dall'altra parte del mondo») e

i fratelli Giuseppe e Gianluca, anche loro pugili. Picardi è qui a giocare tanto, a combattere contro l'avversario di turno e con una voglia di rivincita enorme. «Essere qui mi ripaga delle tante sofferenze subite in passato - ammette -. Dovevo essere ad Atene ma quattro anni dopo eccomi ai Giochi con maggiore esperienza alle spalle». Fin qui la sicurezza del bronzo ma Picardi non ha certo intenzione di accontentarsi. Per puntare più in alto dovrà vedersela con il thailandese Somjit Jongjohor, vicecampione mondiale dei 51 kg ed eliminato nei quarti ad Atene.

OTTICA INN...affari

Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096

MONTATURE DA VISTA ED OCCHIALI DA SOLE

STOCK DI VARIE MARCHE ED OCCHIALI DI NOSTRA PRODUZIONE

TUTTO a € 25,00

Confezione 6 lenti a contatto mensili a € 12,00
Soluzione unica per lenti a contatto a € 5,00

OTTICA INN Via Conti 36 - Tel. 040 363601 **OTTICA INN...affari** Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604



PALLAVOLO. SOFFERTO QUARTO CON LA POLONIA

L'Italvolley sfida il Brasile in semifinale

L'allenatore Anastasi: «Sono tecnicamente più forti, ma noi siamo un osso duro per tutti»

ITALIA 3
POLONIA 2
(25-19, 25-22, 18-25, 26-28, 17-15)

ITALIA: Mastrangelo 6, Gavotto 20, Vermiglio 3, Meoni, Paparoni, Cisolla 18, Martino 13, Zlatanov, Corsano (libero), Fei, Birarelli 4, Bovolenta 14, All. Anastasi.

POLONIA: Winiarski 19, Gruszka, Plinski 2, Zagumny 1, Wika 8, Wlazly 27, Kadziewicz 8, Woicki 1, Swiderski 9, Gierczynski, Ignaczak (libero), Mozdzonek 5. All. Lozano.

ARBITRI: Sokullu (Tur.), Deregnaucourt (Fra.).

NOTE - Durata set: 24', 27', 25', 31', 20'. Italia: battute sbagliate 14, ace 2, muri 12, errori 11. Polonia: battute sbagliate 13, ace 5, muri 9, errori 18.

PECHINO Il Brasile è più forte, ma l'Italia della pallavolo non ha paura. E una volta rientrata nell'élite della pallavolo mondiale, dopo aver battuto 3-2 la Polonia e conquistato la semifinale olimpica, lancia la sfida alla squadra che, negli ultimi anni, ha dominato la scena. Non c'è presunzione negli azzurri, ma consapevolezza che, con il cuore e la testa, nessun risultato è precluso: insomma vogliono il podio.

A lanciare la sfida, ancora ragazzino per aver riportato l'Italvolley ai vertici del mondo, è l'allenatore Andrea Anastasi. «Il Brasile - dice subito dopo aver passato i quarti, ma soffrendo al tie break con la Polonia - è tecnicamente più forte, ma è importante come si interpreta la gara. Noi muriamo e difendiamo tanto. Siamo un osso duro per tutti e vendiamo come reagiranno i brasiliani. E una partita complicatissima, il Brasile è la squadra più forte del mondo. Ma noi ce la giochiamo: fare-

mo di tutto per andare sul podio».

Del match con la Polonia sotto-linea il «grande equilibrio» e i timori covati nella vigilia sono tutti racchiusi in una frase: «Non avevo portato la roba in lavanderia», dice ad ammettere che non era affatto sicuro di prolungare il soggiorno cinese.

A chi ha tifato Italia nel quarto di finale con i polacchi però, a un certo punto si è gelato il sangue nelle vene. Con ancora negli occhi la debacle di martedì delle azzurre, che in vantaggio 2-1 contro gli Usa si sono incartate fino a perdere l'accesso a una storica semifinale, il rischio, oggi, era di rivedere lo stesso film in genere maschile.

In una partita sicuramente tira-

ta, ma non di bel volley, gli azzurri sembravano infatti aver trovato subito la chiave di volta: 2-0 dopo due set chiusi con un 25-19 e un 25-22, trascinati soprattutto da Gavotto e Cisolla. Ma nella terza frazione di gioco, anche i ragazzi di Anastasi, hanno staccato la spina: è punto a punto fino all'11-11, poi la Polonia allunga. L'Italia si innervosisce, difende con meno attenzione rispetto ai primi 2 set e subisce i giocatori rivali più tecnici, come Winiarski (19 punti alla fine), Wlazly (27) e la «sorpresa» Swiderski (9). E 25-18 per i polacchi.

Una pausa per chiudere nel quarto? Neanche per sogno: l'incubo di fare la stessa fine di Piccinini a compagne diventa sempre più concreto quando inizia il

quarto set e, in pochi minuti, l'Italia si ritrova sotto 0-5, poi 2-8. E a nulla serve lo scatto di orgoglio che riporta gli azzurri prima al 13-13 e poi, addirittura, al 21-21: le energie, fisiche e mentali spese, sembrano chiedere dazio da pagare. E in un testa a testa appassionante, la Polonia riesce a mettere la testa davanti, a vincere il set 28-26 e a riaprire completamente il match.

Un tifo polacco che sa tanto di calcio apre il tie-break decisivo. Qui, per fortuna, alla banda-Anastasi, smettono di tremare le gambe. La reazione c'è e si legge sul tabellone: vantaggio sul 5-4, punto a punto fino al 15 pari. Poi, al secondo tentativo, Martino, di potenza, mette palla a terra: è semifinale.

Riguardando il tabellone ci si accorge che l'Italia non è riuscita a sfruttare la bellezza di 5 match point.

«Partita durissima», dicono quasi in coro Birarelli, Cisolla e Bovolenta che, guardando al Brasile, confida «sul cuore mostrato oggi». Ma il più emozionante è il giovane Martino. In un'estate - ricorda - è passato in A1, è stato uomo-mercato, è arrivato alla semifinale olimpica: «da metterci la firma» dice sorridendo e pensando al papà che, già rientrato in Italia, immagina davanti alla tv «sul lato magico del divano». E il Brasile? «Volevo giocarci - risponde -. Anche prima di arrivare a Pechino sognavo di giocarci contro». Servito. E in semifinale. Che il risveglio non sia troppo brusco.



Josefa Idem

CANOA. SEI BARCHE CON 16 ITALIANI

Il kayak azzurro è a un passo dall'en plein

Già 5 barche in finale. E oggi ci provano il K1 500 con Zerial e il K2 500 femminile

PECHINO L'Italia spera nel kayak per far riprendere il volo al medagliere dei Giochi di Pechino. Sono cinque le barche azzurre qualificate in finale. Oltre al K4 1000 di Antonio Rossi e compagni, al K1 500 di Josefa Idem e ai K2 500 e K2 1000 di Andrea Facchin e Antonio Scaduto, sono approdate alla sfida decisiva anche le ragazze del K4 500: Stefania Cicali, Alessandra Galiotto,

Fabiana Sgroi, Alice Fagioli.

E c'è attesa per oggi, quando scenderanno in acqua l'esordiente Michele Zerial, che tenterà di approdare in finale nel K1 500, e ancora la Cicali e la Sgroi, sempre in semifinale ma nel K2 500. Se ci riuscissero, l'Italia farebbe un en plein storico. La spedizione italiana era già da record al suo arrivo in Cina: con 16 atleti e

sei barche in gara (anche se Facchin e Scaduto gareggiano su due distanze diverse). Un team che è il più numeroso di sempre ai Giochi.

Ieri le azzurre sono arrivate terze nella semifinale, alle spalle di Spagna e Giappone, ma davanti alle canadesi che sono state eliminate. Strappando l'ultimo posto utile per la finale con il tempo di 1'37"887. Una gara in cui

ha pesato molto la partenza lenta delle italiane. L'equipaggio azzurro è rimasto indietro nella prima metà del percorso, accumulando un ritardo di quasi due secondi nei 250 metri iniziali e attestandosi all'ultimo posto nel primo intertempo. Poi, però, hanno recuperato ritrovando vigore e forza nella pagaiata giungendo vicinissime a Giappone e a Spagna.

PARALIMPIADI. A SETTEMBRE

Il triestino Lippi pronto a partire

«Protesi al carbonio già superate e da perfezionare»

TRIESTE Ultimi giorni di rifinitura per Stefano Lippi, l'atleta triestino convocato a Pechino nelle Paralimpiadi, dalla prima settimana di settembre. Lo vedremo all'opera nei 100 metri ma soprattutto nel salto in lungo, specialità quest'ultima con cui guadagnò l'argento ad Atene 2004. Singolare il quadro che accompagna la situazione del triestino e degli altri azzurri impegnati in veste di atleti amputati, provvisti cioè di protesi ideate per lo sforzo agonistico. Gli ultimi test in pista registrano alcuni problemi nella tenuta dei componenti di carbonio delle stesse protesi, inconvenienti che dovrebbero essere risolti in corso d'opera ma che stanno a indicare nuovi orizzonti per la ricerca del settore: «Oramai possiamo parlare di materiali già superati - ha sottolineato Stefano Lippi, impegnato tra l'altro proprio nel campo della ricerca delle protesi d'avanguardia con la sede dell'Inail di Bologna -. Gli atleti amputati stanno progredendo ma bisogna aggiornare, anzi perfezionare, il lavoro sugli ausili. Una svolta in questo campo è importante non solo per l'utilizzo in campo sportivo - ha specificato Lippi - ma porterà benefici collaterali per l'assetto di protesi di uso quotidiano». Saranno le Paralimpiadi, dicono gli esperti, in grado di porre maggiormente in vetrina i temi che gravitano attorno ai disabili.

L'effetto Pistorius dovrebbe essere il marchio di Pechino 2008, anche per quanto riguarda la qualità dei risultati attesi in pista: «Questa volta è difficile decifrare alla vigilia le mie possibilità di medaglia - ha spiegato Stefano Lippi - fatta eccezione per i problemi alle protesi posso dire di stare bene, sotto l'aspetto atletico e della preparazione. Farò i 100 metri ma punterò nuovamente al salto in lungo, dove in questi giorni di allenamento ho registrato un buon 6.01. Alle specialità delle Paralimpiadi parteciperanno anche atleti transtibiali, amputati cioè del tutto sotto il ginocchio - ha aggiunto - atleti di cui conosciamo poco, nelle misure e nelle protesi d'uso. E' veramente una incognita generale».

Stefano Lippi continuerà il programma della rifinitura nella sede di Formia ancora per quattro giorni, prima di un breve fase di riposo a Trieste e della partenza alla volta della Cina, prevista ai primi di settembre. Stefano Lippi sarà di scena nelle giornate del 13 e 14, con le batterie e possibili finali dei 100 metri, e il 16 settembre, con la prova del salto in lungo: «Confesso che gli imprevisti alle protesi hanno causato dei problemi più di natura psicologica che atletica - ha concluso l'atleta triestino -. Non abbiamo però il tempo per piangerci sopra, guardiamo avanti e al ritorno perfezioneremo l'evoluzione tecnica dei materiali».

Francesco Cardella

PRONTA CONSEGNA RENAULT.
IL GUSTO DI CATTURARLE SUBITO.



RENAULT CLIO 4U 1.2 5P A 10.990 EURO*.
Climatizzatore, radio CD MP3 con presa USB e Bluetooth, vernice metallizzata.

www.renault.it

IN PIÙ, FINANZIAMENTO ANTICIPO ZERO, IN 84 MESI E FINO A 7 RATE GRATUITE.

*Prezzo scontato chiavi in mano e comprensivo del contributo statale di € 700 in caso di rottamazione di un veicolo Euro 0, Euro 1 o Euro 2. D.L. n. 248 del 31/12/2007 convertito in Legge n. 31 del 28/02/2008. Esempio di finanziamento su New Clio 4U 1.2 75 CV 5P a € 10.990: anticipo zero, 84 rate da € 184, comprensive di 1° anno di assicurazione Furto e Incendio Renassic e Finanziamento Protetto, ultime 7 rate gratuite (esclusa estinzione anticipata); Tan 6,99%; Taeg 5,98%. Esempio valido per i clienti residenti nelle province di MI e RM. Spese di gestione pratica € 230 + imposta di bollo in misura di legge. Salvo approvazione FINRENAULT ed esatto adempimento delle condizioni contrattuali. Fogli informativi in sede; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/08/2008 e sulle vetture presenti in Stock. Emissioni CO2: 139 gr/km; Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 km. Foto non rappresentativa del prodotto.



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

• TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
• MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
• GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
• CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647



13.00 Italia1: Studio Sport
14.30 Sky Sport 1: Permette Signora
15.00 Sky Sport 3: Golf, The Kim Open.
1a giornata

18.30 Sky Sport 1: Highlights Serie A
19.00 Sky Sport 1: Playerlist
Leggrottaglie
19.30 Sky Sport 1: Sport Time



20.30 Canale5: Calcio,Trofeo Moretti
con Milan, Napoli e Juventus
24.00 Sky Sport 1: Sport Time

1.20 Italia1: Studio Sport
4.00 Sky Sport 1: Calcio Mls.
L.A.Galaxy-Chicago Fire



A sinistra il ritorno di Lippi in panchina; qui accanto una occasione fallita da Gilardino contro l'Austria



CALCIO-NAZIONALE. A NIZZA IL CT CAMPIONE DEL MONDO DI NUOVO IN PANCHINA

L'Italia di Lippi ricomincia da un pari

Sotto di due reti gli azzurri rimontano l'Austria con Gilardino e un autogol

va mai vinto, ma facendo sempre bella figura. Lippi riparte da Buffon, schiera una coppia centrale difensiva, inedita e obbligata, formata da Barzagli e Bonera. Sugli esterni i terzini campioni del mondo Zambrotta e Grosso, a centrocampio un trio di grande affidabilità ed esperienza: Pirlo in mezzo, De Rossi e Gattuso a girargli intorno. In avanti Gilardino torna al centro dell'attacco, Del Piero (capitano) e Di Natale sono gli esterni offensivi nel tridente voluto da Lippi. Si gioca a Nizza, in Francia, ma l'Italia gioca in casa. Prima di cominciare si ricorda il presidente della Roma, Franco Sensi, azzurri con il lutto al braccio e grande commozione nei volti dei romani e romani Aquilani e De Rossi. I 15 mila di Nizza accompagnano con un ap-

ITALIA **AUSTRIA** **MARCATORI:** pt 15' Pogatzetz, 39' Janko, 46' Gilardino, st 22' autogol Oczan. **ITALIA (4-3-3):** Buffon, Zambrotta (st 25' Cassetti), Bonera (st 1' Leggrottaglie), Barzagli, Grosso (st 1' Dossena), Gattuso (pt 46' Perrotta), Pirlo (st 1' Aquilani), De Rossi, Di Natale, Gilardino, Del Piero (st 29' Palombo). Allenatore Lippi. **AUSTRIA (4-5-1):** Manninger (st 1' Oczan), Garics, Prodl, Stranzl, Pogatzetz (st 14' Leitgeb), Scharner (st 1' Gercallu), Saumel, Hamik (st 27' Hoffer), Ivanschitz (st 41' Linz), Fuchs, Janko (st 20' Maierhofer). Allenatore Bruckner. **ARBITRO:** Coué (Francia). **NOTE:** Serata tiepida, terreno in buone condizioni. Spettatori: 15 mila circa. Prima del fischio d'inizio osservato un minuto di raccoglimento per ricordare il presidente della Roma, Franco Sensi. Ammoniti: nessuno. Angoli: 6-1 per l'Italia. Recuperi: pt 1' e st 4'.

plauso il minuto di silenzio. La partita comincia e in avvio sembra di rivedere la bella Italia che Lippi portò in cima al mondo. Sulle fasce gli azzurri vanno che è una meraviglia e l'Austria va subito in crisi in difesa. Al 2' Gilardino arriva con un attimo di ritardo sull'assist di Zambrotta, al 5'

è lo stesso Zambrotta ad impegnare con una gran botta il neo-juventino Manninger che si salva in tuffo. Ancora Italia, al 9' è debole e centrale il colpo di testa di Gilardino da pochi metri. Ma, al 15', al primo affondo l'Austria passa. Segna Pogatzetz con un gran diagonale im-

prendibile per Buffon. Gilardino manca clamorosamente il pari a tu per tu con il portiere austriaco, la gara si infiamma, ma al 39' l'Austria raddoppia con una splendida girata di Janko che beffa Barzagli. Al 46' Gilardino accorcia le distanze da pochi passi su assist di Di Natale. Al 9' della ripresa Del Piero sbaglia il 2-2 cercando di ripetere la rete realizzata in semifinale contro la Germania ai Mondiali del 2006, ma al 22' è clamoroso l'autogol di Oczan (subentrato a Manninger) che smancia dentro la propria porta un innocuo cross di Zambrotta. L'Italia non ci sta, prova a vincere: Leggrottaglie va vicino al gol con un bel colpo di testa che Oczan devia in angolo. L'Italia poi rischia il ko, ma Maierhofer grazie Buffon anche per la spintarella di Barzagli che lo sbilancia.

Il risultato non cambia, finisce 2-2 e Lippi comincia meglio rispetto a due anni fa. Adesso appuntamento al 6 settembre per la prima gara delle qualificazioni ai Mondiali del 2010, l'Italia giocherà a Cipro e sulle maglie avrà il logo che spetta ai campioni del mondo. «All'inizio abbiamo fatto buone cose ma siamo andati sotto di due gol anche per via di qualche disattenzione. Poi abbiamo velocizzato un po' l'azione, abbiamo avuto due bellissime occasioni da gol e alla fine abbiamo recuperato il risultato che è sempre importante. Sono comunque soddisfatto. I ragazzi hanno cercato la vittoria fino all'ultimo ma contro un'Austria molto forte fisicamente non era facile». Queste le prime parole espresse da Marcello Lippi dopo il fischio finale.



L'esultanza di Emiliano Testini

CALCIO SERIE B. L'ESTERNO DELL'UNIONE È IN FORMA

Testini: «Mai sentito così bene A Cagliari per sorprendere»

TRIESTE La Triestina per il momento vola sulle ali e il merito è di Marchini e Testini. Se il primo ha avuto la capacità di ribaltare con rapidità il fronte offensivo con le sue volate, mostrando peraltro una buona intesa con il compagno di linea Tabbiani, il secondo si è reso protagonista in attacco segnando un gol e servendo l'assist della seconda rete a Eliakwu. La prestazione di Emiliano Testini però è andata oltre: dell'ala è piaciuta la spinta costante e gli affondo ma anche la capacità di copertura del compagno alle sue spalle.

Testini un gol e un assist nel primo impegno ufficiale della stagione: meglio di così non poteva andare non trova? «E' andata bene, abbiamo giocato discretamente facendo quello che l'allenatore ci aveva chiesto. Ritengo che tutta la squadra abbia lavorato bene e aver vinto il primo impegno è una cosa importante. Adesso andiamo a giocare le nostre chance a Cagliari». **La partita con il Sorrento la segnala come uno degli uomini più in forma d'accordo?** «Rispetto allo scorso

anno è tutto diverso. Nello scorso campionato ho avuto diversi problemi che sono riuscito a risolvere solo con il tempo, al punto che nella seconda parte della stagione stavo meglio. Ora siamo partiti con un'altra situazione dal punto di vista fisico: sto meglio ma posso migliorare ancora molto». **Questa Triestina è sembrata lavorare molto bene proprio sulle ali: merito suo e di Marchini?** «Diciamo che la squadra è stata brava a sfruttare le situazioni che hanno creato attaccanti e centrocampisti: per noi

sono arrivati palloni importanti e giocabili e questo indubbiamente è merito di tutti». **Quella di Cagliari si può considerare il primo vero test di questo campionato, dato che finora avete affrontato solo squadre di categoria inferiore?** «Con i rossoblù sarà sicuramente una sfida importante, visto vogliamo provare a passare il turno. Per noi però è più importante il campionato. Passare il turno in coppa, tuttavia, sarebbe davvero una bella cosa». **Secondo lei quindi al Sant'Elia si può ripetere l'impresa di Bologna della scorsa stagione?** «Andreino in Sardegna per provare a vincere, per andare il più avanti possibile senza dimenticare che la settimana successiva sarà già campionato». **Giuliano Riccio**

Sheva torna al Milan in prestito a costo zero

Manca solo l'ufficialità

MILANO Manca solo l'ufficialità, ma Andriy Shevchenko è sulla strada del ritorno al Milan, dopo un'esperienza deludente al Chelsea. E ancora una volta l'ucraino dovrà ringraziare il patron rossonerio Silvio Berlusconi, intervenuto in prima persona per sbloccare la trattativa, e ha realizzato il suo secondo sogno, dopo quello di Ronaldinho. L'accordo con il patron russo del Chelsea Roman Abramovich è arrivato a Ferragosto, in un incontro in Sardegna. Carlo Ancelotti ha letto la notizia sui giornali di ieri. «Mi ha sorpreso, ma finché non arriva l'ufficialità è inutile che dica qualcosa. Non ho sentito Sheva al telefono». Ma il presidente del Consiglio coltivava da parecchi mesi l'idea di riportare a Milano l'attaccante a cui più si era affezionato negli ultimi dieci anni. E Shevchenko, 32 anni a settembre, non ha mai nascosto il rammarico per essersi trasferito a Londra due anni fa, quando ne aveva

altri due di contratto con il Milan. All'epoca, per l'ucraino era «il momento di pensare alla famiglia e ai figli», che la moglie Kristen, ex modella americana, voleva far crescere in un ambiente anglosassone. «E una scelta sofferta, spero che l'accettiate», assicurò al popolo rossonerio che lo volle in curva per l'ultima partita di campionato, e lui abbracciò tutti come a chiedere perdono a chi faticava a capire perché andasse via dopo sette stagioni in cui aveva segnato 173 reti (secondo solo a Nordhal nella storia del club) e vinto tutto in Italia e in Europa, Pallone d'oro incluso. Così, nell'estate 2006, il Milan lo lasciò andare, incassando dal Chelsea 45 milioni di euro, il doppio di quanto lo pagò dalla Dinamo Kiev quando aveva solo 23 anni. Ora invece, il Milan se lo riprende a costo zero, in prestito con diritto di riscatto, e realisticamente l'attaccante accetterà anche una riduzione d'ingaggio.

Itala San Marco travolgente

cinque volte a segno in Coppa I biancoblù sono già in forma

MONTEBELLUNA Nella prima partita ufficiale l'Itala San Marco dà subito una netta dimostrazione di forza. Montebelluna liquidato 5-0 con il risultato già in cassaforte a fine primo tempo. La truppa biancoblù appare già in forma campionato mentre i padroni di casa, stanchi per l'impegno di domenica sul terreno poco gradito del Venezia, non hanno ancora smaltito il 2-0 del primo turno. L'Itala ha quindi avuto vita facile. Già al 20' i biancoblù vanno a rete con Pereira che dal limite dell'area spara nel sette con un tiro a girare. Gli ospiti vogliono presto chiudere l'incontro e dodici minuti più tardi tocca a Cristofoli timbrare il cartellino con un'incornata sul cross di Pereira. **ITALIA SAN MARCO:** Marcon, Lestani, Colavetta, Plovesan, Teso, Fabris, Petris (st 16' Salgher), Furlan, Cristofoli (st 25' Peron), Pereira (st 10' Roveretto), Buonocunto. All. Zoratti. **ARBITRO:** Barbiero di Vicenza.

nuto trova la via della rete. L'ultimo sigillo porta ancora la firma di Cristofoli abile a raccogliere uno spiovente in area e a battere Cavarzan. Il definitivo 5-0 è il risultato più giusto vista la prova offerta dai ragazzi di Zoratti. Per l'Itala nuovo appuntamento domenica con l'esordio casalingo di coppa con la Sacilese.

TRIS. ALLE 22.30 E 19.30 Sedici in corsa a Follonica

TRIESTE La Tris delle 22.30 si corre a Follonica, sulla breve, con 16 cavalli di tre e quattro anni alla pari. I più giovani hanno i numeri più bassi, i più anziani maggiore qualità. Il vento D'Ete e l'Ile Tristan sembrano maturi per una vittoria in Tris. Icor Crown, se la prende giusta, può mettere tutti in fila. **Pronostico:** Ilvento D'Ete (11), Ile Tristan (12), Icor Crown (14). **Aggiunte:** Ijaboo (13), Ile Dechiari (16), Impulse Stars (9). Modena apre la riunione con la Tris delle 19.30. 19 anziani saranno in pista sul miglio alla pari. **Pronostico:** Flack (11), Falcone Bob (19), Fuxia Bre (16). **Aggiunte:** Gino Pap (15), Corsini (18), Galaverna (12).

Ragazzi gratis in tribuna con un libretto a risparmio

Iniziativa della Triestina con un istituto di credito regionale per i giovani sotto i 18 anni

TRIESTE Un abbonamento a costo zero per vedere la Triestina in tribuna. E questa la novità che a partire da oggi i tifosi alabardati under 18 potranno trovare aprendo un libretto in una delle filiali della Cassa di Risparmio del Fvg.

Basta aderire aderendo all'iniziativa denominata «Promozione progetto risparmio», un'idea nata dal consolidamento della partnership tra la Cassa di Risparmio del Fvg e l'Us Triestina. L'obiettivo dichiarato della società alabardata

durante la conferenza stampa di presentazione è «il ringiovanimento del proprio parco tifosi», come ha spiegato il vice presidente Antonino Carnelutti: «Preso atto che i 50-40 euro per il costo dell'abbonamento erano una cifra troppo elevata abbiamo voluto ridurre il costo della tessera promuovendo questa iniziativa atta ad avvicinare il maggior numero di giovani allo stadio». Il vice

presidente della Cassa di Risparmio del Fvg Maurizio Marson ha posto poi l'accento «al valore sociale di questa offerta che vuole contribuire allo sviluppo della comunità triestina avvicinando i ragazzi allo sport e al calcio». Il consigliere della Triestina Marco Fantinel ha rimarcato invece «l'estrema sicurezza» dello stadio Nereo Rocco elogiando poi la tifoseria alabardata, «tra le più ci-

vili» nel panorama italiano, due fattori che rendono Trieste «una vera e propria isola felice». Dunque a partire da oggi i giovani tifosi alabardati potranno recarsi in uno dei 18 sportelli della Cassa di Risparmio del Fvg presenti nella provincia triestina chiedendo l'apertura (completamente gratuita) di un libretto Under 18 e aderendo alla «Promozione progetto risparmio» grazie alla qua-

le si otterrà un voucher con il quale recarsi successivamente allo stadio per ricevere l'abbonamento gratuito. Per motivi logistici la tessera sarà utilizzabile esclusivamente in una delle due tribune. Esclusa dunque la possibilità di recarsi in curva. Per chi ha già sottoscritto l'abbonamento pagando i 50-40 euro previsti, la società, come ha spiegato Marco Fantinel,

si riserva di «vagliare la possibilità di venire incontro a chi volesse aderire al progetto della Cassa di Risparmio», anche se Carnelutti ha ricordato che tecnicamente «l'iniziativa non ha effetto retroattivo». Il Centro di Coordinamento dei Triestina Club infine informa che la campagna abbonamenti per la stagione oramai alle porte verrà sospesa a partire da oggi e riprenderà normalmente a partire da lunedì 25 agosto. **Riccardo Tosques**

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITÀ DI IMPIEGO

Carpentieri, idraulici, geometri e impiegati

Disponibili anche posti di grafico, infermiere, autista, cameriere e fisioterapista

■ ANIMATORE

Per cooperativa sociale operante nei servizi per gli anziani ricerchiamo un animatore in possesso del diploma di operatore dei servizi sociali. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5686

■ ADDETTO ALLA CONTABILITÀ

Per studio di commercialisti, ricerchiamo addetto alla contabilità con maturata esperienza nel ruolo, di età superiore ai 35 anni e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici, preferibilmente Sispac. La persona selezionata si occuperà delle registrazioni IVA, prima nota, bilanci e dichiarazioni IVA. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5685

■ ADDETTO RISTORANTE

Per ristorante ricerchiamo addetto al servizio di sala, in possesso della qualifica professionale o di esperienza nell'accoglienza alla clientela, nella proposta dei menù e nel servizio ai tavoli. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5677

■ CARPENTIERI

Per impresa edile ricerchiamo carpentieri con esperienza dai 20 ai 50 anni. Offresi inserimento full time a tempo determinato. Rif. Prot. 5611

■ RECEPTIONIST D'ALBERGO E CAMERIERA AI PIANI

Per società cooperativa ricerchiamo:
● receptionist d'albergo (rif. Prot. 5676) tra i 18 e i 40 anni, in possesso di una buona conoscenza dell'inglese e del tedesco e buona conoscenza dei principali strumenti informatici. L'orario di lavoro prevede turnazioni diurne, notturne e festive. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
● cameriera ai piani (rif. Prot. 5673) tra i 18 e i 40 anni che si occuperà dell'attività di pulizie stanze, del servizio colazioni e del guardaroba. Offresi inserimento part time con turnazioni festive a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

■ OPERAIO E APPRENDISTA IDRAULICO/TERMIDRAULICO

Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo:
● operaio idraulico/termoidraulico (rif. Prot. 5675) tra i 20 e i 50 anni, autonomo con maturata esperienza nella mansione
● apprendista idraulico/termoidraulico (rif. Prot. 5675) tra i 19 e i 29 anni in possesso della qualifica professionale. Le persone inserite opereranno in cantieri ubicati su tutto il territorio regionale, occupandosi del montaggio e smontaggio sanitari, del controllo perdite e messa in pressione degli impianti e della messa in funzione degli impianti di riscaldamento. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.

■ ADDETTI ALLE VENDITE PER PANIFICIO PASTICCERIA

Per panificio pasticceria ricerchiamo addetti vendita tra i 18 e i 29 anni che si occuperanno del servizio alla clientela. E' richiesta la disponibilità full time su turnazioni festive. Offresi inserimento con contratto di apprendistato. Rif. Prot. 5622

■ IMPIEGATO COMMERCIALE

Per azienda nel settore delle spedizioni e trasporti internazionali ricerchiamo impiegato commerciale di età superiore ai 30 anni, in possesso del diploma, di un'ottima conoscenza della lingua inglese e slovena e di una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. prot. 5633

■ FISIOTERAPISTA

Per cooperativa di servizi ricerchiamo fisioterapista in possesso del titolo di studio previsto per lo svolgimento della professione. Offresi inserimento part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5635

■ GEOMETRA O PERITO

Per azienda nel settore dell'edilizia, lattonerie e coperture in genere, ricerchiamo geometra o perito tra i 30 e i 45 anni con maturata esperienza nella gestione dei cantieri, nei sopralluoghi, nell'attività di preventivazione, predisposizione pratiche per avvio del cantiere e contabilità finale. E' richiesta una buona conoscenza del pacchetto office e del programma CAD 2D. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dello sloveno e/o croato. Offresi inserimento full time a tempo indeterminato. Rif. Prot. 5620

■ APPRENDISTA ELETTRICISTA

Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo apprendista elettricista tra i 18 e i 24 anni, in possesso del corso professionale o del diploma di istituto tecnico, che si occuperà della manutenzione e installazione impianti elettrici, domotici e di climatizzazione. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato. Rif. 5616

■ ADDETTO ALLE PAGHE

Per società di servizi ricerchiamo un addetto paghe con esperienza nella mansione, in possesso della laurea in economia e commercio o del diploma di ragioneria e automunito. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5609

■ APPRENDISTA GRAFICO

Per centro stampa ricerchiamo apprendista grafico tra i 18 e i 29 anni in possesso di corso di formazione professionale e/o diploma e di una buona conoscenza del programma Corel Draw. La persona selezionata si occuperà dell'elaborazione grafica delle immagini e della gestione della clientela. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato. Rif. prot. 5621

■ ADDETTI CONSEGNE MERCI E SERVIZIO AL BANCO

Per azienda nel settore della ristorazione ricerchiamo:
● Addetto alle consegne merci, in possesso della patente B, iscritto alle liste di mobilità o disoccupato di lunga durata. Offresi inserimento full time. Rif. Prot. 5534
● Addetti al servizio al banco di età compresa tra i 18 e i 29 anni, che si occuperanno della preparazione e somministrazione alimenti e del servizio alla clientela. Offresi inserimento part time orizzontale con contratto di apprendistato. Rif. Prot. 5535

■ ADDETTI ASSISTENZA ANZIANI

Per società cooperativa nel settore dei servizi ricerchiamo addetti all'assistenza anziani, in possesso della qualifica ADEST, OSS o dei corsi di competenze minime. E' richiesta una disponibilità full time su turnazioni diurne, notturne e festive. Offresi inserimento a tempo indeterminato. Rif. Prot. 5384

■ INFERMIERA PROFESSIONALE

Per società cooperativa ricerchiamo una infermiera professionale, con una precedente esperienza lavorativa coerente, in possesso della patente di tipo B ed automunita. Offresi inserimento full time, con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5217

■ IMPIEGATO COMMERCIALE

Per azienda nel settore della refrigerazione industriale ricerchiamo impiegato commerciale tra i 28 e i 38 anni con esperienza nello sviluppo e gestione clientela. Sono richiesti: ottima conoscenza della lingua inglese e preferibilmente del tedesco, buona conoscenza degli strumenti informatici. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5363

INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE

Programma Pari, reimpiego di lavoratori svantaggiati

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro S.p.A., la Regione Friuli Venezia Giulia e la Provincia di Trieste hanno promosso dal 2007 il Programma PARI - Programma d'Azione per il Re-Impiego di lavoratori svantaggiati, (così come definiti dal regolamento CE n. 2204/2002), attraverso azioni di sostegno, incentivazione e formazione.

Nella provincia di Trieste, il piano ha individuato i destinatari in due tipologie:

1) Lavoratori/lavoratrici in mobilità sia provenienti dai settori previsti dai piani di gestione delle situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi dell'art. 48 della LR 18/2005 e precisamente: settore metalmeccanico,

tessile, commercio, chimico-farmaceutico, turistico-alberghiero e dei telefonici in CIGS, che provenienti dagli altri settori produttivi;

2) lavoratori/lavoratrici in carico al CPI di Trieste nei progetti di borsa lavoro, e/o disoccupati di lunga durata.

Il programma si propone di coinvolgere il sistema delle imprese, attivando una serie di misure e di incentivi finalizzati all'assunzione di lavoratori, percettori e/o non percettori di altra indennità o sussidio legato allo stato di disoccupazione o inoccupazione.

L'adesione al Programma Pari prevede: a) incentivi per assunzioni a tempo indeterminato per un periodo non inferiore a 12 mesi; b) contributi all'autoimpresa erogati a favore del lavoratore che costituisce un'impresa.

■ PROGRAMMATORE

Per azienda nel settore dell'elettronica, ricerchiamo un programmatore C per sistemi embedded. E' richiesta: laurea, ottima conoscenza dell'ambiente Linux/Unix, pregressa esperienza nell'installazione e manutenzione di una distribuzione Linux e nelle problematiche legate alla cross compilazione. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei principali protocolli di rete ed applicativi e una buona conoscenza della lingua inglese. Rif. Prot. 5502

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO

■ TIROCINANTE AREA PUBBLICITÀ E MARKETING

Per azienda nel settore dell'editoria ricerchiamo tirocinante area pubblicità e marketing laureando o laureato in scienze della comunicazione che si occuperà dello sviluppo clientela. Sono richieste: buona conoscenza della lingua inglese e una buona conoscenza dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con possibilità di inserimento successivo. Rif. Prot. 5386

OPPORTUNITÀ RISERVATE ALLE PERSONE ISCRITTE AL COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

■ SOFTWARE DESIGNER

Per azienda operante nel settore dell'informatica, ricerchiamo un software designer/developer che si occuperà di sviluppo software, ricerca di nuove tecnologie, analisi problematiche presso clientela. Sono richiesti: esperienza coerente, formazione scolastica pertinente, buona conoscenza lingua inglese. Costituirà titolo preferenziale: padronanza linguaggi Object-Oriented (tra cui Java/C#/C++), esperienza uso HTML/XML/XSL-T, utilizzo frame work .NET/J2EE/MFC, conoscenza linguaggio UML. Offresi inserimento full time. La tipologia contrattuale verrà definita in fase di colloquio. Rif. Prot. 5668

■ ADDETTO ARCHIVIAZIONE

Per azienda operante nel settore dei servizi, ricerchiamo un addetto all'archiviazione, che si occuperà anche di consegna documenti presso terzi. E' richiesta buona conoscenza dei principali applicativi informatici. Offresi tirocinio formativo part time, volto all'assunzione. Rif. Prot. 5588

■ OPERATORE ALLO SPORTELLO

Per azienda operante nel settore del credito, ricerchiamo un operatore di sportello tra i 18 e i 35 anni, che gestirà l'operatività di cassa e la relazione con la clientela. Richiesti: laurea o diploma, buona conoscenza Pacchetto Office. Preferibile esperienza lavorativa coerente. Offresi inserimento full time. La tipologia contrattuale verrà definita in fase di colloquio. Rif. Prot. 5530

■ IMPIEGATO AMMINISTRATIVO

Per società operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un impiegato amministrativo, tra i 25 e i 35 anni, con diploma o laurea di tipo giuridico/amministrativo/contabile. Offresi inserimento in tirocinio volto ad assunzione, con contributo economico, della durata di sei mesi. Rif. Prot. 5224

■ ADDETTO ASSISTENZA CLIENTI E CENTRALINO

Per azienda operante nel settore delle telecomunicazioni ricerchiamo un addetto all'assistenza clienti e centralino, tra i 25 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o esperienza nel settore, buona conoscenza di Office. Offresi inserimento full time. In base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con contributo economico o la stipula di un contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 5223

■ AUTISTA MEZZI PESANTI

Per azienda operante nel settore di autotrasporto merci su strada ricerchiamo un autista mezzi pesanti coll. mirato L.68/99 Art. 18, co. 2 (orfani - profughi) tra i 30 e i 50 anni in possesso delle patenti D ed E. Offresi inserimento full time contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma. Rif. Prot. 5221

■ INTERNISTI DI CUCINA E ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

Per società sportiva ricerchiamo internisti di cucina e addetti alla manutenzione del verde tra i 20 e i 30 anni. Offresi inserimento in tirocinio formativo con contributo economico. Rif. Prot. 5201

■ ADDETTO ALLE VENDITE

Per azienda operante nel settore della grande distribuzione ricerchiamo un addetto alle vendite che si occuperà dell'allestimento scaffali e della gestione cassa, tra i 18 e i 30 anni. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua slovena. Offresi inserimento part time: In base all'esperienza verrà valutata l'attivazione di un tirocinio formativo con contributo economico o la stipula di un contratto a tempo determinato. Rif. Prot. 37776

Per aderire alle offerte di lavoro è possibile presentare la propria candidatura nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.15 alle 12.45.

**GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU:
WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT**



Tecnici, magazzinieri e contabili

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● ESPERTI CONTABILI

con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT

con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● ADDETTI PAGHE

con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO

con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● TECNICI DI LABORATORIO

con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● MAGAZZINIERI

addetti alle operazioni di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● SALDOCARPENTIERI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● OPERAI

dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE

in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle liste di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI

con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

ordinaria con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSA, INTERNISTI DI CUCINA

dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● ADDETTI ALLE VENDITE

dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E IMMIGRAZIONE

Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E AL BACK OFFICE

iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche,

esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● ADDETTI ALLE VENDITE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● ADDETTI ALLE PULIZIE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● OPERAI DI PRODUZIONE

iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A TIROCINI DI ORIENTAMENTO E FORMATIVI

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE

con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativa - contabile.

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE

con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE

con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE, INTERPRETI E TRADUTTORI

con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

CANDIDATURE SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

● ASSISTENTI ANZIANI

dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana.

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE

dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF

disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE CANDIDATURE RIVOLGERSI ALLO SPORTELLO DEL LAVORO, SERVIZIO INCONTRO DOMANDA OFFERTA (STANZA 5), SCALA CAPPUCCINI 1, TEL. 040 369104. INTERNI 47 E 49. - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.30

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO LAVORO - CENTRO PER L'IMPIEGO



www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

Sede Scala Cappuccini, 1 - Trieste
Tel 040.369104/040.368277/040.369685
Fax: 040.369577

SERVIZIO INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Email: cercolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SERVIZIO COLLOCAMENTO MIRATO L.68/99

Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare interni 40 e 41)
email: colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico: Dal lunedì al venerdì dalle 9:15 alle 12:45

SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI

Tel 040.369104/040.368277/040.369685
(quando parte la voce registrata digitare interni 23 e 24)
email: sportello.badanti@provincia.trieste.it
Si riceve su appuntamento

Si informa che il Centro per l'Impiego di Trieste da giovedì 17 luglio 2008 fino al 29 agosto 2008 sarà aperto al pubblico soltanto la mattina. I pomeriggi di lunedì e giovedì si riceverà solo per i servizi su appuntamento.

SPORTELLO AZIENDA (Servizio solo per le imprese)

Via Caboto, 14 presso Ezit - Trieste
Tel.: 040.8988211
Fax: 040.382261
email: azienda@provincia.trieste.it
Orari di apertura: il mercoledì dalle 9:30 alle 12:30
Direzione Amministrativa
Via S. Anastasio, 3 Trieste
Tel: 040.3798421/547/398 Fax: 040.3798527
email: sportellolavoro@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 12:30
Il lunedì e giovedì dalle 15:30 alle 17:00

UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA CONFLITTI E IMMIGRAZIONE

Sede Piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste (terzo piano)
Tel: 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax: 040.639336
email: conflittilavoro@provincia.trieste.it
immigrazione@provincia.trieste.it
Orario di apertura al pubblico:
Il martedì, giovedì e venerdì dalle 10:30 alle 13:00
SPORTELLO PER L'IMMIGRAZIONE
Via San Carlo 1/A, presso la Prefettura di Trieste
Tel: 040.3731480 Fax: 040.3731666
Orario di apertura al pubblico:
Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:00



PROVINCIA DI TRIESTE

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.misstopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2008

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro le 21 del 28 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____
Cognome _____
Telefono _____

Accetto il trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE

GUARDALE E VOTALE SU WWW.MISSTOPOLINI.IT

Aspettando la **FINALISSIMA** di SABATO 30 AGOSTO sul tetto del Centro Commerciale Torri d'Europa dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di ... TELEPORDENONE

Lunedì 25 - ore 22.10
Martedì 26 - ore 21.10
Mercoledì 27 - ore 21.10
Giovedì 28 - ore 22.10
Venerdì 29 - ore 21.10



N° 01
AGATA NEGRISIN

AutoScuoleBijak
a Trieste e Opicina



N° 02
GIULIA BIOTTA

FiorinPiazza
Vino da noi e raccogliete tutti i voti del mondo



N° 03
ELEONORA CNES

PHOTOWORLD



N° 04
FRANCESCA DE BIASE

CALIFORNIA



OSPITE D'ONORE
direttamente da ZELIG...
MARCO DELLA NOCE
"SOCHMACHER"



N° 05
IRENE FLOREAN

Q&A
nuovascuolaadvertising



N° 06
GIULIA TUNTAR

self PAUSA
ristorante



N° 07
SOLAJA ANDREA

POSTA
... nel cuore della Dolomiti Valles...
a Forni di Sopra (UD) www.fornidisopra.org



N° 08
CHERNYSHEVA YELYZAVETA

CHIDANCEPROJECT
gruppo di danza
via SASSI 11 - Udine



N° 09
KLOPENYUK YULIYA

INTERGRAFICA
PUBBLICITÀ
COMMUNICATIONS - PRODUCTION - SERVICE & SUPPORT



N° 10
MICOL STELLI

NON SOLO SOLE



N° 11
CRISTINA SISSOT

AVIS
RENTA CAR AUTONOLEGGIO
Trieste - Stazione Marittima Tel. 040 300820



N° 12
LEDA SOSSI

danfer



N° 13
MARIA GRAZIA GRASSO

LARAL
SERRAMENTI IN PVC - WWW.LARAL.IT



N° 14
MARTINA BARBOTTI

GMallestimenti



N° 15
BILJANA IVANCIC

UtilGraph
www.utilgraph.it



N° 16
VALENTINA VIDAL

B4SURE

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE ASSIEME ALLA PAZZA CONDUZIONE DI MR. ROCCO...



ph. Silvia Bernazza

Altezza - 168 / Eta' - 18 anni / Capelli - Castani
Occhi - Marroni / Taglia - 40 / Studentessa

- Segno Zodiacale: Sagittario
- Da grande...: Biologa
- Ultimo libro: Il fu Mattia Pascal
- Film preferito: Dirty dancing
- Ti definisci: Riflessiva...
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Jessica Alba in Honey
- Il viaggio che sogni: Spagna
- Un giorno da Diva...Chi: Jessica Alba
- Cantante preferito: Eros Ramazzotti
- Punto debole: Suscettibilità
- Punto di forza: Pazienza
- Vinci 1000 € come li spendi: Risparmio per occasioni speciali

Moda Mare
goldenpoint



N° 11

Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: SEPHORA
Hair Style: L'Oréal
Salone FUTURA
Calzature: DEICHMANN



ph. Silvia Bernazza

Partner associato

AVIS RENTA CAR AUTONOLEGGIO
Trieste - Stazione Marittima Tel. 040 300820

www.misstopolini.it - www.be-nice.it

Carlotta Cimador Miss Topolini 2007

i partners della bellezza

BeNice model's agency

L'ORÉAL PROFESSIONAL

SEPHORA

CORNER

Stroili Oro

Un omaggio di trieste alla bellezza

miss Topolini
www.misstopolini.it

RADIO VASCO FM 90 MHz

IL PICCOLO quarta edizione 2008

Organizzazione:

BeNice model's agency

CINECITY MULTIPLEX 7 SCHERMI

per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

IL REGALO PER MISS TOPOLINI 2008

UNO SPLENDIDO SCARABEO GRIFATO MISS TOPOLINI GRAZIE A:

aprilia

Baroncelli

HYOSUNG

Via Caboto - 20 (Z. L. Ovest) - Trieste

CASINO

VIS A VIS

...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

carnelutti concessionarie di fiducia

COOP COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN

IL NO. 1 DELLA VENDITA DI CALZATURE IN EUROPA!

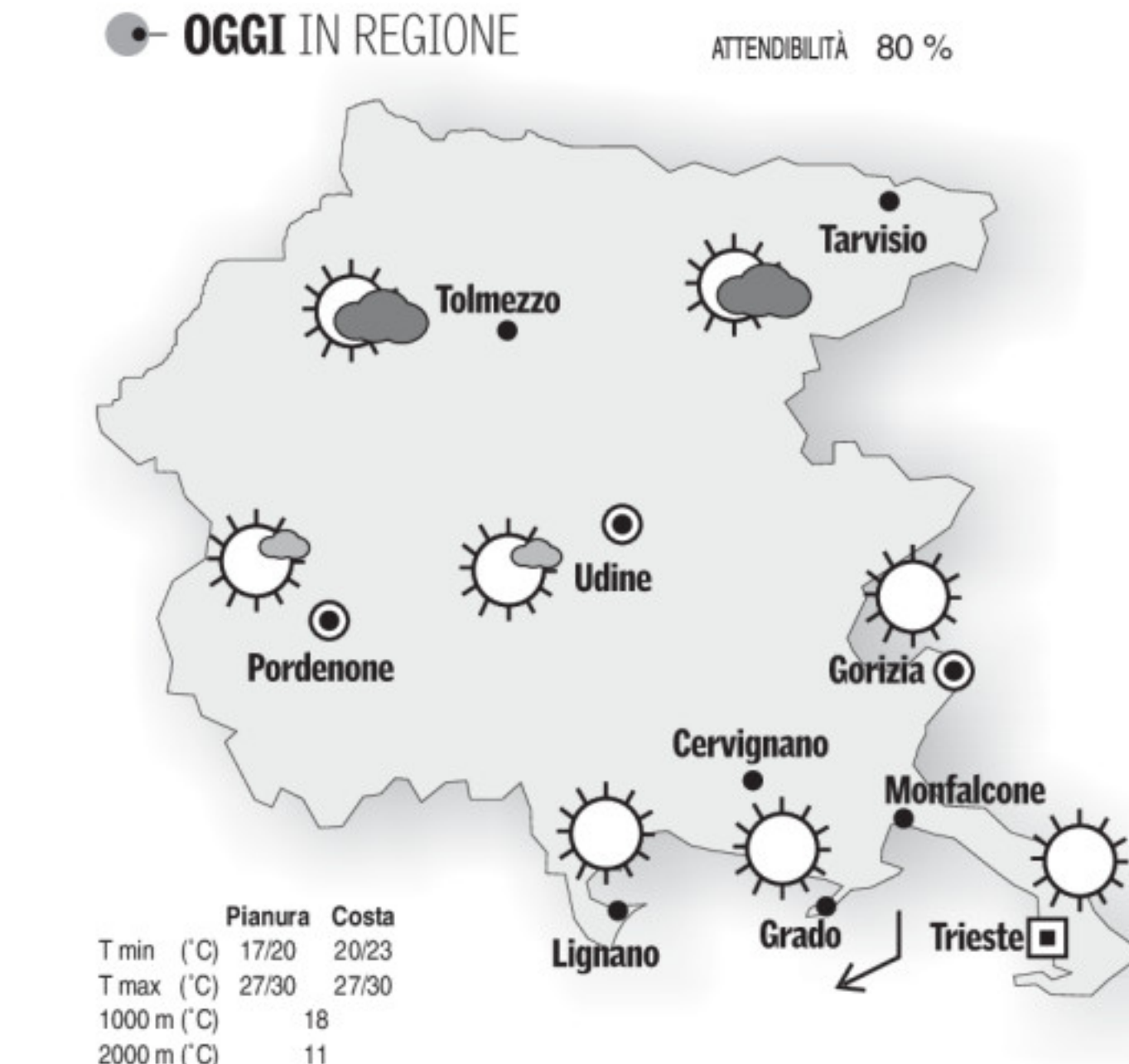


NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residua nuvolosità sulle aree alpine orientali associata a locali rovesci nel corso della mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno a parte locali addensamenti in transito sulle aree tirreniche nel corso della serata.



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanei addensamenti sulle aree pianeggianti piemontesi e sulla Liguria. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno su tutte le regioni salvo locale nuvolosità pomeridiana sulle aree interne. **SUD E SICILIA:** cielo sereno su tutte le regioni salvo locali addensamenti sui settori tirrenici di Calabria e Sicilia orientale.

TEMPERATURE		
IN REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	21 26,9
	Umidità	72%
	Vento	10 km/h da N-W
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	19 27,6
	Umidità	69%
	Vento	1,5 km/h da S-W
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	17,9 27,1
	Umidità	70%
	Vento	5 km/h da N-W
GRADO	min.	max.
	Temperatura	21,1 26,1
	Umidità	75%
	Vento	1,4 km/h da N-W
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	17,6 25,8
	Umidità	75%
	Vento	1,4 km/h da N-W
UDINE	min.	max.
	Temperatura	17,8 25,2
	Umidità	82%
	Vento	7 km/h da N-W
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	19,2 26,3
	Umidità	60%
	Vento	4 km/h da N-W
IN ITALIA		
ALGHERO	18	34
ANCONA	18	28
AOSTA	np	25
BARI	18	29
BOLOGNA	20	31
BOLZANO	19	27
BRESCIA	21	30
CAGLIARI	20	30
CAMPOBASSO	20	29
CATANIA	17	30
FIRENZE	17	32
GENOVA	20	25
IMPERIA	20	25
L'AQUILA	12	27
MESSINA	23	30
MILANO	19	29
NAPOLI	19	29
PALERMO	21	29
PERUGIA	15	32
PESCARA	16	31
PISA	17	30
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	22	31
ROMA	18	32
TORINO	17	28
TREVISO	20	26
VENEZIA	x	x
VERONA	20	29
VICENZA	np	np

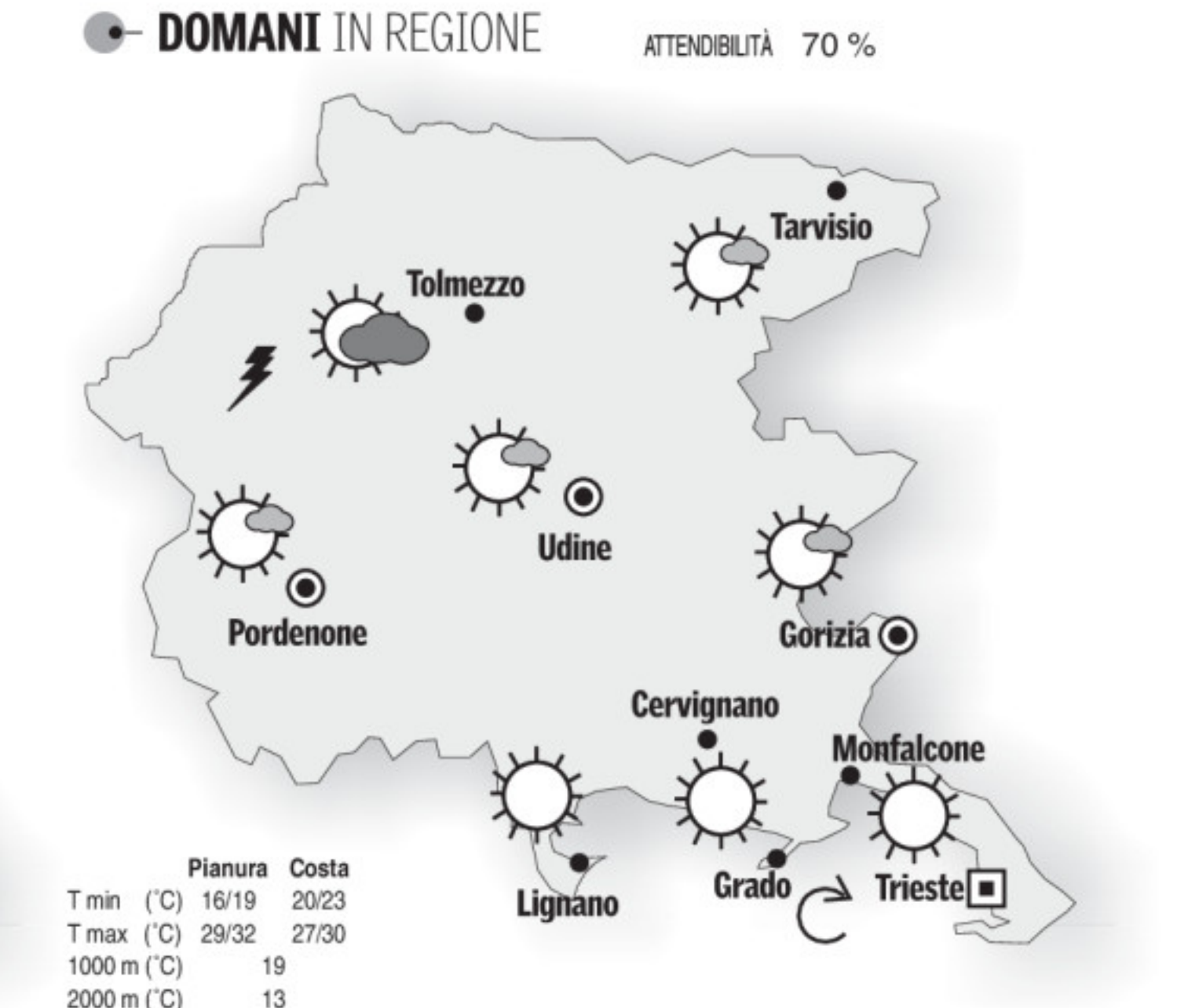


OGGI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso con qualche nube più consistente in montagna. Sulla costa, al mattino, soffierà Bora moderata in attenuazione.

DOMANI. Su pianura e costa avremo bel tempo con cielo sereno o al più velato da nubi alte. In montagna avremo cielo sereno al matti-



Diversi sistemi nuvolosi associati alla vasta area depressionaria presente sul Nord Europa continueranno a mantenere il tempo perturbato in diverse zone dell'Europa settentrionale, con nuvole piuttosto compatte nelle isole britanniche, nei paesi del Benelux, in Danimarca, nel Nord della Germania, in gran parte della Scandinavia e intorno al Mar Baltico.



no con sviluppo di nuvolosità pomeridiana. In Carnia verso sera sarà possibile qualche isolato temporale. Sulla costa venti deboli di brezza.

TENDENZA. Evoluzione incerta. È possibile un peggioramento del tempo con piogge e temporali.

IL MARE	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	calmo	25,7	2 nodi N-N-E	12,47 +48	6,14 -41
MONFALCONE	calmo	25,3	2 nodi N	12,52 +48	6,19 -41
GRADO	quasi calmo	25,4	3 nodi N-E	13,12 +43	6,39 -37
PIRANO	quasi calmo	25,9	3 nodi N-O	12,42 +48	6,09 -41

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO		
	MIN.	MAX.
ALGERI	23	33
AMSTERDAM	16	21
ATENE	28	35
BARCELONA	22	29
BELGRADO	20	30
BERLINO	16	28
BONN	16	23
BRUXELLES	15	22
BUCAREST	14	31
COPENHAGEN	16	22
FRANCOFORTE	15	19
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	14	18
IL CAIRO	25	37
ISTANBUL	24	31
KLAGENFURT	12	23
LISBONA	16	26
LONDRA	15	22
LUBIANA	12	27
MADRID	16	33
MALTA	21	30
MONACO	16	29
MOSCA	12	21
NEW YORK	15	26
NIZZA	21	26
OSLO	13	20
PARIGI	15	24
PRAGA	15	29
SALISBURGO	11	18
SOFIA	17	30
STOCOLMA	14	22
TUNISI	24	36
VARSAVIA	15	28
VIENNA	18	28
ZAGABRIA	13	29
ZURIGO	15	27

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Avvertirete un gran desiderio di movimento e cosè deciderete di intraprendere una nuova attività sportiva. Alti e bassi nel rapporto sentimentale. Cercate di mantenervi calmi.

TORO
21/4 - 20/5

Per tutta la mattinata non sarete in grado di occuparvi con l'impegno necessario del lavoro. Una faccenda personale va risolta il prima possibile. Rilassatevi e riposare più a lungo.

LEONE
23/7 - 22/8

Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

VERGINE
23/8 - 22/9

Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

CANCRO
21/6 - 22/7

Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

PESCI
19/2 - 20/3

Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arroverarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

IL CRUCIVERBA

SCAMBIO (4,6=5,5)
Cocco di mamma

Proprio grande è un mammone questo qua, spesso in balia dell'infantilità. Quando con lui l'error però ho indicato rigò dritto... e scarlatto è diventato.

INDOVINELLO
Il confidente

Ci prende proprio tutti per il naso, quando il segreto dice di serbare e alla polizia fa la «soffiata»... onde poter del liquido intascare.

ENIGMISTICA 100 Ogni mese in edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 È causa di tremore - 5 Il partito tra Pci e Ds (sigla) - 7 I confini... di Iglesias - 9 Gradiscono i salmoni - 10 Una mezza dozzina - 11 Aero Trasporti Italiani 12 Può diventare un poker - 13 Allarmano chi le sente - 15 Due volte in pendenza - 16 Le vocali in posa - 17 La profetessa figlia di Priamo - 20 Si estendono a parole - 21 Aggettivo di una particolare mina - 23 La legge fondamentale di uno Stato - 26 Il Danubio li separa dai Balcani - 27 La fine... di Carnot - 28 In certe sono uguali - 29 Un padre... dannunziano - 30 Si trattiene a stento - 31 Il noto «King» Cole - 33 Si oppone a Serse - 35 Sono... duri per il novizio - 37 Città della Francia - 39 Stato di sonnolenza - 40 «Così sia» ebraico.

VERTICALI: 1 Bagna Washington - 2 Caparra, garanzia - 3 Si citano coi costumi - 4 Verifiche, riesami - 5 Implacabile vessazione - 6 Aumento del volume - 7 La via della pratica - 8 Monte ricordato nella «Bibbia» - 10 Destare, cagionare - 14 Profonde caverne - 18 Un vaccino scoperto da Salk - 19 Crudele in poesia - 20 Quella «di bambola» ricorda un famoso dramma - 22 Rispettare un impegno - 24 Enorme distesa di acqua salata - 25 La terza... non è verde - 28 Sigla turistica - 30 Come già detto - 32 Sigla di autotreni - 34 Costringe a tenere un apposito registro (sigla) - 36 Zip... ai lati - 38 Sono senza vocali.

LE SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
AORTA PESSIMA=
MASSOTERAPIA

Lucchetto:
VICOLO, COLONO=
VINO

3P *fai da te*

SCONTI STREPITOSI!

- Pitture decorative per interni
- Vernici e accessori
- Utensileria elettrica
- Ferramenta
- Mensole e profili in legno
- Mobili in kit

Copricapaliferi

- Pavimenti prefiniti in legno, laminato
- Carta da parati
- Rivestimenti in pietra
- Zanzariere

Tende da sole e tecniche

- Bastoni per tenda
- Mobili in legno etnici
- Accessori d'arredo
- Quadri - cornici
- Decoupage

ULTIMI GIORNI

-50%
-20%
-70%
-30%

fino al 30 agosto 2008

TRIESTE - VIA CORONEO, 17 - TEL. 040.635066 - ORARIO: DA LUN A SAB 8.30-12.30/15.30-19.30

a Trieste in via Palestrina

© gianfranco angelico benvenuto



si riapre il futuro!

Pensata e progettata a tua misura, dopodomani, sabato 23 agosto 2008, puntuale nella continua innovazione, riapre la COOP di via Palestrina 3. In centro. Proprio due passi sotto casa.

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

La tradizione è futuro



